Anno 100 - Numero 124

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 27 Maggio 1966

Il bilancio dello Stato

Aumentano le spese diminuiscono le entrate

Si discuteva, ier l'altro, in Senato attorno ad alcune proposte per aumentare le pensioni di guerra. Esse già gravano sul bilancio dello Stato per 265 miliardi. Secondo taluni voti dovrebbero essere portate a più di 500 miliardi l'anno.

Ha preso la parola l'on. Colombo. Ha detto che questi oneri potrebbero, al massimo, essere parzialmente accettati, a partire dal prossimo preventivo statale 1967. Non oggi. Le entrate statali globali, nel primo quadrimestre del '66, non soltanto non superano, com'era abituale fino a poco tempo fa; ma si palesano per inferiori a quanto preventivato. Quanto alle spese statali, esse — in tempi di programmazione — debbono obbedire a determinati indirizzi, che non sono quelli delle erogazioni proposte. Conclusione? Battuta di arresto.

A nostro parere, questi ammonimenti sono quanto mai saggi. Saremmo sorpresi se, in una forma o nell'altra, non si ritrovassero nella relazione della Banca d'Italia ai partecipanti, che verrà data alle stampe il 31 maggio prossimo. Conviene, dunque, stendere qualche commento, a loro riguardo.

* *

Come si spiega l'attuale andamento delle entrate statali? Limitiamoci, innanzi tutto, a chiarire ch'esse sono — nella loro quasi totalità — di carattere tributario e possono dividersi, quanto alla *natura* dell'imposizione, in tre gruppi: entrate in dipendenza di una *imposizione diretta* (30% circa del totale gettito); entrate in dipendenza di *imposizione indiretta*, tipo IGE; entrate, infine, derivanti da *altre imposte*, come le privative ed il lotto.

Orbene se, per questi tre differenti gruppi di imposte, si esamina una curva che ritragga, a lor riguardo, i saggi percentuali annui di variazione, si possono sottolineare alcune evidenti uniformità.

L'imposizione diretta, innanzitutto, in aumento fra il '60 ed il '63, ha subito una prima flessione relativa, per l'appunto al concludersi di quell'anno. Più severi accertamenti (lotta contro l'evasione!) hanno condotto ad un incremento relativo dell'imposizione diretta, nel '64, in piena recessione. Si osserva infatti un ben noto sfasamento, fra l'acquisizione del reddito e l'incremento del gettito tributario, relativo. Nel '65 e nel '66, allora, si risente delle conseguenze del periodo recessivo, che va dal novembre del '63 al gennaio '65. Nè questo periodo, stando alle nostre cifre, sembra del tutto concluso.

Il gettito dell'*imposizione indiretta*, sempre nella curva che ritrae i saggi percentuali annui di variazione, ha un comportamento ciclico relativamente normale. L'imposta sull'entrata, ad esempio, segue abbastanza regolarmente l'andamento di certi scambi a carattere monetario, tanto da poter servire quale indicatore congiunturale. Allora, ci si trova di fronte ad un aumento nel '62-'63; di fronte ad una diminuzione nel '64-'65. Ad una lieve ripresa di poi. Troppo modesta tuttavia, per compensare il minor pronunciatissimo gettito, dell'imposizione diretta.

Quanto all'*imposizione da monopoli* (tabacco!) essa risente oggi anche del comune desiderio d'evitare spinte al rialzo, nel sistema dei prezzi al minuto e nel costo della vita. Si osservano incrementi relativi nel gettito, ma misuratissimi. In conclusione: il minor gettito tributario attuale è conseguenza, in gran parte, della recessione ultima *sull'imposizione diretta*. Un fenomeno che si spera debba attenuarsi, nei prossimi mesi.

* *

Passiamo alle spese statali. Per un duplice motivo, il loro incremento — in dipendenza di maggiori pensioni — va oculatamente soppesato, nel momento attuale. Dapprima, perchè le proposte di erogazione sono, relativamente alle possibilità del bilancio statale, troppo elevate; tanto da dover essere distribuite su parecchi esercizi. E questo non accresce purtroppo le possibilità di manovra della spesa statale, al fine di raggiungere altri scopi economici. Un motivo che si ritrova nella *Nota introduttiva al bilancio di previsione per il 1966*.

In secondo luogo, perchè un aumento d'oneri per pensioni (anche se giustificato, a scopi sociali) significa che maggiori spese statali saranno rivolte verso beni di consumo. Proprio in una fase nella quale ci si dovrebbe ingegnare d'indirizzare ogni incremento nelle spese statali, verso maggiori investimenti; specie dopo che, a Bruxelles, nei giorni scorsi, abbiamo dato il nostro accordo ad un acceleramento del Mercato comune al 1968.

Le cautele dell'on. Colombo sono dunque giustificate. Anzi, per accogliere questi maggiori oneri nel '67, egli evidentemente spera in un miglioramento del gettito tributario, durante i prossimi mesi: e fa conti sul maggior gettito dell'imposizione indiretta.

Una volta di più, allora, siamo rinviati al momento congiunturale attuale, che non dovrebbe essere turbato da preoccupazioni, in aggiunta a quelle, numerose, che già assillano.

Ferdinando di Fenizio

Per frenare il boom economico

Il tasso di sconto in Germania aumentato dal 4 al 5 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 maggio

La Banca federale tedesca ha elevato il tasso di sconto dell'1 per cento, portandolo dal 4 al 5 per cento a partire da domani. Si tratta del più alto livello dal 1960, pari a quello adottato tra il 1950 e il 1952, durante la guerra di Corea. Soltanto una decina di giorni fa il presidente della Banca federale, Blessing, aveva assicurato che il tasso di sconto non sarebbe stato toccato e che l'aumento dello 0,5 per cento deciso nell'agosto scorso per frenare il credito si era rivelato sufficiente.

La Banca federale ha successivamente diffuso un comunicato nel quale è detto che il provvedimento ha lo scopo di migliorare la stabilità finanziaria nel Paese. Nel comunicato si nota che finora il tasso di sconto è stato, relativamente ad altri Paesi, piuttosto basso.

«Un aumento — *aggiunge il comunicato* — è anche apparso necessario in vista del persistente aumento dei prezzi e dei costi in Germania. La richiesta interna continua ad aumentare considerevolmente, il "boom" delle costruzioni prosegue, il mercato del lavoro continua ad essere considerevolmente teso, e la bilancia dei pagamenti mostra un forte deficit».

Il comunicato nota anche che persistono forti richieste di prestiti, specialmente a breve scadenza.

t. s.

Dopo intense riunioni fra ministri e leaders del centro-sinistra

Il governo ed i quattro partiti d'accordo per approvare subito le leggi più urgenti

Sono: lo schema di programmazione, già davanti al Parlamento; la riforma ospedaliera e quella delle norme di pubblica sicurezza, che saranno presentate da Mariotti e Reale al prossimo Consiglio dei ministri - Il piano quinquennale dovrà essere discusso alla Camera entro luglio, come richiesto dalla direzione socialista - Smentite le voci di una eventuale crisi ministeriale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 maggio.

Tra ieri e oggi la maggioranza di centro-sinistra ha raggiunto l'accordo sul varo di tre leggi importanti: il piano economico di sviluppo quinquennale e la riforma ospedaliera, la riforma della legge di pubblica sicurezza. E' un rilancio dell'azione di governo: Moro l'ha sostenuto politicamente con un discorso a Roma.

La legge sulla programmazione è già al Parlamento, ma sono stati superati alcuni dei dubbi sulle difficoltà procedurali; e il governo ha impegnato le commissioni competenti a consentire che l'esame del piano cominci in aula entro luglio. Lo ha fatto con la sicurezza della solidarietà dei parlamentari dc, con l'intenzione di dare un impulso immediato all'attuazione del programma di centro-sinistra: la questione era stata studiata ieri tra Moro, Rumor e i capi dei gruppi parlamentari democristiani. Il ministro del Bilancio Pieraccini ha potuto stamane riferire con ottimismo sulla situazione alla direzione socialista. Il comunicato conclusivo della direzione afferma che il psi considera «indispensabile» che la legge sul piano venga approvata prima delle vacanze estive da parte della Camera ed entro l'autunno da parte del Senato.

La riforma ospedaliera, allo studio da molto tempo, combattuta da alcuni gruppi politici e da alcune categorie professionali, non dovrebbe più incontrare ostacoli. Nenni aveva sollecitato una decisione in proposito e aveva riunito gli esponenti socialisti interessati. E' stato deciso oggi in una riunione interministeriale a Palazzo Chigi (Moro, Nenni, Colombo, Taviani, Mariotti e Bosco) di presentarla, per l'approvazione, al prossimo Consiglio dei ministri.

Egualmente l'on. Reale, ministro della Giustizia, ha potuto annunciare stasera che la riforma della legge di pubblica sicurezza sarà approvata dal prossimo Consiglio dei ministri.

Nel loro insieme queste decisioni costituiscono un avvenimento politico. Tutte e tre le leggi hanno subito negli scorsi mesi le remore di esitazioni all'interno dei gruppi della maggioranza e di divergenze tra i partiti. Erano esitazioni e divergenze che sembravano destinate a paralizzare l'attività del governo. Ne è nata un'atmosfera di disagio all'interno della maggioranza e si sono diffuse voci (ed è nato qualche proposito) di crisi imminente. Sono in corso ancora oggi polemiche vivaci, che impegnano anche l'organo ufficiale della dc, Il Popolo, sulle intenzioni della segreteria democristiana e sulla presunta impotenza del governo. Il governo si sente abbastanza sicuro, o, almeno, ha raggiunto la sicurezza per reagire con una ripresa di iniziativa che impegna fortemente i partiti della coalizione.

In tal modo diventa più significativa la polemica di Moro, nel discorso pronunciato stasera a Roma, contro le accuse di immobilismo e le speranze di dar vita a nuove formule di governo. Moro non ha ignorato, e l'ha fatto a ragion veduta, le discussioni più o meno aperte di questi giorni sull'eventualità di una crisi. Quello attuale, egli ha detto, è l'unico equilibrio politico possibile. Non vi sono alternative a destra, nè a sinistra. Ma non vi sono neppure alternative «moderate», cioè alternative di governi egualmente qualificati di centro-sinistra che, però, non facciano tutto ciò che dal centro-sinistra si attende. Il che è come dire: non v'è altro governo di centro-sinistra possibile e l'attuale governo farà gradualmente ciò che è stato concordato.

In tal modo il Presidente del Consiglio ha tolto fiato ai fautori di crisi all'interno della maggioranza, ha avvertito i socialisti del fatto che ogni mutamento si risolverebbe a danno di una politica di progresso, ha richiamato l'attenzione di una parte della dc sul fatto che la speranza di avere i socialisti alleati senza fare quel che deve esser fatto è temeraria. Nella misura in cui si prepara o si attende o si pensa alla crisi, Moro mostra di poter reagire con buone carte nelle mani. La maggioranza è richiamata alla compattezza.

Michele Tito

Una riunione del comitato per l'unificazione socialista

I lavori presieduti da Nenni

Roma, 26 maggio.

Il presidente del Comitato paritetico per l'unificazione socialista, on. Nenni, ha diretto oggi pomeriggio una riunione, tenuta presso la sede del gruppo parlamentare socialista a Montecitorio, alla quale hanno partecipato i componenti delle segreterie del psi e del psdi, on. De Martino, Tanassi, Brodolini e Cariglia.

Nel corso della riunione, che si è svolta in seguito a mandato ricevuto dal comitato paritetico, si è proceduto — a quanto afferma un comunicato diramato al termine dei lavori — ad uno scambio di opinioni circa gli sviluppi del processo di unificazione. Sono stati inoltre designati i componenti di tre commissioni di lavoro incaricate, rispettivamente, di formulare proposte per la carta dell'unificazione, per lo statuto e le norme transitorie, e per la preparazione della costituente socialista.

A quanto si è appreso, nel corso della riunione delle segreterie del psi e del psdi la designazione dei membri delle tre commissioni di lavoro è stata fatta in linea di massima, con la riserva cioè di eventuali spostamenti d'accordo con gli interessati. A presiedere la prima commissione sarebbe lo stesso on. Nenni, mentre l'on. Cariglia presiederebbe la seconda e l'on. Brodolini la terza.

Negli scambi di vedute sullo sviluppo del processo d'unificazione è stato espresso l'auspicio che la redazione dei documenti da parte delle tre commissioni possa essere completata prima delle ferie estive, e che quindi a tale data il comitato paritetico in seduta plenaria possa discuterli ed approvarli. Lo stesso comitato, peraltro, non mancherà di tenere riunioni anche prima del termine dei lavori delle commissioni per seguire le varie fasi della redazione dei documenti. Le commissioni stesse cominceranno il loro lavoro quanto prima, e cioè non appena i rispettivi presidenti le convocheranno.

La direzione del psi sul piano quinquennale

(Nostro servizio particolare)

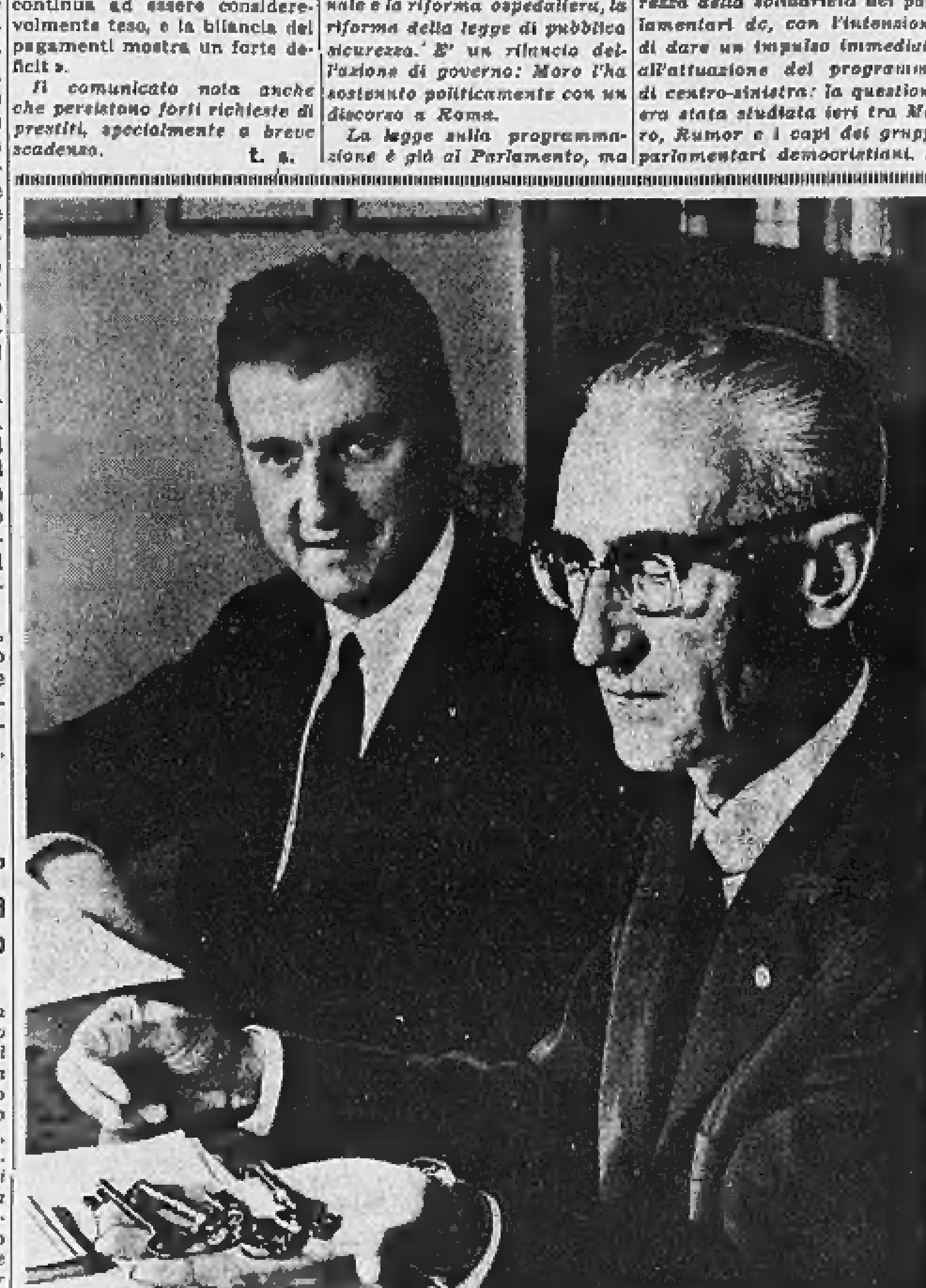
Roma, 26 maggio.

Oggi si è riunita la direzione del psi. Alla fine dei lavori è stato approvato un ordine del giorno nel quale si afferma la necessità che il piano quinquennale sia discusso entro l'estate, come d'altronde ha chiesto lo stesso Governo.

Dopo tale decisione, il ministro del Bilancio, on. Giovanni Pieraccini ha dichiarato: «La direzione socialista, pur partendo, com'è naturale, i vari suoi membri da punti di vista diversi, è stata unanime nel constatare l'importanza dell'approvazione del piano e nel riaffermare la sua natura profondamente innovatrice.

«Il dibattito sul piano — ha proseguito Pieraccini — non è un dibattito che si riferisce unicamente a previsioni economiche, ma ad un grande disegno di progresso democratico e civile del paese. Il piano porta come conseguenza una politica di riforme ad una politica economica di organico sviluppo del paese attraverso un razionale impegno di tutte le risorse. I socialisti sono unanimemente impegnati nel Parlamento e nel Paese a portare avanti la politica di programmazione del suo originario significato di politica di riforma democratica della società italiana».

r. s.



Il presidente dell'Assemblea valdostana, professor Montesano, nel suo ufficio. A sinistra, il sindaco di Aosta, Chanu, che ieri ha prestato giuramento (Moisio)

Moro dichiara: il programma va realizzato tutto e presto

Ha parlato in un comizio a Roma - Ha ammesso che a volte ci sono dissensi fra i quattro partiti, ma ha affermato: «Essi sono propri di ogni sistema democratico e c'è sempre la comune volontà di superarli»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

La validità dell'attuale coalizione di centro-sinistra è stata ribadita stasera a Roma dal presidente del Consiglio on. Moro, intervenuto ad un comizio della dc per le amministrative a Roma. Lo schieramento governativo, ha detto, rappresenta «*un equilibrio valido al più alto livello possibile*» per attuare, con gradualità e nel rispetto della libertà, le aspirazioni popolari ad una società più giusta ed umana. Rispondendo a taluni rilievi, ha sostenuto che gli ideali dei partiti sono mete lontane, mentre «*ora è importante stare assieme per raggiungere gli obbiettivi realizzabili*», con ordine e senso di responsabilità in ogni ceto sociale e politico.

Non vi sono possibili alternative, ha affermato Moro: «*un'alternativa di centro-destra è anacronistica, assurda ed impensabile; essa porterebbe ad un arretramento dello sviluppo civile e democratico*». Nemmeno un'alternativa moderata è supponibile perchè il governo di centro-sinistra intende realizzare il programma tutto e presto e fare la politica più rapida e incisiva possibile; «*non vi è quindi tempo nè modo d'inserire le forze moderate*».

Il presidente del Consiglio ha affermato che il governo agisce senza demagogia e può andare a testa alta perchè compie il suo dovere verso la nazione. «*Ogni governo* — ha commentato — *ha i suoi dibattiti, anche quelli unitari, perchè sono governi democratici. Soprattutto nelle coalizioni come l'attuale il cammino è difficile in ragione della sua novità, delle rive diverse dalle quali siamo partiti per ritrovarci*».

Ha spiegato che nella visione globale comune ai quattro partiti della maggioranza, c'è un elemento di fondo: il dissenso radicale, ma democratico, con il pci sui temi della libertà. «*Vi pare piccola cosa? La libertà è essenziale e se vi è dissenso su di essa c'è dissenso su tutto il resto che è inquadrato nella visione della libertà*».

Riferendosi alle prossime amministrative ha dichiarato che i comunisti tentano di conquistare i comuni e le province per attuare il potere politico. Il pci — ha proseguito — strumentalizza tutte le rivendicazioni quando è all'opposizione, guardandosi poi bene, essendo al potere, dal tradurle in coerente azione. «*Vi sono molte ragioni per essere vigilanti. Il pci fa il suo gioco, al quale abbiamo sempre risposto con fermezza, ma nel rispetto dei valori democratici*».

Il Presidente del Consiglio ha ricordato l'assurda situazione della Valle d'Aosta dove i comunisti hanno fatto riaffiorare la loro vera anima. La resistenza union-comunista ad Aosta è stata «*incredibile, irragionevole, non utile con la pretesa di fermare il meccanismo dell'autonomia e delle libere istituzioni. La richiesta di nuove elezioni è uno strano rivolgimento che significa non far funzionare l'autonomia*». Ha rilevato Moro: «*Le nuove elezioni si fanno quando sono necessarie, se l'assemblea non è in grado di funzionare e non se una minoranza ne impedisce il funzionamento. Ecco perchè lo Stato è intervenuto in Valle d'Aosta rispettando la piena legalità. L'assemblea ha potuto riunirsi ed eleggere il nuovo presidente*».

Riferendosi all'incidente di ieri, quando il prof. Giuseppe Montesano è stato impedito di prendere possesso delle sue funzioni, Moro ha dichiarato: «*Posso dirvi che il presidente valdostano ha preso possesso del suo ufficio. Nella Valle d'Aosta la democrazia funziona perchè il governo ha fatto il suo dovere*».

L'episodio — ha proseguito — è un sintomo dell'impossibilità del dialogo con il pci, perchè questo partito mantiene ferma la concezione prepotente ed egemonica del potere che è sua caratteristica. Il governo democratico si oppone a questa strumentalizzazione eversiva, come si è sempre opposto. «*Abbiamo bisogno di ordine e di progresso: sono i due aspetti della nostra azione ed è strano pensare che si possa cambiare il metodo perchè la fermezza nella libertà non vuol dire un'altra concezione a spese della libertà*».

I partiti democratici sono schierati compatti da una parte, il pci dall'altra e tale atteggiamento forma, nella diversità della coalizione, una «ragione comune». Moro ha negato che il governo freni aspirazioni e rivendicazioni: «*Lo schieramento democratico e sociale non è demagogico. La demagogia è propria dell'opposizione, mentre noi siamo lo schieramento politico in alternativa sociale al pci, siamo sensibili alle esigenze della società sviluppatasi in fretta, in movimento e inquieta. Non dobbiamo scoraggiare la fiducia e le attese, ma neppure avere indulgenze e promettere traguardi incompatibili con i tempi giusti e la gradualità*».

I. f.



L'on. Moro durante il discorso a Roma (Tel. Ansa)

Sette giorni di sciopero negli enti previdenziali

Dal 31 maggio all'8 giugno

Roma, 26 maggio.

(g. f.) I «previdenziali» hanno deciso la ripresa delle azioni sindacali per la «scala mobile», proclamando uno sciopero per i giorni 31 maggio, 1, 3, 4, 6, 7, 8 giugno.

Il massiccio programma di agitazioni è stato deciso oggi in una riunione congiunta dei sindacati. A giudizio dei rappresentanti dei lavoratori, infatti, le offerte fatte dal ministro del Lavoro per la scala mobile sono insoddisfacenti.

Per impedire altre violenze di comunisti e unionisti

Il Presidente dell'Assemblea aostana entra in ufficio scortato dagli agenti

Gli atti che convalidano l'elezione del neo presidente, prof. Montesano, sono stati consegnati dal questore all'avv. Caveri, che svolge ancora le funzioni di capo della giunta (ossia del governo locale) Lunedì si riunirà l'assemblea per la definitiva revoca di Caveri e per votare una giunta di centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 26 maggio.

Alle paradossali vicende dei giorni scorsi si è aggiunto oggi un altro fatto del tutto inconsueto: il presidente dell'assemblea regionale (ossia del Parlamento locale) professor Montesano, per prendere possesso del suo ufficio nel Palazzo della Valle, ha dovuto farsi scortare da funzionari della Questura accompagnati da agenti della Squadra Mobile.

E' certamente la prima volta che accade una cosa del genere. I valdostani non sono orgogliosi del primato. Settori sempre più vasti di opinione pubblica manifestano disappunto, sconforto, amarezza.

L'«Avanti!» ha interpretato i sentimenti della popolazione scrivendo: «Nella Val d'Aosta i comunisti e i loro alleati di destra dell'Union Valdôtaine, hanno giuocato una brutta carta. Più presto chiuderanno questa partita e meglio sarà».

Il prof. Montesano ieri, dopo l'elezione alla presidenza dell'assemblea con la maggioranza assoluta di 19 voti su 35, aveva tentato due volte di raggiungere il suo ufficio nel Palazzo della Valle. La prima «venne respinto dagli uscieri per ordine del vice-presidente comunista Strazza» e la seconda «allontanato con la violenza dall'assessore Andrione dell'Union».

La procedura per il ripristino della legalità democratica stamane è cominciata per tempo. Verso le 9,30 si è svolta nel «palazzo del Coordinamento», una riunione alla quale hanno partecipato il commissario governativo dott. Padalino, il presidente della Commissione di coordinamento prefetto dott. Castellucci, il questore di Aosta dott. D'Anchise, il colonnello dei carabinieri De Angelis giunto da Torino, il tenente colonnello dei carabinieri di Aosta Sciarra e il neo-presidente regionale professor Montesano.

Alle 10,40 il questore è giunto in auto al Palazzo della Valle e si è incontrato con il presidente della giunta (ossia del governo locale) avv. Caveri. Gli ha presentato gli atti, vistati dalla Commissione di coordinamento, con i quali si sanziona la elezione del professor Montesano. All'uscita il questore ha dichiarato: «Si è trattato di un atto amministrativo. Non posso dirvi di più».

Giornalisti, fotografi ed operatori della televisione hanno infittito la guardia alle porte del Palazzo della Regione. Tranquillità assoluta sulla piazza sorvegliata con discrezione da agenti in borghese: qualche curioso, uno sparuto gruppo di attivisti, il via vai del pubblico di tutti i giorni. Alle 11,30 si è svolta la festa annuale dei pastorelli valdostani. Ai 3500 ragazzi dai sei ai sedici anni che gremivano il salone delle feste ha rivolto un rapido saluto l'avv. Caveri.

Alle 12,25 si presenta all'ingresso il presidente prof. Montesano. Lo accompagnano il dott. Peralta della Questura, il commissario dott. La Ferola con alcuni agenti. Il piccolo gruppo non attende l'ascensore, sale rapidamente le scale, seguito da fotografi, operatori della televisione e giornalisti. Giunto al primo piano il prof. Montesano entra nel corridoio degli uffici della presidenza regionale. Attende per un quarto d'ora il vice-presidente Strazza. Constatato che è irreperibile visita gli uffici, notifica la presa di possesso ai segretari della presidenza, chiede e ottiene la consegna delle chiavi, chiude le porte e si allontana. Nel frattempo, un vivace gruppo di gallonati uscieri «chiamati a raccolta per ordine di Caveri» e alcuni giovani funzionari cercavano di sospingere giù per le scale fotografi, operatori della televisione e giornalisti, che attendevano, nell'atrio riservato al pubblico, il presidente Montesano.

Cortesemente il prof. Montesano ha invitato i giornalisti nel suo ufficio privato in viale della Stazione, per una breve conferenza-stampa alla quale ha partecipato anche il sindaco di Aosta avv. Giorgio Chanu, che in mattinata aveva prestato giuramento nelle mani dell'avv. Caveri. Il prof. Montesano ha detto: «Ieri mi è stato impedito con la violenza di prendere possesso della mia carica nonostante che il provvedimento fosse stato dichiarato immediatamente esecutivo. Questa mattina, come avete visto, mi sono nuovamente recato presso la sede ed ho potuto entrare in possesso del mio ufficio. Il ricorso alla Corte Costituzionale presentato dalla Giunta regionale non ha effetto sospensivo e non può mutare la situazione giuridica». *Il neo-presidente ha mostrato scherzosamente le chiavi dell'ufficio ai giornalisti:* «Sono ormai chiavi famose».

Nel pomeriggio è tornato al Palazzo della Valle, accompagnato dalla vice-presidente signorina Personnettaz e dai consiglieri rag. Bordon e dott. Balestri. Ha potuto entrare regolarmente in ufficio. Il prof. Montesano ha inviato telegrammi di deferente saluto al presidente della Repubblica Saragat, all'on. Moro e all'on. Taviani. Altri telegrammi indirizzerà domani ai 35 consiglieri regionali «per deferenza, e per ricordare che lunedì 30 maggio alle ore 9 è indetta la riunione dell'assemblea per la revoca di Caveri e degli assessori union-comunisti, e per l'elezione del nuovo governo regionale».

L'avv. Caveri intanto prosegue «la battaglia della carta bollata» in difesa delle leve di potere ancora in mano agli unionisti ed ai comunisti. Il leader dell'Union ha incaricato un avvocato di denunciare il presidente prof Montesano e il presidente della commissione di coordinamento prefetto dott. Castellucci «per abuso di potere».

Sergio Devecchi

CRONACA CITTADINA

Si espandono i Comuni intorno a Torino

I problemi dell'immigrazione si sono spostati nella cintura

Un esempio: Settimo, città industriale - E' cresciuta di mille abitanti dal '41 al '52 e di 4 mila nel '64 - Ora la popolazione raggiunge le 30 mila persone - Occorrono scuole, ospedale, opere pubbliche

Tra pochi giorni Settimo avrà 30 mila abitanti e, si calcola, supererà i 50 mila entro i prossimi dieci anni: sarà allora una città popolata come sono ora Vercelli e Cuneo. Trenta, cinquantamila: sono indici di vitalità ma dietro questi traguardi stanno gli affanni e le preoccupazioni del sindaco e degli amministratori. Ciò vale per Settimo e per tutte le città in troppo rapida espansione.

Sono occorsi dodici anni (1941-52) perché Settimo aumentasse di mille abitanti; in un solo anno (1964) è aumentata di quasi quattromila. E' cresciuta di mille unità nei primi quattro mesi del '66 e in giugno entrerà in funzione il villaggio Fiat progettato per oltre quattromila persone. Vedremo poi che cosa significa ciò per l'amministrazione comunale; prima cerchiamo i motivi della tumultuosa espansione.

A differenza di altri centri della «cintura», Settimo ha una vecchia tradizione industriale. Prima della guerra vi erano Paramatti, Farmitalia, Cravetto; l'artigianato era diffuso (qui si produceva, e si produce ancora, il 90 per cento delle penne a sfera e stilografiche italiane). Ma quando Torino ha cercato sfogo per le sue case e le sue fabbriche, lo ha trovato in altre direzioni ed è arrivata a Grugliasco, Rivoli, Nichelino e Moncalieri quasi senza accorgersene. L'espansione verso Settimo è stata invece bloccata dall'ampio fossato della Stura.

Ma è venuto il momento che Settimo ha potuto offrire ciò che altri comuni non potevano dare: vaste estensioni di terreni liberi e vicini a importanti vie di comunicazione (autostrade e ferrovie). Ed ecco arrivare Pirelli, Facis, Oreal, Giustina, Fram. Ecco la Ceat che si sviluppa su un milione di metri quadrati. Oggi nelle industrie di Settimo lavorano 12 mila operai e impiegati. In massima parte sono «pendolari»: vengono ogni giorno da Torino e da altri centri. Ma appena trovano una buona sistemazione a Settimo, vi si trasferiscono con la famiglia.

Perciò arrivano quattromila persone in un anno. Ci dice il sindaco arch. Bonifetto: *«In un tessuto piccolo come quello di Settimo, un'immigrazione così imponente crea problemi assillanti»*. Si può capire il sindaco Bonifetto: 4 mila nuovi cittadini in una città che ne aveva poco più di 20 mila, ha rappresentato l'aumento di un quinto della popolazione. Sarebbe come se a Torino immigrassero in un anno 200 mila persone.

Dice il sindaco: *«I nuovi cittadini si insediano, non contribuiscono subito con le tasse, ma vogliono — e ne hanno diritto — utilizzare immediatamente le attrezzature della comunità»*. Le scuole per esempio. Arrivano in quattromila e tra loro ci sono 200-300 bimbi e ragazzi. Si riesce a costruire una scuola e, quando si crede di avere risolto il problema, arrivano altri due-trecento bimbi e ragazzi. Ci dice il maestro Fornello, assessore ai lavori pubblici: *«L'ottobre scorso abbiamo inaugurato una scuola con 21 aule, ma siamo di nuovo ai doppi turni. E il prossimo anno non basteranno nemmeno i doppi turni»*.

Il discorso che si fa per la scuola, va esteso alle strade, alle fognature, all'illuminazione, all'assistenza. E Settimo ha lo stesso campo sportivo di quando aveva ottomila abitanti. Dice il sindaco: *«Cerchiamo di correre dietro all'aumento della popolazione»*. E' una corsa nella quale è facile perdere terreno, nonostante l'impegno e la buona volontà. *«La popolazione* — dice il vice sindaco dott. Soragna — *non sempre comprende lo sforzo degli amministratori»*. Ma il bilancio è quel che è (per Settimo, un miliardo e 338 milioni in pareggio) e permette solo l'indispensabile.

Era indispensabile e urgente risolvere il problema della ferrovia, che taglia in due la città. Vi transitano oltre 200 treni al giorno e vi sono due passaggi a livello che restano chiusi quasi in permanenza. Per uno di questi è quasi ultimato il sottopassaggio; per il secondo si porterà stasera al Consiglio comunale il progetto di una passerella pedonale.

C'è anche il problema sanitario. Dolenti note. I lavoratori settimesi fanno capo all'Inam di Chivasso. *«Siamo disposti* — dice il sindaco — *a donare un'area all'Inam perché costruisca un centro territoriale»*. Ma Settimo — 30 mila abitanti! — non ha nemmeno l'ospedale. Ci dicono: *«Se potessimo impiegare tutte le entrate del Comune per tre o quattro anni potremmo costruirne uno di appena 150 letti, cioè insufficiente»*.

Anche la circonvallazione è un'opera urgente, ma costa un miliardo. Senza il contributo dello Stato, può Settimo spendere un miliardo quando, anche quest'anno, dovrà pensare a nuove aule per 200-300 scolari? E ai servizi per quattromila nuovi cittadini? Ecco Settimo: un'affannosa corsa dietro l'aumento della popolazione.

Comuni	Abitanti al 1° aprile '66	Comuni	Abitanti al 1° aprile '66
Oleggio	9834	Castellamonte	8533
Trino	9700	Boves	8190
Nizza Monf.	[illegible]	Santhià	7975
Caselle	9577	Vigliano	7798
Alpignano	9475	[illegible]	7775
Rivarolo	9405	Cameri	7740
Tronzano	9234	Varallo	7710
Giaveno	9187	Avigliana	7644
Gattinara	9102	Barge	7368
Racconigi	[illegible]	Villadossola	7330
Carignano	8685	Bellinzago	7137
Cuorgnè	[illegible]	Borgo S. Dalmazzo	7080

Nota — Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi i 45 Comuni del Piemonte con oltre 10 mila abitanti; raggruppiamo in questa tabella i 24 Comuni con popolazione tra i 7 ed i 10 mila abitanti.

Lo spazzino di Cavoretto ha soltanto ottanta anni (complimenti lo stesso)

La frazione ha 5 mila abitanti e due chilometri di strade - Dopo 45 anni di servizio presso il Municipio è andato in pensione ed ha ottenuto di continuare il lavoro sotto forma d'appalto: cinquantamila lire al mese


Carlo Vittone

Su «*Specchio dei tempi*», una lettrice si chiedeva: come mai a Cavoretto (la ridente borgata collinare che conta circa cinquemila abitanti) presta servizio uno spazzino di 84 anni, dal momento che il limite di età per i lavoratori è sessant'anni? Occorre precisare che il quesito della lettrice non aveva esclusivamente carattere umanitario, poiché aggiungeva che lo spazzino di Cavoretto non era in condizioni economiche disagiate, e il suo stipendio potrebbe alleviare il disagio di qualche disoccupato con famiglia a carico.

E' sempre antipatico cacciare il naso nelle faccende del prossimo, fare i conti in tasca agli altri, giudicare se un uomo ha o no il diritto di continuare a lavorare dopo una certa età. Tuttavia, abbiamo voluto conoscere lo spazzino di Cavoretto (al quale la lettrice ha regalato quasi cinque anni, poiché non ne ha 84 ma ne compirà 80 a dicembre). Si chiama Carlo Vittone, è originario dell'Astigiano, ha partecipato alla campagna libica e alla prima guerra mondiale, sopportando le angosce delle ritirate di Caporetto e di Asiago.

Dopo il congedo era stato assunto come cantoniere dal Municipio di Torino, e vi è rimasto per 45 anni. Al momento di andare in pensione il Comune gli ha concesso in appalto la nettezza urbana delle strade della frazione di Cavoretto (un paio di chilometri), dietro compenso di 50 mila lire mensili, alle quali se ne aggiungono circa 20 mila per la pulizia dei gabinetti pubblici, un compito che pochi accettano di svolgere.

«Tutte le mattine — spiega Carlo Vittone —, alle 7.30 d'inverno, alle 6.30 nella bella stagione, giro con la scopa e il carretto lungo le mie strade. Il carretto devo metterlo io, fino a pochi anni fa dovevo procurare anche le scope. Le fabbricavo io stesso, con le ramaglie dei boschi. Lavoro con scrupolo fino a mezzogiorno o alle 13, tener pulita la zona collinare non è facile. Alla domenica centinaia di torinesi salgono a Cavoretto in gita, buttano cartaccia e rifiuti dappertutto. Al lunedì, devo farmi aiutare da mio figlio per rimuovere la sporcizia. D'accordo: ho una pensione discreta, potrei fare a meno di lavorare. Ma i cavorettesi sono contenti della mia attività, se dovessi restare in ozio morirei prima del tempo. Io guadagno qualcosa, ma ci guadagna di più il Comune. Perché uno spazzino "regolare" gli costerebbe più del doppio. E non è detto che molti, anche disoccupati, accetterebbero il mio posto».

Con i risparmi della lunga vita di lavoro, il simpatico spazzino è riuscito a procurarsi una casetta confortevole, dove abita con il figlio, la nuora e due nipotine. Un uomo tranquillo, benvoluto (e invidiato, anche se si sente a posto con la coscienza). Ricorda la prima paga di cantoniere: lire 2,50 al giorno, che in fondo valevano più di quello che riceve oggi per l'ingrato servizio a favore della collettività.

IN 13ª PAGINA:
13 anni al pensionato che uccise la mondana
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

E' di nuovo interrotta la ferrovia per Parigi

Sommerso dalla frana a Modane anche il binario d'emergenza - Si passa per Domodossola

La ferrovia per Parigi è di nuovo interrotta presso Modane, a Pontamafrey. La Ravoire, il torrentello che scende dalle montagne alle spalle del villaggio, si è riempito di fango e lo ha trascinato a valle, intasando gli sfoghi verso l'Arc.

La linea ferroviaria principale era rimasta coperta dal fango della settimana scorsa. I treni passavano più a monte, sulla linea d'emergenza costruita l'autunno scorso proprio per ovviare alle periodiche alluvioni della Ravoire.

Ma ieri, alle 15,30, anche questa linea secondaria è stata inondata dalle acque del torrente, privo di sfogo. Il traffico è stato interrotto. I treni internazionali sono stati dirottati sulla linea di Domodossola, per quelli locali si è istituito un servizio di trasbordo. Non pare che la linea d'emergenza abbia subìto danni: il transito dovrebbe riprendere appena il livello delle acque sarà decresciuto.

Il disagio dei viaggiatori sulla linea Torino-Parigi dura ormai da anni; ad ogni temporale di primavera o d'autunno si devono registrare nuove frane nella zona di Pontamafrey. Pare impossibile che i famosi tecnici dell'ingegneria francese non riescano a risolvere il problema; forse le comunicazioni della Francia con Torino non interessano? Di volta in volta i treni vengono bloccati, si impongono faticosi trasbordi ai passeggeri o lunghi dirottamenti per Domodossola; la posta è ferma, i giornali non arrivano. Rivolgiamo un appello alle autorità ferroviarie francesi perché sia restituita la sicurezza di viaggio sulla importante linea di Modane.

Da Caselle nessun aereo per Roma e per Milano

Lo sciopero dei dipendenti a terra dell'Alitalia, che avrebbe dovuto concludersi la scorsa notte, è stato prorogato fino alle 23,30 di domenica. In conseguenza, continuano ad essere sospesi da Caselle i voli nazionali (Torino-Roma, Torino-Milano e viceversa); si effettueranno regolarmente quelli con Parigi e con Londra.

Il personale di terra dell'Alitalia (6 mila tra operai e impiegati) è in agitazione per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Le rivendicazioni avanzate riguardano: diritti sindacali, turnisti, riduzione d'orario, ferie e aumenti dei minimi.

(Per gli altri voli dell'Alitalia precisati oggi vedere a pag. 7).

La vertenza nel compartimento di Torino

Scioperano per una settimana i postini della Cgil e della Uil

Ieri l'improvvisa astensione dal lavoro: 450 portalettere hanno incrociato le braccia; soltanto 63 in servizio - Motivo: il pagamento degli straordinari - Domenica sciopero anche in un reparto delle ferrovie

I portalettere della Cgil e Uil sono scesi ieri in sciopero e vi rimarranno fino a giovedì. Ecco come si è giunti alla decisione che rischia di paralizzare quasi interamente la distribuzione della posta. Da oltre un mese il personale è in agitazione perché le aliquote di maggiorazione fissate dalla legge sul conglobamento non vengono applicate anche alle ore straordinarie. La protesta è cominciata con il rifiuto di lavorare oltre le 8 ore previste dal regolamento. Poi si è venuti a uno sciopero di 24 ore. La settimana scorsa la Cisl ha revocato l'agitazione perché era dato per imminente l'incontro con il sottosegretario alle poste on. Mazza. Quasi tutto il personale è tornato al lavoro salvo il settore dei portalettere dove soltanto il 30-40 per cento dei dipendenti ha ripreso a fare gli straordinari.

Lunedì scorso Cgil e Uil hanno deciso di inasprire l'agitazione chiedendo alla direzione di applicare l'orario unico dalle 6 alle 14 (invece di quello diviso 7-12 e 15-18) assicurando in ogni modo le tre distribuzioni giornaliere previste nella zona del centro e le due in periferia. La direzione ha risposto che chi avesse aderito all'orario unico sarebbe stato considerato scioperante.

Ieri mattina oltre 450 postini si sono recati in corteo alla Camera del Lavoro ove al termine di una movimentata assemblea è stato proclamato lo sciopero. Torneranno al lavoro, ma senza fare ore straordinarie, sino al 3 giugno dopo aver aderito allo sciopero nazionale di tutto il personale delle poste fissato il 31 maggio e il 1° giugno (il 2 giugno è festa della Repubblica). Al termine dell'assemblea una delegazione si è recata in prefettura ed un'altra in comune. E' stata inoltre inviata una lettera al sindaco ed al prefetto per sollecitare il loro intervento.

La situazione si presenta grave perché all'agitazione ha aderito il 95 per cento del personale iscritto ai due sindacati. Dice il direttore provinciale delle poste dott. Rizzi: «Non abbiamo accettato di applicare l'orario unico perché avrebbe provocato grave disagio ai cittadini. Chiudere la distribuzione alle 14 significa lasciar giacenti tutte le lettere e le stampe in arrivo nel pomeriggio».

Per evitare che la corrispondenza si accumuli, la direzione delle poste sta studiando alcuni provvedimenti: squadre di rinforzo affiancheranno i portalettere che non aderiscono allo sciopero (ieri erano 63); probabilmente una parte delle lettere verrà affidata ad agenzie di recapiti. Giungeranno regolarmente espressi e telegrammi.

* *

Il sindacato ferrovieri italiani aderente alla Cgil ha proclamato per domenica 29 maggio uno sciopero di 24 ore del personale di macchina: macchinisti e meccanici viaggianti dei depositi locomotive di Torino e Bussoleno. In un comunicato diffuso ieri i sindacalisti illustrano i motivi dell'agitazione: «*Le condizioni di lavoro del personale di macchina sono state aggravate. Con una decisione unilaterale la Divisione materiale di trazione del Compartimento di Torino ha imposto: 11 ore consecutive di lavoro, il taglio dei tempi accessori, i riposi compensativi dei turni di servizio, i riposi che non comprendono l'intera giornata solare*».

Se la vertenza non verrà composta prima di domenica vi sarà un servizio ridotto sulle linee Torino-Alessandria e Torino-Modane.

Anche i dipendenti delle imprese appaltatrici delle Ferrovie (pulizia dei treni, lavori vari di manovalanza) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per martedì 31 maggio. L'agitazione, di carattere nazionale, è stata promossa dalla Uil, Cisl e Cgil per la rottura delle trattative avviate in seguito alla richiesta del blocco dei licenziamenti o d'un aumento dei salari.

Gli ex allievi del Politecnico

Gli ex-allievi del Politecnico terranno il loro raduno annuale dal 2 al 5 giugno. Il convegno, indetto dall'Associazione Ingegneri ed Architetti, prevede tra l'altro la visita alla Olivetti di Caluso e la partecipazione all'apertura del 2° Salone internazionale dell'Aeronautica. Durante la cerimonia di chiusura saranno consegnati premi ad ex-allievi con anzianità di laurea da 25 a 50 anni.

In un anno e mezzo aveva incassato dieci milioni, non bastavano

Sfruttatore massacra di botte l'amica che gli passa ogni mese 600 mila lire

Voleva che la sventurata gli rendesse di più - La trova a bere un caffè in un bar: "Perché non sei al lavoro?" Di qui l'aggressione - Era già stato condannato a sei anni per averla sfregiata col rasoio - Arrestato

Uno sfruttatore, che si faceva consegnare ogni mese dalla sua donna 600 mila lire, è stato arrestato ieri dall'ufficio Buon Costume della squadra mobile. Si chiama Claudio Cabianca, 40 anni, con domicilio in via Priocca 2, ma in realtà abitante in via Sant'Agostino 3, nella soffitta di Edda Cecchin, trentasettenne.

La donna, che da 5 anni frequenta i marciapiedi di piazza Solferino, ieri è stata convocata in questura per essere interrogata in relazione all'omicidio della mondana Lorena Cavicchioli, di cui era amica. Il dott. Samale l'ha pregata di togliersi gli occhiali neri e ha notato che aveva gli occhi pesti, il naso tumefatto e tremava come una foglia.

«Chi l'ha conciata così?» domandava il commissario. Dapprima reticente, la donna finiva per ammettere di essere stata selvaggiamente picchiata dal Cabianca. Aggiungeva che non era andata da un medico per paura delle rappresaglie dell'amico. Due agenti la scortavano allora alla guardia medica dove il prof. Amasio le riscontrava la frattura del setto nasale, contusioni al cranio e al volto: la giudicava guaribile in 30 giorni consigliandone il ricovero in ospedale.


Claudio Cabianca ed Edda Cecchin, la donna sfregiata

La Cecchin raccontava che lunedì scorso alle 23 il Cabianca l'aveva scorta in un bar di via San Francesco d'Assisi, mentre beveva un caffè. L'aveva afferrata per un braccio e trascinata quasi di peso a casa. «Non devi perdere tempo nei bar — le aveva detto colpendola a pugni sulla testa e nei fianchi — cerca di guadagnare: io ho bisogno di un'auto nuova e di abiti per l'estate». Una scena selvaggia: la Cecchin tentava invano di ripararsi dai colpi che le piovevano addosso sempre più spietati. Poi, grondante sangue, veniva spinta in strada. «Al lavoro, e torna con più soldi» le gridava dietro il Cabianca.

La Cecchin, tramortita, si trascinava da un'amica, che le prestava le prime cure. Non voleva andare da un medico. Se non fosse stata convocata in Questura per un altro motivo, probabilmente non avrebbe mai denunciato lo sfruttatore. «Guadagno 600 mila lire al mese — ha detto — e le do tutte a lui. Quando porto un cliente in casa, aspetta sul balcone, appena ho finito rientra e si fa dare i soldi». Il sostituto Procuratore dott. Witzel ha spiccato mandato di cattura contro il Cabianca e il brigadiere Buggè ieri sera è andato ad arrestarlo per sfruttamento, favoreggiamento e lesioni gravi.

Il Cabianca ha già subìto una grave condanna per lesioni. Il 29 marzo 1960 comparve in Tribunale, imputato di avere sfregiato con un rasoio l'amica, che ancor oggi ha una profonda cicatrice attraverso la guancia sinistra. L'aveva conosciuta sette anni fa. Lui era bigliettario dell'Atm, lei maestra ricamatrice a Leumann. Cominciò a farsi consegnare dei soldi, sostenendo che il suo stipendio non gli bastava.

Quando la donna gli disse che era stanca di lui e che non gli avrebbe più dato una lira, prese un rasoio e le squarciò una guancia. Fu condannato a sei anni, ma ne scontò solo quattro. Uscito di prigione seppe che la Cecchin faceva la prostituta. Le disse che l'amava ancora e che l'avrebbe tolta dal marciapiedi. Invece pretese tutti i soldi che guadagnava, picchiandola e minacciandola di morte. Da allora, in 18 mesi, si calcola che le abbia estorto più di 10 milioni: portava al polso un cronometro e un braccialetto d'oro e costosi anelli.

Riunione dei creditori della società Kelemata

La ditta è fallita con un passivo di 470 milioni

Si è tenuta ieri la prima riunione dei creditori della società «Laboratori Kelemata», con sede in via Berthollet 46, fallita il 15 aprile scorso. Come è noto, l'amministratore della Kelemata, dott. Ferdinando Prete, forte del successo ottenuto da alcuni prodotti della ditta, si era occupato di altre attività estranee alla farmacia, fondando diverse società: la «Smac», la «Itria», la «Vertunno» ecc.

Morto il dott. Prete nel '64, le ditte minori fallirono trascinando nel dissesto anche la società principale. Gravi difficoltà sono sorte per la separazione dei vari bilanci delle ditte: tutte le amministrazioni facevano capo al dott. Prete. Il Tribunale aveva nominato curatore il dott. Prat; ma questi non potè accettare l'incarico per impegni di lavoro.

Curatore è stato allora nominato il dott. Giacomo Verme; giudice delegato il dott. Martinetto. L'amministrazione della Kelemata aveva presentato un passivo di 450 milioni e un attivo di 334; ma la maggior parte di questi milioni è difficilmente esigibile. Alla prima riunione sono stati iscritti crediti per circa 150 milioni; dopo la prossima verifica, fissata per il 25 giugno, si potrà avere una più precisa valutazione della situazione patrimoniale della Kelemata.

Il Giudice familiare — E' il tema del convegno che si terrà domani e domenica nell'aula magna dell'Università per conto dell'Unione giuriste italiane. Relatori: Germano, Martagnet, Watin, Vercellone.

Sola e malata s'avvelena dopo la morte dell'uomo che l'ha accolta e aiutata

Lui, 84 anni, pensionato, ucciso da infarto - Lei, 43 anni, badava alla casa e lo assisteva: inghiotte 70 pastiglie di sonnifero, è in fin di vita

Una donna di 43 anni, sconvolta per la morte dell'uomo che l'aveva accolta nella sua casa dieci anni fa, ha tentato di uccidersi ingerendo oltre settanta pastiglie di barbiturici. E' ricoverata in fin di vita al centro di rianimazione del prof. Ciocatto, alle Molinette. Si chiama Vera Olivero, abita al secondo piano di via Salerno 3: un'unica stanza, divisa in due da una credenza. Poche suppellettili, sparpagliate in gran disordine: fotografie ingiallite alle pareti, pentole sporche sul fornello, per terra, nell'acquaio.

Fino all'altro ieri questa era la casa di Celestino Gallo, 84 anni, operaio della Fiat in pensione, e due volte vedovo: la prima moglie è morta nel 1932, la seconda durante la guerra, fra le macerie di una casa distrutta durante un bombardamento. Da una decina d'anni aveva preso con sé la Olivero: una donna sola, malata, senza futuro. La loro unione si era cementata col tempo: lei badava alla casa, lui le assicurava una vita tranquilla.

Due mesi fa la Olivero è stata ricoverata in una casa di cura. Il Gallo andava a trovarla ogni giorno, le portava dei fiori, trascorreva lunghe ore al suo capezzale. Mercoledì il pensionato si è sentito improvvisamente male. E' uscito barcollando sul ballatoio: i vicini lo hanno soccorso e portato alla Astanteria Martini. E' morto dopo poche ore per infarto. La stessa sera la Olivero è tornata a casa.

Sola, nella squallida stanza, ha scritto con una incerta grafia poche parole su un pezzo di carta: «Scusatemi. Non posso vivere sola. Vorrei essere sepolta accanto a Celestino». Poi si è preparata una tazza di tè, ad una ad una ha inghiottito le pastiglie ed ha aspettato la morte. Ieri mattina un milite della Croce Verde, Giuseppe Savio, 22 anni, lontano parente del Gallo, ha bussato alla porta. Era venuto per prendere gli abiti del morto, per offrire il suo aiuto.

«Nessuno ha risposto — racconta —, dai vetri ho visto il corpo steso sul pavimento e ho sfondato la porta». Le ha prestato le prime cure: respirazione artificiale, massaggi al cuore. La donna gemeva sempre più debolmente. Con un'ambulanza è stata portata all'ospedale. Durante il tragitto ha ripreso conoscenza per un attimo: l'infermiere, chino su di lei, l'ha sentita mormorare un nome: «Celestino», poi è ripiombata nell'incoscienza.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 26
MINIMA + 15,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +23,6; pressione 734,9; umidità [illegible]; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: sereno, temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle**: mass. +23,6; min. +10,7; media +17,7

La bambina che ha avuto il cervello trapassato da un proiettile è salva

Ieri le prime parole: «Ora dormi» ha detto alla bambola - Altro episodio: un bimbo di due anni azzannato alla testa da un cane; fuori pericolo

Paola Gavato, la bimba di dieci anni ferita otto giorni fa da un colpo di fucile mentre giocava sul balcone di una casa a Vallo di Fiano, è fuori pericolo. Era stata ricoverata in condizioni disperate nella clinica neurochirurgica del prof. Bolsi, alle Molinette: il proiettile le aveva trapassato il cervello. Il prof. Fasano aveva deciso di tentare l'intervento.

L'operazione è perfettamente riuscita: il proiettile era penetrato sopra l'orecchio sinistro e, dopo aver attraversato obliquamente tutto il cervello, si era arrestato contro la tempia destra. E' stato estratto dopo un intervento durato oltre due ore.

Il miracolo è avvenuto. Paola ha riacquistato coscienza il secondo giorno; ha guardato a lungo i genitori, ha mosso una mano per salutare. «E' stato un recupero così rapido e completo che ha stupito tutti — ha detto il prof. Fasano —. La bimba ha riacquistato la vista e l'udito. Sta riacquistando anche la parola. Se i progressi continueranno con questo ritmo, forse saremo in grado di dimetterla guarita fra una settimana».

Ieri siamo andati a trovarla. La mamma le aveva portato la sua bambola preferita, Susanna. L'ha accolta festante. All'improvviso, fra la commozione dei genitori, ha balbettato: «Susanna, ora dormi». Racconta il padre: «E' stato il momento più bello della mia vita, quando ho risentito la voce di mia figlia ho pianto di gioia».


Francesco Brossa, il bimbo azzannato dal cane

— Il bimbo Francesco Brossa, di due anni e tre mesi, abitante a Chieri, ieri pomeriggio si trovava con la mamma, Maria Giuseppina Stizzoli di 31 anni, e il nonno, Gian Battista Stizzoli di 61 anni, presso parenti, in una cascina di strada Revigliasco 460. Il bambino stava giocando sull'aia. Improvvisamente il nonno e la madre l'hanno sentito urlare e sono corsi fuori: il grosso cane di un contadino che abita in una casa attigua lo stava addentando alla testa. Il nonno è riuscito a strappar via il bimbo prima che il cane lo mordesse alla faccia. Il piccolo Francesco è stato portato all'Ospedale Infantile dove l'hanno medicato e sottoposto ad iniezioni di siero antirabbico.

La revisione delle licenze ai taxisti che subappaltano

Dopo aver deciso di rilasciare 400 nuove concessioni per taxi, l'amministrazione civica ha cominciato a controllare le 800 già esistenti. In una riunione alla Cisl ieri sera, i garzoni taxisti hanno rilevato che la verifica ha indotto i titolari di una trentina di licenze a liquidare il personale assunto con contratti di lavoro irregolari, e più esattamente con una forma d'appalto che permetteva ai concessionari di guadagnare 80-100 mila lire al mese senza fare i taxisti. Nella riunione si è auspicato che il Comune rilasci al più presto almeno 200 nuove licenze, per evitare che i garzoni colpiti dalla misura rimangano a lungo senza lavoro.

Specchio dei tempi

Contadini piemontesi: alcuni miliardi (all'1%) vi attendono! - «A Mosca con una Fiat andai nel '23» - Non una parola per il 24 maggio - «Questi sardi, bisogna conoscerli» - La ciclista ottantenne

Il presidente dell'Istituto federale di Credito agrario per il Piemonte e Liguria ci scrive:

«Con riferimento a quanto scritto nei giorni scorsi dal lettore Pietro Scalfari da Reggio Calabria, mi permetto fare presente:

1) il giorno 12 maggio u.s. è stata firmata in Roma la convenzione tra lo Stato e gli Istituti di Credito Agrario in base alla quale questi sono autorizzati a concedere mutui, con fondi statali, per la durata di anni quaranta al tasso di interesse dell'1% a mezzadri, coloni, compartecipanti, affittuari, enfiteuti, proprietari coltivatori diretti, nonché agli altri lavoratori della terra (singoli o associati in cooperative), per l'acquisto di fondi rustici per formazione o arrotondamento di proprietà coltivatrice; nonché prestiti quinquennali al 2% agli acquirenti di cui sopra per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole e bestiame;

2) gli Ispettorati Agrari provinciali competenti, ai quali vanno presentate le domande da parte degli interessati, stanno già inoltrando i dovuti nulla osta in merito agli Istituti di Credito prescelti;

3) all'Istituto da me presieduto, operante in Piemonte e in Liguria, è stata fatta una prima assegnazione per tali impegni di alcuni miliardi, alla quale ne seguirà quanto prima una seconda, che mi auguro possa consentire nei prossimi mesi di soddisfare tutte le richieste già presentate e da presentare.

«Con i migliori saluti».

Edoardo Calleri di Sala
Presidente dell'Istituto federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", rispondo a quel signore di Pré-St. Didier (Aosta) che ti scrisse riguardo agli accordi attuali intervenuti tra la Fiat e l'Unione Sovietica e che nel 1937 compì il viaggio Varsavia-Mosca come pioniere. Pur elogiando e ammirando la sua ardua impresa, non posso che anteporgli le mie partecipazioni a concorsi Panrussi fin dal 1923. Trascrivo parole di giornali e biografie:

"Nel 1923 prese parte alla corsa che per la prima volta venne disputata in Russia come capo della squadra Fiat, per la supremazia del prodotto — percorso: Mosca-Pietrogrado-Mosca, via Nord della Russia, km. 3000 — vincendo tanto nei veicoli pesanti quanto in auto. Segnò così i primi passi all'industria italiana in quei Paesi. Si aggiudicò due premi e il premio d'ordinazione. Nel 1925 fu chiamato ancora a rappresentare i colori italiani e si presenta per la seconda volta in Russia per partecipare alla corsa Panrussa sul percorso Leningrado - Mosca - Tiflis - Mosca: km. 6000, durata 27 giorni. Ventisette giorni di immani fatiche e di lotte continue e snervanti contro mille ostacoli e mille avversità. Ma riesce a portare trionfanti ed applaudite tutte le macchine della sua équipe al traguardo della vittoria, aggiudicandosi ben 4 premi".

«Questo non per diminuire l'impresa del lettore di Pré-St. Didier, ma per una giusta precisazione. Ti ringrazio e ti porgo i miei auguri».

Alessandro Cagno

Un lettore ci scrive:

«Mi meraviglio che, dopo tutto ciò che pubblichi in bene e male (e permetti anche delle cose di cui si può fare a meno) non hai trovato lo spazio per due righe da dedicare alla ricorrenza del 24 maggio. Poveri diavoli, che hanno lasciato la vita, e chi ancora in vita aspetta sempre una parola buona per ritornare con una speranza alla promessa pensione dei reduci della guerra '15-'18. Non pubblicare, come non detto. Saluti».

Ettore Mina

Un lettore ci scrive da Iglesias:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un ragazzo di 18 anni, frequento l'ultimo anno dell'Istituto professionale. Da tempo seguo con interesse le tue pubblicazioni e devo dirti che ti sei accattivato le mie simpatie, oltre a quelle di molti altri lettori.

«Ho deciso di scriverti perché su "*La Stampa*" del 21 corrente ho letto la lettera di un italiano residente in Germania, sig. Savinelli, il quale ha riferito quale comprensibile impressione abbia destato nello Stato tedesco il rapimento dell'ing. Palazzini. Sono pienamente d'accordo nel condividere il suo disappunto per questa ignobile "impresa"; ma giunto ad un certo punto il sig. Savinelli ha creduto opportuno definire il popolo sardo inetto, abulico e incapace di reagire alle traversie del banditismo, mettendo in particolare evidenza le antiche tradizioni riguardanti il "senso dell'onore", del rispetto e via discorrendo.

«Egregio, lei con la sua affermazione ha offeso tutti i Sardi, ha espresso un giudizio (seppure sia libero di farlo) tanto azzardato quanto ingiusto e assolutamente sconsiderato. Per natura i Sardi sono di animo generoso e altruista, e questo lo hanno dimostrato in molteplici occasioni. Si sono sempre distinti nel sacro dovere di difendere la Patria dalle armi nemiche, quindi si sono comportati da italiani, si sono fatti onore e hanno fatto, e fanno tuttora, in pieno 1966, onore all'Italia. E vorrei pregarla, egregio signor Savinelli, di non usare certe espressioni nei nostri confronti: "Quei Sardi"... Con ciò vorrebbe significare che noi non siamo un popolo fiero, onesto, ma qualcosa di dispregiativo, da lasciare da parte?

«Voi continentali avete un po' il complesso del Sardo e ne parlate con cinismo e in maniera che fa poco onore a delle persone che si dicono più progredite di noi. Imparate a conoscerci bene prima di azzardare un giudizio. So che questa mia verrà cestinata, ma credo di essermi sfogato e di averti espresso ciò che un sardo sente quando viene offeso. Colgo l'occasione di porgerti i miei più cordiali auguri e saluti. Con profonda stima».

Aldo Murru

Una lettrice ci scrive da Borbore di Vezza d'Alba (Cuneo):

«Sono una povera vecchia che sta avviandosi verso gli anni 81, ma nonostante la mia età c'è ancora una cosa che mi piace immensamente: andare in bicicletta. La mia è antidiluviana: se la vedessi rimarresti di stucco. La sella è di stracci, freni non ne ha, non sempre quando cerco di pedalare riesco a farla avanzare. Per farla brava, starebbe bene in un museo.

«Io ho un piccolo negozio di commestibili in una piccola borgata di un piccolo paese del Cuneese, ciononostante non sempre riesco a mangiare due volte al giorno. Credimi: una bicicletta, anche se non nuova, mi servirebbe proprio. Abito a 50 Km. da Torino, ma ti assicuro che se avessi una bicicletta buona nonostante la mia età me la sentirei ancora di venire a Torino pedalando. Non ci credi? Posso sperare nel tuo aiuto? Vorrei proprio di sì. Se mi pubblicherai, qualcuno mi aiuterà certamente. Grazie di tutto cuore».

Lucia Rossano

Carrozzeria in fiamme Venti milioni di danni

I proprietari, padre e figlio, sono lievemente ustionati

Un corto circuito, ieri alle 18, ha causato un incendio nella carrozzeria di via Cirenaica 53 che è di proprietà di Vittorio Perna di 29 anni, abitante in via Germonio 100. Il laboratorio, provvisto di forni per la cottura di vernici, si dedicava all'esecuzione di lavori per autocarrozzerie. L'incendio si è sviluppato vicino al deposito delle vernici e in pochi minuti tutto il capannone era in preda alle fiamme.

Vittorio Perna, suo padre Francesco di 64 anni e i dipendenti si sono prodigati con gli estintori. Ma non sono riusciti a nulla, per di più padre e figlio hanno riportato ustioni alle mani.

Sul posto sono accorsi due distaccamenti di vigili del fuoco. I pompieri, oltre a tentare di salvare la carrozzeria in preda alle fiamme, si sono preoccupati di proteggere coi getti d'acqua un attiguo deposito di legname. E sono così riusciti ad evitare che l'incendio si estendesse. I danni ammontano a 20 milioni di lire.

RICORDO DI ANGELANDREA ZOTTOLI

Il critico gentiluomo

Nel gran parlare che si è fatto di Casanova, a proposito della recente edizione dei *Mémoires*, nessuno, che io sappia, ha ricordato, fra gli studiosi che fanno testo in materia, il nome di Angelandrea Zottoli, che all'avventuriero veneziano, e alla interpretazione di quell'opera, dedicò un acutissimo libro. Sarebbe stato, oltretutto, un modo di rendere omaggio — a dieci anni dalla sua scomparsa — alla singolare figura di questo «gentiluomo della critica», come fu definito dal Cecchi.

Vero è che la mancata citazione quadra bene con la «fortuna» di Zottoli, che è sempre stata quella di uno studioso che ha dato validi contributi alla storia della nostra letteratura, al chiarimento di determinati problemi, ma con un che di estroso, di spregiudicato pur nel suo rispetto alla tradizione, perfino di sbarazzino per certe sue uscite ironiche o polemiche, da parere un «irregolare», fra la cultura accademica e la militante.

Zottoli fu di quei critici e scrittori «meridionali» (era nato a Salerno nel 1879), come un Gargiulo, un Borgese, un Tilgher, i quali, formatisi al tempo del primo svolgimento crociano, amici e frequentatori del Croce, se ne erano poi allontanati. Ma, a differenza di costoro, il distacco era avvenuto, per Zottoli, senza lacerazioni né crisi, per necessità naturale, in quanto all'influsso dell'estetica crociana era rimasto, in fondo, estraneo. Certo, egli aveva col Croce una radice o matrice comune, quella desanctisiana: ma le deduzioni, le integrazioni, gli sviluppi che quello aveva tratti dalla lezione del maestro, lasciavano Zottoli fra sospettoso e indifferente, meglio convenendo alla sua indole gli aspetti più concreti, direi più realistici, di tale lezione.

Un'indole rigorosamente logica, consequenziaria, che, tendendo più al positivismo che all'idealismo, lo induceva a considerare l'opera d'arte come documento del mondo morale dell'artista e a spiegare questo mondo attraverso quella, in un'indagine minuta, sottile, ricca di erudizione, di aneddoti, e di riferimenti alla società, al costume, all'ambiente culturale. Versato negli studi giuridici, gli interessi di Zottoli andavano insomma oltre quelli strettamente estetici; buon conoscitore della letteratura francese, specie del Sette-Ottocento, e lettore ammirato del Sainte-Beuve e del Taine, si sentiva portato più al «ritratto» e al «carattere» che non alla discriminazione di poesia e non poesia; e, per questa via, vicino al De Lollis e a quei «lettori» di gusto raffinato quanto scientificamente agguerrito cresciuti alla sua scuola, come un Cajumi o, meglio, un Trompeo.

Fu infatti collaboratore della *Cultura*, ma rimanendo tuttavia appartato, critico antiprofessionale per eccellenza; e dando al proprio lavoro — concentrato su pochi grandi autori e qualche periodo storico a lui più cari o congeniali, dal Boiardo al Manzoni — un carattere saltuario, quasi di «ozio» umanistico, a conforto delle sue mansioni di alto funzionario. (Dopo la Liberazione fu consigliere di Stato, ma durante il fascismo aveva finito col dimettersi da ispettore generale all'Istruzione, per quello spirito d'indipendenza e per quella dirittura morale che gli furono propri).

Ozio peraltro di uno spirito — nell'apparente pigrizia, e nella costante signorilità del tratto — vivacissimo, pieno di curiosità, e capace di interventi, in fatto di idee ricevute e opinioni correnti, spesso simili a quelli di un *enfant terrible*, non già per il piacere della contraddizione o di mettere altri in imbarazzo, ma perché, libero da schemi o preconcetti, sapeva trarre dal già acquisito interpretazioni originali. Che erano poi il frutto di quelle pause del suo lavoro, spese in realtà in assidue letture, ricerche, meditazioni, e in quelle scintillanti conversazioni con gli amici (da Salvatorelli a De Ruggiero, da Siglienti ad Azzarita, da Flora a Nicola Turchi) che costituivano per Zottoli una singolarissima «attività socratica».

Atteggiamenti che, naturalmente, si riflettono nei modi della sua scrittura: fluenti, di discorso meridionalmente arguto e colorito, che il proprio tema assale da ogni parte, ma senza mai perdere di vista l'autore studiato; e che, con una logica copiosa ma incalzante, anche quelle che sembrano o sono divagazioni, ripetizioni, concessioni all'aneddotica, riesce a convogliare al suo fine. Il quale, dice Zottoli, «*più che giudicare o definire, come oggi s'usa*», è «*di avvicinare il lettore al poeta e alle opere del poeta*».

Tutto ciò senza ombra di pedanteria né sfoggio di bravura, ma con fare disinvolto e cordiale di chi consideri il lettore come, appunto, un amico che si voglia mettere a parte delle proprie convinzioni. E per questo fare si giustifica anche certa (del resto apparente) frammentarietà di esposizione, quel suo procedere a sbalzi, per brevi capitoletti o paragrafi, per notazioni staccate, come dietro la spinta del molto da dire.

Una critica, dunque, razionalistica, attenta soprattutto ai valori psicologico-morali, ma non contenutistica, in quanto sotto il suo andamento analitico e le sue strutture logiche c'è sempre una sensibilità fresca ed alacre di lettore, che sa far gustare il particolare, sia pure — secondo il migliore insegnamento desanctisiano — in funzione del tutto. Con che non si vuol dire che nel corso del suo svolgimento, dagli articoli ancora sparsi in riviste ai volumi che Zottoli cominciò a pubblicare verso i cinquant'anni, le riuscite siano sempre egualmente felici.

Quelle caratteristiche hanno pure i loro pericoli, quei pregi i loro difetti: come il soverchio irrigidirsi dell'assunto in tesi, o lo sconfinare di quella consequenziarietà nel sofisma o nel paradosso. Ma si notano specialmente nel primo libro di Zottoli, *Leopardi: storia di un'anima* (1927), e ne *Il sistema di Don Abbondio* (1933). Mentre i saggi *Dal Boiardo all'Ariosto* (1935), e soprattutto quelli formanti l'ormai «classico» *Umili e potenti nella poetica del Manzoni* (1931, n. ed. 1942), sono la più compiuta espressione della sua personalità, accompagnandosi al vigore delle argomentazioni la genialità di certe intuizioni, di «scoperte» rinnovatrici di tutta una prospettiva.

Quanto al «saggio morale», appunto, su *Giacomo Casanova* (1945) — le cui memorie, scritte da vecchio, sono da Zottoli interpretate come l'ultima delle sue avventure, vissuta proprio nell'atto di narrarle — vi risaltano forse meglio che altrove quell'ironia, quasi un sorriso di antica saggezza, e insieme quella inquieta curiosità di uomo d'oggi, che fanno spesso così viva, anche stilisticamente, la sua pagina.

Libri che, da tempo introvabili, meriterebbero di essere ristampati; come sarebbe opportuno procedere alla pubblicazione di quelli, in parte inediti, che Raffaele Mattioli, depositario delle carte del suo amico, promette da anni: a cominciare da quella storia dell'«Arcadia», lasciata incompiuta ma, credo, a buon punto. Ne verrebbe certamente nuova e più larga risonanza all'opera di Zottoli, che non ha ancora, nel quadro della critica e della saggistica contemporanee, il posto che le spetta.

Arnaldo Bocelli

AMARO BILANCIO DOPO LA ROTTURA D'UNA LUNGA AMICIZIA

La Francia ha bisogno degli americani e tuttavia può sfrattarli senza paura

Il ritiro di Parigi dalla Nato spezza in due le difese atlantiche: l'Italia ed il Mediterraneo sono isolati dalle basi del Nord-Europa - Dopo avere sacrificato tanti uomini in due guerre, ed avere contribuito con miliardi di dollari alla ripresa francese, l'America deve spendere un altro miliardo per trasferire altrove le sue truppe - Gli Stati Uniti possono paralizzare la «force de frappe» francese bloccando i rifornimenti, ma è dubbio che lo facciano: come escludere la Francia da una riorganizzazione dell'Occidente?

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, maggio.

Dopo il divorzio, i bilanci. Io ti ho dato, tu mi devi. Sistema forse giusto, ma intriso di amarezza, anche se a dividersi sono due nazioni. Un'amicizia incominciata due secoli fa, quando la Francia aiutò gli americani nella guerra d'indipendenza dall'Inghilterra, si è frantumata, forse irreparabilmente, con l'uscita allezzosa della Francia dalla Nato. E oltre all'amarezza ci sono danni economici, le complicazioni militari e politiche.

«I più colpiti siete voi italiani, completamente isolati dagli altri paesi atlantici del centro e nord Europa». *Il colonnello americano, diciamo «Smith» perché desidera l'anonimo, allarga sul tavolo una carta dell'Europa.* «Fino al mese scorso — *dice* — il settore meridionale dell'Alleanza atlantica aveva una continuità territoriale dalla Scandinavia al Mediterraneo. Ora non c'è più. La Francia ha chiuso il solo corridoio che ci restava, perché ad oriente siamo bloccati da Svizzera ed Austria neutrali, e dalla Jugoslavia non impegnata. Se la Francia rifiutasse, come temiamo, il sorvolo del suo territorio, i nostri aerei delle basi mediterranee non potrebbero più volare verso nord, e viceversa. Capisce che cosa significa l'uscita della Francia dalla Nato?».

E' davvero tanto grave? Ho l'impressione che il colonnello Smith drammatizzi alquanto la situazione per spirito polemico e gli esprimo i miei dubbi. Egli getta la matita sulla carta e dice: «Un attacco diretto da oriente è pressoché impensabile, il settore centro nord, che ha il suo cardine nella Germania federale, è sufficientemente forte per respingere ogni aggressione. Il pericolo è a sud, nello schieramento balcanico. E se davvero l'Egitto ponesse a disposizione dei sovietici le sue basi? Vede che il punto debole dell'Alleanza atlantica è nel Mediterraneo. E noi saremmo nell'impossibilità di muoverci tempestivamente in caso di aggressione alla Grecia, alla Turchia o all'Italia se la Francia ci negasse il transito aereo».

Il colonnello Smith, oltre che stratega, è un politico, ma con idee un po' preconcette ed una visione pessimistica dell'avvenire. Ed è giusto che egli sia così: lo hanno incaricato di preparare un piano difensivo in previsione di un attacco, ed egli agisce come se questo attacco fosse sempre imminente. Il piano difensivo atlantico è stato minato da De Gaulle: lo ha proprio frantumato? De Gaulle vuol fare una distinzione, che è alquanto cavillosa: egli intende rimanere nel Patto atlantico, pur rompendo gli accordi con gli Stati Uniti per le basi americane in Francia. E' una situazione complessa: De Gaulle si dichiara disposto a mantenere le truppe francesi in Germania, vorrebbe che il comando politico della Nato rimanesse a Parigi, che l'Alto comando atlantico formato da ufficiali di tutti gli alleati rimanesse a Rocquencourt; però gli americani devono sloggiare dalle basi che gli sono state concesse con accordi bilaterali tra Francia e Stati Uniti.

L'atteggiamento di De Gaulle, contraddittorio in apparenza, vorrebbe dimostrare le intenzioni della Francia di non rompere completamente i rapporti con l'Alleanza atlantica, ma è un non senso pretendere che l'Alto comando della Nato rimanga in Francia mentre tutti i reparti militari saranno trasferiti chi sa dove. De Gaulle non può tenere soltanto un piede sulla soglia atlantica, dicono gli esperti: o tutto dentro, o tutto fuori. De Gaulle uscirà totalmente, questo è quasi certo; infatti, non è pensabile che egli si rimangi a Bruxelles il 6 giugno quanto ha deciso un mese fa, il suo prestigio subirebbe un colpo rude. Però non intende arrivare alla frattura definitiva, soprattutto con gli Stati Uniti, dai quali dipende per un'infinità di cose.

La più importante: le calcolatrici elettroniche indispensabili per la bomba, che egli ha ordinato in America. Gli Stati Uniti hanno già dichiarato che non gliele manderanno più, e ciò provocherà un ritardo di almeno due anni nella fabbricazione della bomba all'idrogeno anche se, come sembra, De Gaulle ha stanziato 50 miliardi di franchi perché la calcolatrice sia costruita in Francia.

Secondo importante elemento: un certo pezzo di motore per gli aerei Caravelle che è costruito in America. Se gli Stati Uniti mettessero l'embargo su questo pezzo di motore, sarebbe la fine entro breve tempo per i Caravelle. Terzo elemento, gli aerei cisterna che riforniscono in volo i nuovi supersonici francesi Mirages, che hanno un'autonomia di volo di due ore. De Gaulle ne ha comperati alcuni dagli americani, ma basterebbe che gli Stati Uniti gli negassero i pezzi di ricambio per immobilizzarli e mettere in difficoltà i Mirages. Poi ci sono ragioni meno importanti, ma non trascurabili, che rendono la Francia tributaria dell'America. Per esempio, il turismo. Sembra cosa da nulla, ma da circa un ventennio i turisti americani spendono più di cento milioni di dollari l'anno in Francia. E si sa che gli americani, quando si tratta di nazionalismo, non sono inferiori ai francesi, e senza che nessuno glielo suggerisca, sono capaci di rompere da oggi a domani questo flusso di dollari.

E' sufficiente una campagna di stampa condotta come si deve, e direi che tale campagna sia già incominciata. Il col. Smith ha sul tavolo una copia del News and World Report *che ha una tiratura di un milione e mezzo di copie. Non legge, ma ripete quasi alla lettera quanto scrive l'editorialista del periodico americano.* «La Francia è ingrata. Nella prima guerra mondiale abbiamo perduto in questo paese 56 mila soldati, abbiamo avuto 224 mila feriti, abbiamo bruciato 27 miliardi di dollari in spese militari ed abbiamo dato alla Francia 12 miliardi e 200 milioni di dollari. Ed erano dollari del 1919-'20. Nella seconda guerra mondiale abbiamo avuto 184 mila morti, 479 mila feriti, abbiamo dato 200 miliardi di dollari in spese militari, 50 miliardi in prestiti e 11 miliardi in regali e crediti. Di ciò, la Francia ha avuto la parte più cospicua. Un credito di quattro miliardi di dollari alla Francia nel 1919 è stato pagato solo in parte; sommandosi gli interessi, la Francia ci deve ancora 6 miliardi e settecento milioni di dollari, e non pare che De Gaulle abbia intenzione di pagarli.

«Nel secondo dopoguerra, gli americani hanno speso in Francia per costruire strade militari, oleodotti, attrezzare porti e preparare basi aeree due miliardi e mezzo di dollari. Gli investimenti privati americani in Francia superano il miliardo e mezzo di dollari. L'anno scorso i militari americani e le loro famiglie hanno speso in Francia più di 150 milioni di dollari e altri 95 milioni di dollari li abbiamo distribuiti in salari e stipendi a operai e impiegati francesi delle nostre basi. Facendo un calcolo approssimativo, un quarto della sua eccedenza in dollari della bilancia dei pagamenti, la Francia lo ricava dalle spese per le nostre basi militari.

«Mentre noi facciamo tanto, De Gaulle ci tira calci negli stinchi. Ha tentato di far crollare il valore del dollaro con la sua idea di ancorare la moneta all'oro. Con la sua proposta di neutralizzare il Vietnam del Sud, si ha creato una infinità di complicazioni che hanno aggravato ancora la situazione interna del Vietnam dove abbiamo già avuto duemila morti, undicimilacinquecento feriti ed abbiamo speso, soltanto l'anno scorso, più di dieci miliardi di dollari. Ora esce dalla Nato e ci caccia dalle basi: uno scherzo che, oltre a indebolire la difesa atlantica, ci costerà almeno un miliardo di dollari».

Il colonnello Smith è sinceramente amareggiato; tralascia di parlare e guarda oltre la finestra la giornata grigia e la pioggia che cade fitta sulla foresta di Saint-Germain-en-Laye. Quel bilancio, con la colonna del dare tutta piena e quella dell'avere quasi vuota, lo ha sconfortato, e non gli sembra possibile che De Gaulle abbia dimenticato tutto. Certamente il Presidente francese non ha dimenticato nulla; fa soltanto il suo gioco per accrescere ancora il proprio prestigio, ed è anche un gioco facile perché sa che gli Stati Uniti sono dei buoni incassatori, che non possono vendicarsi.

Prendono calci da tutte le parti, dal Sudamerica all'Asia ed all'Africa, benché dispensino dollari a miliardi, e non possono reagire perché hanno bisogno di rimanere dove sono, per interessi economici, militari, o anche soltanto sentimentali. Non agiranno diversamente con la Francia, per cui De Gaulle può fracassare la Nato e presentarsi a loro spese come il restauratore della grandeur francese, dandogli lo sfratto con un anno di preavviso. Come se trasferire queste complesse basi militari fosse il trasloco di una famiglia.

Francesco Rosso

Nadia Tiller lavora a Roma



L'attrice tedesca sta indossando un ampio cappello confezionato in pelle di serpente, durante una scena del film diretto da Salce che sta girando a Roma (Tel. Ansa)

Campi di lavoro per i "vitelloni" sovietici che rischiano di divenire "parassiti sociali"

Sono stati proposti a Mosca, nel quadro della lotta ai cittadini che vivono di espedienti - Non sono pochi, nella capitale russa, i giovanotti che trafficano con i forestieri vendendo icone false e comprando indumenti, dischi, penne a sfera

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 maggio.

Che cos'è un *tunejadea*, cioè un parassita? Quando nel 1957 fu varata la prima legge contro il parassitismo, i legislatori russi tentarono di definire così il personaggio: «*Tunejadea è il cittadino fisicamente valido che conduce un genere di vita antisociale, parassitario, scansando di deliberato proposito un'occupazione socialmente utile, oppure il cittadino che vive di proventi non direttamente guadagnati*». Bollati col marchio del parassita, molti russi da quel tempo sono finiti in carcere o in campi di lavoro; ma adesso con l'evolversi dei tempi ci si comincia a chiedere se il personaggio non meriti più accurata definizione: anche per evitare, si è scritto, che si commettano errori ed abusi.

Il tentativo di identificare l'autentico *tunejadea*, intrapreso negli ultimi tempi, porta alla scoperta di personaggi insospettabili e di aspetti malnoti della vita sovietica. Vengono ascritti alla categoria dei parassiti i petulanti giovanotti in caccia di turisti nel centro di Mosca, quelli che trafficano coi forestieri offrendo icone false ed acquistando dagli stranieri un po' di tutto: dalle camicie alle penne a sfera, dai dischi ai soprabiti; e che sono pronti a pagare dalle 40 alle 60 mila lire per un «Bologna» usato. Un «Bologna» è sinonimo di impermeabile fabbricato in Italia e, per estesa, in Occidente. Gli impermeabili qui sono ancora merce rara. Aboliti gli scadenti prodotti importati un tempo dalla Cina, i pianificatori sovietici hanno ora in programma per il 1966 la confezione di due milioni di impermeabili di nailon. Ma che cosa sono due milioni di impermeabili per una popolazione di 230 milioni di anime?

Se i *tunejadzi* della via Gorki sono divenuti ormai personaggi essenziali nel quadro della vita di Mosca, al pari degli *stiliagi* e degli *uligani*, non meno efficienti, anche se più scoloriti, risultano i *tunejadzi* che vivono di espedienti possibili soltanto in un regime di ristrettezze. Sono quelli che provvedono alle esigenze della popolazione non ancora soddisfatta dagli enti statali; quelli che riparano le automobili con i pezzi di ricambio altrimenti introvabili, che vendono alla borsa nera forbici, rasoi, motociclette, valvole e tutte le cose introvabili o di scadente qualità nei negozi dello Stato. Questa categoria di faccendieri si perde poi in un sottobosco di oscure attività ai margini del codice penale. Ci sono per esempio i *tunejadzi* che contrabbandano merci e prodotti delle fabbriche statali, venduti poi sul mercato nero dopo opportune trasformazioni; e quelli che vanno in giro per la provincia — li chiamano *shabashniki* — improvvisandosi costruttori privati. Queste imprese edili private tirano su case di abitazione, depositi, costruzioni abusive con una rapidità che li fa preferire da molta gente alle aziende dello Stato. Si aggiungano poi coloro che trasportano merci e persone con i camion e le automobili statali — anche le ambulanze talvolta servono alla bisogna — e il quadro delle attività parassitarie risulterà quasi completo.

Ora è chiaro che ogni attività marginale, data la mancanza di mezzi privati, si risolve quasi sempre ai danni dello Stato proprietario; ed è comprensibile la volontà espressa dai giuristi di colpire il parassitismo. A questo punto però si constata che la lotta contro queste «iniziative private» incontra forte resistenza dovuta alla paura di perdere, con i parassiti, servizi di pubblica utilità.

Negli ultimi tempi sono maturati contro i parassiti sociali provvedimenti molto severi. La scala delle misure punitive comincia col semplice ammonimento, procede col lavoro forzato fino a un anno e si conclude, nei casi più gravi, con la reclusione. Per ultimo è stato proposto di aprire per i *tunejadzi* speciali colonie di rieducazione fondate sul lavoro produttivo. Perdigiorno e vitelloni rischiano l'internamento perché si presuppone che anch'essi possano diventare con facilità parassiti, se non addirittura criminali. Se questa giustizia preventiva rientra qui nella logica delle cose, non è detto però che non esistano preoccupazioni di legalità. Il parassitismo è stato finora un comodo ripiego per giudici adusi a criteri di giustizia sommaria. «*Attenzione dunque* — ammonisce un giurista sovietico commentando la nuova proposta — *a non cadere nei vecchi errori*».

Il poeta Brodsky di Leningrado, quello che scrisse «*Vorrei andarmene oltre la frontiera rossa*», venne condannato a cinque anni di lavoro forzato, sotto l'accusa appunto di parassitismo.

Massimo Conti

Deceduto per polmonite il neonato creduto morto e abbandonato sulla finestra?

Il tragico episodio all'ospedale di Montichiari nel Bresciano

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 26 maggio

(s. m.) Oggi nel pomeriggio, all'obitorio del cimitero di Montichiari, presenti i rappresentanti della Procura della Repubblica e i carabinieri, è stata fatta l'autopsia al cadaverino del neonato Mario Zanini, deceduto in incredibili circostanze qualche giorno fa nel reparto maternità dell'ospedale di Montichiari.

Il piccolo, venuto alla luce prematuramente nella sala parto e creduto morto, venne abbandonato in una bacinella sul davanzale d'una finestra dalle nove del mattino fino a mezzanotte, ora in cui un'infermiera entrata nella sala per le pulizie fu attratta dai flebili vagiti del piccolo e diede l'allarme.

Secondo indiscrezioni trapelate nell'ospedale dei bambini di Brescia, dove il padre, il carabiniere Vittorio Zanini, in servizio presso la stazione dei carabinieri di Carpenedolo, lo aveva urgentemente trasportato con un'auto, sembra che la morte sia sopravvenuta per complicazioni broncopolmonari. Tuttavia bisognerà attendere il responso dell'autopsia per conoscere le vere cause del decesso.

Contemporaneamente all'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria anche l'amministrazione dell'ospedale sta indagando per l'esatta ricostruzione del tragico episodio.

Piange Bebawi abbracciando il figlio maggiore a Losanna

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 26 maggio.

Youssef Bebawi si è incontrato ieri sera a Losanna con il figlio maggiore, il diciottenne Murad, che non vedeva dal giorno del delitto di via Lazio, il 18 gennaio 1964.

L'egiziano, che con la moglie Claire Ghobrial è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concorso nell'omicidio del giovane industriale Farouk Chourbagi (amante della donna), era giunto ieri in Svizzera con un «visto» dell'ambasciata elvetica a Roma.

L'incontro tra padre e figlio sarebbe stato particolarmente commovente e a un certo punto Bebawi sarebbe scoppiato in un pianto dirotto.

In serata Youssef, dopo aver cenato in compagnia del figlio in un ristorante del centro di Losanna, si è incontrato con i dirigenti della ditta di cui era direttore prima dei tragici avvenimenti di Roma, ed è quindi salito sul treno diretto a Zurigo, dove è arrivato all'alba di stamane.

Alla stazione è stato accolto da una sorella, alla quale l'egiziano ha affidato il figlio diciassettenne Scariff, che studia in un collegio della località di Pruntrut. Domani mattina Bebawi partirà, sempre in treno, alla volta dell'Alsazia per incontrarsi con la figlia Newine, di 14 anni, che si trova in un istituto religioso di Colmar.

Partito Youssef, si attende da un momento all'altro, a Losanna, Claire, che oltre a vedere i figli avrebbe l'intenzione di consultare un legale svizzero in merito ad alcune questioni finanziarie. Non si esclude che la donna voglia stabilire il domicilio in territorio elvetico.

L. f.

Francobolli rari per 100 milioni rubati in un negozio a Roma

Il furto compiuto all'alba dopo il passaggio del metronotte di servizio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio

(n. s.) Francobolli da collezione sono stati rubati in un negozio di filatelia di via Cavour del quale è proprietario Riccardo Arciello. I ladri, aperto un armadio in ferro del negozio, si sono impossessati di parecchi classificatori e di buste contenenti francobolli il cui valore, secondo quanto dichiarato dal proprietario, ammonterebbe a circa 100 milioni.

Il furto è stato scoperto all'alba da una pattuglia degli agenti del commissariato di pubblica sicurezza Esquilino-Monti. E' stato successivamente accertato che il negozio è stato svaligiato tra le 4,30 e le 5,15. Infatti un vigile notturno di servizio nella zona, durante il giro di ispezione compiuto poco prima delle 4,30, non aveva notato nulla di anormale.

I ladri sono entrati nel negozio dopo aver rotto il lucchetto della saracinesca e hanno aperto la porta a vetri con una chiave falsa. Dopo aver frugato in diverse vetrine, hanno forzato un armadio in ferro che era chiuso a chiave e alle maniglie del quale erano tre lucchetti, impossessandosi di parecchi francobolli del Vaticano, del Regno d'Italia, della Repubblica, assieme ad altri di ogni genere.

Alle indagini partecipa ora la squadra mobile che appena possibile interrogherà il proprietario del negozio, attualmente impegnato nella Fiera di Roma dove sta curando l'allestimento di un padiglione, nel quale esporrà diverse serie di francobolli. Attraverso l'interrogatorio del signor Arciello gli inquirenti sperano di poter ottenere un particolareggiato elenco dei valori bollati rubati ed accertare così se questi sono classificati e quindi di facile identificazione.

SPETTACOLI

Un episodio che rivela molti retroscena

La polemica senza precedenti fra Tito Gobbi e l'Opéra di Parigi

Il cantante ha lasciato il teatro alla vigilia del «Don Carlos» perché riteneva insufficiente il numero delle prove - Il direttore dell'ente lirico ha ammesso che gli allestimenti devono essere preparati con molta rapidità

Qualche intervista, una conversazione telefonica, alcuni commenti giornalistici, un procedimento legale, ecco, raccolti in un esile fascicolo, indicativi documenti del costume nel teatro musicale ai nostri giorni. La polemica, particolarmente parigina, vuol esser riferita, non per la notorietà delle persone, ma per il caso straordinario, quasi incredibile, e per le opportune considerazioni sulle responsabilità artistiche, implicite pur nell'industria, appunto, del teatro d'opera.

Direttore dei «teatri lirici nazionali» a Parigi, il maestro Georges Auric, scelte le opere da rappresentare quest'anno nell'Opéra, scritturò il baritono italiano Tito Gobbi per l'*Otello* e il *Don Carlos*. Il favore del pubblico e dei resocontisti verso il Gobbi durò, largo e unanime, nelle repliche dell'*Otello* di Verdi. Cominciarono poi le prove dell'altro melodramma, da inscenare il 21, il 25 e il 29 di maggio. Ed ecco la bega.

Negli ultimi giorni della concertazione il Gobbi rinunciò all'esecuzione. Traduciamo dai quotidiani francesi la sua dichiarazione: «Provo il più vivo rammarico, perché l'Opéra di Parigi mi è cara, e i suoi direttori mi sono molto simpatici, ma la mia decisione è mossa soltanto da motivi artistici. L'insufficienza delle prove, tanto le musicali, quanto le sceniche, non mi consente di integrarmi nel tessuto della partitura, ciò che esige una particolare preparazione, e dare il meglio di me stesso. Ho perciò chiesto all'Amministrazione dell'Opéra la rescissione del contratto».

Subito l'Auric replicò sui giornali: «L'Opéra agirà per via giudiziaria contro questa defezione. Contrariamente all'asserzione del signor Gobbi, *Don Carlos* è stato provato *normalmente*. Sabato (14) egli si è assentato durante la prova. Lunedì (16) non è intervenuto in due prove. Certo, egli danneggia, non poco, l'Opéra».

L'avverbio «normalmente», sottolineato dall'Auric, vorrebbe schiarimenti. Qual è la norma consueta? Quante e quali prove? E stavolta? Richiesto di notizie, il Gobbi precisò a *Paris-presse*: «Intervenni alla prova di venerdì (13); trovai solamente un cantante e un pianista. Il giorno dopo, la stessa cosa. Non c'erano né il direttore, né l'orchestra, né il basso, né la mezzosoprano. E me ne andai».

Replicando nello stesso giornale, l'Auric scoprì, come suol dirsi, qualche sua carta: «Il *Don Carlos* è spesso rappresentato; i cantanti scritturati conoscono tutti le loro proprie parti. La regia è stabilita una volta per tutte. Gobbi ha defezionato. O ha paura, o comincia a mostrare indizi di senilità».

A sua volta il Gobbi inviò a tutta la stampa parigina la dichiarazione che segue: «Dopo la cortese conversazione telefonica con il signor Auric sono molto sorpreso dei suoi argomenti calunniosi e delle parole supremamente offensive. Riservandomi l'intervento giudiziario, rifiuto di rispondere ampiamente ed esprimo il rincrescimento di non tornare ora a cantare pel pubblico parigino, che mi accolse calorosamente». Ed incaricò l'avvocato, signora Roger Hauert, di tutelare il suo diritto.

Commentando questi documenti, il critico del *Figaro* asserì che il Gobbi aveva detto ad alta voce ciò che tutti i parigini ripetono sommessamente: la gestione dell'Opéra è anarchica. Soggiungeva: l'Auric avrebbe dovuto cogliere l'occasione e informare il pubblico che l'Opéra sfugge, per vizi congeniti, a qualsiasi disciplina, che l'Amministratore è costretto, malgrado le pingui sovvenzioni statali, a presentare esecuzioni insufficientemente concertate.

La *querelle* è istruttiva, in quanto lo stato economico, artistico, disciplinare, del teatro è disagevole non soltanto in Francia, soprattutto per la prepotenza di certi divi, che, enormemente compensati, vagano in aereo fra lontane città e nazioni, son frettolosi nella concertazione, restii a metter fuori la voce perfino nelle prove generali... Il pubblico, pagante, ignora purtroppo molti retroscena. Se i Soprintendenti li denunciassero!

Il caso dunque del Gobbi, qualunque sia la conclusione dell'*affaire*, è straordinario: voleva provare, studiare, affiatarsi con gli altri personaggi nelle espressioni vocali e mimiche, e non poté. E dov'era intanto, e che faceva, e che pensava, il «direttore», che con la sua firma avalla la rappresentazione?

A. Della Corte

CRONACA TELEVISIVA

La comicità sul video

Difficile far ridere quando si ricorre a vecchie risorse d'avanspettacolo - Stasera inchiesta satirica di Ugo Gregoretti

Far ridere è difficile, lo sappiamo tutti. Però in tv si ride troppo poco (e ci riferiamo naturalmente all'autentica ilarità del pubblico che sta davanti al video, non all'ilarità fasulla ottenuta con nastri di registrazione o con ordini impartiti ad una platea compiacente di invitati e di amici). Si ride troppo poco perché, film a parte, le trasmissioni comiche sono poche e perché l'umorismo di queste trasmissioni è in genere estremamente flebile.

La questione della comicità in tv è annosa e complessa e non abbiamo certo il tempo, ora, di rimetterla sul tappeto. Comunque un fatto è sicuro e dimostrato in cento occasioni: la comicità è fiacca in quanto è vecchia, in quanto cioè s'attacca a temi decrepiti, sfruttati un'infinità di volte; appena trova il modo di agganciarsi a qualche spunto vivo e attuale, ecco che diventa accettabile.

Un esempio piuttosto chiaro l'ha dato ieri sera lo show di Dorelli. Il monologo di Paola Borboni non era niente di eccezionale, però pungeva il mondo del cinema italiano con malizia e i telespettatori, superando il disagio e il fastidio di sentirsi incitati al buonumore da folli scrosci di risate inclusi nella colonna sonora, hanno passato cinque minuti di allegria. Così come non era affatto male la scenetta dell'ingegnere progettista di una colossale diga africana, che si vede ostacolato dalla nostra burocrazia perché non si riesce più a trovare il suo certificato di licenza di quinta elementare: la scenetta si diluiva e cadeva un po' nel finale, ma nell'insieme era abbastanza divertente e lo stesso Dorelli, alle prese con un testo più centrato e sostanzioso del consueto, recitava in modo soddisfacente.

Nel campo opposto invece si è andati, vorremmo dire precipitati, con lo sketch di «Dorellik». Qui si finiva in logore parodie da avanspettacolo, basate non sulla trasformazione caricaturale della realtà ma sulla rimasticatura di storielle di terz'ordine: tanto è vero che si era costretti a ricorrere alla vetusta e sempre spiacevole risorsa dell'uomo travestito da donna, con ancheggiamenti, smorfie e labbra vistosamente dipinte (che strano: la tv, rigida moralista in certe cose, in altre, che sono veramente grossolane, è di una manica larga incredibile).

* *

Contrariamente a quel che si poteva temere il documentario di Attilio Bertolucci su Marcel Proust è risultato alla portata di una vasta cerchia di persone: dalle varie e acute testimonianze (Cocteau, Paul Morand, Mauriac, ecc. ecc.) la figura di Proust, con la sua tristezza, la sua bizzarria, il suo genio, è venuta fuori concretamente, nettamente, sul piano di un'aneddotica elegante e raffinata.

* *

Stasera la trasmissione più curiosa e interessante ci sembra «I R.A.S.» di Ugo Gregoretti, alle 22,15 sul canale nazionale. La strana sigla significa Ridotte Attitudini Sociali: Ugo Gregoretti, con quello spirito mordace che lo contraddistingue, è andato alla ricerca di individui che per un motivo o per l'altro si sono ribellati alla vita normale e organizzata: li ha intervistati, li ha fatti parlare, li ha presi un po' in giro ma ha cercato anche di capirli e di spiegarne il comportamento. La trasmissione si articolerà in tre puntate.

Prima del «I R.A.S.» andrà in onda (al posto della commedia del venerdì, e ciò è un po' deplorevole) un numero della rubrica «Vivere insieme» che al solito comprenderà un atto unico e un dibattito; mentre il secondo canale offrirà «Cordialmente» e una rassegna di motivi partecipanti a «Un disco per l'estate».

Alle 15,30 ripresa diretta dell'arrivo del Giro d'Italia a Giulianova.

* *

Dopodomani, domenica, sul secondo canale alle 21,15 prenderà il via Colonna sonora, un programma in sei puntate presentato da Giulietta Masina e diretto da Glauco Pellegrini che si propone di illustrare il contributo dei compositori italiani al nostro cinema. Il programma non è da confondere con Music-Rama di Vito Molinari che apparirà sul video prossimamente e che, con la presentazione di Alida Valli, vuol essere un'antologia delle canzoni divenute celebri attraverso le pellicole di tutto il mondo dagli anni '30 ad oggi.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Rasputin impersonato dall'interprete di Dracula

"Assassinio sulla Costa Azzurra": giallo francese - "Danger dimensione morte": Jean Marais agente segreto

(Astor) — Ogni tanto il cinema d'urto si sente attratto dall'occhio magnetico di Rasputin, come da una fonte naturale di brividi. Non per nulla l'odierno *Rasputin il monaco folle*, scope a colori, è diretto e interpretato, rispettivamente da Don Sharp e Christopher Lee, due specialisti dell'«horror film».

Nessun tentativo di spiegare e inquadrare storicamente la figura del fatale impostore, qui presa per se stessa, nelle componenti spettacolari dell'arroganza permeata di malocchio, della ciurmeria, della sensualità e d'una cotal forza demoniaca espressa dalle manacce sudicie, dal barbone di capro, e da un'impostatura simile a quella del burattinaio Mangiafuoco in «Pinocchio».

Presentato il personaggio con una prima guarigione seguita da uno stupro, il copione lo manda a Pietrogrado a far prova d'ipnotizzatore sulla bella Sonia, dama di corte della Zarina, mercè la quale egli entra nel Palazzo d'Inverno, guarisce lo Zarevitch (da un male da lui provocato), conquista la fiducia dell'augusta madre, e attinge l'agognata potenza. Poi la ruota gira al contrario. Sbarazzatosi di Sonia, Rasputin incappa nell'agguato tesogli dal fratello di lei e dall'amico Ivan e muore avvelenato coi cioccolatini ma non senza aver dato estreme prove della sua straordinaria, funesta vitalità.

Fuori d'una certa cura scenografica, non c'è altro da apprezzare in questo film «nero» e già manifestamente «estivo», che concilia la tematica del vampiro col ritratto scheletrico e burattinesco del famigerato «uomo di Dio». **l. p.**

* *

(Doria) — Tre morti soltanto nel poliziesco francese *Assassinio sulla Costa Azzurra* («Les bras de la nuit», scritto e diretto da Jacques Guymont). Il primo apre il film precedendo i titoli di testa: si tratta dell'ispettore di polizia Landais, uccisosi dopo aver dettato al magnetofono un circostanziato «rapporto» che fa da filo conduttore alla vicenda, e spiega, giustificandolo, il perché del proprio suicidio.

Incaricato d'indagare sulla scomparsa d'un facoltoso affarista farabutto, provvisto di bella amante e sdegnoso della moglie pronta a ricambiarlo «au pair», Landais è portato a sospettar di costei quale assassina. E' la verità, che la donna smentisce. Ma fra lei e il poliziotto nasce un sentimento inatteso, che impedisce al funzionario irretito di compiere il proprio dovere anche quando la colpevole non esita a confessargli dove e come ha soppresso il marito. Landais, anzi, si prodiga a scagionarla, arrivando a diventare criminale egli stesso (di qui il terzo morto) per evitarne l'incriminazione. Tacere il seguito è doveroso allo scopo di non guastare la suspense dell'epilogo.

Il film, in bianco e nero, ha qualche attrattiva di racconto, una certa fermezza nel disegno dei caratteri, e mira a convincere non solo con l'esposizione dei fatti ma anche con la raziocinante giustificazione di essi. Danielle Darrieux è l'ancor seducente assassina; Roger Hanin l'investigatore che, peggio per lui, non resiste a tal seduzione.

* *

(Ideal) — A cinquantatrè anni suonati Jean Marais, protagonista di *Danger dimensione morte* («Train d'enfer», di Gilles Grangier), dà dei punti ai più giovani colleghi come investigatore segreto e come uomo di gomma nel distribuire e ricevere cazzotti.

Al solito il film, in scope a colori, va avanti a base di zuffe, sparatorie, attentati: Marais ha il suo da fare come avversario impavido d'una banda criminale scatenata contro un emiro in missione europea e avvantaggiata dalla collaborazione d'uno scienziato tedesco costruttore di un apparecchio che emette raggi mortali. L'investigatore, ovviamente, ha la meglio su tutti.

Soggetto e realizzazione di serie; unica donna la bella Marisa Mell, svelta a passare, al momento opportuno, dalla parte sbagliata a quella giusta.

vice

Cinque registi televisivi premiati a Salsomaggiore

Gino Cervi confermato personaggio dell'anno

(Dal nostro corrispondente)
Salsomaggiore, 26 maggio.

(b.) Sono state consegnate questa sera in un albergo di Salsomaggiore le targhe per il sesto Premio nazionale di regia televisiva, promosso dall'Azienda di soggiorno locale e dall'Associazione stampa emiliana. I registi premiati sono: Mario Landi, per il settore prosa e romanzi sceneggiati («Le nuove inchieste del commissario Maigret»); Antonio Moretti, per la musica leggera e varietà («Andiamoci piano»); Folco Quilici per le inchieste e documentari («La scoperta dell'Africa»); Pio De Berti Gambini, per i servizi giornalistici («Incontri»); Giulio Macchi, per le rubriche culturali e varie («Orizzonti della scienza e della tecnica»).

Personaggio televisivo dell'anno è stato confermato Gino Cervi, che già lo scorso anno aveva ottenuto il premio per la sua interpretazione del commissario Maigret. Il premio per la trasmissione televisiva dell'anno è andato alla «Domenica sportiva», e lo ha ritirato Enzo Tortora.

ECHI DI CRONACA

Due medaglie d'oro a Castagnole Piemonte

La Presidenza E.U.S.I. ha assegnato la medaglia d'oro a Maria Rossio e a Maria Farò, accademiste Siet, quali vincitrici (categoria fuori concorso) nei recenti Campionati Italiani di Dattilografia.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Scuola Tecnica "Piemonte,,

via Milano 20. Sono ancora aperte le iscrizioni del corso estivo-serale per la classe 1ª e 2ª inferiore.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 131, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Stabile: recita ad Asti. Domani ore 21,10 al Carignano «'l Cont Piolet», commedia piemontese di Carlo G. B. Tana; regia di G. de Sosio e G. Rizzi.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di Leonardo Sciascia.

Alcione: Rivista Aldo Cecchenini. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Serata in onore di Clara Gessaga. Orario: 16,15 - 21,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. I Baby Luna, cantano Celentano e Jerry.
Augustea: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 I Faraoni.
Chalet: ore 21 Raf Montrasio.
Club 84: ore 21 Equipe 84.
Faro Dance: ore 21 Piero Cotto.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Hollywood: ore 21 Gli Sparvieri.
La Perla: ore 21 I Faraoni di Roma.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (60.092): New Samurai.
Los Amigos Cabaret: ore 22-24 spett. de I Gufi: questa sera.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed I Jo, Rita Arnoldi e Michelina.
West End Club, at. Traforo, 890.270: Patrick Samson et les Phéniciens.

Abatjour (Secchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, 678.976: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Secchi 6, t. 521.526): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos - Whisky a Gogo (corso Unione Sovietica 511): tutte le sere.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 521): ore 21.
Whisky Notte (t. 697.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Paola (c. Regina 72, t. 654,177): Opere d'arte dal 1500 al 1700.
Bodda, Cavour 28: Person. di Marisca.
Collegio Carlo Alberto - Moncalieri: Mostra dipinti degli alunni: ore 9-19.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): ore 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittori italiani contempor.
La Bussola (via Po 9): Mario Carletti: «Il Vangelo secondo Giovanni» (52 litografie in-folio); 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Le figure: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Manzù).
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Gli amanti devono imparare» 7. Donahue, A. Dickinson, R. Brazzi, S. Pleshette (Stati Uniti, 1962, colori, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «90 notti in giro per il mondo» scope, colori. Viet. anni 18.
Astor: «Rasputin il monaco folle» Christopher Lee, B. Shelley. Viet. 18.
Corso: «Marines, sangue e gloria» technicolor. Hugh O'Brian, Mickey Rooney, James Mitchum.
Cristallo: «Operazione Goldman» tech. scope. A. Eisley, W. Leigh.
Doria: «Assassinio sulla Costa Azzurra» Danielle Darrieux, Roger Hanin.
Ideal: «Danger, dimensione morte» con Jean Marais, Marisa Mell.
Lux: «Un dollaro d'onore» techn. scope. John Wayne, Dean Martin.
Nazionale: «La conquista del West» con Gary Cooper.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Speak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Uccellacci e uccellini» di P. P. Pasolini, con Totò. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Kiss Kiss... Bang Bang (Bacia e spara)» di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, G. Martin, Nives Navarro, technicolor, scope.

Ariston: «Detective's Story» P. Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «M5 - Codice diamanti» con James Garner, Melina Mercouri, Sandra Dee, Tony Franciosa.
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «I 5 di Dryfork City» scope, col. A. Margret, V. Heflin, K. Wynn.
Metropol: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore: 15,40; 18,50; 22.
Torino: «Operazione Poker» Roger Browne, technicolor. Apert. ore 10.

Alessandra: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.
Faro: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom.
Fiamma: «Io, io, io e gli altri» con M. Mastroianni, G. Lollobrigida, W. Chiari, S. Mangano, N. Manfredi.
Gioiello: «La meravigliosa Angelica» techn. scope, con Michèle Mercier, R. Hossein, S. Frey.
Hollywood: «Django» technic. con Franco Nero. Vietato anni 18. Apertura ore 15; ultimo spett. ore 22,45.
La Perla: «Django» techn. Franco Nero, Loredana Nusciak. Viet. 18.
Maffei: «Signori si chiude» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Serata in onore di Clara Gessaga. Film: «7 contro tutti».
Massimo «Le stagioni del nostro amore» J. Sassard, E. M. Salerno. V. 14.
Orfeo: «Furia a Marrakech» techn. D. Boschero, S. Forsythe.
Principe: «Django» technicolor, con Franco Nero, Loredana Nusciak.
Statuto: «Le stagioni del nostro amore» J. Sassard, E. M. Salerno. V. 14.

Adriano: «Brigata di fuoco» con Victor Mature, Lee Marvin.
Alcione: «Veneri in collegio» Franco Franchi, C. Ingrassia; Riv. Aldo Cecchenini 16,15 - 21,15.
Alpi: «Hong Kong porto franco per una bara» H. Drake, H. Andersen, colori, scope.
Regina: «Viva Maria» technicolor, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.

Centrale: «La brigata invisibile» con Shirley Eaton.
Milano: «Missione segretissima» colori, Eddie Constantine, e «La vera storia di Jess il bandito».
Olimpia: «Misteri giungla nera».
Po: «La mano vendicatrice» technicolor, con Audie Murphy.
P. Nuova: «La principessa del Nilo» colori: «Sentiero degli amanti» colori.
S. Felice: «I pistoleri maledetti» technicolor, scope, con Audie Murphy.

Esperia: «7 pistole per i Mac Gregor» technicolor, scope, con F. Sancho.
Giardino: «La sanguinosa rapina».
Mirafiori: «Zoriken lo sterminatore» in technicolor.
Vinzaglio: «A caccia di spie» techn. D. Niven, F. Dorleac.

America: «La spia che venne dall'Ovest» E. Manni, H. Messemer.
Araltio: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Eliseo: «Da Istanbul ordine di uccidere» tech. sc. C. Logan, G. Pearsall.
S. Paolo: «Agente 007 operazione Thunderball» technicolor, scope, con Sean Connery. Ult. spett. ore 22,15.

Nuovo: «Il maestro di Vigevano» con Alberto Sordi.

Artisti: «La meravigliosa Angelica» R. Hossein, M. Mercier, technicolor.
Belgio: «L'uomo che venne da Canyon City» technicolor.
Corallo: «Come si seduce un playboy» Vietato ai minori di anni 14.
Eridano: «Slalom» technic. scope, Vittorio Gassman, D. Bianchi.
Oropa: «Madame X» techn. scope, L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
V. Veneto: «Un dollaro bucato» tech. sc. N. Wood, A. Gemma, E. Stewart.

Bernini: «Karamazow» Yul Brynner, M. Schell, C. Bloom, techn. Viet. 16.
Cibrario: «Dominatori Chicago» tech. sc. Taylor, «Nuvola nera» Crawford.
Elios: «Se non avessi più te».
Massaua: «Madame X» L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban, technic.
Odeon: «Cerimonia infernale» con L. Harvey, S. Miles.
Star: «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» S. Connery, C. Auger, L. Paluzzi, technicolor, scope.

Adua «Proibiti amori di Tokio» v. 18
Aurora: «I 4 di Chicago» F. Sinatra, D. Martin, B. Crosby, S. Davis.
Brescia: «Ipcress» M. Caine, techn.
Châtillon: «Sceriffo dell'Oklahoma» «La vita di Adolfo Hitler».
Eri-Dan: «Giovani eroi».
Falchera: «Braccio sbagliato della legge» con Peter Sellers.
Maior: «Patto a tre» colori, Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin.
Nord: «OSS 117 minaccia Bangkok» techn. K. Mathews, A. M. Pierangeli.
Nuovo Fortino: «Tutte le ragazze lo sanno» S. MacLaine, D. Niven, techn.
Oriente «5 ore violente a Soho» v. 18
Palermo «L'uomo dalla pistola d'oro» col. Fernando Sancho. Viet. anni 14.
Sociale: «La meravigliosa Angelica» col. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Zenit: «Lo sperone nero» technicolor, con Rory Calhoun.

Cabiria: «Pelle d'oca» con Robert Hossein, Jean Sorel.
Colosseo: «Django» F. Nero, Nusciak.
Continentale: «Il ribelle di Algeri» A. Delon, L. Massari, G. Cervi.
Fiore: «Inchiesta FBI (Le fuorilegge del West)».

Ghigo: «Zorro nella valle dei fantasmi» J. Stan, M. Rivas.
Italia: «I 4 figli di Katye Elder» techn. scope, J. Wayne, D. Martin.
Moderno: «Le monachine» C. Spaak, e «Tiranno di Siracusa» technicolor.
Piemonte: «Adulterio all'italiana» col. sc. N. Manfredi, C. Spaak, V. Caprioli.
S. Carlo: «Colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, T. Howard, technic.
Spezia: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» sc. tec. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: «Cincinnati Kid» scope, techn. Steve Mc Queen, A. Margret.
Dora: «Perché uccidi ancora».
Roma: «Rivolta nel Sudan» colori.

Alba: «Sierra Charriba» techn. scope. C. Heston, R. Harris.
Ambra: «Quei temerari sulle macchine volanti» con Jean Pierre Cassel, Irina Demick, Red Skelton, colori.

Apollo: «007 operazione Thunderball» techn. sc. S. Connery, C. Auger.
Edera: «Il ritorno di Ringo» scope, technicolor, con Montgomery Wood.
Lucento: «007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.
Lux: «Gli esclusi» B. Lancaster, e «I vagabondi» con Crik e Crok.
Lutrario: «A caccia di spie» scope, techn. D. Niven, F. Dorleac.
Splendor: «7 pistole per i Mc Gregor» techn scope, R. Wood, F. Sancho, A. Flory; segue «Tom e Jerry».

MONCALIERI

Excelsior: «Pelle d'oca» R. Hossein.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, Vitt. Veneto, Hollywood. — Teatro Gobetti: «Ti ho sposato per allegria» (biglietti ridotti alle casse). — Palazzo dello Sport: stasera «Harlem Globetrotters» (biglietti rid. Enal alla cassa del Palazzo). — Teatro Carignano: «'l Cont Piolet» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). — Juventus-Español: domenica ore 21,30 (biglietti ridotti all'Enal).

«Dante ha vinto»: su questo tema parlerà stasera alle 21 alla Galleria d'arte moderna il prof. Ettore Cozzani.



Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,30: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Campobasso-Giulianova. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Il Giappone: le grandi risaie; b) «Alvin», cartoni animati.
18,45: **Il nuoto: la rana.**
19,25: **Alle soglie della scienza:** L'avanzata dei metalli.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'Arcas»** originale televisivo di Vladimiro Cajoli per la serie «Vivere insieme», con Anna Maria Alegiani e Otello Toso.
22,15: **«I R.A.S.»**, un programma di Ugo Gregoretti sui personaggi di «ridotte attitudini sociali». Prima puntata.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente»**, settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico. Presenta Enza Sampò.
22 —: **Vetrina di «Un disco per l'estate».** Presenta Lilly Lembo.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm «Stop ai fuorilegge»; 21,35: Africa di oggi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,30: Melodie e romanze; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'uomo che viene da Sant'Elena; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,40: «Gli alligatori», di Molly Kazan; 18,30: Musiche di De Angelis e Medicus; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,15: Giro d'Italia; 20,25: «Come siamo giunti alla repubblica», a cura di Nicola Adelfi; 21: Orchestra diretta da Migliardi; 21,20: Concerto dell'orchestra sinfonica e coro della Rai di Torino, diretto da M. Rossi: Ghedini, Schubert, Strauss, Busoni; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Per la vostra discoteca - Giro d'Italia: tra le 15,15 e le ore 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Campobasso-Giulianova Lido; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cosmusicobulus, fantastoriella di F. Luzi; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Mario Consiglio; Acquarelli italiani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. L. Palmisano: Il corpo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia. Commenti e interviste; 20,10: Un filo di luna; 21,10: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,45: Musiche romantiche; 11,45: Compositori italiani; 12,50: «Sigfrido», di R. Wagner; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di arte; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Leclair, Mozart, Ravel; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Schoenberg; 21,50: La crisi delle ideologie. Dibattito; 22,30: Musiche di B. Bartok; 22,45: «L'oceano del signor Flannery», un atto di Lewis John Carlino.





Una domanda posta da alcuni lettori

E se il giudice sbaglia?

Secondo la nostra legge il magistrato risponde verso i cittadini solo quando nell'esercizio delle sue funzioni è imputabile di dolo, frode, concussione - Ma non rende conto del suo operato nei casi di grave negligenza, imperizia, e per ogni violazione del codice che non assurga a « denegata giustizia »

Alcuni lettori, a proposito di clamorosi processi e di qualche errore giudiziario, hanno proposto i seguenti quesiti: premesso che la società ha diritto di garantirsi nei confronti delle persone cui vengono attribuite pesanti responsabilità, quali provvedimenti vengono adottati nei confronti di un magistrato di cui si dimostri un indebolimento delle facoltà mentali tale da non renderlo adatto al grave compito di cui è investito? e quali strumenti la legge prevede perché siano adempiute dal magistrato con zelo le responsabilità di cui è investito e quali provvedimenti vengono presi contro un magistrato responsabile di errori di valutazione o di giudizio?

Il primo quesito trova facile risposta nell'art. 3 della legge sulle guarentigie della magistratura (R.D.L. 31 maggio 1946 n. 511), che prevede appunto l'ipotesi di una infermità giudicata *permanente* o di una sopravvenuta inettitudine che impedisca al magistrato di adempiere convenientemente ed efficacemente ai doveri del proprio ufficio (il che comporta la dispensa dal servizio), e l'ipotesi della infermità di carattere *temporaneo*, il che comporta il collocamento di ufficio in aspettativa fino al termine massimo consentito dalla legge, dopo di che, se perdura l'infermità, il magistrato viene dispensato dal servizio.

Più complessa la risposta al secondo quesito.

Anzitutto, vi è una serie di norme dei codici di rito civile e penale, dell'ordinamento giudiziario e della citata legge sulle guarentigie, che prevedono un sistema di garanzie atte ad assicurare l'indipendenza sostanziale, esterna ed interna, del giudice dalla volontà di chiunque, che sanciscono la sua inamovibilità, che prevedono le condizioni di sua incompatibilità, di sua astensione e ricusazione; altre norme pongono principi fondamentali cui il giudice deve attenersi per una retta amministrazione della giustizia, e tali sono le norme che obbligano il giudice a pronunziarsi nei limiti delle domande, secondo diritto, a porre a fondamento delle sue decisioni le prove proposte dalle parti, ad esporre i motivi in fatto e in diritto su cui la sentenza è fondata, garanzia questa assoluta di giustizia, sancita pure dalla Costituzione (art. 111), perché rende possibile il controllo sul ragionamento logico che ha condotto il giudice alla decisione.

Fondamentale pure la norma dell'art. 116 cod. proc. civ., giusta il quale il giudice deve valutare le prove secondo il suo prudente apprezzamento (principio del libero convincimento). E' chiaro che il valutare le prove in un senso o nell'altro non può dar luogo a responsabilità semprechè il giudice esponga, con motivazione ragionata e senza contraddizioni, i motivi del suo giudizio. Lo stesso codice di proc. penale ammette la formula di assoluzione dubitativa (per insufficienza di prove), il che significa appunto che il giudice, nel concorso di elementi contro e a favore, non ritiene sufficienti gli elementi per far prevalere gli uni o gli altri. L'errore di valutazione, anche se ha condotto alla condanna, non può che condurre a una revisione e una equa riparazione, mai a una responsabilità personale del giudice.

Correlativamente a tali norme, le leggi prevedono una serie di poteri di vigilanza dei vari capi degli organi giudiziari sui rispettivi componenti e sugli uffici dipendenti, e prevedono pure gravi sanzioni nei confronti di quei magistrati che manchino ai loro doveri specifici o tengano comunque riprovevole condotta.

Ma, accanto a questa responsabilità disciplinare interna, e salvo sempre il principio del libero convincimento, esiste pure una responsabilità del giudice verso terzi come conseguenza della violazione delle leggi processuali e di diritto sostanziale per negligenza o imperizia nella esplicazione del suo mandato? Se sono state violate *le norme poste a tutela dei diritti delle parti*, particolarmente del diritto di libertà individuale, può il giudice essere ritenuto responsabile dei danni?

Fondamentali sono, al riguardo, l'art. 55 del cod. proc. civ. e l'art. 328 cod. penale. Il primo dispone che il giudice è civilmente responsabile soltanto: 1) quando nell'esercizio delle sue funzioni è imputabile di dolo, frode o concussione; 2) quando senza giusto motivo rifiuta, omette o ritarda di provvedere sulle domande o istanze delle parti, e, in generale, di compiere un atto del suo ministero (tale ipotesi si ha, però, per avverata solo quando la parte ha depositato in cancelleria istanza al giudice per ottenere il provvedimento e sono decorsi invano dieci giorni dal deposito). L'art. 328 c.p. sancisce la responsabilità penale del giudice per il reato di omissione o rifiuto di atti di ufficio solo se concorrono le condizioni richieste dalla legge per esercitare contro di esso l'azione civile.

Si tratta di ipotesi precise che non ammettono estensione e che escludono dunque da responsabilità verso terzi tutti i casi di grave negligenza, imperizia, violazione in genere di legge che non assurgano a denegata giustizia o a dolo, frode, concussione.

Per giustificare tali limitazioni si sono addotte ragioni di convenienza e di prestigio e si è pure detto che lo Stato e il funzionario non devono rispondere degli atti compiuti nell'*esercizio del potere di imperio*; ma si tratta di giustificazioni prive di fondamento razionale, perché si traducono in un privilegio ingiustificato e in una ingiusta tutela del funzionario incapace o negligente, con grave danno del prestigio e della dignità dell'ordine giudiziario.

Il problema è molto grave e si pone nel più vasto problema delle cautele predisposte in uno Stato moderno, che abbia a cuore le libere istituzioni, per fissare e sancire le responsabilità di *chiunque sia al servizio dello Stato*. Difatti, nei paesi di lunga tradizione democratica (ad es. l'Inghilterra) il principio della responsabilità è ritenuto così importante e vitale da assurgere a elemento indispensabile delle libertà civili. In quel Paese la responsabilità del funzionario è la conseguenza del dominio della legge in opposizione al dominio del funzionario; tutto ciò ha accresciuto il prestigio del governo e il rispetto dovuto al funzionario. In Francia, il codice napoleonico prevedeva gravi sanzioni contro il magistrato che comandava qualche atto arbitrario contro la libertà individuale o trascurava di decidere su una istanza diretta a provare la illegalità di una detenzione.

Gli art. 55 del nostro cod. di proc. civile e 328 del cod. penale sono dunque contrari allo spirito dei tempi nuovi e vanno adeguati al principio democratico sancito dall'art. 28 della nostra Costituzione, giusta il quale « tutti i funzionari e dipendenti dello Stato sono direttamente responsabili secondo le leggi civili e amministrative degli atti compiuti in violazione di diritti ».

Non si dimentichi che contro il principio della esclusione della responsabilità si levarono i grandi giuristi dell'epoca liberale e che l'insigne maestro Giampietro Chironi ammonì solennemente: « Occorre una legge che renda reale ed efficace la responsabilità del giudice... non è con disposizioni di privilegio che si rafforzano le istituzioni, ma con l'estendere a tutti i pubblici ufficiali la responsabilità per danni dati colposamente. L'obbligazione di risarcire è una guarentigia potente alla inviolabilità del diritto e dà sicurezza che nell'adempimento del pubblico servizio il funzionario ponga lo zelo necessario ».

Emilio Germano
Presidente Prima Sezione Tribunale di Torino

ARTI ED ARTISTI

La pittura con le cravatte

Le singolari composizioni del giovane Paolo Menzio - Altre mostre a Torino: le nature morte e i nudi di Guido Bucci, le sculture di Maria Pontecorvo e i paesaggi di Luigi Pallara

Non sapremmo che cosa aggiungere a quanto l'anno scorso su queste colonne scrivevamo per la prima mostra torinese di Guido Bucci, ora che il quarantenne pittore toscano ricompare a Torino nella galleria « Arte Nuova » di corso Re Umberto 12. Seguendo Leonardo Borgese che l'aveva presentato nel '63 a Viareggio segnalavamo la finezza nel insieme la patetica eloquenza del suo plastico chiaroscuro, la realistica commossa interpretazione di alcuni motivi elementari: qualche natura morta di frutti e di fiori, il vuoto orizzonte marino con la linea brumosa della spiaggia deserta, il casto nudo femminile preferibilmente visto di schiena. L'artista non è mutato, se mai s'è arricchito di sensibilità nello sfumare le ombre, nel definire con delicatezza somma contorni e volumi, e nel precisare quindi la sua volontà di esprimere attraverso un oggetto, un paesaggio, un corpo umano il proprio sentimento. Il che è nient'altro che l'antica legge ripetuta con accenti attuali, del pittore naturalista.

* *

« *Finis Poloniae* » pare esclamasse l'eroe nazionale polacco Kosciuszko dopo la disfatta di Maciejowice nel 1794; « *Fine della pittura* » ci disse mestamente Felice Casorati all'ultima Biennale di Venezia che poté visitare prima che lo colpisse l'infermità da cui fu condotto a morte. Ora il figlio del successore di Casorati sulla cattedra di pittura all'Accademia Albertina, il pittore Paolo Menzio, con la sua mostra nella galleria « Il Punto » sembra voler confermare l'opinione del defunto maestro: cioè che la pittura è finita perché con l'istinto, col gusto pittorico vale a dire artistico, si vuol fare « qualcosa » che non è pittura.

Renato Barilli nella presentazione può raccontarci tutto ciò che vuole: che il lavoro di Paolo Menzio « nasce esemplarmente con l'intento di reagire al pittoricismo insistito e trionfante con cui si era giunti al tempo dell'informale »: che è meglio reagire col fotogramma piuttosto che con la forma geometrica per « evitare il pericolo di regredire semplicemente a una situazione pre-informale »; che la « ascetica rinuncia » di Paolo Menzio e d'altri artisti della sua generazione è in fondo una « operazione autopunitiva »; che « la cravatta inserita nel paesaggio » è un « calcolo combinatorio », una « possibilità » ben diversa dalla dadaistica irritante imposizione dei baffi alla *Gioconda*.

Il fatto è che Paolo Menzio « dipinge » a questo modo: fabbrica dei pannelli con degli estrosi, piacevoli ingrandimenti fotografici di vario soggetto, ricoperti d'un foglio di cellofan (a volte stracciato), e v'inserisce sotto ora una serpeggiante cravatta, ora delle scatole di fiammiferi Minerva, ora dei cordoncini, dei fiocchi, delle frange o altre passamanerie; col gusto, con gli accorgimenti del vetrinista, col quale Paolo Menzio si pone in gara. Abbiamo udito il successore di Casorati alla direzione dell'Accademia Albertina, Enrico Paulucci, affermare che anche questo è un « dipingere », sia pure con altri modi artistici: quelli del vetrinista? Che dicevamo? « *Finis picturae* ». Però la Polonia c'è di nuovo.

* *

Prima mostra personale, dopo molte partecipazioni a esposizioni collettive, di Maria Pontecorvo alla galleria « Botero »: e dunque un primo impegno notevole, accertato dal numero delle sculture presentate da Ezio Gianotti. E' chiaro — o almeno a noi sembra chiaro — che il nodo dell'ispirazione plastica della Pontecorvo si serra nelle ricerche espressive del Secondo Futurismo Torinese che l'artista, nata a Napoli, fece in tempo a conoscere nella sua città d'elezione; e particolarmente in certi modi formali di Mino Rosso. Lo si vede dalle fratture, dagli intagli, dalle scansioni che rompono le figure verticalmente attorcigliate come tortili colonne barocche sulla cui cima la scultrice modella le sue teste cieche ma fortemente espressive nelle loro ardite deformazioni.

Tuttavia una suggestione surrealistica deve esserle venuta poi dal fratello pittore Raffaele per la « rappresentazione di simboli ricorrenti, atti, o figure archetipiche » che il Gianotti nota in queste sculture nel loro insieme elegantemente decorative e con cadenze che arieggiano persino la flessuosità da *Art Nouveau*. Dall... mostra si delinea un temperamento artistico assai originale che dà forse le sue prove migliori nei gruppi che simulano armoniosi movimenti di danza.

* *

Ritorna dopo due anni e mezzo alla galleria « Viotti » il viterbese Luigi Pallara, presentato questa volta da Ugo Buzzolan. Pittore che fu già definito « primitivo », espone grandi vigorosi paesaggi di Porto Ercole visti in un immaginario inverno nevoso, di gusto popolaresco, quasi cartellonistico.

mar. ber.

«Operazione pulizia» sulle coste laziali inquinate da 6 mila tonnellate di petrolio

Motovedette gettano in mare seimila litri di uno speciale solvente per « aggredire » le gigantesche macchie provocate dalle falle di una motocisterna belga Una fascia di nafta si avvicina ad Anzio - Sconsigliati i bagni a Fregene



Un bagnino segnala con bandiere rosse un tratto di spiaggia, a Fregene, dove è vietato fare il bagno per l'inquinamento causato dal petrolio (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio

Da ventiquattro ore è in corso al largo di Fiumicino una vasta operazione per fare scomparire le gigantesche macchie di petrolio greggio che, uscendo dalle falle di una petroliera belga, hanno inquinato il mare minacciando le più belle spiagge romane. La più grossa di queste « isole » galleggianti di nera nafta è lunga circa quindici chilometri ma si trova ancora ad una decina di chilometri dalla costa; le altre, invece, sono più vicine e destano i maggiori allarmi. Una si trova a poche centinaia di metri dalla spiaggia compresa tra Fiumicino, Fregene e Passoscuro e le autorità sanitarie hanno consigliato i bagnanti di non tuffarsi in acqua per evitare irritazioni alla pelle e agli occhi. Un'altra, lunga più di un chilometro e larga trecento metri, si sta dirigendo sospinta dal vento, in direzione di Anzio. Nei pressi di Fiumicino il petrolio è già giunto sulla riva del mare sporcando lunghi tratti di spiaggia.

Il gravissimo inconveniente aveva incominciato a delinearsi l'altro ieri allorché giunse all'altezza di Fiumicino la petroliera « Fina Norvege », battente bandiera belga. Alcuni giorni prima, proveniente dal Golfo Persico la nave, che stazza trentamila tonnellate, aveva urtato nei pressi di Biserta contro alcuni scogli che avevano aperto delle falle in otto serbatoi. Il comandante, giunto in vista di Fiumicino, chiese alla Capitaneria di potere scaricare, ma il permesso non fu concesso e la nave, non potendo più proseguire, gettò le ancore fuori delle acque territoriali italiane dove ieri fu raggiunta da una petroliera della stessa società per compiere la difficile operazione di travaso di 16.500 tonnellate di petrolio greggio.

Al ministero della Marina Mercantile si svolgevano frattanto riunioni per studiare i provvedimenti più opportuni tendenti ad evitare i danni gravissimi al litorale. Veniva disposto l'acquisto immediato di un ingente quantitativo di uno speciale solvente prodotto da una ditta americana che ha sede a Genova per sciogliere in mare le seimila tonnellate di petrolio che lo avevano inquinato. Da Genova furono inviati immediatamente seimila litri di solvente e da ieri motovedette della Guardia di Finanza, della Marina Militare e delle Capitanerie di porto stanno aggredendo le macchie per tentare di sciogliere l'olio prima che raggiunga la costa.

Il ministero della Marina Mercantile ha inoltre deciso di far arare gli arenili già sporcati dai depositi oleosi. E' giunto stamane a Roma da Bruxelles il presidente della « Petro-Fina », Barone Von Baré, il quale, dopo un'ispezione sul luogo ove la petroliera si trova in avaria, ha preso contatto con gli alti funzionari ed i tecnici del ministero che coordinano le complesse operazioni.

g. fr.

Non è reato anticipare l'entrata in fabbrica delle maestranze femminili

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 26 maggio.

(m. g.) Il giudice istruttore ha assolto la Riv-Skf di Pinerolo dall'imputazione di aver disposto, o comunque consentito, contrariamente a quanto preveda la legge, che venissero adibite a lavori notturni maestranze femminili. La relativa sentenza, redatta dal pretore di Pinerolo dott. Elvio Fassone, che proscioglie da tale reato il prof. Mario Bosco, capo personale dello stabilimento, è stata depositata in cancelleria.

La vertenza è uno strascico dello sciopero del 19 febbraio scorso quando, alle 4.44 del mattino, un sindacalista andò a svegliare il sindaco di Pinerolo e il capitano dei carabinieri perché accertassero che la direzione dello stabilimento aveva anticipato l'ingresso delle donne, che andavano pertanto ad iniziare il lavoro in ora ancora considerata notturna. Per questo fatto veniva presentata una denuncia ed aveva quindi inizio l'istruttoria penale con le conseguenti laboriose indagini che si sono concluse con l'affermazione dell'inesistenza del reato.

Il pretore di Pinerolo, infatti, afferma nella sua sentenza che le operaie, entrate, per comprensibili motivi, anticipatamente nello stabilimento, nel corso dello sciopero, non hanno iniziato il lavoro prima delle ore cinque, e cioè in un'ora già considerata diurna: come ne fanno fede le deposizioni delle stesse interessate e le cartoline bollate a quell'ora.

La sentenza del pretore di Pinerolo pone così termine ad una vertenza sorta in un momento particolarmente teso dell'agitazione sindacale dei metalmeccanici, in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

Alla riunione del «Rotary» di Torino-Centro

Il contributo dell'industria italiana alle costruzioni aeree e spaziali

La conferenza dell'ing. Gabrielli, direttore della Fiat Aviazione - Nel nostro paese sono impegnati in questa attività 15 mila tecnici

Alla vigilia del secondo Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio, che si aprirà il 4 giugno e farà per dieci giorni di Torino la capitale della più avanzata tecnologia, l'ing. Giuseppe Gabrielli, direttore della Fiat Aviazione, ha tracciato ieri sera al Rotary di Torino Centro un panorama dei prossimi traguardi aerospaziali e delle prospettive in questo settore dell'industria italiana.

I velivoli « Vtol » (a decollo e atterraggio verticali), gli aerobus e i « Tss » (i trasporti supersonici) sono gli obbiettivi immediati dell'aeronautica vera e propria. I « Vtol » hanno un'importanza ovvia sul piano militare, ma di notevole interesse sono anche per l'aviazione commerciale, consentendo il trasporto, alla stessa velocità dei velivoli convenzionali, fra scali vicinissimi ai centri abitati. Gli aerobus e i supersonici daranno anch'essi ulteriore impulso all'aviazione commerciale.

La gara internazionale per raggiungere queste tappe, ha ricordato l'ing. Gabrielli, è in pieno svolgimento. Per il « Vtol » la Fiat vi partecipa con il « G. 95/4 » e il « Vak 191 » (in collaborazione per questo, con la Germania) nel settore dei velivoli militari, con il « G. 222 » nel campo civile. Per il « Tss », concorre con studi e calcoli all'iniziativa franco-inglese del « Concorde » che nel 1971 porterà 130 passeggeri a una velocità bisonica. Per l'aerobus finora l'industria italiana non dà contributi. L'ing. Gabrielli ha tuttavia annunciato che vi sono prospettive favorevoli per una nostra partecipazione al progetto anglo-franco-tedesco di realizzare per il 1973 un apparecchio capace di portare 300 persone a mille chilometri orari.

Nel campo spaziale, i traguardi europei sono il miglioramento dei mezzi di ricerca cosmica e la costruzione di satelliti per le comunicazioni, per la televisione e meteorologici, nonché degli impianti di guida e comando, con le molte applicazioni elettroniche che ne derivano. L'Italia è presente anche in questo settore e l'ing. Gabrielli ha ricordato che due giorni fa a Woomera, in Australia, sono stati sperimentati con successo i dispositivi realizzati dalla Fiat e da altre fabbriche italiane impegnate nei programmi spaziali internazionali.

Negli Stati Uniti, dove l'industria aerospaziale primeggia, ha rilevato l'oratore, a queste nuove tecniche lavorano 850 mila persone, con un fatturato annuo di 14 mila miliardi di lire. In Italia ne sono impegnate 15 mila, con un fatturato di circa 200 miliardi.

Nonostante ciò il nostro Paese, soprattutto per merito della Fiat, è presente nella gara, in rapporto ai mezzi di cui disponiamo. Non vi è di fatti alternativa, perché abbandonare anche uno solo dei settori aeronautico e spaziale significa rinunciare agli sviluppi tecnologici di cui beneficiano tutti gli altri, con ripercussioni economiche, sociali e politiche evidenti. Per non parlare della rinuncia alla preparazione dei tecnici di domani. E' un problema di scelta, ha concluso l'ing. Gabrielli, per risolvere il quale non vi è che la via della cooperazione internazionale.

a. v.

Consegnato a 45 aziende il premio «Mercurio d'oro»

Tra queste la torinese Trau - Un riconoscimento alla memoria di Pininfarina - La cerimonia a Roma, presente il ministro Andreotti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio

La cerimonia della consegna del « Mercurio d'oro », che viene anche definito « Oscar del commercio », si è svolta stamane in Campidoglio. Erano presenti il ministro dell'Industria Andreotti, parlamentari, il sindaco e un folto gruppo di imprenditori economici. Il premio vuole essere un riconoscimento « alle industrie benemerite dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica, che con l'adozione di moderni sistemi di vendita dei loro prodotti, vanno incontro alle crescenti esigenze del consumo ». Hanno ricevuto il « Mercurio d'oro » quarantacinque industrie italiane e due imprese straniere, una tedesca e una danese. Anche quest'anno vi sono state alcune assegnazioni del premio a carattere speciale.

Un « Mercurio d'oro », alla memoria di Pininfarina, è stato consegnato al figlio del noto carrozziere, recentemente scomparso, ing. Sergio. Lo stesso riconoscimento è stato attribuito « ad honorem » all'Assessorato all'Industria della Valle d'Aosta, al presidente della Camera di Commercio italiana per la Gran Bretagna, Charles Forte e alla « Cementir ». Fra le aziende premiate vi sono: l'Alfa Romeo, l'Annunziata di Ceccano, l'Antares, il cantiere navale Leopoldo Rodriguez, che costruisce aliscafi, la Metallurgica Italiana, la Triplex e la torinese Trau arredamenti metallici. Per quest'ultima azienda il « Mercurio d'oro » costituisce un particolare significato che sta a testimoniare il rapido progresso di una società, nata a carattere artigianale nel 1944 con uno stabilimento che occupava una superficie di 180 mq. La società, in 22 anni con i due stabilimenti di Torino e di Cascine Vica di Rivoli che occupano una superficie di 50 mila mq., ha saputo dare una rivoluzionaria impronta estetica e uno stile razionale al mobile metallico per uffici.

m. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Posillipo 101

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **non respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI tavolame edile occasione. Telefonare 326-522. A53641

AFFARE, causa trasferimento, vendesi banco prova elettrauto nuova. Telefonare 369-074.

ARREDAMENTO merceria adatto maglieria camicerie casalinghi svendo. Telef. 256-464 ore pasti.

ARTIGIANO liquida presse tornoindurante autonomo, tornio revolver. Soic. Tel. 854-365. A54633

ASSORTIMENTO carrozzine, lettini, sedie curvate, chiudibili, librerie, scrivanie, scarpiere. Secchetto, Bellezia 8.

AUDIT 502 come nuova occasione vendesi. Telefonare 852-622.

CALDAIE tubi fumo produzione vapore pressioni varie, ottimo stato occasione vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino».

CAUSA CESSAZIONE ATTIVITA' OFFICINA MECCANICA VENDE TORNI, FRESE, AFFILATRICI, LIMATRICI, TRAPANI COLONNA ROSA. RIVOLGERSI VIA RIO DI JANEIRO 5 A, TORINO. TEL. 389-182.

CHIUSURA farmacia vendo arredamento completo. Telef. Cuneo 49-06 ore pasti. A47939

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feli, via Monginevro 228, Torino. Telefonare 331-591. 23672

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastificate colorate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632.

FRESATRICI universali, verticali, attrezzisti, Tiger. Rateazioni, permute. San Maurizio 61.

IMMOBILIARE edile acquista ferrocemento, laterizi, piastrelle ecc. Pagamento 70% contanti, 30% permuta attrezzature edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2691 — Torino».

METALLIFERA compra anticipa contratti rottami metalli non ferrosi. Telefonare 518-770. A56239

OCCASIONE vendo raschiatrice pacchetti. Telefonare 721-890 ore pasti.

OCCASIONE vendo vetrina frigorifera. Telefonare 326-303. A54557

TIPOGRAFI caratteri interlinee spaziatura acquisto contanti. Telefonare 487-754. A55177

VENDESI fresatrice Diana 500.000 trapano radiale 380.000. Telefonare 352-103. A54344

VENDO traversine binari piastre tirfoni barotti triestini. Tel. 850-368.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraeleva costruisce preventivi. Telef. 488-178.

ABILE ditta decorazioni alloggi esegue lavori classici e comuni. Telefonare 362-549. A53431

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci Torino, Cumiana 53, Telefono 331-450.

ARTIGIANO esegue saldature elettrica autogeno. Telefonare 485-481.

ARTIGIANO mobiliere costruisce privatamente camere da letto, sala, tinelli, armadioni. Esecuzione inappuntabile. Garanzia. Prezzi di concorrenza. Tartini 19. Tel. 280-[illegible].

CAMICERIA attrezzato laboratorio confezioni lavorerebbe conto terzi o affitterebbe macchinari. Telefonare 367-498. A55026

DECORATORE provetto tinteggiatura e tappezzerie esegue per privati. Prezzi modici, preventivi. Telefonare 755-661. A55027

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie, verniciature espertissimo, rapidamente. Decolone 13.000. Telefonare 343-471. A49027

IMPRESA edile esegue costruzioni civili e industriali, restauri, acquedotti, fognature, prezzi modici. Telefonare 890-360. A53818

IMPRESA artigiana esegue restauri alloggi facciate, ripassamento tetti, rivestimenti in genere; manutenzione condominii. Preventivi a richiesta. Telefonare 669-392.

RESTAURATORE mobili vende armadi '600, '700, '800 autentici. Telefonare 296-802. 1001

RESTAURO alloggi e negozi pavimenti rivestimenti ripasso tetti. Telefonare 735-415. 1001

RETTIFICA per interni fortuna vera occasione vendesi. Tel. 280-852.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 750-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 750-203, 779-826. O21

A.A. AFFARONE drogheria torrefazione cedesi. Telefonare 734-952.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

A. PORTA Nuova urgente cedo commestibile e drogheria con alloggio causa matrimonio. Telef. 518-663.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 750-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. FIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-534. O19

A 1.300.000 cediamo attrezzatissima pescheria, ottima zona commerciale. Telefonare 519-546. O110

ABBIAMO latteria frutta verdura 70.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Tel. 555-382. O407

ACCONCIATURE attrezzatissimo, lavoro garantito, cediamo causa urgenti impegni. Telefonare 519-546.

ACCONCIATURE centralissimo ottima clientela cedesi. Telef. 275-734.

ACCONCIATURE signora avviato causa maternità svendesi sottoprezzo 1.000.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

ACQUI Terme Società immobiliare 20 alloggi nuovissimi superficie netta 2100 cede pacchetto azionario lire 55.000.000 oltre 50.000.000 mutuo ventennale. Facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A54019

AFFARONE cedesi causa maternità commestibile frutta verdura e altri permessi. Telefonare 774-315.

AFFARONE: alimentari con o senza gerenza Garosci con alloggio garage ottima percentuale privo concorrenza avviatissimo cedesi motivi salute zona Rivoli. Telef. 950-978.

AFFARONE cedesi acconciature zona popolatissima. Tel. 380-612.

AFFARONE cedesi drogheria arredatissima zona privilegiata incasso garantito. Telefonare 689-662.

AFFARONE cedo negozietto con retro corso Rosselli vicino scuola media giocattoli casalinghi articoli regali 2 milioni complessive. Telefonare ore pasti 595-694.

AFFARONE, cedo o in gerenza fiorente bar zona grande passaggio. Telef. 547-019. A55249

AFFARONE motivi, famiglia svendo per poco Esportazione vini liquori bottiglieria. Telefonare 831-019.

AFFARONE 2.000.000 cedo rivendita pane 1.000.000 giocattoli cartolibreria via S. Marino 25, Torino.

AFFITTACAMERE, otto postiletto, avviamento quindicennale, zona centrale, cedo convenientemente per avanzata età. Telefonare 651-740.

AFFITTASI negozio laboratorio riparazioni elettrodomestici con attrezzature fabbrica lampadari. Telefonare 685-333. A54515

AGENZIA scooter ciclomotori, vendita, riparazioni cedesi. Tel. 588-801.

ALBERGO ristorante, altezza 1600 metri, lavoro stagionale, cediamo 4.000.000 [illegible]. Telefonare 519-546. O110

AL miglior offerente, privato cede latteria causa ricovero, alloggio 135, incasso 45.000. Telef. 325-082.

ALIMENTARI forte licenze incasso 45.000 circa giornaliere causa salute cedesi convenientemente. Telefonare 882-619. A55524

ALIMENTARIO polli conigli Parella buon incasso attrezzato cedesi. Troglia, corso Regina 168.

ARCIOCCASIONE vendesi negozio profumeria posizione centrale. Telefonare 383-532. A54295

ASSUMEREI gerente rivendita pane. Telefonare 486-637. A54761

ATTENZIONE! Autorimessa 200 macchine, stazione lavaggio, officina, sicura redditizia sistemazione famiglia pratica, cedesi occasionissima. Balma, Sacchi 34. O867

ATTENZIONE! Caffè-bar-cremeria centrale, angolare, forte lavoro, sicura fortuna famiglia, cedesi occasionissime 15.000.000. Eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. O867

ATTENZIONE! Commestibili polli conigli, 3 bilance, affettatrice, frigorifero, arredamento moderno, 2 vetrine, alloggio, magazzino, garage, 80 mila giornaliere aumentabili, cedesi 3.800.000. Telefonare 518-088.

ATTENZIONE! Drogheria 2 vetrine, retro, magazzino, cucina, servizi, volendo alloggio, zona pregiata, forte lavoro, cedesi occasionissima 2 milioni 500.000, sicura fortuna famiglia. Balma, Sacchi 34. O867

AUTORIMESSA affiderebbe officina meccanica e lavaggio avviato a serio meccanico disposto contraccambiare accudendo il posteggio. Tel. 796-410.

AUTORIMESSA mq. 900 nuova costruzione, affittasi vendesi con mutuo. Tel. 853-575. A54846

AUTORIMESSA semiavviata cedesi. Telefonare 327-448.

AUTORIMESSA vendesi capienza 75 macchine piano strada L. 4.700.000. Telefonare 383-326.

AUTORIMESSA 80 auto lavaggio riparazioni vendo 2.500.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

AUTORIMESSA 150 auto lavaggio officina, affitto mite, cedo causa malattia. Tel. 581-393.

AUTOSCUOLA avviata, attrezzatissima, due macchine ottima posizione, cedesi. Telefonare 293-434, Maino.

AUTOSCUOLE cedonsi causa trasferimento. Telef. 643-578 ore ufficio.

AVVIATA aziendina importazione arredamenti murali facile gestione adatta anche per signora cedesi convenientemente. Telef. 657-296.

AVVIATISSIMO autolavaggio cede avviamento 8.000.000 selfservice ingrassaggio adattissimo per autoriparazioni carrozzeria capannone 380 mq. 150.000 mensili. Tel. 383-383.

AZIENDA commerciale avviata, articoli esclusivi Italia ed estero, notevoli prospettive sviluppo, cederebbesi causa età. Base 25 milioni. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

AZIENDA ricerca finanziamento 25 milioni, interesse 9%, garanzia reali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino». A55120

BAR modernissimo ottimo reddito causa infortunio cedesi 3.800.000 dilazionando. Tel. 555-382.

BAR tavola fredda zona residenziale riviera ponente ottima posizione vicinanza mare cedesi. Tel. 375-259.

BORDIGHERA privato affittasi negozio con licenza macelleria. Aurelia 28. Telefono 20-206. 23580

BORGO Vittoria centro, bar, ristorante, dancing, sede società sportive, incasso fortissimo, cedesi anche parziale permuta. Tel. 293-434 Maino.

CABARET night whisky [illegible] Los Amigos vendesi o cedesi eventuale gestione. Per informazioni e trattative dott. Massi, via Botero 19, Torino, telefono 515-320.

CAFFE' angolare, biliardi, totocalcio, incasso 100.000 giornaliere cedesi. Frane, Carmine 28. O291

CALZATURE cedo avviatissimo angolare, affarone, semivuoto Santa Rita. Telef. 363-112. A55398

CARTOLIBRERIA centralissima articoli regalo filatelica causa impegni svendo. Telefonare 531-347.

CASALINGHI elettrodomestici cedesi convenientemente zona Lingotto. Telefonare 660-513. A55733

CAUSA anzianità cedesi negozio centralissimo parrucchiere misto. Telefonare 487-194. A55749

CAUSA cessazione attività vendesi attrezzatura, macchinari autocarrozzeria come nuova. Telef. 773-729.

CAUSA impegni vendesi officina attrezzata filtri aria olio auto 3 milioni. Telefonare 689-957.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio pescheria paraggi Francia Statuto. Telefonare 763-860 ore pasti.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio abbigliamento. Via San Secondo 40. A53635

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43. Oltre commestibili drogheria polli conigli banco refrigerato attrezzatissimo 1.800.000 dilazionabili.

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, cede profumeria chincaglieria ingrosso minuto 3.000.000 utile mensile [illegible] accertati. O876

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, svende 750.000 bazar casalinghi volendo senza merce. O876

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, svende 1.000.000 drogheria centralissima torrefazione attrezzatissima 40 mila giornaliere. O876

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43. Ritirandosi svende 1.800.000 angolare drogheria degustazione alcoolici (occasionissima). O876

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43. Negozio olio sapone ecc. svendo 500 mila (affarone). O876

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43. Torrefazione analcoolica centrale angolare 6 vetrine 90.000 giornaliere cedo 12.000.000. O876

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI affittasi Ristorante Paulassi strada Pinerolo-Cavour. Tel. 60-98 Cavour. 1001

CEDESI autolavaggio e galtone motivi famiglia. Tel. 722-819.

CEDESI autorimessa capacità 120 attuali estivo 80 piano assoluto inverno migliorie stabili costruzioni officina lavaggio. Telefonare 895-757.

CEDESI avviatissima tintostireria con macchinari causa malattia anche rateando. Telef. 361-874.

CEDESI avviato negozietto tintoria zona Francia, miti pretese. Telefonare 762-150. A55595

CEDESI avviato recapito tintoria retro abitabile. Telef. 484-791.

CEDESI bar analcoolico con licenza pizzeria, alloggio. Telefonare 241-147.

CEDESI bellissima tabaccheria, vicinanze Torino, molti permessi, forte reddito. Telefonare 511-400.

CEDESI commestibile polli conigli avviato unico zona affitto mite attività quindicennale. Telefonare 852-800.

CEDESI commestibili angolare modernamente arredato, tutte licenze, 2.800.000 trattabile. Telef. 81-648.

CEDESI laboratorio idraulico ben avviato. Telefonare 851-554.

CEDESI laboratorio pasticceria capacità ql. 15 giornalieri zona turistica, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A54674

CEDESI lavasecco e galtone, avviatissimo, zona signorile. Tel. 328-322.

CEDESI negozio calzature corso Francia. Telefonare 793-361, 798-131.

CEDESI officina auto riparazione per motivi espatrio. Tel. 725-823.

CEDESI officina con lavoro e riprese assicurate. Telefonare 243-051.

CEDESI ottimo affare pettinatrice, Via Palazzo Città 14. A56242

CEDESI per trasferimento due negozi in via Garibaldi, adatti generi diversi. Telef. 534-165.

CEDESI piccolo scatificio 1.300.000 causa salute anticipo 300.000 vera occasione. Telef. 767-461.

CEDESI rivendita pane volendo gestione causa ritiro commercio utile mensile 300.000. Telefon. 768-931.

CEDESI tintoria avviatissima con abitazione. Telefono 882-428.

CEDO bar dintorni Torino adiacenze grande complesso industriale. Telefonare 961-574. A55097

CEDO causa motivi familiari, noto avviatissimo ristorante bar super, forte lavoro continuativo su importante strada nazionale intenso passaggio cintura Torino, adatto nucleo familiare, licenze tabacchi, affittacamere, giochi bocce, grandioso parcheggio, dehors 70 mq., fortuna avvenire assicurato, alloggio. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652.

CEDO negozio lavanderia e stireria per anzianità. Per informazioni telefonare 560-238. A54858

CEDO o in gestione verniciatura attrezzata con clientela vasta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

CEDO risuolificio causa salute, fitto 10.000. Telefon. 279-057 ore pasti.

CERCASI gestione torrefazione o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». 1001

CERCO gerenza negozio frutta verdura primizie, se veramente avviato. Telefonare 660-838.

CINEMA provincia misto sala ballo forte possibilità lavoro cedesi. Telefonare 512-589. A56159

DISPONENDO 20.000.000 contanti immobili 180.000.000 cerco combinazione commerciale. Tel. 630-009.

CERCASI gerente bar superalcoolici zona Mirafiori. Telefonare 534-770.

DROGHERIA cedo convenientemente ottimo incasso. Tel. 290-190.

E' dimostrabile che causa salute si cede negozio casalinghi elettricità. Telefonare 242-482. A54948

ELETTRICITA' ampio negozio angolare 3 vetrine retro via commercialissima fornito di materiale per impianti lampadari piccoli elettrodomestici avviamento quindicennale cedesi direttamente ottime condizioni causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2679 — Torino». A54577

ELETTROLAVAGGIO secco lunga esperienza cedesi. Tel. 389-255.

FERRAMENTA utensileria cedesi zona corso Francia, vera occasione. Telefonare 724-701. A53900

FILATI e confezioni cedo in corso principale Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino».

FRUTTA verdura cedesi 950.000 occasionissima. Barbero, Nizza 3, telefono 687-023. A54088

GERENZA latteria affidasi, zona Francia, condizioni vantaggiose. Sassi, telefono 519-546. O110

INDUSTRIA giocattoli avviatissima cerca finanziatore per sopperire a grosse ordinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

ISTITUTO privato cerca socio qualificato disposto assumere direzione sede, scopo ampliare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino».

LATTERIA centrale incasso 75.000 giornaliere, cedesi occasione. Frane, Carmine 28. O291

LATTERIA centralissima forte incasso cedo causa malattia. Tel. 537-913.

LATTERIA gelateria caffè alloggio [illegible] cedesi causa decesso. Telefonare 697-840. A55735

LATTERIA S. Paolo vendesi 160-180 litri giornalieri 5.500.000. Telefonare 389-417. O955

LAVASECCO e galtoni avviatissimo cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

LAVASECCO e galtoni centrale redditizio privato cede. Telef. 335-673.

LAVASECCO moderno attrezzatissimo Porta Nuova 1.000.000 mensile. Torchio cede. Telefonare 655-793.

LOANO, pensione ventiquattro camere, cinquanta posti letto, avviata, redditizia, urgendo cedesi 8.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O230

MERCERIA avviata buon incasso cedo zona semicentrale. Tel. 240-084.

MERCERIE chincaglierie cartolerie giocattoli fortemente incrementabile causa malattia cedesi. Telef. 652-842.

OCCASIONE vendesi negozio commestibile 1.500.000 trattabile in via Vanchiglia 45. A55092

OCCASIONE vendo oppure gerenza negozio acconciature magnifica zona. Telefonare 753-133. A54839

OCCASIONISSIMA drogheria selfservice cedesi 3.200.000 zona grandissimo sviluppo. Telef. 850-801.

OCCASIONISSIMA vendesi bellissima profumeria acconciature [illegible] anticipo. Telef. 70-759. A54931

PASTICCERIA confetteria con laboratorio, buona attrezzatura, posizione ottima, attività ventennale, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A55219

OCCASIONISSIMA causa trasferimento cedo avviatissima latteria centrale in Savigliano. Telefonare 323-683 ore lavoro. A54380

OFFICINA affilatura frese rettifica esterna interna bene attrezzata vendo occasione. Tel. 280-052.

PASTIFICIO avviatissimo, macchinario e attrezzature completi, zona prim'ordine, causa militare cedesi 2.200.000 anche dilazionando. Esclusi intermediari. Telefonare 754-677.

PENSIONCINA reddito dimostrabile 7 camere servizi, acqua corrente, affitto mite, cedo dilazionando, eventualmente gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

PER limiti età cedo bar superalcoolici. Tratto direttamente. Via Cigna 33.

PER ritiro commercio causa salute vendesi magazzino ingrosso confezioni in genere vicinanze P. Palazzo avviatissimo prezzo convenientissimo. Telefonare 542-487.

PESCHERIA, zona commercialissima, svendesi causa urgenti impegni. Sassi, Garibaldi 5. O110

PETTINATRICE forte reddito cedesi motivi familiari. Telefon. 328-246.

PICCOLA azienda reddito dimostrabile accetterebbe socio amministrativo apporto capitali per ampliamento giro affari. Scrivere a Pubblimen, casella 150 D, Biella. 23580

PORTA Nuova ritiro commercio cedo bellissimo negozio pettinatrice. Tel. 545-281. A54670

PRESTITI [illegible] lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, telef. 537-918. A55175

PRIVATO cede casalinghi ferramenta angolare zona sviluppo edilizio già buona clientela. Tel. 368-447.

PRIVATO presta 3-5.000.000 garanzia ipotecaria. Scrivere: Lastond 5 Z, Savona. 23547

PRIVATO vende salumeria gastronomia posta fresca causa trasferimento al miglior offerente. Tel. 350-641.

PROFUMERIA zona commerciale arredatissima, ottimo incasso, occasione cedo 2.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

RAGIONIERE 35ENNE ESPERTO CONDUZIONE AMMINISTRATIVA OFFRESI PER GESTIONE FILIALE. ESAMINEREBBE SE INTERESSANTE COMBINAZIONE CON TECNICO AVENTE AVVIATA ATTIVITA' IN ESPANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3051 — TORINO».

RIVENDITA pane 180 kg. incasso 65.000 cedesi permutasi con immobile. Troglia, corso Regina 168.

SACCHI 64 affittasi grande negozio eventualmente licenza vendita calzature con arredamento. Tel. 535-830 dopo ore 17. A55375

SALUMERIA polli selvaggina semiperiferica zona grande sviluppo, prossima apertura, cedesi, cercasi garanti, ottimo affare. Telefonare 510-856.

SALUMERIA via grande passaggio incasso 130.000 giornaliere, cedesi affarone 5.800.000. Frane, Carmine 28. O291

SANREMO panificio pasticceria attrezzatissimo centrale cedesi. Ariston, Matteotti 177, Sanremo.

SANREMO vendo o permuto 1-2 importanti aziende centralissime, bar-pasticceria-laboratorio, pizzeria-gelateria-varie. Possibilità grande sviluppo. Scrivere: Birone Pubblicità 5-R, Sanremo. 23655

SIAT 512-677. Commestibile 50.000 garantite alloggio cedo 1.500.000 rimanenze dilazionata.

SIAT, 512-677, occasionissima bar superalcoolici 35.000 giornaliere cedesi 3.600.000 dilazionando.

SOCIETA' finanziaria cerca corrispondenti provinciali con cauzione. Scrivere: Socal, Boccaccio 43, Milano. 23580

STABILIMENTO cavi elettrici Torino vendesi favorevoli condizioni pagamento. Telefonare 542-775.

TABACCHERIA alloggio levate 1 milione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino».

TABACCHERIA bellissima, via grande passaggio, levate 900.000 cedesi. Frane, Carmine 28. O291

TABACCHERIA centrale levate 800 mila, forte vendita bollati, articoli regalo, cedesi. Frane, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale reddito netto 4.000.000 annue motivi famiglia cedesi affare 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O255

TABACCHERIA centralissima su arteria intenso traffico, levate L. 800.000, alto volume valori bollati, spese generali ridottissime, notevole smercio minuterie, forte reddito garantito, cediamo prezzo veramente eccezionale L. 15.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O341

TABACCHERIA vicinanze Torino levate 750.000 settimanali, fortissima vendita altri articoli, occasionissima 14.000.000. Frane, Carmine 28.

TINTORIA a secco attrezzatura nuovissima automatica notevole lavoro reddito dimostrabile cediamo ragioni familiari prezzo occasionale L. 5 milioni 800.000. Studio Bergaglio 540-220

TORREFAZIONE angolare tre vetrine zona Santa Rita, con annesso alloggio vendesi. Telefonare direttamente (esclusi intermediari) 393-433

TORREFAZIONE superalcoolici drogheria angolare incasso 100.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

TRATTORIA bar cedesi in Monasterolo Torinese miti pretese. Telefonare 0123-41089. A54550

URGE gerenza e cessione bar superalcoolici S. Rita seminuovo. Telefonare 274-029. A54536

VENDESI albergo nuova costruzione camere 29. Tel. 722-280.

VENDESI avviatissima autorimessa affittata, stazione di servizio completa, attrezzatura modernissima, 150 posti auto, reddito elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

VENDESI negozio carne ovina selvaggina promiscua, ottima rendita. Tel. 541-009. A55098

VENDESI negozio frutta verdura avviatissimo zona grande avvenire 1.500.000. Telefonare 343-415.

VENDESI negozio merceria via Matera 22. Telefonare 390-105.

VENDESI piccolo bar superalcoolici angolare bellissimo dehor causa trasferimento città richiesta 5.500.000 non trattabile. Telef. 330-568.

VENDESI rivendita pane bene avviata posizione centralissima con permessi vendita caffè zucchero pasta dolciumi ecc. Telefonare 542-463, ore 13. A54521

VENDO negozio frutta verdura accolome licenza analcolici bibite gelati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino». A53946

VENDO privato bar torrefazione annesso drogheria con grandi sale e alloggio. Telefonare 885-220.

VERO affare, motivi famiglia cedesi Genova avviatissima merceria confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 23582

750.000 contanti, cedo frutta verdura causa maternità. Telef. 299-833.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-730.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 541-419. O150

A. ALLOGGI vendonsi e affittensi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-685.

A. ALLOGGI vendonsi e affittensi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 750-203, 779-826. O21

(Continua a pag. 10)

Con sentenza depositata ieri

La legge «erga omnes» valida per la Corte Costituzionale

I supremi giudici riconoscono piena efficacia al decreto presidenziale del 14 luglio 1960 sui licenziamenti individuali dei lavoratori dell'industria

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 maggio

Con sentenza depositata stamane a Palazzo della Consulta, la Corte Costituzionale ha respinto tutte le questioni di legittimità, salvo una, sollevate a proposito del decreto presidenziale 14 luglio 1960, n. 1011, che attribuì efficacia «erga omnes», ossia di legge normale, alle norme sui licenziamenti individuali dei lavoratori dipendenti da imprese industriali contenute nell'accordo interconfederale del 18 ottobre 1950.

Da più parti e in più occasioni si era cercato d'invalidare il decreto sostenendo che le norme sui licenziamenti individuali non avevano nulla a che vedere con i «minimi inderogabili di trattamento economico e normativo» citati nella legge di delega al governo, in base al quale il decreto stesso era stato emesso.

La Corte non ha accolto questa tesi, riconoscendo la stretta connessione fra i due problemi. L'accordo interconfederale — a suo giudizio — modifica il regime di recesso stabilito dall'art. 2118 del Codice civile e regola, quindi, «una delle più rilevanti e delicate vicende del rapporto di lavoro». E' incontestabile — si legge nella sentenza — che nei «minimi di trattamento economico e normativo», ad assicurare i quali la legge di delegazione si ispirò, debbano rientrare disposizioni le quali apprestino in qualche misura una garanzia di conservazione del posto di lavoro. Anzi, esse, come la Corte ebbe ad avvertire nella sentenza n. 45 del 1965, si inquadrano in quell'indirizzo alla progressiva, effettiva realizzazione del diritto al lavoro che la Costituzione prescrive nell'art. 4.

Il decreto n. 1011 è stato invece ritenuto illegittimo per la parte, del tutto marginale, in cui si subordina il diritto del lavoratore, che si ritenga ingiustamente licenziato, di adire un collegio arbitrale ad un «tentativo preliminare di conciliazione», su istanza del lavoratore, da parte delle organizzazioni sindacali delle contrapposte categorie.

Secondo la Corte, non esiste nessun nesso necessario fra questo tentativo e il ricorso al collegio arbitrale; e poiché del tentativo di conciliazione non vi è traccia nella legge di delega, la parte relativa accolta nel decreto viene dichiarata incostituzionale per eccesso di delega.

ar. ba.

Fissate 74.700 lire di premio per ogni dipendente della Olivetti

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 26 maggio.

(r. a.) La commissione tecnica paritetica per il premio di produzione alla Olivetti ha definito in questi giorni la somma che verrà pagata ad ogni dipendente della società con la regolazione del mese di luglio, e che è stata fissata nella misura di lire 74.700.

Secondo l'accordo stipulato fra la direzione e gli organi sindacali, il valore definitivo del premio per un anno costituisce l'importo di acconto del premio stesso per l'anno successivo. Pertanto le 74.700 lire che saranno pagate tra due mesi sono relative al premio definitivo maturato nello scorso anno e rappresentano nello stesso tempo la cifra di acconto per il 1966.

La condanna all'ergastolo motivata dai giudici di Genova

"Renzo Ferrari non è un pazzo; uccise con il «bitter» perché temeva di perdere l'amante Renata Lualdi"

Depositata ieri la sentenza di appello (in primo grado, ad Imperia, l'imputato ebbe 30 anni) - I magistrati affermano che, in Assise, il professionista si dimostrò sano di mente - Il Ferrari era geloso della Lualdi, «donna irrequieta e proclive alle avventure passionali»: per averla tutta per sé non solo le assassinò il marito Tranquillo Allevi ma era pronto a commettere una strage con l'aperitivo avvelenato - Le quattro prove di «indiscutibile colpevolezza» dell'accusato



Renzo Ferrari, il veterinario che fu condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise d'Appello di Genova



Renata Lualdi, ex amica del dott. Ferrari, e moglie del commerciante ucciso col bitter avvelenato

(Dal nostro corrispondente) Genova, 26 maggio.

E' stata depositata oggi la motivazione della sentenza di appello contro Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo condannato all'ergastolo il 21 dicembre 1965. E' lunga 207 pagine dattiloscritte: un discorso asciutto e razionale sulle ragioni tecniche, morali e psicologiche che hanno convinto i giudici genovesi della colpevolezza del dottor Ferrari, imputato d'aver ucciso con un «bitter» avvelenato dalla stricnina il commerciante Tranquillo Allevi, marito della sua ex amante Renata Lualdi.

Il 13 maggio 1964, alla Corte d'Assise di Imperia, il veterinario novarese era stato condannato a trent'anni di reclusione. I giudici, riconoscendo le attenuanti generiche, avevano ridotto la pena dell'ergastolo (prevista per l'omicidio premeditato con uso di veleno) a 24 anni di carcere e a questi avevano poi aggiunto 6 anni per i reati di lesioni, derubricando così i due tentati omicidi contestati dalla sentenza di rinvio a giudizio (Arnaldo Paini e Isacco Allegranza: essi avevano assaggiato il «bitter» alla stricnina ma se l'erano cavata con un malessere).

A Genova, nel processo d'appello, la difesa sostenne l'unificazione dei reati in un reato unico, cui dovevano essere applicate le attenuanti generiche. Se i giudici avessero accolto questa tesi, Renzo Ferrari non sarebbe stato condannato a più di 24 anni di carcere. Invece, rifiutata l'unificazione dei reati, era stata ritenuta valida l'accusa dei due tentati omicidi e riconosciuta inopportuna la concessione delle attenuanti generiche insieme alla richiesta di una perizia psichiatrica invocata dai difensori, avvocati Luca Ciurlo, Franco Moreno e Carlo Torgano.

Ecco, a questo proposito, un brano della motivazione, a conclusione del capitolo sulla personalità del veterinario di Barengo: «Il comportamento tenuto da Renzo Ferrari durante il processo di primo grado e maggiormente ancora in questo d'appello, pur se generalmente improntato ad una ostinata negativa di circostanze inoppugnabili, ha rivelato un indiscusso e pieno controllo dei poteri di autocritica e di inibizione dell'imputato il quale, in diverse occasioni, si è manifestato quanto mai guardingo, tenace nella linea di difesa scelta, pronto ad afferrare le sfumature e a destreggiarsi abilmente nel dosare le risposte.

«Esclusa quindi — *prosegue la sentenza* — l'esistenza d'un deficit mentale anche modesto (il delitto non è stato neppure compiuto sotto l'incontrollata e travolgente spinta di un irrefrenabile ed inconsulto impulso passionale, ma con studiata e calcolata ponderazione, matura riflessione e fredda determinazione) non trova alcuna giustificazione l'indirizzo di particolare indulgenza seguito dai primi giudici con la concessione delle attenuanti generiche».

Vediamo ora come è articolata la voluminosa sentenza che porta la firma del giudice «a latere» Pietro Finocchiaro. La motivazione si apre con la descrizione degli avvenimenti che compongono la drammatica trama del «delitto del bitter»: dalla morte fulminea di Tranquillo Allevi all'interrogatorio rivelatore di Renata Lualdi, dalla ricostruzione della relazione adulterina della moglie alla scoperta del personaggio Renzo Ferrari, dalle prime contraddizioni del veterinario alla sentenza di rinvio a giudizio, dalla istruttoria dibattimentale al primo verdetto di condanna.

Poi il documento affronta le ipotesi sulla natura della morte del commerciante di Arma di Taggia, muovendosi sul terreno dei risultati peritali. L'ipotesi che essa possa essere attribuita ad altro veleno (togliere dalla bottiglietta del «bitter» la stricnina per sostituirla con un qualsiasi altro tossico vuol dire togliere dal volto di Renzo Ferrari l'ombra più cupa) viene scartata subito «non sussistendo nell'elaborato del dottor Giorgio Chiozza, perito d'ufficio, le pretese deficienze o gli asseriti errori di natura tecnica o le gravi contraddizioni denunciate dai consulenti tecnici».

Sgombrato così il campo dalla controversia scientifica che caratterizzò il processo di primo grado, il magistrato colloca al vertice della tesi analitica la sequenza degli indizi di reità a carico del veterinario, indizi che «per la loro gravità, precisione e concordanza assurgono a valida e consistente prova della colpevolezza dell'imputato».

La motivazione sottolinea anzitutto che le indagini relative alla morte di Tranquillo Allevi non si accentrarono, come sostiene la difesa, soltanto contro Renzo Ferrari; al contrario, s'irradiarono su diverse persone che, per ragioni familiari od economiche o perché solitamente vicine alla vittima, potevano essere sfiorate da qualche motivo di sospetto. Chi sono quelle persone? Il magistrato ne dà un elenco indicativo, avvertendo che gli accertamenti svolti a tale riguardo non hanno accollato a carico delle stesse alcun apprezzabile e valido indizio.

I FRATELLI DI TRANQUILLO ALLEVI — I precedenti contrasti di natura economica — *dice la motivazione* — insorti tra il commerciante e i suoi fratelli e in particolare con il fratello Mario, a causa della cattiva gestione della comune azienda agricola tenuta da Tranquillo erano stati completamente appianati.

DEBITORI — I rapporti tra Tranquillo Allevi e i suoi debitori erano improntati a tolleranza e generosità da parte dello stesso Allevi.

ISACCO ALLEGRANZA — L'eventualità che costui avesse potuto nutrire qualche motivo di rancore verso Tranquillo Allevi perché essendosi appropriato di somme di danaro riscosso per conto di quest'ultimo era stato dal medesimo minacciato di denuncia è risultata priva di apprezzabile consistenza in quanto è stato accertato che i due, qualche tempo prima della morte del commerciante, erano giunti a una pacifica regolamentazione.

ARNALDO PAINI — A parte l'assoluta mancanza di un possibile movente delittuoso, è da escludere la sua presenza a Milano, il 23 agosto 1962, quando fu spedito il pacco raccomandato che conteneva il «bitter» avvelenato. Del resto, come Isacco Allegranza, egli ha corso il rischio d'una morte atroce per aver assaggiato il «bitter» alla stricnina.

RENATA LUALDI E GIUSEPPE MATTEI — La loro posizione, soprattutto in considerazione della relazione che li legava, non è sfuggita a un vaglio severo, ma a parte le inevitabili congetture, le dicerie e le suggestive impressioni insite in questa nuova manifestazione di incontrollata passionalità da parte della donna, non si può dire che sia stato acquisito alcun apprezzabile sospetto o lieve indizio di colpevolezza a loro carico.

RENZO FERRARI — *Per senza usare il tono aspro della requisitoria, con la semplice e piena enunciazione di atteggiamenti e di azioni, l'estensore della sentenza fissa in quattro punti le prove della* «indiscutibile colpevolezza» *del veterinario di Barengo.*

1) *Acquisto d'una scatola di sei fiale di nitrato di stricnina (22 agosto 1962, farmacia di Momo, gestita dal dott. Vittorio Bassuzi) per asserito uso terapeutico:* «Renzo Ferrari ha palesemente cercato di simulare una completa ignoranza sulla stricnina mascherando dapprima con un'assurda amnesia la malcelata ritrosia a parlare di questo veleno e indicando poi, in merito alla terapia del tossico, dati assurdi e del tutto inconcepibili con le sue cognizioni».

2) *Identità del foglio dattiloscritto che accompagnava il pacco contenente il «bitter» avvelenato con i fogli di carta in dotazione al Municipio di Barengo, consegnato dal messo comunale Francesco Donna a Renzo Ferrari e da questi battuto con la macchina per scrivere in dotazione allo stesso Municipio:* «La circostanza è inoppugnabile. Se un appunto può essere mosso al messo comunale, al sindaco e al segretario comunale di Barengo è quello di avere (in un primo tempo) concordata tra loro una comune linea di condotta favorevole all'imputato, ad essi legato da vecchia amicizia e da comune ideologia politica. Renzo Ferrari non ha quindi motivo di dolersi del comportamento dei tre i quali, anche a rischio di una eventuale incriminazione, hanno tentato di creare una situazione processuale a lui favorevole».

3) *La striscioline di cartoncino (incollata sulla carta del pacco contenente il «bitter» avvelenato) intestata alla «Società delle Terme di San Pellegrino» è ricavata dalla pubblicità d'una rivista, Annali medici, che Renzo Ferrari riceveva regolarmente in omaggio:* «L'imputato ha negato, con manifesto disagio dei suoi stessi difensori, l'evidenza di questa inoppugnabile circostanza».

4) *Presenza di Renzo Ferrari a Milano nel giorno e nell'ora (23 agosto 1962, ore 11 circa) in cui presso l'ufficio postale della Stazione Centrale fu spedito a Tranquillo Allevi il pacco del «bitter»:* «Negli spostamenti effettuati dal veterinario c'è un sintomatico vuoto di mezz'ora. Partito dalla segreteria dell'Università di Milano alle ore 10,30 è transitato al casello autostradale di Pero verso le 11,20-11,30 impiegando circa un'ora per compiere un breve tratto di strada, e cioè un tempo uguale a quello da lui stesso impiegato, per sua esplicita ammissione, per l'intero viaggio di andata da Barengo all'Università di Milano. Renzo Ferrari ha detto di non conoscere bene Milano: si è manifestato bugiardo ed è stato clamorosamente smentito da Renata Lualdi e dalla sua stessa madre».

CAUSALE DEL CRIMINE — *Dice la motivazione:* «Essa affonda le sue radici nella torbida passione d'una prolungata e movimentata relazione adulterina tra Renzo Ferrari e Renata Lualdi. Dal successivo evolversi dei loro rapporti amorosi, in conseguenza del comportamento freddo e distaccato tenuto dalla donna verso l'uomo a seguito del nuovo trasporto amoroso da essa concepito nei confronti di Giuseppe Mattei, nonché dal conseguente atteggiamento sempre più esacerbato e minaccioso assunto dal veterinario, risalta, nella sua cruda e sconcertante realtà, il motivo determinante dell'efferato delitto».

Il capitolo della reità di Renzo Ferrari tratteggia anche la figura morale di Renata Lualdi, «esuberante moglie del povero Tranquillo Allevi, donna molto irrequieta nell'appagamento degli istinti sessuali e costituzionalmente proclive alle avventure passionali». *Il personaggio è a nudo, con le sue miserie, ma l'estensore della sentenza non calca la mano. Anzi:* «Bisogna riconoscere — *scrive* — che Renata Lualdi, di fronte all'inatteso e tremendo epilogo della peccaminosa relazione col veterinario di Barengo, ha saputo assumere un atteggiamento lineare e coerente non tralasciando, per ossequio alla verità, di mettere in luce persino gli aspetti più degenerativi di quella torbida passione e tanti altri intimi particolari i quali venivano inevitabilmente a mortificare ancor più la sua già compromessa posizione morale».

Renzo Ferrari conosceva bene la mentalità e la sensibilità di Renata Lualdi e vi speculava con cinica disinvoltura. Quando capì che la donna, tutta presa dalla nascente relazione con Giuseppe Mattei, stava per sfuggirgli, non esitò a ricorrere al veleno. «Eliminato Tranquillo Allevi — *è detto nella motivazione* — la Lualdi doveva scegliere tra Ferrari e Mattei, ma il veterinario era certo che la scelta tra il modesto ragioniere privo di mezzi economici e con figli e il brillante professionista, scapolo, ben sistemato e provveduto, non poteva che cadere su quest'ultimo».

Quando spedì al commerciante di Arma di Taggia il «bitter» avvelenato, Renzo Ferrari non poteva escludere che altri, compresa la sua stessa ex amante, potessero soccombere. Questa eventualità, secondo il magistrato, non fa a pugni con gli intendimenti del veterinario. «Tenuto conto della misteriosa psiche dell'uomo innamorato e geloso e del particolare stato d'animo di Renzo Ferrari, il quale era ormai convinto che la donna stava per sfuggirgli, l'imputato poteva anche non essere alieno dall'accomunare nel generale sterminio il destino dell'amante, pur di non vederla in dominio e in godimento di altri».

Filiberto Dani

I sarti pensano all'autunno



L'estate è alle porte ma i grandi sarti preparano già i loro modelli per il prossimo autunno. Ecco un completo presentato ieri dal parigino Heim: sulla gonna scozzese una camicetta che richiama il motivo della fodera del soprabito (Tel. Associated Press)

I voli dell'Alitalia in programma per oggi

Attività ridotta per lo sciopero del personale a terra

Roma, 26 maggio.

L'Alitalia comunica che, in conseguenza dello sciopero del personale a terra, i voli per domani 27 maggio saranno limitati secondo il seguente programma:

Linee nazionali (tra parentesi l'ora di partenza): Roma-Milano (7,30); Milano-Roma (7,45); Roma-Milano (8,10); Roma-Milano (10); Roma-Milano volo speciale (18); Milano-Roma (20,15); Roma-Milano (22,30); Milano-Venezia (13,45); Venezia-Milano (17,40); Roma-Napoli (9,15); Roma-Napoli (9,45); Roma-Napoli (11).

Roma-Napoli (13,55); Roma-Napoli (17,50); Roma-Napoli (21,30); Napoli-Roma (7,30); Napoli-Roma (8,45); Napoli-Roma (12,20); Napoli-Roma (12,30); Napoli-Roma (15,25); Napoli-Roma (18,55); Trieste-Venezia (6,35); Venezia-Trieste (21,55); Roma-Pisa-Milano (10,15); Roma-Pisa-Milano (16,15); Milano-Pisa-Roma (19,05); Roma-Taranto (20,30).

Linee europee (tra parentesi l'ora di partenza): Vienna-Venezia-Roma (9); Bruxelles-Milano (9,30); Milano-Bruxelles (12,40); Bruxelles-Milano (16,45); Milano-Bruxelles (20,25); Milano-Copenaghen (19,50); Copenaghen-Milano (22,25); Torino-Parigi (7,10); Parigi-Milano (9,15); Milano-Parigi (10,40); Parigi-Roma (13,15); Milano-Parigi (20,10); Parigi-Torino (21,10); Amburgo-Monaco-Milano (8,10); Milano-Monaco-Amburgo (19,40); Milano-Francoforte (19,35); Francoforte-Milano (20,30); Milano-Londra (4,05); Napoli-Milano-Londra (17,35).

Londra-Milano-Napoli (9,55); Roma-Milano-Amsterdam (9); Amsterdam-Milano (12,20); Milano-Barcellona (13,10); Barcellona-Milano (16,10); Milano-Zurigo (20,20); Zurigo-Milano (20,45); Milano-Nizza (13,15); Nizza-Milano (17); Düsseldorf-Stoccarda-Milano (8); Milano-Stoccarda-Düsseldorf (19,45); Milano-Zurigo (9,45); Zurigo-Milano (10,25); Milano-Ginevra (13,35); Ginevra-Milano (14,20).

(Ansa)

Discorso del sindaco Grosso al Consiglio Comuni d'Europa

(Dal nostro corrispondente) Como, 26 maggio.

Nella villa comunale dell'Olmo, a Como, si sono aperti questa mattina i lavori del Consiglio dei comuni d'Europa. Cento delegati dei 10 paesi aderenti alla Cee hanno il compito di preparare l'assemblea degli Stati generali che si terranno a Berlino nella primavera del 1967.

Dopo il saluto del sindaco di Como avv. Gelpi, il presidente del Consiglio dei comuni on. Cravatte ha sottolineato l'importanza delle decisioni che verranno prese durante questa assemblea. Poi ha parlato il sindaco di Torino prof. Grosso. Egli ha rievocato la figura e l'opera del suo predecessore Peyron, già presidente dell'Associazione dei comuni d'Europa, ha messo in risalto il valore che tale Associazione ha per l'unità dell'Europa.

Il prof. Grosso ha quindi ribadito l'essenziale funzione e l'azione dei poteri locali ed ha auspicato una Carta fondamentale delle autonomie locali per l'Europa. Infine ha fatto richiamo alla fondamentale esigenza di salvare dovunque la libertà e la democrazia.

l. p.

Morto dopo 9 mesi di coma un bimbo che sarebbe stato picchiato dal padre

Alla Clinica pediatrica di Pavia - Il piccolo aveva un anno - Era stato ricoverato nel settembre scorso: l'uomo lo avrebbe percosso perché, di notte, non lo lasciava dormire

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 26 maggio

La morte del bimbo Ugo Giuseppe Cereda di un anno, avvenuta stamane nella Clinica Pediatrica del «Politecnico» di Pavia, ha provocato una inchiesta da parte della Procura della Repubblica. Il piccolo era stato ricoverato il 5 settembre scorso, quando aveva appena quattro mesi, con prognosi riservatissima per commozione cerebrale: il padre — si diceva — lo aveva percosso perché, di notte, strillava e gli impediva di dormire.

L'uomo, Giampiero Cereda di 34 anni, fu arrestato. Egli abitava in via Bodala a Pavia, con una ragazza tedesca di 22 anni conosciuta a Solingen (Germania) dove il Cereda aveva lavorato da muratore nel 1964. Tornato a Pavia, l'uomo aveva portato con sé la ragazza e una bambina Eicke di 5 anni, che la giovane tedesca aveva avuto da un'altra relazione.

La vita della coppia non era tranquilla: avvenivano continue scenate; la ragazza si era anche rivolta alla polizia sostenendo che il Cereda picchiava sia lei sia la piccola Eicke.

Nel maggio 1965 nacque Ugo Giuseppe e sembrò che le cose cambiassero; poi le liti ripresero sinché si giunse al 5 settembre scorso. Stando a quanto affermò più tardi la ragazza tedesca in un interrogatorio da parte della polizia di Pavia, quella notte il piccolo Ugo Giuseppe piangeva e si lamentava. Il padre, prima, lo avrebbe picchiato; poi lo avrebbe fatto sbattere più volte contro le sbarre in ferro del lettino, ferendolo.

Il Cereda venne arrestato l'indomani e portato alle carceri giudiziarie di Pavia. La ragazza, rimasta sola, tornò in Germania con la figlia Eicke, disinteressandosi della sorte di Ugo Giuseppe che lottava contro la morte nel lettino della clinica pediatrica.

Mesi fa il Cereda è stato posto in libertà provvisoria e scarcerato. Di lui non si hanno notizie precise: si dice che sia nuovamente emigrato in Germania o in Francia. Ora sono state aperte nuove indagini per accertare le esatte cause della morte del piccino. Non si esclude una perizia necroscopica; quindi l'autorità giudiziaria deciderà se incriminare o no il Cereda.

m. n.

Rapinano in un'azienda e aggrediscono due vigili

Napoli, 26 maggio

(n. l.) Due sconosciuti, uno armato di pistola e l'altro di randello, sono entrati negli uffici della società petrolifera «Gulf», al terzo piano di uno stabile in corso Arnaldo Lucci e, dopo avere minacciato di morte gli impiegati, si sono impossessati di 20 mila lire in contanti e di assegni per il valore di tre milioni.

Compiuta la rapina, i due si sono allontanati. Prima però che raggiungessero l'uscita dello stabile, l'impiegato della Società «Gulf» Tullio Albano, di 47 anni, ha dato l'allarme facendo accorrere due vigili urbani, Luigi Lotti, di 30 anni, ed Umberto Siniddi, di 34, i quali assieme all'Albano sono stati colpiti a randellate dai rapinatori. Benché feriti al capo i due vigili hanno inseguito i rapinatori, riuscendo a catturare quello armato di pistola: l'uomo è stato identificato per Pietro Taormina, di 23 anni, di Balestrate (Palermo).

I due vigili e l'Albano sono poi stati trasportati in un ospedale cittadino.

A Sesto San Giovanni

Catturato il «mostro» è una rana gigante

L'anfibio pesa 7 etti e mezzo

Milano, 26 maggio.

(g. m.) L'incubo di Sesto San Giovanni è finito questa sera: i sommozzatori hanno catturato una rana che pesa sette etti e mezzo, cioè delle dimensioni di ben 18 rane.

Da tre giorni gli abitanti di via Pace, una strada che fiancheggia gli stabilimenti «Falck» a Sesto S. Giovanni, erano in allarme perché si sentiva uno strano muggito provenire da una palude della zona: qualcuno affermava addirittura d'aver visto un «mostro», una specie di serpente con una cresta rossa.

Oggi, per chiarire il «mistero», i vigili del fuoco hanno prosciugato con le idrovore l'acquitrino e stasera, finalmente, è stata catturata la grossa rana.

La bestia col suo sinistro gracidio aveva messo in allarme tutti gli abitanti della zona. Si era sparsa persino la voce, poi smentita, che il «mostro» l'altro ieri aveva azzannato due agnelli e ucciso un cane.

Angelo Lombardi, l'«amico degli animali», che aveva promesso una taglia di 50 mila lire per la cattura, non sborserà la somma in quanto la rana non supera il peso di un chilo.

Multe fino a 100 mila lire per le auto sovraccariche

Non si può portare un numero di persone superiore a quello indicato sul libretto

Roma, 26 maggio.

Un provvedimento che stabilisce ammende da 25.000 a 100 mila lire per gli automobilisti che trasportano sulla loro auto un numero di persone superiore a quello indicato dal libretto di circolazione, è stato approvato oggi in forma definitiva dalla commissione Giustizia del Senato.

Tra le norme previste, c'è la possibilità di trasportare in soprannumero non più di due ragazzi di età inferiore ai dieci anni. E' anche previsto che, se l'infrazione viene commessa utilizzando abusivamente la vettura ad uso di noleggio con conducente, o ad uso pubblico per il trasporto di persone, l'oblazione non è ammessa; in questi casi sarà sospesa la carta di circolazione per un periodo variante da quindici giorni a tre mesi. *(Ansa)*

CONSEGNATO IN CAMPIDOGLIO IL MERCURIO D'ORO 1966

PRESTIGIO AL LAVORO ITALIANO

Il Ministro dell'Industria Andreotti ha consegnato in Campidoglio il Mercurio d'Oro alle aziende italiane e straniere che si sono distinte sul piano della produttività, del commercio e della collaborazione economica. I titolari di alcune delle aziende premiate ci forniscono i dati più significativi delle loro imprese.

CERAMICA FILIPPO MARAZZI S.p.A. — La sua produzione va dalle piastrelle per rivestimento e per pavimento ai pavimenti di maiolica agli apparecchi sanitari in fire-clay, coprendo tutto l'arco dei tipi, dai più semplici ai più complessi come le piastrelle decorate di pasta bianca, particolarmente indicate per l'arredamento. Questo complesso si avvale ormai di una esperienza più che trentennale nella produzione della maiolica per rivestimento, ma è giovane e dinamico nella organizzazione utilizzando i più moderni sistemi di produzione e di controllo della qualità. Particolare successo la Ceramica Marazzi ha avuto in questi ultimi anni all'estero grazie all'estensione della gamma dei suoi prodotti.

D. & C. — Ogni Azienda di successo ha il suo segreto. Quello di un'Azienda mercantile come la D. & C. di Bologna è avvertibile sfogliando le pagine del suo favoloso catalogo illustrato. Si apre col nome prestigioso di un grande Champagne, passa ad una in[illegible] di vini di tutte le più celebri contrade vinicole d'Europa: Borgogna, Porto, Jerez, Reno, Mosella, continua con una scel[illegible] gamma di acquaviti, distillati, liquori, [illegible] Droste, tè Twining, [illegible] Lefevre-Utile, marmellate Cooper, salse Escoffier. Nel catalogo «D. & C.» ogni pagina è una buona notizia. A ricercarle è un uomo, Luigi Deserti, che ha un fiuto unico per «buone notizie» di questo genere. L'Oscar del Commercio — il primo del genere attribuito nel settore — premia il dottor Luigi Deserti con i suoi Collaboratori; premia ciò che significa il Catalogo «D. & C.».

DISTILLERIE RIUNITE DI LIQUORI — La storia di questa società si identifica con quella del liquore Galliano ormai diffuso in tutto il mondo e la cui origine risale al lontano 1897. Nel 1926 la Distilleria Arturo Vaccari di Livorno venne assorbita dalla Distilleria Ogna, che a sua volta si trasformò in Fabbriche Nazionali di Liquori con la fusione di due concorrenti, la Distilleria Serafini e la Distilleria Bergamasca. Dopo essersi ulteriormente trasformata in Fabbriche Riunite di Liquori, la società assunse la definitiva ragione sociale di Distillerie Riunite di Liquori. L'attività della società non si limita al liquore Galliano ma comprende la produzione di una vasta gamma di liquori e acquaviti e l'importazione di specialità alcoliche rinomate.

GRUPPO INDUSTRIE RIUNITE CAV. MARIO SABOT — Sulle sedie e sui mobili [illegible] Mario Sabot lavorano oggi migliaia di persone di tutte le razze, di tutte le professioni. Gli arredamenti di legno e di ferro marcati Mario Sabot sono oggi nelle case modeste come in quelle signorili. A fondare questa imponente azienda fu nel 1934 a Manzano, un piccolo paese del Friuli orientale, Mario Sabot, lo stesso da cui l'azienda ha preso e conservato il nome. Tale azienda comprende la Segheria Gregoratti, Ferrara & C. per la lavorazione delle materie prime provenienti direttamente dalle fonti di produzione, la Mario Sabot per la produzione di sedie e mobili in legno e la Natisone s.r.l. per gli arredamenti scolastici, militari e navali principalmente in ferro.

ITAL-PAC S.p.A. — Il dottor Sergio Jacque, che rappresenta l'azienda in qualità di consigliere delegato, ci dice che l'Ital-Pac, con un capitale sociale di un miliardo e 300 milioni di lire, venne costituita nell'ottobre del 1959, frutto della congiunta iniziativa della SAFFA S.p.A. di Milano e della Diamond International Corporation di New York, uno dei maggiori complessi industriali degli Stati Uniti. L'Ital-Pac esplica la sua attività prevalentemente nel settore degli imballaggi di polpa di legno vergine modellata di alta qualità, prodotti nel modernissimo stabilimento di Biandrate, in provincia di Novara, il primo del suo genere in Italia.

MACONF — Nata nel 1934 a Campi Bisenzio, la Maconf apparve subito impostata al di fuori degli schemi artigianali, malgrado nei suoi primi passi avesse dovuto avvalersi di un personale numericamente esiguo. Il suo era un impianto per la produzione di pantaloni per uomo e ragazzo su scala industriale nel vero senso della parola. I fratelli Francesco, Luigi e Roberto Faldi, infaticabili lavoratori e intelligenti imprenditori, si impegnarono subito in un programma di espansione della loro azienda che raggiunse nel 1961 una tappa prestigiosa: la Maconf si trasferì nel suo attuale stabilimento fiorentino di via Maragliano. Qui lavorano duecento dipendenti fra tecnici, impiegati amministrativi e maestranze tutte altamente qualificate.

G. MAESTRELLI & C. — Conosciuta anche come «Lavasecco d'Italia», questa rinomata industria milanese ha diffuso ovunque le sue leggendarie macchine elettriche e a vapore per la pulitura a secco di indumenti. Presidente dell'azienda è Gino Maestrelli, il quale, sospinto da una spiccata passione per l'elettromeccanica, riuscì a dare vita ad un complesso industriale di avanguardia in cui operano, come consoci e dirigenti, [illegible] quattro fratelli: Michele, Carlo, Giorgio ed Angelo. Migliaia di macchine Maestrelli lavorano oggi nelle tintorie del Nord America, della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Spagna e di numerosi altri Paesi.

S.E.I. SINUDYNE — Risale al 1946 la prima apparizione del marchio Sinudyne sul mercato nazionale. Erano siglati con questa marca soprattutto apparecchi radio a pile che andavano a completare una lacuna dell'industria italiana da poco dedicatasi a questo particolare settore. Con l'avvento della televisione la Sinudyne cominciò la produzione di apparecchi televisivi preoccupandosi di semplificare il lavoro dei tecnici dell'assistenza. Risale al 1952 il ricorso della Sinudyne alla suddivisione delle varie parti di un televisore in pannelli estraibili e soprattutto intercambiabili. Anche il mercato estero si è interessato alla produzione Sinudyne, presente in trenta Stati in tutto il mondo con un'organizzazione di rivenditori esclusivisti nazionali.

SIS SOCIETA' ITALIANA SPIRITI — Comunemente nota per il suo più prestigioso prodotto come «SIS Cavallino Rosso» è tra le ditte italiane produttrici di distillati il complesso operativo che negli ultimi anni ha voluto e saputo raggiungere una sua particolare caratterizzazione e specializzazione in un assai impegno industriale e commerciale. Le origini della SIS risalgono alla fine del secolo scorso, quando sorsero in Asti le «Distillerie Agrarie Piemontesi» assorbite poi dalle «Distillerie Italiane» al cui gruppo industriale che fa capo alla «Eridania» ha sempre appartenuto la SIS. I procedimenti tecnici derivati da una lunga esperienza e da una mai abbandonata tradizione consentono alla SIS di realizzare nel settore del brandy, delle grappe e dei liquori in genere, una produzione altamente qualificata. Alla guida della SIS è da vent'anni l'attuale Presidente dott. Bruno Pezzi.

SOCIETA' GENERALE PER LE IMPRESE IN AGRICOLTURA S.P.A. — Costituita nel 1961 con un capitale sociale di 20 milioni, successivamente elevati a 100, quest'azienda ha realizzato in Pelisco (Frosinone), contrada «Le Mole», un moderno stabilimento avicolo per l'allevamento di ovaiole di razza pregiata, destinate alla produzione di uova di consumo. Ciò per iniziativa del dott. Michele Cardone, attuale presidente del Consiglio d'Amministrazione, del ragioniere Sergio Der Minassian, direttore e procuratore, e del dott. Giovanni Viaro, membro del Consiglio d'Amministrazione. All'efficacia produttiva dell'azienda ha contribuito un particolare piano organizzativo e di potenziamento degli impianti, che sono stati concepiti in funzione di un più moderno indirizzo commerciale e con una visione in prospettiva di una più decisa espansione dell'economia avicola nazionale.

CRONACHE DELLO SPORT

Lunga fuga di tre corridori nella nona tappa del Giro d'Italia

L'inglese Denson vittorioso a Campobasso

Il gregario di Anquetil si è imposto con 44" di vantaggio su Bailetti ed 1'49" su Messelis - Motta quarto, ad oltre undici minuti - Denson e Bailetti hanno lasciato il gruppo dopo soli venti chilometri dal via - A metà corsa sono stati raggiunti dal belga - Nel finale l'inglese ha sorpreso i compagni - Fra gli assi, Adorni è riuscito a staccare i rivali ma è stato raggiunto - Gimondi, vittima di incidenti meccanici, ha perso 31" sugli altri migliori - Ora è 11° in classifica, a 3'26" dalla maglia rosa Jimenez - Oggi traguardo a Giulianova

Un dubbio che appassiona gli sportivi dopo l'arrivo di ieri

Gimondi in ritardo: sfortuna o crisi

(Dal nostro inviato speciale)

Campobasso, 26 maggio.

Ancora una tappa strana, dallo svolgimento imprevedibile. Su un tracciato difficilissimo, dal finale particolarmente aspro, reso ancor più duro dal caldo, tre uomini in fuga, con un quarto d'ora di vantaggio sul gruppo. Tre uomini, che si danno battaglia sull'ultima rampa, e l'inglese Denson, gregario di Anquetil, trentadue anni, ex impiegato di banca, che lascia Bailetti ed il belga Messelis e trionfa allo stadio di Campobasso, mentre il pubblico — sportivissimo — lo compensa di tanta fatica con un grande applauso.

Dietro, i campioni. Centosessanta chilometri di armistizio, di calma assoluta. Poi, lo scatenarsi di attacchi e contrattacchi in una serie rapidissima di botte e risposte. E' di Adorni il tentativo più serio, il parmigiano stacca i rivali di oltre mezzo minuto, ma Anquetil, Motta e la Maglia rosa rispondono con rabbia e lo acciuffano.

Gimondi, dal canto suo, ha la solita sfortuna. Buca, dal più al meno nello stesso momento in cui Adorni si scatena. Cambia la bicicletta, prende al volo quella di Partesotti. Gimondi si riporta in plotone. Dieci chilometri al traguardo. Felice ha mal di gambe, la bicicletta che ha preso non ha le sue misure. A nostro avviso, se ha fatto trenta può far trentuno, giungendo sino a Campobasso così com'è. Invece, Gimondi vuol rimontare sulla sua bicicletta. Perde cento metri, si riporta sotto, eccolo nella scia della pattuglia dei migliori, che stanno per riacciuffare Adorni. Gimondi ha il fiato grosso. Non s'aggancia, confesserà che gli è mancato, in quel momento, il briciolo di energia indispensabile.

Altig è il primo ad accorgersi che Gimondi non ha coronato l'inseguimento. Dà l'allarme e tutti, anche se Adorni è ripreso, insistono nell'azione, Bitossi e Motta con particolare foga. Gimondi fatica. Mancano sei, sette chilometri alla meta, la breve distanza costa al vincitore del Tour un ritardo di trentun secondi. E così, in classifica generale, Gimondi riduce a 1 minuto ed otto secondi il vantaggio su Anquetil, mentre il ritardo nei confronti di Jimenez sale a 3'26", quello nei confronti di Motta a 2'11", quello nei confronti di Adorni a 2 minuti, quello nei confronti di Zilioli a 1'48".

Questa la tappa, nelle sue conseguenze pratiche, ben più importanti, alla resa dei conti, di quanto fosse lecito aspettarsi a metà del tracciato, quando Bailetti e Denson, che erano in fuga dal ventesimo chilometro, erano seguiti a quattro minuti da Messelis ed intanto il plotone, a media da passeggiata turistica, pareva disinteressarsi in modo assoluto di quanto andava capitando.

Bailetti e Denson avevano penato a trovar l'accordo. Bailetti tirava ed il gregario di Anquetil invece non voleva saperne. Poi anche Denson decideva di cooperare al tentativo ed il loro vantaggio, a poco a poco, s'era portato sui diciassette minuti. Quindi Messelis, con una costanza ammirevole, s'era aggiunto ai due, ed il gruppo, nel frattempo, ciondolava sempre al piccolissimo trotto.

Sbrighiamo, per necessità di chiarezza, l'avventura dei fuggitivi. Denson scattava a sei chilometri dal traguardo, Bailetti e Messelis cedevano di schianto. A Campobasso, primo Denson, secondo Bailetti a 44", terzo Messelis a 1'49". E torniamo ai campioni, a quelli che si battono per il trionfo finale. Seguiamo la loro corsa da Sassinoro, vale a dire dal chilometro 162.

Serpeggiava, d'improvviso, una certa animazione, sulla strada che si snodava tortuosa, su e giù: allungava Battistini e, dopo pochi attimi, quattro corridori si trovavano al comando, Gimondi, Altig, Stablinski e Knapp. Gimondi, stamattina al via, non aveva nascosto le sue bellicose intenzioni e le stava mettendo in atto. Ma Jimenez, che gareggia con gli occhi aperti, orchestrava la risposta, in un attimo il gruppo era di nuovo compatto. Salite e discese, discese e salite, senza che fosse possibile respirar per un attimo in pace. A Cerce Maggiore (chilometro 181) era posto un traguardo e molti si impegnarono nella volata. Subito dopo, la strada picchiava in giù, verso la valle, ed Adorni, trovandosi in testa, mise l'occasione a profitto.

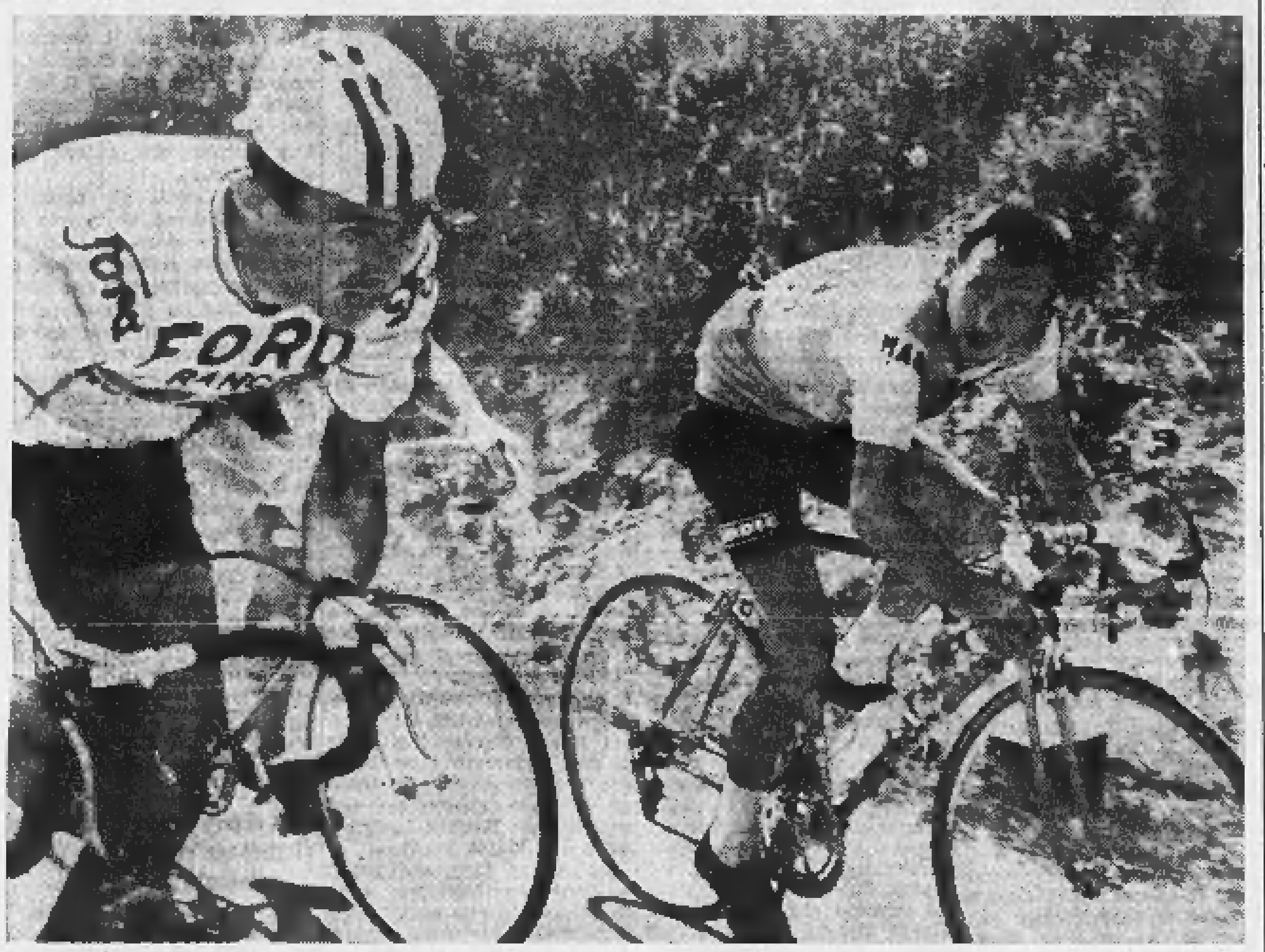
Cento metri, duecento, trecento di vantaggio; venti secondi, trenta, quaranta, la tappa filava in discesa ed Adorni trovava pane per i suoi denti. Un tratto di piano, una salita, l'ultima, di una decina di chilometri. Gimondi forava e, come già abbiamo riferito, si ricongiungeva alla pattuglia che dava la caccia ad Adorni. Il parmigiano, dal canto suo, non resisteva alla disperata controffensiva scatenata da tutti i rivali e, a poco a poco, cedeva, sino a lasciarsi acciuffare a sei chilometri circa dall'arrivo.

Gimondi viveva il suo piccolo dramma. Riprendeva la sua bicicletta, ma l'inseguimento non gli riusciva. Allo stadio di Campobasso, il suo ritardo sul drappello di Motta, di Anquetil e di Zilioli era di 31", con le conseguenze in classifica che già abbiamo ricordato, e che, stasera, pongono un interrogativo inaspettato sulla scena del Giro, un interrogativo che si riferisce a Gimondi e che, dal più al meno, suona così: il bergamasco è nelle condizioni che gli hanno permesso di trionfare nel Tour, nella Parigi-Roubaix e nella Parigi-Bruxelles, oppure attraversa un sia pur momentaneo periodo di lieve flessione di forma?

I pareri sono contrastanti. C'è chi sostiene che Gimondi risenta il peso della fatica e di un'esperienza piuttosto relativa nelle grandi prove a tappe. Di questa idea, per esempio, sono Anquetil ed il suo direttore sportivo Geminiani, mentre sono d'avviso contrario Zilioli ed il suo direttore sportivo Covolo, Pezzi, direttore sportivo della Salvarani, e Adorni, che pensano si tratti semplicemente di un periodo di sfortuna, superato ancor con lievi danni. E l'interessato? L'interessato non ha smarrito la fiducia. Gimondi dice: «In nove tappe, sono stato vittima di quattro forature e di una caduta. Ho limitato il mio ritardo, sono ancora in grado di vincere». Chi, tra tutti, ha ragione? La risposta la fornirà la corsa, con l'eloquenza dei suoi risultati.

Domani, decima fatica. Da Campobasso a Giulianova, 221 chilometri senza salite. Di turno i velocisti. Sarà la volta di Dancelli?

Gigi Boccacini



Il vincitore Denson, in primo piano, ed il belga Messelis, a destra, durante la fuga; semicoperto Bailetti (Tel.)

Bailetti rimpiange l'occasione perduta



La gara di oggi: 221 km da Campobasso a Giulianova

(Dal nostro inviato speciale)

Campobasso, 26 maggio.

Toni Bailetti non ha avuto fortuna nella lunga fuga verso il traguardo di Campobasso, ma ha preso la sconfitta con una certa filosofia. Lo ha dichiarato lui stesso, nel prato dello Stadio di Campobasso, dopo essersi sottratto al sin troppo caloroso abbraccio della cantante Luciana Turina, diventata tifosissima della Bianchi, da quando partecipa al Girofestival.

«La mia fuga — ha detto Bailetti — è nata dal desiderio di vincere un traguardo a premio di centomila lire, a Pompei. L'ho vinto e poi ho continuato, con Denson a ruota. L'inglese, dopo aver ricevuto istruzioni dal suo direttore sportivo, ha accettato di collaborare. Eravamo d'accordo che i traguardi volanti li avremmo vinti uno per ciascuno, invece Denson ha fatto finta di niente e, dopo aver vinto la prima volata, mi ha colto di sorpresa anche nella seconda. Nel finale mi sono fatto sorprendere ancora. Temevo Messelis, che era rinvenuto su di noi molto forte e mi sembrava il più fresco, e mentre controllavo il belga, Denson se ne è andato. Non riesco più ad indovinare la strada della vittoria, comunque pazienza, sono abituato a fare delle fatiche inutili».

La tappa Napoli-Campobasso è stata ravvivata nel finale da due episodi quasi contemporanei: il tentativo di Adorni e la foratura in seguito alla quale Gimondi ha perso trentun secondi. All'arrivo, Adorni ha spiegato che la offensiva è stata soltanto un'azione di assaggio: «Non v'era alcun piano preordinato di attacco. Sui saliscendi del finale ho però voluto provare a scattare, sperando di sorprendere i miei avversari e di riuscire a strappare loro qualche secondo. E' andata male, ma non importa. Mi spiace però che sia stato Gimondi a rimetterci. Io non potevo indovinare che lui avrebbe forato proprio mentre scattavo».

Gianni Pignata

Pesenti ha rischiato gravi complicazioni

Il corridore della Salvarani, dopo una caduta, ha continuato mercoledì la tappa per 70 km - E' ora ricoverato in ospedale - Soltanto oggi le sue condizioni sono migliorate

Campobasso, 26 maggio.

Le conseguenze della caduta effettuata ieri da Pesenti, gregario di Adorni e di Gimondi, sono state più serie del previsto. Il corridore è ricoverato in ospedale a Napoli. Il bollettino medico: «Pneumotorace traumatico senza lesioni ossee».

Sulla vicenda il «Corriere d'Informazione» ha stasera un pezzo di particolare violenza intitolato: «Delitto su due ruote». In esso si ricorda che Pesenti è caduto a circa 70 chilometri dal traguardo durante la Rocca di Cambio-Napoli, svoltasi ieri. Il direttore tecnico della Salvarani, Pezzi, dopo una sommaria medicazione, ha insistito affinché Pesenti continuasse fino al traguardo.

Il corridore ha corso un serio pericolo continuando ieri nella sua fatica. Per fortuna le sue condizioni appaiono ora migliorate. Tra una quindicina di giorni egli potrà lasciare l'ospedale.

Uranio, il vincitore del Derby di trotto domani sera a Vinovo nel Premio Fiat

La corsa dotata di un milione e mezzo - Tra gli spettatori verrà estratta a sorte una «850» - Ad Asti si inizia il Palio ippico del Piemonte - I risultati delle gare di ieri

Fra gli spettatori che domani sera assisteranno alla riunione di corse al trotto all'ippodromo torinese, sarà sorteggiata una vettura Fiat 850; per concorrere all'estrazione sarà sufficiente imbussolare nell'apposita urna il tagliando che verrà consegnato a tutti coloro che acquisteranno il biglietto d'ingresso a prezzo intero.

Tutta la serata è dedicata alle vetture del complesso industriale torinese; vi saranno infatti il Premio «1100» e il Premio «500», la gara intitolata alla «2300» e quella per la «850» e così via. La prova di centro della riunione — che avrà inizio alle 21 — è il Premio Fiat, che assume una notevole importanza anche dal punto di vista tecnico. Dotato di un milione e mezzo di lire sulla distanza di [illegible] metri e riservato ai cavalli di 4 anni, conta ancora diciassette iscritti e fra essi è certa la presenza del vincitore del Derby 1965 (la corsa che laurea il migliore «tre anni»), Uranio, che proprio in questa corsa torinese si ripresenterà al pubblico dopo oltre sei mesi di assenza dalle piste. Fra i suoi probabili avversari Maryport, Mérimée, Lirace, Ambrogino, Gustino, Icari e forse Lamour.

Domani pomeriggio, ad Asti, comincerà a prendere vita il Palio del Piemonte, altra originale iniziativa della Società Torinese Corse Cavalli per la propaganda dello sport ippico. Il Palio, aperto a tutti i galoppatori «non di purosangue» appartenenti a proprietari piemontesi, vedrà in pista il 19 giugno sei cavalli, uno per ognuna delle sei province: essi saranno scelti attraverso eliminatorie locali, la prima delle quali è appunto in programma domani alle 16 ad Asti sul campo sportivo. Si svolgeranno tre o quattro batterie, poi i vincitori di ognuna di queste prove si presenteranno per la prova decisiva, la finale, che dovrà designare il cavallo da mandare a Torino il [illegible] giugno a difendere i colori astigiani.

Altra iniziativa in programma per domenica: il concorso dei gettoni d'oro. In una giornata particolarmente importante per la disputa della Gran Corsa di Siepi (3 milioni, 3600 metri) alla quale parteciperanno una decina di ottimi saltatori, avrà luogo la quinta «tornata» del concorso. Quest'anno nessuno è ancora riuscito ad indovinare gli otto vincitori delle corse in programma nelle giornate prescelte, per cui domenica, alle 150 mila lire in palio si aggiungeranno 600 mila del monte premi precedenti, rimasti nelle casse della Società. Una cifra abbastanza cospicua, che non è mai facile vincere sugli ippodromi.

Ieri, intanto, ha avuto luogo l'ottava giornata della riunione di galoppo; altri due successi del fantino Bruno Agriformi con Narva (di strettissima misura su Ilasi) e con Mendrisio, che ha facilmente preceduto Tavernier. La prova di centro, il Premio Castalia d'Agaz (L. 1.000.000, m. 3600 ostacoli) è stato vinto dal favorito Lambrusco (E. Polonio) davanti a Neggher e Tancarville. Totalizzatore: vinc. 16; acc. 18. Le altre corse vinte da Legnago, Bukara, Vittorino da Feltre, Dagon.

e. r.

Allievi ciclisti a Rivoli

La società ciclistica Rostese ha organizzato per domenica un'interessante corsa riservata agli allievi: il quinto Gran Premio Mobili Bellato.

Il percorso, lungo 84 chilometri, parte da Rivoli alle ore 9 e a Rivoli terminerà dopo aver toccato Rosta, Avigliana, Trana, Reano, Orbassano, Bruino, Trana, Avigliana Laghi, Giaveno, Selvaggio, Coazze, Giaveno, Trana, Avigliana, Buttigliera e Rosta.

Italia-Urss di atletica leggera

Skvorzov, il nuovo Brumel in gara il 2 giugno a Torino

Il ventunenne sovietico ha saltato domenica m. 2,18

Il confronto fra le rappresentative universitarie italiana e sovietica di atletica leggera, in programma giovedì 2 giugno a Torino, varrà praticamente come un vero *match* fra le Nazionali dei due Paesi. Gli organizzatori del Cus Torino hanno ricevuto ieri la conferma dell'arrivo della squadra russa: la comitiva — forte di quindici uomini e quattro ragazze, guidati dall'allenatore federale Eugenij Kuznetsov — sarà a Torino lunedì prossimo in modo da potersi ambientare sufficientemente.

Nove nomi spiccano nell'elenco inviato da Mosca, quelli dei velocisti Politiko e Subov, degli ostacolisti Mihailov, Cistiakov ed Anisimov, dei saltatori Skvorzov, Ter Ovanesian e Bliznetsov e quello di Tatiana Scelkanova, ex primatista mondiale di salto in lungo.

La novità più interessante è costituita dalla presenza del ventunenne moscovita Valerj Skvorzov, il quale domenica scorsa ha saltato metri 2,18 ed è considerato il successore di Brumel, ora che il primatista del mondo — com'è noto — è stato tolto dalle gare a causa delle ferite riportate in una caduta dalla motocicletta. Contro una squadra tanto forte, gli azzurri presenteranno una valida selezione, comprendente fra gli altri Berruti, Frinolli, Ottoz, Bello, Cornacchia, Bogliatto e, nelle gare femminili, Maria Vittoria Trio e Donata Govoni.

* Le squadre ragazzi della Juventus e del Torino ripetono oggi (ore 18) allo Stadio Comunale lo spareggio valevole per il primato del girone A del campionato italiano «Primavera»; l'incontro precedente, disputatosi giovedì scorso, era terminato 0 a 0; la formazione vincente parteciperà, insieme con Inter, Lazio e Foggia, alle finali del torneo in programma dal 9 al 12 giugno.

La giornata al «Giro»

Ordine d'arrivo di ieri 9ª tappa Napoli-Campobasso

1° Denson, 210 km in ore 6, 0'44" (media oraria km 34,830);

2°	Bailetti	a 44"
3°	Messelis	a 1'49"
4°	Motta	a 11'03"
5°	Bitossi	s. t.
6°	Taccone	s. t.
7°	Zandegù	s. t.
8°	Zilioli	s. t.
9°	Anquetil	s. t.
10°	Altig	s. t.
11°	Adorni	s. t.
12°	De Rosso	s. t.
13°	Jimenez	s. t.
14°	Balmamion	s. t.
15°	Bodrero	s. t.
[illegible]	Battistini	a 11'33"
24°	Gimondi	s. t.

Classifica generale

1°	Jimenez	in ore 45 10'51"
2°	De Rosso	a 43"
3°	Taccone	a 58"
4°	Motta	a 1'15"
5°	Adorni	a 1'26"
6°	Balmamion	a 1'30"
7°	Zilioli	a 1'38"
8°	Bitossi	a 1'56"
9°	Altig	a 3'22"
10°	Schiavon	a 3'22"
11°	Gimondi	a 3'26"
12°	Maurer	a 3'38"
13°	Zandegù	a 4'20"
14°	Anquetil	a 4'34"

Per il Gran Premio Cynar

(«Atleta forte e calmo»)

Classifica tappa Napoli-Campobasso:

1° Bailetti, p. 14; 2° Adorni p. 8; 3° Messelis p. 4; 4° Denson p. 3; 5° Schiavon p. 1.

Graduatoria G. P. Cynar dopo la nona tappa:

1° Adorni punti 45, 2° Gimondi p. 24, 3° Bailetti p. 22, 4° Passuello p. 19, 5° Anquetil p. 18, 6° Polidori p. 17, 7° Altig p. 16, 8° Taccone p. 15, 9° Motta p. 14, 10° Schiavon p. 11, 11° Vicentini p. 10, 12° Jimenez p. 9, 13° Basso e Bitossi p. 6, 15° Messelis p. 4, 16° Denson, Manza, Miele, Zilioli e Sambi p. 3.

Trasmissioni tv e radio

TELEVISIONE — Programma nazionale. Ore 15,30: ripresa diretta in Eurovisione delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Campobasso-Giulianova. Seguirà il «Processo alla tappa».

RADIO — Secondo programma. Ore 9.30: servizio sul Giro prima della partenza. Ore 15,15: radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa. Ore 19,50: commenti e interviste. Programma nazionale. Ore 13,15: notizie sulla tappa. Ore 20,15: servizio speciale sul Giro.

CRONACHE DELLO SPORT

Continuano gli incontri amichevoli delle squadre italiane all'estero

Sivori spettatore a Buenos Aires per Argentina - Fiorentina: 1-0

Presenti 25 mila persone - Ha segnato il centravanti Rojas - Chiarugi e Hamrin i migliori tra i toscani - Il Cagliari a Rosario Central perde per 0-2

Non si prevedono novità

La Juventus domani in assemblea

Molte trattative per potenziare l'attacco

La Juventus tiene domani l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Saranno sostituiti nel Consiglio direttivo l'ing. Fila e il prof. Ferrero, due appassionati dirigenti morti da poco tempo. Per il resto non si prevedono novità. Catella dovrebbe essere confermato presidente con Giordanetti e Cerruti «vice» e con gli altri consiglieri in carica. La Juventus non compie bruschi salti nella conduzione sociale. D'altra parte in vista di un campionato di transizione non è il caso di tentare esperimenti pericolosi e si affida ad una direzione che ha dato prove di fermezza.

Il bilancio sportivo del '65-'66 è leggermente meno brillante di quello della scorsa stagione: in questo campionato i bianconeri sono finiti al quinto posto, con 42 punti contro il quarto ed i 41 punti dell'anno prima.

In compenso la campagna ha risolto il problema Sivori e della disciplina interna, si è data un assetto tecnico che potrà piacere e no, ma indubbiamente è uno dei più caratteristici del torneo. Ha «creato» infine una difesa bloccata che nelle varie partite ha costituito quasi sempre uno spettacolo di ordine e di efficacia, il quale purtroppo si fermava spesso quando il pallone arrivava nella zona d'attacco.

Alla vigilia dell'assemblea il presidente Catella ha espresso la sua opinione sul momento attuale dei bianconeri: «A parte la ripetizione circa l'inopportunità evidente del blocco degli stranieri in un campionato in cui si dovrà arrivare a quattro retrocessioni, posso affermare che la Juventus sarà presente nella campagna acquisti in tutti i settori dove è possibile assicurarsi elementi di valore. La situazione economica generale di Torino è più salda nei confronti dello scorso anno ed alcuni impedimenti di ordine morale sono caduti. La Juventus in altre parole è disposta ad assicurarsi buoni attaccanti, rimanendo però nei limiti del logico».

Può darsi che domani in assemblea si sappiano i primi nomi. Per ora è certo che mercoledì, dopo Juventus-Ungheria, si è avuto un colloquio tra i dirigenti juventini e Arrica del Cagliari a proposito di Riva. I sardi chiedono per la loro ala sinistra Menichelli, Traspedini ed altri giocatori in comproprietà. Come è ovvio su queste basi non è il caso di insistere. Del resto sempre per Riva pare che al Bologna siano stati domandati Nielsen ed altri due attaccanti (anche in questo caso risposta negativa).

I bianconeri, da parte loro, potrebbero trattare con i rossoblù bolognesi un cambio concedendo un difensore (Salvadore, Bercellino o Castano) per avere Pascutti o Vastola. Con il Milan e la Roma, i due «comproprietari» del giocatore, vi è sempre la porta aperta per ricevere Sormani, anche qui concedendo in contropartita un difensore.

Bercellino II, che deve andare militare, verrà prestato, ma sarà ingaggiato un altro centravanti: De Paoli?

Queste le voci. Domani si avranno forse i primi annunci ufficiali. Ad ogni modo il «mercato calcistico» non si concluderà tra ventiquattro ore. Se vi sarà possibilità la Juventus cercherà ancora di combinare l'acquisto clamoroso, ed utile alla squadra.

p. b.

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 26 maggio.

Omar Sivori ha assistito oggi a Buenos Aires alla partita vinta per 1 a 0 dalla nazionale argentina sulla Fiorentina. L'incontro era il primo della tournée sudamericana della squadra viola, ed è valso per i calciatori sudamericani come preparazione ai campionati mondiali, al cui girone finale la squadra parteciperà nel secondo gruppo, assieme a Spagna, Germania Occidentale e Svizzera.

Durante la serie di incontri di preparazione alla Coppa Rimet, l'Argentina come è noto giocherà anche contro l'Italia, il 22 giugno a Torino: la gara odierna era quindi molto attesa in quanto la Fiorentina ha offerto una anticipazione dello stile di gioco della rappresentativa italiana. Anche Omar Sivori, che il trainer della nazionale argentina Juan Carlos Lorenzo spera ancora di utilizzare ai «mondiali», ha dovuto rispondere a molte domande circa lo stile e le possibilità degli azzurri, ed il giocatore ha detto che gli atleti di Fabbri hanno ottime doti tecniche, anche se molti hanno finito il campionato un po' stanchi.

Proprio la stanchezza ha bloccato oggi le idee ed i muscoli di molti elementi della Fiorentina. La squadra italiana, infatti, era reduce da un viaggio aereo piuttosto lungo. Malgrado l'affaticamento, i viola hanno comunque messo in mostra un buon impianto di gioco, ed hanno impressionato per la solidità difensiva, mentre all'attacco soltanto il sempre grande Hamrin ed il giovane Chiarugi sono riusciti a rendersi pericolosi.

La prova della squadra di Juan Lorenzo — se si eccettua il risultato finale che in fin dei conti non vuole dire assolutamente nulla — è stata negativa sotto ogni punto di vista. Ad un certo punto i 25 mila spettatori convenuti sugli spalti dello stadio del River Plate hanno tifato per i viola, incitandoli e sorreggendoli come se fossero stati i giocatori di casa.

I nazionali di Argentina si sono mostrati svogliati nello svolgimento delle azioni e inconcludenti nelle conclusioni. In tribuna Sivori, la mezz'ala del Napoli che ha avuto dalla sua società il benestare ad eventualmente giocare per la Nazionale del suo paese, è stato fatto segno ad una viva manifestazione di simpatia da parte dei tifosi che lo hanno riconosciuto. Al termine della gara Sivori ha detto di non poter dare un giudizio sulla selezione argentina «perché — egli ha detto — bisognerebbe vederla all'opera in diverse occasioni».

La rete argentina è giunta al quarto minuto della ripresa. Martin, ricevuta la palla dal compagno di linea Albrecht, è avanzato fino all'altezza dell'area di rigore della Fiorentina ed ha messo quindi al centro con un cross a parabola su cui si è lanciato Rojas. Il colpo di testa del centravanti ha battuto Paolicchi. Dopo la gara [illegible] ha avuto praticamente storia. **a. p.**

Argentina: *Roma; Perfumo, Marzolini; Ferreiro (Martin), Rattin, Albrecht; Bernao (Solari), Gonzalez (Sarnari), Rojas, Onega, Mas.*

Fiorentina: *Paolicchi; Pirovano, Diomedi; Marchesi (Brizi), Ferrante, Guarnacci; Hamrin, Vieri (Migliorini), Nuti, De Sisti, Chiarugi (Brugnera).*

Applausi per il Cagliari

Rosario, 26 maggio.

La squadra italiana del Cagliari è uscita battuta (2-0) dallo stadio di Rosario, ma è stata ugualmente salutata da calorosi applausi da parte del pubblico. I giocatori italiani risentivano della fatica di un lungo viaggio ultimato da poche ore, ma hanno ugualmente dato prova di ammirevole spirito agonistico. Il pubblico lo ha capito ed ha riservato agli ospiti una simpatica accoglienza. Il Rosario Central ha segnato nella ripresa con Pagani al 7' e Gilberto all'11'.

Gli argentini hanno attaccato fin dai primi minuti, ma per tutto il primo tempo difensori e mediani cagliaritani hanno retto splendidamente, offrendo inoltre ai loro attaccanti abili suggerimenti per le manovre in contropiede, ma Gallardo, Nenè e Greatti non sono mai stati pronti a sfruttarli.

Rosario Central: *Spilinga; Pascuttini, Ainza; Sesana, Grigol, Bautista; Martinez, Bulla, Pagani, Videla, Gilbert.*

Cagliari: *Mattrel; Tiddia, Longoni; Visentin, Vescovi, Nicolai; Gallardo, Nenè, Greatti, Brando, Varzi.*



Il portiere dell'Argentina in tuffo sui piedi di Hamrin: a destra con il numero 4 Ferreiro (Telefoto Ansa)

Possibile il trasferimento del granata Orlando alla Lazio

Al Torino giungerebbe come contropartita Ciccolo - Assurde richieste del Cagliari per la cessione di Riva (vorrebbe Pascutti, Vastola e Nielsen dal Bologna) - Oggi a Milano riunione del Consiglio direttivo della Lega calcio

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale calcio, convocato per oggi, ha richiamato a Milano, con 24 ore di anticipo, i dirigenti di società che compongono il consiglio stesso. Ieri si è perciò animato l'albergo ove, fino alla mezzanotte del 5 luglio, si svolgeranno la maggior parte dei negoziati per i trasferimenti dei giocatori. Contatti sono in corso fin d'ora, ma senza troppa convinzione, in attesa che certe situazioni si schiariscano e talune quotazioni trovino un assestamento più equilibrato. Tra le tante voci che circolavano ieri a Milano sembra che il vice presidente del Cagliari, Arrica, abbia chiesto al Bologna, in cambio della cessione ala sinistra Riva, tre attaccanti, ossia Pascutti, Vastola e Nielsen. Il Milan, pure in lizza per Riva, acquisterebbe il palermitano Troja per girarlo al Cagliari insieme con Fortunato. Il nuovo allenatore rossonero, Silvestri, per seguire da vicino il «mercato» alloggia addirittura nell'hôtel che da alcuni anni è teatro delle contrattazioni. Il tecnico si sarebbe già impegnato a dare il suo consenso per il passaggio del portiere Balzarini alla Roma. Il vice commissario del Catania, Giuffrida, ha proposto al *trainer* Cattozzo di assumere la guida dell'undici siciliano; il milanista si è riservato di dare una risposta al suo rientro dalla *tournée* in Sud America.

Per ora sarebbero sicuri soltanto i passaggi di Vinicio dal Lanerossi all'Inter (ma qualcuno avanza ancora dei dubbi sulla definitiva conclusione) e di Governato dalla Lazio ai nerazzurri. D'Amato è rimasto alla Lazio che, però, si sarebbe impegnata a non cederlo. In tal caso l'iniziativa della Juventus cadrebbe. I bianconeri, rappresentati a Milano dal vice presidente comm. Giordanetti, s'interesserebbero, oltre a Riva, al mediano cagliaritano Cera. Ma i dirigenti rossoblù avrebbero ribattuto che, in cambio del difensore, vorrebbero Leoncini. Sempre in tema di laterali, la Juventus avrebbe chiesto al Messina il ventitreenne Derlin. Anche il centrattacco bresciano De Paoli figurerebbe nei piani di rafforzamento dei bianconeri. La Fiorentina ha offerto Nuti alla Roma in comproprietà, valutando il centroavanti 100 milioni.

Il presidente del Torino, comm. Pianelli, ed il segretario granata Bonetto, hanno avuto numerosi colloqui: con il milanista Passalacqua per discutere le proposte relative al portiere Barluzzi (il Milan starebbe perfezionando l'ingaggio dell'atalantino Pizzaballa), allo scambio Trapattoni, Rosato e alla sistemazione di Maldini; Pianelli ha pure parlato con il catanese Giuffrida per l'ala sinistra Facchin; con il *general manager* interista Allodi per le offerte su Rosato, Meroni e Ferrini. I torinesi, inoltre, sarebbero disposti a cedere Orlando alla Lazio in cambio di Ciccolo. L'attaccante biancoazzurro, però, giungerebbe al Torino attraverso il Verona che, dal granata potrebbe avere il terzino Teneggi o il mediano Pestrin (e Corni). Sempre in tema di trasferimenti si è appreso che il preparatore delle squadre minori juventine, Rabitti, lascerà la società dopo quasi sette anni di attività. E' probabile che il giovane tecnico venga assunto da una compagine torinese (la Castor?).

Da Genova si è appreso che i rossoblù hanno richiesto Bercellino II e Stacchini alla Juventus, Albrigi al Torino, il terzino Vaini al Brescia e la mezz'ala Lodi al Potenza. Ghezzi resterà come allenatore e Viani come d. t.; Bonizzoni lascerà il *club*.

Tornando al consiglio direttivo della Lega i lavori odierni osserveranno il seguente ordine del giorno: lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta; relazione del presidente sulla situazione generale; [illegible] delle norme economiche '66-'67; modalità e disposizioni per i contratti di trasferimento '66-'67.

La Juventus, intanto, ha presentato ricorso con procedura d'urgenza contro la squalifica di un turno inflitta a Cinesinho; se il provvedimento verrà confermato l'attaccante bianconero sconterà la punizione in occasione della prima partita della Coppa delle Alpi. Il brasiliano potrà invece giocare domenica sera allo stadio contro l'Español, guidato da Di Stefano, nella gara di apertura del torneo Città di Torino. Difficilmente, invece, ci sarà Magnusson. Si apprende da Stoccolma che la giovane ala destra svedese è rimasto vittima di un attacco di angina e di una leggera forma di anemia. Le sue condizioni sono in via di miglioramento, ma si prevede che la Juventus potrà utilizzare il nuovo acquisto soltanto nell'amichevole con la Fiumana fissata allo stadio la sera del 28 giugno. Domenica, in compenso, i torinesi potranno rivedere Sacco, rientrato dal prestito con la Lazio. Il Torino, infine, è partito ieri in aereo da Linate alla volta di Città di Messico dove giunge stamane. In Messico inizierà la *tournée*.

b. b.

Denunciati sette tifosi per incidenti a Salerno

Salerno, 26 maggio.

La questura ha denunciato in stato di arresto sette tifosi della squadra di calcio Salernitana ritenuti responsabili di oltraggio e resistenza alla forza pubblica, interruzione di pubblico servizio.

I sette giovani furono fermati lunedì scorso durante la manifestazione indetta per protesta contro le decisioni della Lega semiprofessionisti che ha disposto la ripetizione dell'incontro tra L'Aquila e la Salernitana, sospeso quando i «granata» erano in vantaggio.

Il Lanerossi a Mosca cede contro la Torpedo: 1-4

Mosca, 26 maggio.

Di fronte a 34 mila spettatori il Lanerossi e la Torpedo hanno disputato oggi un incontro amichevole. Gli italiani sono andati in vantaggio con Maraschi al 22' ma hanno poi segnato per la Torpedo Lenev al 37' del primo tempo, Scherbakov al 20', ancora Lenev al 30 e Brednev al 45' della ripresa.

A Brescia si dice: De Paoli è juventino

Brescia, 26 maggio.

A Brescia si fa sempre più insistente la voce del passaggio del centrattacco De Paoli nelle file della Juventus. La squadra torinese darebbe in cambio Traspedini e un difensore e probabilmente qualche milione.

Il sindaco di Brescia Boni in occasione di Juventus-Ungheria avrebbe preso contatto con i dirigenti della società bianconera.

Entusiasmano e divertono a Torino i fantasiosi cestisti negri degli Harlem

Oltre duemila spettatori applaudono le «acrobazie» di Lemon e l'abilità dei suoi compagni

Gli Harlem Globe Trotters sono famosi in tutto il mondo, e ogni anno la loro notorietà aumenta. Il merito è dei funambolici cestisti negri, che a ogni esibizione riescono a divertire il pubblico mostrando «numeri» sempre vari e sempre diversi; ma è anche (e forse soprattutto) del loro allenatore, mister Jackson, che si fa chiamare «l'inventore del pivot». Si dice che il «pivot» o perno della squadra non sia stato lui a inventarlo, ma chi va a vedere i Globe Trotters fa finta di crederlo. Un po' di gloria, in fondo, mister Jackson la merita davvero.

L'allenatore degli Harlem è un tipo singolare. Dai suoi ragazzi (ragazzi alti almeno due metri, bene inteso) pretende il bel gioco, ma soprattutto lo spettacolo. Fin qui niente di strano. Ma per spettacolo, mister Jackson non intende soltanto i canestri ottenuti nei modi più impensati, le finte di cui gli Harlem sono maestri, i «giochetti» fantasiosi che fanno impazzire gli avversari. Intende anche i numeri da «clowns», le grida improvvise, le scenette umoristiche fatte apposta per divertire il pubblico. Mister Jackson è un allenatore particolare proprio per questo: perché oltre a preparare a dovere i suoi giocatori, prova con loro i «numeri» di sicuro effetto sugli spettatori. E dicono che il «clown» n. 1 sia proprio lui.

Anche ieri sera gli Harlem, opposti al Palazzo dello Sport torinese ai New York Nationals, hanno entusiasmato. C'erano duemila spettatori, ma a giudicare dagli applausi a scena aperta parevano molti di più.

Tanto entusiasmo, e soprattutto per un giocatore: Lemon. La storia di questo formidabile cestista cominciò 11 anni fa in Germania, quando la «troupe» degli Harlem si recò per una «tournée». Lemon vestì per scherzo la maglia dei Globe-Trotters e divertì tanto il pubblico che fu subito ingaggiato. Non perché era particolarmente bravo: perché faceva ridere.

Adesso Lemon è uno dei migliori, segna canestri su canestri con una facilità incredibile, con finte e palleggi entusiasmanti riesce ad evitare tre o quattro avversari ed a realizzare. Uno spettacolo nello spettacolo, insomma.

Le sue doti di «clown» sono fortunatamente rimaste quelle di una volta. Ieri sera, ad esempio, quando i Nationals chiedevano un minuto di sospensione, lui si mischiava agli avversari, faceva finta di interessarsi moltissimo a quanto l'allenatore aveva da dire, poi di corsa, con ampi gesti, correva dall'arbitro a riferire tutto protestando perché i Nationals parlavano a voce bassa e non gli facevano capire niente.

Poi si volgeva al pubblico, allargava le braccia con l'espressione di chi vuol dire: «Così, non si può proprio andare avanti...» e gli spettatori, divertiti, applaudivano a lungo.

Gli Harlem, cosa che forse non tutti sanno, sono una quarantina: molti, per una squadra sola. Ma mister Jackson, che si occupa personalmente di scegliere i migliori di ogni «college» americano, vuole tanti elementi a disposizione per avere la certezza di poter mandare sempre in campo un quintetto «eccezionale». Chi non è in forma, resta fuori. E non è facile essere sempre «in forma» come vuole Jackson. Senza contare che, dopo essere stato assunto fra i Globe Trotters, un cestista attende in genere due o tre anni prima di poter partecipare a una esibizione. Giocar bene non basta, bisogna divertire il pubblico, imparare tutte le «finezze» del mestiere.

Questo è quanto accaduto ieri sera a Torino in una gara-spettacolo che ha molto divertito i duemila presenti. Per le esibizioni che continueranno fino a sabato i famosi cestisti negri hanno promesso uno spettacolo altrettanto interessante.

La partita di ieri sera contro i «Nationals» è terminata con il successo di 82 a 76 per i negri Globe Trotters. Per gli Harlem è la 1060ª vittoria consecutiva.

m. c.

Due anni 8 mesi e 35 milioni di multa al commerciante che sofisticava vino

Al Tribunale di Vicenza - Il P.M. aveva chiesto 5 anni e 8 mesi di reclusione e quasi due miliardi e mezzo di ammenda - Avrebbe fabbricato circa 19 mila ettolitri di vino a base di sostanze chimiche

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 26 maggio.

Il commerciante Aldo Poli di 46 anni residente a Gambellara, accusato di aver sofisticato vino, è stato condannato dal Tribunale di Vicenza a 2 anni e 8 mesi di reclusione e a una multa di 35 milioni. Il P.M. aveva chiesto la condanna a 5 anni e 8 mesi di reclusione e a quasi 2 miliardi e mezzo di ammenda.

La vicenda venne scoperta nel febbraio dello scorso anno dalla Guardia di Finanza, che da diverso tempo seguiva l'attività dei Poli. Questi aveva costruito nel sottosuolo un sistema di grandi vasche, fra loro collegate da condotti, con sfiatatoi esterni a forma di grondale. Nelle vasche faceva affluire il vino industriale, fabbricato secondo una formula ideata da un enologo giudicato molto abile, ma di cui l'autorità giudiziaria non è riuscita a conoscere il nome.

Questa formula prevedeva per la trasformazione degli zuccheri l'impiego di acidi, oltre l'aggiunta di vitamine. Mediante essa il Poli fabbricò secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza circa 19 mila ettolitri di vino chimico.

La Guardia di Finanza inoltre stabilì che 2 mila ettolitri del vino sofisticato sarebbero stati acquistati da una ditta di Castel Bolognese per una ulteriore trasformazione. Nel contesto della causa, discussa dai giudici, va inserita anche l'accusa di omicidio colposo. Infatti quando il Poli si accorse di un imminente intervento della Guardia di Finanza, mandò due suoi dipendenti a pulire una grande vasca. Uno di questi, Angelo Peroni, si calò senza maschera e morì per le esalazioni venefiche.

Sette intossicati da gelato presso Milano: uno è grave

L'episodio a Sesto S. Giovanni

Milano, 26 maggio.

Sette persone, fra le quali padre, madre e due figlie, sono state ricoverate all'ospedale dopo aver mangiato un gelato: lo avevano comperato allo stesso chiosco a Sesto S. Giovanni e tutte sono state colte dai medesimi sintomi. Le autorità sanitarie hanno sequestrato il gelato.

La vittime dell'avvelenamento sono Giammarco Redaelli di 35 anni, impiegato dell'Alitalia, sua moglie Paola Faverio di 32 e le figlie Cristina e Barbara, di 5 e 4 anni, abitanti in viale Matteotti 247. Ieri sera alle 22 la famiglia Redaelli si è recata in una gelateria nel centro della città, dove ha consumato abbondanti porzioni di gelato alla nocciola. Poco dopo, tornati a casa, i Redaelli hanno accusato i primi violentissimi dolori viscerali.

Identica sorte, poco dopo, è toccata ai coniugi Luigi Caputo e Giovanna Piatti, entrambi di 52 anni, abitanti in via Solferino 14, i quali hanno consumato il gelato nello stesso locale. Una loro figlia, Anna Caputo di 30 anni, che ha mangiato lo stesso sorbetto ma di un gusto diverso (al cioccolato) non ha risentito conseguenze.

Anche il quarantaduenne Teodorico Marcacci, un bolognese alloggiato presso l'albergo «Aquila» di via Solferino 5, verso la mezzanotte ha avvertito acuti dolori all'addome ed è stato ricoverato d'urgenza a Niguarda. Le sue condizioni questa sera sono precarie; gli altri, invece, sono fuori pericolo.

Il proprietario del chiosco ha detto: «*Li preparo come si deve, senza polverine, coloranti e altre porcherie ed è impossibile che abbiano potuto intossicare qualcuno. L'altro giorno ho venduto centinaia di gelati: se fossero stati avvelenati le vittime sarebbero ben più di sette*».

L'ufficiale sanitario di Sesto San Giovanni, dottor Zavattoni, ha dichiarato che probabilmente non si tratta di intossicazione, almeno a giudicare dalla sintomatologia dei sette casi. «*Mancano fenomeni sempre esistenti, come il vomito o uno stato di collasso* — ha detto il medico — *e pensiamo quindi che i gelati c'entrino soltanto indirettamente, in questa vicenda. Probabilmente coloro che li hanno mangiati e poi si sono sentiti male avevano preso freddo, oppure ne hanno consumata una quantità eccessiva*».

g. m.

Contadino di Rubiana s'impicca in una baita

Avigliana, 26 maggio.

(a. c.) Un uomo di 44 anni si è tolto la vita impiccandosi con una corda agganciata alla trave del soffitto della sua abitazione. Si tratta di Ercole Giorda, contadino, abitante in una baita in borgata Mago, nel comune di Rubiana. Viveva con poco, lavorando saltuariamente come contadino.

Il cadavere è stato scoperto da due donne abitanti nella borgata, Maria Bergatto e Anita Bosio che non lo vedevano da due giorni.

Le donne hanno dato l'allarme e sono stati avvisati i carabinieri di Almese.

Trattori Fiat esposti a Mosca alla Mostra di macchine agricole

Un piano russo per bonificare 9 milioni di ettari

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 26 maggio.

La Russia ha in programma di drenare dai 6 milioni ai 9 milioni e mezzo di ettari di terreni paludosi e di «migliorare», sempre ai fini dell'agricoltura, 9 milioni di ettari. Altri 3 milioni circa di ettari verranno irrigati per la prima volta. Il programma sovietico viene tuttora discusso dal Comitato centrale del pc, che dovrebbe concludere domani i suoi lavori.

Alla partecipazione dell'Italia allo sviluppo agricolo dell'Urss, ha accennato oggi l'ambasciatore Sensi in un discorso alla Mostra internazionale delle macchine agricole di Mosca, dove sono esposti trattori Fiat. Egli ha detto fra l'altro: «*La presente esposizione delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura, mettendo a disposizione dell'Urss quanto di meglio e di più moderno si produce in Italia in questo settore, rappresenta anch'essa un considerevole contributo al rafforzamento delle nostre buone relazioni*».

Al discorso dell'ambasciatore nel quadro della giornata italiana alla mostra dell'agricoltura è seguito un intervento del dott. Pucciano, dell'Istituto Commercio Estero. Le personalità italiane, fra le quali il signor De Benedetti, rappresentante della Federazione italiana costruttori di macchine agricole, hanno risposto alle domande dei giornalisti russi.

Un giornalista di radio Mosca ha chiesto notizie particolareggiate sull'entrata in funzione del nuovo stabilimento Fiat che verrà costruito in Urss, «dato — diceva — *che il pubblico sovietico apprezza e conosce bene le vetture della Casa torinese*». L'ambasciatore gli ha risposto che «*dalle due parti si è posto molto impegno per realizzare il progetto quanto prima possibile*».

m. c.

Nelle principali zone pugliesi

Aziende agricole e industriali visitate da due funzionari russi

Bari, 26 maggio.

Due funzionari del governo sovietico — il prof. Obolenski, direttore dell'Istituto scientifico di economia agraria di Mosca, ed il prof. Jassenko, coordinatore generale dell'attività dei *kolkoz* — hanno visitato le principali zone pugliesi di sviluppo industriale e di riforma agraria.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. CORSO Peschiera [illegible] 3 camere cucine servizi 10.000.000. Telefonare 779-831. O932

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. PINO bellissimo terreno svendesi L. 2000 mq. Telefonare 534-713.

A. PINO impresa vende permuta direttamente alloggi con mutuo in villa signorile con attiguo giardino zona panoramica soleggiata vicinanze filobus. Telefonare 632-597.

A. PINO vendesi rustico con quattro locali 1200 mq. terreno. Telefonare mattino 881-876. A54427

A. PINO vendesi villa panoramica con pini giardino. Telefonare mattino 881-876. A54426

A. RIFINITISSIMI, via Petrarca 11, vendonsi ultimi alloggi 3 camere tinello servizi. Facilitazioni. Telefonare 651-280 pasti. 2001

A. SPOTORNO vendesi appartamento 3 camere servizi ammobiliato. Telefonare 553-496. 1001

A. 1.720.000 camera [illegible] forte dilazione 2 camere tinello, inizio strada Gerbido. Telefonare 779-831.

A. 4.000.000 privato vende 6 camere 1° piano centralissimo; occasione. Telefon. 280-688, 877-740.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 [illegible] servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360. A54834

A privati proprietario urge vendere due alloggetti affittati zona Stadio. Telefonare 583-739. A55334

A 18 km. Torino vendesi terreno panoramico collinare per villetta. Telefonare 553-047. A54529

A 1.250.000 svendesi alloggio camera cucina S. Paolo, Casalegno, Vanchiglia 43. O876

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, cucinino, servizio, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuato, eventuali cantinati in soprannumero. Telefonare 325-170.

ABITABILE, via Tripoli, camera tinello cucinino, esentasse. 4.300.000. Telefonare 546-007. O993

ABITABILE via Tripoli, due camere, tinello, cucinino, bagno, esentasse, 5.950.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI subito, [illegible] S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotta, servizi. Cauda, Barletta 133. A55265

ACQUISTA disponendo capitale famiglia qualunque alloggio vecchio - nuovo. Telefonare 553-603. O343

ACQUISTANSI fabbricati commerciali industriali, terreni adatti, Torino dintorni. Telefonare 518-770.

ACQUISTASI villa precollinare o collinare, [illegible] giardino, con parziale permuta lussuoso alloggio Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino». A54565

ACQUISTEREI alloggio Torino oppure casetta-villetta collinare, periferica. Telef. 761-064. A54343

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi libero zona semicentrale. Telefonare 545-596. O107

ACQUISTO casetta con terreno giardino altitudine 500 circa. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino». A54868

AFFARE terreno collinare [illegible] Reaglie mq. 10.500 ottima posizione costruzione villa signorile totale mc. 1200, strada asfaltata, tutti servizi, privato vende. Telef. 544-703.

ACQUISTO privatamente contanti soleggiato quadrivani semicentrale Torino Sud. Telefonare 276-253.

AFFARE vendo terreno zona residenziale Bruino progetto villette. Telefonare 652-873. A56616

AFFARONE: privato svende casetta nuova in montagna, 25 chilometri da Torino, 2 alloggi, servizi, garage, terrazzo, vista incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2626 — Torino» oppure tel. 678-355.

AFFARONE vendo mq 5600 terreno di cui 2000 coperti, 1100 capannone libero, zona Fiat-Spa. Facilitazione pagamento, mutuo Imi. Telefonare 547-126. A55200

AFFARONE vendo permuto villa collina Sassi 8 camere terrazzi frutteto. Telefonare 893-587. 1001

AFFITTASI o comprasi casetta o alloggio con giardino, garage in Torino o dintorni. Tel. 81-243.

AL mare impresa Mollar Loano vende alloggi vista mare minimo 2 milioni 950.000 dilazioni mutuo ventennale. Telef. Torino 293-529.

AL mare La Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-074, vende alloggi sulla spiaggia vista completa sul mare assicurata per sempre, box auto, barche: minimi 2.400.000.

ALLOGGETTO vendo, via Vassalli Eandi 38, due camere, cucina, termobagno, ascensore, libero entro 6 mesi. Costruzione sopra elevata quasi nuova. Telefonare 534-217.

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI signorili tre-quattro camere servizi, zona Bernini, privato vende. Telefonare 779-859. A54129

ALLOGGI signorili una camera tinello cucinino vendonsi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGIO barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno bellissima esposizione panoramica levante ponente vendiamo eccezionalmente lire 6.800.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O341

ALLOGGIO casa veramente signorile due camere tinello servizi vendo. Telefonare 774-694. A55391

ALLOGGIO (Peschiera 335) camera, tinello, cucinotta, libero 4.650.000. Telefonare 878-742. A54875

ALLOGGIO salone e quattro camere doppi servizi, via Cibrario-Tassoni, vendesi. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO signorile precollinare comodo tram, 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 80-686.

ALLOGGIO signorile tre camere salone cucina servizi vendo. Telefono 538-409. A53893

ALLOGGIO signorilmente rifinito 1° piano due terrazzi vendo. Telefonare 655-381. A55232

ALLOGGIO, ufficio libero, piano rialzato, corso paraggi Mauriziano, tre camere, cucina, bagno, termosifone, 7.200.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ALLOGGIO zona Bernini 4 camere, salone, cucina, servizi garage soffitta, vendesi occasionissima 17.000.000, Frans, Carmine 28. O291

ALLOGGIO 3 [illegible] tinello affittato mutuo impresa vende Grugliasco. Telefonare 331-[illegible]. O300

ANCINA 39 vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, [illegible]. Mutuo. Telefonare 742-426. A55538

ANTICA costruzione esagonale adattata villa. S. Raffaele Torinese, vendo. Tel. 634-786. A53804

APPARTAMENTI signorilissimi in villa precollinare giardino garages vendonsi. Telefonare 599-654.

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico sdoppiato, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino».

APPARTAMENTO lussuoso, palazzina precollinare, 6 camere salone tripli servizi, garage ampio, vendo 26 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A53815

APPARTAMENTO moderno 350 mq adiacente Politecnico adattissimo anche studio professionale vende affitto privato. Telefonare 596-064.

APPARTAMENTO signorile, corso Tortona, 3 camere cucina servizi, esente, libero, vendo 5.400.000 più mutuo. Telefonare 547-475.

APPARTAMENTO signorilissimo, Crocetta, salone, 3 camere cucina doppi servizi 2 ingressi, complessivi mq 135, vendo 13.000.000 più mutuo 5 milioni 800.000. Telefonare 547-476.

ARMA Taggia vendesi alloggio bicamere servizi riscaldamento individuale. Scrivere Senino Pierino, Narzole (CN), telefono 77-022.

ATTICO centrale 3 camere cucina servizi vendesi. Facilitazioni. 651-280 pasti. 2001

ATTICO vendesi alloggio 6 camere vuoto, Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

AUTORIMESSA completa mq. 1800 reddito 9% vendesi 67.000.000. Telefonare 687-623.

BARRIERA Milano piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi 1-2 camere servizi prezzi ridotti. Telefonare 519-770. O347

BELLISSIMA villa nuova, panoramica, due piani, Rivoli, vendo 16 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino».

BOGLIASCO (Genova). In palazzina sul lungomare adiacente spiaggia, lussuosissimi appartamenti mq. 100-180, tutti comforts, box. Mutuo Fondiario. Immobiliare Caltoma, via Paraso. 23655

BOGLIASCO Portolino signorilissimi alloggi panoramici mare vendonsi minimo anticipo più mutuo. Telefonare 537-976. A55357

BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in ville con giardino garage. Telefonare 519-770.

BORGHETTO lungomare vendo due alloggetti una-due camere servizi. Telefonare 38-98-85. A54136

BORGHETTO Santo Spirito (Savona) vendo affitto negozio, nuovo complesso. Telefonare 71-632 Sanremo. Scrivere Birone Pubblicità 25 P Sanremo. 23545

BORGO Vittoria casa camere 29, 5 box, reddito 6,5. Richiesta 61 milioni. Telefonare 293-434 Maino.

BORINGHIERI vendo alloggi 1-2 camere servizi. Rateazione. Telefonare 753-133. A54304

CARMAGNOLA cedo terreno lottizzabile costruzione villette. Telefonare 961-574. A55057

CASA campagna con terreno posizione panoramica collina Ivrea vendesi. Scrivere: Pubblimen, casella 173/D Biella. 23580

CASA centralissima, angolare, posizione commercialissima, possibili novantasei camere, 135.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuova, signorile, Madonna Campagna, trenta camere, autorimessa, 3.900.000 reddito, 47.000.000 più 15.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASA quarantennale 48 camere 290 mila reddito mensile 22.000.000. Telefonare 511-401.

CASCINA villa terreno panoramico collina torinese vendo. Tel. 634-786

CASCINOTTA [illegible] vicinanze Torino vendesi. Tel. ore pasti 948-323.

CASETTA con giardino collina torinese acquistasi o [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino».

CASETTA quattro camere, 38 km. Torino, cortile indipendente, vendesi. Telefonare 876-036 pomeriggio.

CASETTA tranquillissima Monferrato, camera cucina ammobiliata comodamente, 1.200.000. Telef. 783-989

CASETTA vecchia, vicino Piovà, vendo direttamente 4 camere giardino 1.600.000. Tel. 753-327.

CERCASI terreno industriale 3000 metri Nichelino Mirafiori Moncalieri. Telefonare 631-394.

CERCO casetta vecchia abitabile, indipendente, eventuale terreno dintorni Torino. Contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2648 — Torino».

CASETTA (capoline 6) 3 alloggetti 8 camere, 14.000.000. Tel. 761-064.

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi vuoti camera tinello servizi da lire 3.100.000 più mutuo altri occupati da L. 2.500.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244. O209

CHIAVARI centro [illegible] Castello 1 vendesi miglior offerente fabbricato più piani con annesso [illegible]. Rivolgersi per sopralluogo via [illegible] 3 Chiavari per trattative Congregazione Missione, via XX Settembre 23, Torino. A54368

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A55585

COLLINA Torino Fioccardo lottino terreno panoramico vendesi. Telefonare 543-688. A53175

COMPREREI un milione casetta tre camere orticello, paese servizio ferrovia. Telefonare 512-138.

CONIUGI soli acquisterebbero precollinare soggiorno due camere letto biservizi. Dettagliare scrivendo: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

CONTANTI 1.800.000 mutuo rateazione vendo negozio, retro abitabile, Laumann. Telefonare 753-133.

COLLINA, 10 minuti piazza Castello, tranquilla ridente zona signorile, vendo mille mq terreno, costruibile anche subito villetta dodici camere. Telefonare 871-179. A54394

CROCETTA privato vende tre camere cucina grande, esente, libero. Telefonare 592-229. A55149

CROCETTA signorile 6 camere [illegible] costruzione solidissima, adattissimo anche professionista, vendesi. Telefonare 862-981, 586-655.

CUCEGLIO casa indipendente dieci stanze rustico vigneto vendesi 6 milioni trattabili. Telef. 758-949.

DIANOMARINA vendo alloggio [illegible] camera tinello cucinino bagno termo. Telefonare 769-264.

EREDI privatamente permutano con alloggi o vendono 28.000.000 palazzina S. Rita due alloggi, parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino». A54712

FINALELIGURE impresa vende appartamenti tipo americano L. 3 milioni 400.000. Telefonare 382-125

GRAZIOSA villetta 2 camere soggiorno servizi garage giardino vendo Piossasco. Telefonare 510-077.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

IMPERIA 130 metri mare vendonsi due alloggi complessive 6.000.000 Telefonare 531-463. A54821

IMPIEGATO riscatterebbe forte mensilità alloggio casetta orto garage dintorni Torino. Telefonare 329-324.

IMPRESA Serafino vende nel [illegible] plesso zona Laumann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.

IMPRESA vende affitto magazzino seminterrato luminoso sanissimo, intercapedinato, mq. 350 corso Francia 222. Mutuo, facilitazioni. Telefonare mattino 726-135, pomeriggio 315-131. A53470

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo, rateazione, Corso Toscana 10/5.

GRUGLIASCO alloggi rifinitissimi 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibili) posizione signorile, impresa vende, viale Gramsci 28, mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA vende alloggio 3 camere cucina, servizi, piano rialzato; altro 4 camere cucina. 2 servizi, 1° piano, via Giantrancesco Re 84, 90.000 mq. Mutuo, facilitazioni. Telefonare mattino 726-135 pomeriggio 315-131

IMPRESA vende o affitta alloggio signorile, piano rialzato, Francia 222: 4 camere, sala, cucina, camera donna servizi, due ingressi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare mattino 726-135, pomeriggio 325-131.

LIRE 30.000 mensili modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggi nuovi signorili, disponibili subito, centro La Loggia, composti 1-2 camere, tinello, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. O956

MAPPANO (Leinì) 9 km. da Torino vendonsi piccoli e grandi lotti terreno destinati a sole villette, tutti fronteggianti su grandi strade alberate non pagando strade viali piazza e fognature. Altri lotti in zona industriale. Facilitazione pagamenti. Telefonare ore pasti 870-207. A54242

MAGAZZINO [illegible] mq. acquistasi in nuova costruzione; zone: Porta Palazzo, Milano, oppure Lingotto. Requisiti: luminoso, possibilità accesso veicoli, cortile, parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A55777

LAIGUEGLIA panoramici mare impresa vende prima collina soleggiato. Telefonare Torino 233-204 ore pasti.

LOCALE 200 mq adatto magazzino officina vendesi ratealmente. Telefonare 853-575. A55348

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 944-566 Furbatto.

MONFERRATO vendesi casa 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino».

NEGOZI unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, grandi cantinati, vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133. A55265

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000 1.800.000 camera. Telefonare 655-913.

OCCASIONE vendesi villette nuove signorile in None di Pinerolo, quattro camere, servizi, autorimessa, cantina, giardino; mutuo 70%. Telefonare 95-587 ore pasti.

OCCASIONE zona tranquilla verde, privato vende casa signorile nuova alloggio salone camera cucina servizi sala giochi et giardino L. 10.000.000 più mutuo, altro due camere cucina servizi L. 7.000.000 più mutuo, eventuali facilitazioni. Telef. 535-244. Visite: via Valgioie 60. O209

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28 Telefono 517-803.

OTTIMA occasione Unione Sovietica 341, alloggio 2 camere tinello servizi ripostiglio terrazza cantina, esentasse, vendesi. Anche ammobiliato. A54437

PIETRALIGURE privato vende casa di tre alloggi, due garages, posizione magnifica. Rivolgersi impresa edile Caviglia Domenico, Borgio Verezzi, o scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino». A54141

PILA (Aosta) vendonsi alloggi piccolo condominio, comodità, panorama imprendibile, soleggiatissimo, 2 stagioni. Scrivere: geom. Cuaz, viale Stazione 8, tel 5151, Aosta.

PINO Santelice, lotti soleggiati per ville privato vende. Tel. [illegible].

PINO centro causa trasferimento vendo casetta libera otto vani composta due alloggi familiari, bagno, terrazza, garage, giardinetto: 12.500.000. Telefonare 851-876 mattino.

PIOPPETO mq. 6000 privato vende 1.300.000 sulla provinciale Front Canavese volendo fabbricabile. Telefonare 998-005. A54089

PRECOLLINARE [illegible] ultimo alloggio signorile salone camera cucina garage. Telefonare 519-770.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO acquista per contanti circa mq. 300 costruibili in zona centrale. Comprerebbe anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2862 — Torino».

PRIVATO vende alloggio quattro camere servizi, Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 259-245.

PRIVATO vende casetta 3 camere servizi garage giardino 18 km Torino. Telefonare 257-423. A54709

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina servizi prospiciente corso paraggi piazza Adriano. Scrivere fermo posta patente 133.266, Torino.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi completamente arredato, vicinanze Alassio, zona residenziale su spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

PRIVATO vende camera tinello cucinino 3.200.000 due camere tinello cucinino servizi 4.500.000 zona Cibrario. Via Netro 16. Visite 15-18.

PRIVATO vende muri negozio con retro corso Bolzano. Tel. 771-242.

PRIVATO vende zona Mirafiori capannoni industriali nuovi con annessi uffici. Telefonare 694-654.

SANREMO, Bons. Matteotti 10, vende in tipo casa-albergo alloggi con tutti servizi centralizzati: 1 camera cucina bagno, 5.400.000; 1 camera cucina tinello bagno, 6.500.000; 2 camere cucinino tinello bagno, 7 milioni 800.000. Rifiniture prim'ordine. Reddito garantito 6%. Mutuo. Pronti 1967. 23475

SANREMO vendo alloggio due camere servizi termosifone, giardino, 8.800.000. Biondi casella postale 42.

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

SOFFITTA grandissima libera subito vendo. Piazza Vittorio, tel. 389-685.

SPOTORNO, via Lajolo, zona Olivella, appartamenti prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. 23518

STRADA Torino-Leinì-Mappano vendo casa nuova otto alloggi affittati complessive camere 16 servizi 22.000.000. Tel. 538-409.

SVENDONSI alloggi terreni collina torinese 2-4 camere. Telef. 511-516.

TENUTA altitudine 500 panoramica fertilissima 35 minuti auto mq 128 mila adatta anche villette vero ottimo investimento svendo lire 230 mq. Telefonare 753-983. 1001

TERRENI uso villette casello autostrada Torino Piacenza cedesi 1.500.000 lotto dilazionando. Telefono 368-200 A54641

TERRENO bella comoda posizione, cintato, servizi, precollina Sassi. km. 5 centro, vincolato costruzione villetta, privato vende 8.500.000. Telefonare 891-244.

TERRENO cercasi piccolo centrale cambio alloggi pronti ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». O386

TERRENO [illegible] meravigliosa posizione precollinare vendesi. Rivolgersi Milanesio, Fiano, via Torino 42. A55184

TERRENO Givoletto lottini adattissimi villette servizi 1350 al mq. Telefonare 559-382. O407

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO industriale in Torino mq. 7000 vende privato. Tel. 678-998, ore pasti. A55434

TERRENO mq. 500 zona corso Giulio Cesare prossimità autostrada, progetto approvato, locale industriale e due piani mq. 700, vendesi. Telefonare 783-398. A55042

TERRENO Orbassano Piossasco vendonsi lottini, servizi, progetto, mutuo. Telefonare 364-239.

TERRENO semicentrale su importantissimo corso vendesi occasione. Telefonare 256-766 pasti.

TERRENO via Gaidano pressi corso Orbassano, progetto approvato 40 camere permutasi alloggi. Telefonare 882-441. A52917

TERRENO vicino piazza Bengasi, 57 camere, vendo cambio. Tel. 367-228.

TORRE del Mare, Bergeggi (Savona), appartamenti ville terreni tutti vista mare grande spiaggia riservata, tennis, sci nautico. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui, facilitazioni. Informazioni in luogo: telefono 74-091; Milano: corso Sempione 62, tel. 332-190; Torino: c/o Hurrà Juventus, tel. 516-222.

UFFICIO e seminterrato zona Crocetta vendo o affitto. Tel. 599-654.

VALENTINO vendesi [illegible] nuovi alloggi piccoli grandi. Telef. 369-144.

VALSALICE vicinanze capolinea tram vendo grande appartamento signorile garage ampio giardino. Telefonare 670-100. O243

VENDESI alloggio camera tinello grande entrata cucina bagno cantina, Parco Ruffini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

VENDESI alloggio due vani mq. 55 libero Nichelino. Telef. 325-344 ore pasti. A53933

VENDESI alloggio 6° piano corso Racconigi 2 camere cucinotta servizi. Mutuo, rateazioni. Telefonare 959-813.

VENDESI casetta con terreno mt. 800 villeggiatura riposante. Telefonare 286-226. A53899

VENDESI casetta precollinare 6 camere bagno acqua luce garage restaurata e nuova 3000 m. di terreno indipendente 40 km. da Torino, L. [illegible] alla in Moncrivello. Telefonare 243-785.

VENDESI L. 58.000 METRO QUADRO ULTIMI TRE GRANDIOSI ALLOGGI TRE CAMERE SERVIZI VIA TORINO CENTRO NICHELINO AFFITTATI REDDITO NETTO 6,50%, TELEFONARE [illegible].

VENDESI nuove costruzione alloggi 2 camere tinello cucinino servizi. Via Onorato Vigliani 27. Mutuo, agevolazioni pagamento. Tel. 661-589

VENDESI villetta giardino servizi zona Superga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

VENDESI 150 milioni magnifica villa settecentesca, Riviera Brenta tra Padova e Venezia, 60 vani, grande parco, 6 ettari tutte adiacenze, arredata, 2 termosifoni nafta automatici, acquedotto, luce, monumento nazionale, esente tasse. Scrivere Pubbliman Cassetta 110 U Padova.

VENDO a rate 2 camere giardino rurale dintorni Torino 1.500.000. Scrivere: Savio, Strada Cartman 92/8.

VENDO alloggio tre camere servizi 4.200.000 trattabili. Tel. 299-302 dopo cena. A55933

VENDO, Brandizzo, villa 5 camere, salone, giardino. Telef. 877-329.

VENDO cambio casetta campagna Mongrando con alloggetto Torino. Telefonare 84-121.

VENDO camera servizi posizione panoramica 1.950.000, zona Mollnette. Telefonare 695-709.

VENDO Torino permessi costruzione 30-70 camere. Telefonare 210-643, 742-641. A55339

VENDO Viù (Versino) parte casa 4 camere, giardino, terrazzo. Telefonare 769-150 dopo ore 20.

VENDO villa collina soleggiatissima tranquillità, quattro minuti Zoo. Telefonare 878-613. A55112

VENTISETTE chilometri Torino vendo casetta con giardino, eventualmente terreno fabbricabile. Tel. 82-510.

VIA Brandizzo 35 vendesi libera camera cucina cantina 2.100.000. Telefonare 277-231. 1001

VIA Cernaia alloggi signorili e negozi vendonsi affittansi. Mutuo e dilazioni. Telefonare 547-108.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 5.800.000, quadrivani 6.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VICINANZE S. Mauro villino moderno, panoramico, due alloggi, garages, 800 terreno, 10.000.000 più mutuo. Telefonare [illegible].

VILLA antica Piemonte, adatta anche colonia, comunità, volendo terreni, vendesi. Scrivere: Lestond, 5 A, Savona. 23611

VILLA con parco, eventualmente lottizzabile, adiacenze Cuneo, dodici vani. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

VILLA mezza montagna tre letto salone 2000 terreno vendo permuto affitto ottime condizioni. Telefonare 393-967. O5

VILLA ogni comfort 6 locali doppi servizi, giardino, Varazze collina vende. Telefonare 843-8649 Milano.

VILLA periferia Cuneo due appartamenti, giardino, vendo 5.000.000 contanti [illegible] mutuo. Telefonare Cuneo 83-084. 23614

VILLA S. Vito panoramicissima libera [illegible] 7000 mq. giardino. Telefonare 693-291. 1001

VILLA signorile costruzione pregiata, posizione dominante giardino, mq. 2300, collina Pinerolo, Torchio vende 40 milioni più mutuo. Tel. 655-793.

VILLETTA bellissima precollinare privatamente vendesi. Telef. 559-283.

VILLETTA modernissima in Pinerolo vendesi. Scrivere Giachino, via Grandi 12, Pinerolo. 23545

VILLETTE signorili 7-8.000.000 vicinanze Fiat Orbassano, vendonsi. Telefonare 694-208. A55393

(Continua a pag. 18)

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

UN «HOBBY» SEMPRE PIU' DIFFUSO

I collezionisti [redacted] portachiavi

In Francia, sono ormai più di due milioni - Raccolgono gli esemplari [redacted] dalle ditte per reclamizzare [redacted] loro prodotti - Prima è [redacted] curiosità, poi una [redacted] mania - Ora esiste [redacted] attivo mercato di questi oggetti (se ne [redacted] oltre 70 mila tipi diversi) che fa concorrenza alla tradizionale borsa dei francobolli



Sabine Renaux, 19 anni, è stata eletta, in un ristorante di Parigi, Miss portachiavi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, maggio.

Ci [redacted] in Francia due milioni di poclefili e la cosa può sembrare incredibile quando si sappia che il neologismo significa: collezionisti di portachiavi. [redacted] un fatto che la nuova mania ha superato, se non proprio eliminato, tutte le altre, non esclusa quella delle collezioni di francobolli.

La poclefilia è diventata [redacted] fenomeno sociale che preoccupa gli psicanalisti, i quali la definiscono una forma di feticismo in cui sono espresse [redacted] tendenze subcoscienti del mondo contemporaneo. Il feticismo, dicono, viene attribuito soltanto ai popoli primitivi, senza tener conto che nelle società civili è alimentato da un'energia sessuale, la « libido » di Freud, che si proietta in certi oggetti insignificanti come, nel nostro caso, i portachiavi. La chiave, d'altronde, ha [redacted] significato possessivo: è il simbolo della proprietà.

Comunque si voglia considerare la nuova mania, è certo che essa ha ormai raggiunto proporzioni da influire sensibilmente sul commercio di certi prodotti. La poclefilia, infatti, riguarda soltanto i portachiavi pubblicitari, quelli che alcune ditte dànno [redacted] dono ai loro clienti. I portachiavi pubblicitari apparvero per la prima volta in Francia al principio del secolo, quando, in occasione del salone del 1902, la fabbrica di biciclette Gladiateur distribuì degli anelli metallici con attaccata una piccola bussola.

Le prime collezioni sono incominciate però soltanto da pochi anni e pare che abbiano avuto origine in Africa, dove i negri decoravano col portachiavi l'inter[redacted] delle loro capanne, aggiungendoli ai feticci tradizionali. Con la decolonizzazione, i coloni rientrati in patria hanno portato [redacted] moda in Francia.

La diffusione della poclefilia ha fatto dei portachiavi un elemento essenziale del commercio: per ottenere gli esemplari ai quali i collezionisti non sanno rinunziare bisogna comprare questo o quel prodotto ed è così che, oltre ai produttori di generi alimentari, ci sono giornali che regalano un portachiavi ai loro abbonati, banche [redacted] li dànno [redacted] in dono ai correntisti e perfino l'impresa che gesti[redacted] il tunnel del Monte Bianco [redacted] fa omaggio agli utenti. [redacted] calcola che esistono attualmente [redacted] Francia 73 mila tipi di portachiavi pubblicitari differenti.

Poiché la legge prescrive che il valore del regalo non deve superare il cinque per cento del prezzo di vendita d'un prodotto, i poclefili devono acquistare diversi pacchetti di lisciva [redacted] di conserve alimentari per ottenere il portachiavi che manca alla loro collezione. E' facile dunque capire l'incre[redacted]to che ciò dà al commercio: c'è stato per esempio un fabbricante di maionese in tubetti, le cui vendite erano generalmente limitate all'epoca delle gite estive, [redacted] quale nell'inverno scorso ha centuplicato la produzione. Sempre per merito della poclefilia, una marca [redacted] lucido da scarpe ha venduto un milione e duecentomila scatole in tre settimane, mentre, per le stesse ragioni, i francesi consumano oggi dieci volte più dell'anno scorso cacao [redacted] caffè in polvere.

Da un anno, il portachiavi è passato dalla fabbricazione artigianale alla produzione in serie. Certe ditte ne mettono [redacted] mercato più di centomila al giorno. La produzione complessiva francese ha raggiunto i duecento milioni all'anno per un valore di quasi quindici miliardi di lire. Il 20 per cento di questa produzione è destinata all'esportazione nei paesi dell'America del Sud e del Medio Oriente, dove la poclefilia incomincia ad attecchire, specie in Israele, che, dopo la Francia, è il paese in cui i collezionisti [redacted] più numer[redacted].

Come per i collezionisti di francobolli, esiste a Parigi una borsa per i poclefili. Ogni domenica mattina, essi si riuniscono nel salone della M[redacted] [redacted] la Radio per scambiarsi i doppioni o per comprare i pezzi rari mancanti alla loro collezione. Alle contrattazioni partecipano ogni settimana diverse centinaia di persone di ogni età [redacted] ogni condizione sociale.

I portachiavi hanno una quotazione che subisce le oscillazioni dovute alla legge della domanda e dell'offerta. Costano pochi franchi quelli più comuni, generalmente in materia plastica, ma possono raggiungere prezzi di molte decine di migliaia di franchi certi rarissimi esemplari antichi, oppure anche moderni [redacted] contenenti minuscoli *carillons*, gingilli meccanici perfezionatissimi. Alcuni portachiavi sono stati disegnati da artisti famosi e portano la loro firma. Il proprietario d'un portachiavi con un Corano in miniatura, che era stato offerto da Air France in occasione di un pellegrinaggio alla Mecca, ha rifiutato di venderlo per centomila lire. Arrivate le cose [redacted] questo punto, [redacted] capisce come siano già incominciate a circolare le prime falsificazioni ed è per difendere gli interessi della categoria che nei giorni scorsi è stata creata a Parigi la Federazione nazionale dei collezionisti [redacted] portachiavi.

Sandro Volta

Ormai imminente il tempo della villeggiatura

Dalla Spezia [redacted] Ventimiglia buon ritmo di prenotazioni

Qualche novità rispetto all'anno scorso: [redacted] più vasto arenile a Noli, più protetta la spiaggia [redacted] Varigotti, un servizio di noleggio di yachts e motoscafi a Genova - Prezzi: a Laigueglia un appartamento costa, per il mese di luglio, dalle 50 alle [redacted] mila lire; a Varazze, alberghi da 3000 a [redacted] lire, pensioni da 2200 a 3500

(Nostro servizio particolare)

Genova, maggio.

Le previsioni per l'estate sono buone, sulle due riviere, con gradi diversi di ottimismo. La costa più vicina a Genova soffre di una condizione quasi suburbana, che frena o rallenta il moto turistico, dandogli il carattere di un travaso locale, con apporti stranieri piuttosto contenuti; ma da Camogli al Tigullio, alle Cinque Terre, al golfo della Spezia, e da Arenzano a Ventimiglia, la macchina delle prenotazioni sembra più sciolta che negli anni scorsi, con rinnovato interesse di clienti italiani, tanto più lombardi e piemontesi. Per luglio e agosto non è facile trovare stanze negli alberghi preferiti, o più ricercati per il nome e la posizione, anche se [redacted] disponibilità [redacted] ancora notevoli.

Non ci sono variazioni di rilievo nel quadro generale (una novità [redacted] Genova: il Centro nautico per il noleggio [redacted] yachts e motoscafi da crociera nel tempo delle vacanze). Osservando con attenzione si colgono alcuni segni, [redacted] barlumi, di miglioramento del gusto: più fiori, più verde dove [redacted] rimasto [redacted] spazio fra le case, e una nuova tendenza a usare gli alberi come arredo o come mezzi per diminuire lo «choc» delle orride costruzioni. Non è gran che; ma gli indizi positivi vanno segnalati. Un esempio: un fortilizio di Torre del Mare, con i «bunkers» per abita[redacted] incollati al promonto[redacted] fra Bergeggi e Spotorno, sono in parte sommersi da rampicanti, cascate di fiori, sicché quella galleria di edifici assurdi par quasi mimetizzarsi. Non potendo demolire tutti gli orrori architettonici della riviera, si finirà col coprirli di rampicanti?

La viabilità, in attesa dell'Autostrada dei fiori (da Savona al confine francese: sarà completa fra tre anni, si spera), [redacted] due modesti miglioramenti. A levante il breve tratto di autostrada fra Recco e Rapallo fa risparmiare all'automobilista le lunghe file su per la salita di Ruta (in data [redacted] lontana dovrebbe essere aperto il tratto Nervi-Recco). A ponente si prevede l'apertura entro giugno del tronco autostradale Albisola-Zinola, che prolungherà [redacted] Genova-Savona fino a Vado, liberando il turista dal calvario dell'attraversamento di Albisola e Savona, con interminabili soste.

Chi preferisce le spiagge sabbiose troverà nuovo spazio a Noli, arricchito da un arenile di riporto verso levante, con qualche pino e attrezzature balneari in costruzione. Più protetta, grazie al nuovo porto di Finale, la spiaggia di Varigotti. In evoluzione per ora confusa l'arco costiero di Andora, fra Capo Mele e Capo Cervo; sempre più specializzato [redacted] il campeggio internazionale il litorale Ceriale-Albenga. Immutate le spiagge più estese e note: Varazze, Spotorno, Pietra Ligure e Loano, Alassio e Laigueglia (ormai saldate). A Levante l'arenile più ampio e prolungato è quello di Lavagna, Levanto e Bonassola sono in netto progresso, come Monterosso.

I prezzi sono generalmente quelli del 1965, almeno agli inizi della stagione. Alcuni esempi: a Laigueglia si affitta un appartamentino vicino al mare, spendendo da 50 a 80 mila lire per il mese di luglio; il prezzo sale notevolmente per appartamenti sulla spiaggia, [redacted] camere per 4-5 persone. Pensione completa in un buon albergo di Diano Marina: 4500 lire al giorno. A Varazze: alberghi da 3000 a [redacted] lire, pensioni da 2200 a [redacted]. Nei «bungalows» sorti sulla costa gli affitti settimanali variano da 30 a [redacted] mila lire, con punte più alte nei punti privilegiati, dove una casetta in legno per 4 persone, a due passi dal mare [redacted] e nascosta fra gli alberi, costa [redacted] mila lire alla settimana, vitto escluso. Nei villaggi turistici dell'entroterra e nelle case rustiche adattate ad usi turistici, sulle colline, da 15 a 30 mila lire la settimana, sempre per 4 persone.

A levante prezzi [redacted] dissimili e con variazioni in più a Santa Margherita e Rapallo, dove le attrezzature alberghiere e balneari hanno esempi più ricercati (gli alberghi verso San Michele di Pagana o Paraggi e consimili). Più familiari le tariffe nel Chiavarese. A Sestri Levante pensioni e alberghi da 6500 a 12 mila lire al giorno (ce ne [redacted] di lusso). Contenuti, in rapporto al fascino straordinario dei luoghi, i prezzi dei piccoli alberghi e degli affittacamere nelle Cinque Terre; occorre però prenotarsi per tempo, essendo pochi gli alberghi fra Monterosso e Riomaggiore. Più ampia la capacità di Lerici, nel golfo della Spezia: è la base ideale per godere, con buone sistemazioni, la galleria di bellezze naturali, con brevi spiagge, archi di roccia e scogliere, che arriva fino a Fiascherino e Tellaro, verso la Punta Bianca che già guarda la Toscana.

m. f.

Un giorno da turista

La Francia è in [redacted] il Paese più caro

Roma, maggio.

Il Centro per le statistica aziendale ha reso noto i risultati di una sua inchiesta, pubblicati dall'ultimo numero del Bollettino edito dalla federazione delle Casse di risparmio [redacted] l'Italia centrale, sul costo giornaliero della vita per un turista di categoria media in vari paesi europei. Dove l'ospite se la [redacted] più a buon mercato [redacted] ancora, [redacted], la Jugoslavia: più o [redacted] sei mila lire [redacted] giorno bastano per l'alloggio, il vitto e le piccole spese, calcolate sulla base d'un pacchetto di sigarette, un caffè, un aperitivo.

La Francia è il paese più caro: per la stessa giornata sulla Costa Azzurra occorre più [redacted] doppio che sulla costa dalmata, esattamente 12 mila e cinquecento lire. Seguono [redacted] Svizzera (10 mila 200), l'Italia con 9 mila 834 lire e l'Austria, dove la spesa media giornaliera può esser limitata a 7200 lire.

Sulla riviera dell'Adriatico la stagione è già cominciata

A Rimini, nei primi 15 giorni di maggio, si [redacted] avuti oltre seimila arrivi, di fronte ai quattromila dell'anno scorso - Una ventina di aerei al giorno scendono già ora all'aeroporto di Miramare; provenienza, Scandinavia e Germania - Prezzi più o meno immutati, rispetto alla passata stagione; un po' diminuite le spese per gli impianti balneari (ombrellone, tenda, sdraio)

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, [redacted] maggio.

(m.) La stagione balneare sulla riviera adriatica e romagnola è già in pieno svolgimento, con un anticipo di una ventina [redacted] giorni sull'an[redacted] scorso, [redacted] anche al senso turistico degli operatori economici [redacted] dei gestori di locali pubblici e notturni, che hanno aperto i loro esercizi fin dai primi giorni di maggio calcolando sul cattivo tempo del Nord Europa che avrebbe portato pregiate correnti tedesco-scandinave. Ed è successo come [redacted] prevedeva, perché le prime cifre ufficiali dànno un aumento del 39,46 per cento negli arrivi di villeggianti e un aumento del 10,71 per cento nelle presenze giornaliere. L'Azienda di soggiorno riminese ha comunicato, infatti i dati dei primi quindici giorni di maggio: 6129 arrivi (contro 4370 nel '65) e 19.903 presenze (contro 18.123).

Gli stranieri arrivano prevalentemente in treno e in aereo: quest'anno l'aeroporto di Miramare [redacted] Rimini, dalla lunga pista di tre chilometri tenuta in perfette [redacted]dizioni dagli specialisti della V Aerobrigata, [redacted] già visto atterrare oltre centotrenta aerei noleggiati Carter, che hanno sbarcato da soli oltre 8 mila turisti: il ritmo di arrivi in questi ultimi giorni [redacted] di una ventina di aerei al giorno. All'aeroporto so[redacted] in programma per questa stagione arrivi di oltre tremila aerei, e cioè un terzo in più dell'anno scorso.

Estate boom, quindi, sull'Adriatico? [redacted] presto per dirlo con sicurezza, ma la fiducia e l'ottimismo regnano sovrani. L'aspetto della riviera è quasi estivo: traffico e colori di giorno, luci e musiche di notte. [redacted] alberghi [redacted], nel solo [redacted]ritorio comunale riminese, 1436, con oltre 58 mila posti letto. Altri 30 mila posti letto sono reperibili presso esercizi extra alberghieri. I prezzi degli alberghi sono mantenuti agli stessi livelli di cinque anni [redacted], [redacted] cioè: 3800 e 8600 lire, rispettivamente in bassa [redacted] alta stagione, negli alberghi di prima categoria; 3750 e 5000 in quelli di seconda categoria e nelle pensioni di prima; 2600 e 3600 in quelli di terza categoria [redacted] pensioni di [redacted]da; [redacted] 2000 in quelli di quarta categoria e pensioni di terza.

Per quanto riguarda gli impianti balneari (ombrellone, tenda e sedia a sdraio) i prezzi sono stati addirittura diminuiti di un buon 10-15 per cento. L'Azienda di soggiorno ha calcolato che in media una persona spenderà al giorno 90 lire per l'ombrellone e 60 per la sedia a sdraio, cioè [redacted] spesa di 150 lire.

I divertimenti più tradizionali [redacted] già in funzione: gli svedesi hanno già eletto la loro prima reginetta, mentre si lavora per realizzare alle date fissate le feste nazionali dei rispettivi paesi, quella scandinava di [redacted] estate, quella francese, quella elvetica, quella inglese. L'Azienda ha già bandito, [redacted] collaborazione della Federazione Nazionale [redacted] Stampa, il primo premio giornalistico «Rimini - Sigismondo Malatesta» per articoli e radioteletrasmissioni aventi per tema la riviera. Dal 5 al 9 luglio sarà tenuta la Mostra nazionale del film per ragazzi. A fine luglio si allestirà il tradizionale concorso ippico nazionale. Ai primi di settembre, il Tempio Malatestiano di Leon Battista Alberti aprirà le sue porte per la Sagra musicale malatestiana di musiche sacre, mentre dal 20 agosto al 18 settembre sarà aperta la mostra del II Concorso nazionale di ceramiche e sculture intitolato a Francesca [redacted] Rimini.

Nel nome dell'immortale eroina dantesca Rimini ha già aperto la stagione con il concorso «Luna di miele a Rimini, città di Francesca» bandito quest'anno in otto nazioni europee. [redacted] la collaborazione di periodici e quotidiani locali. Le tre coppie norvegesi, le tre belghe e le cinque tedesche sono già arrivate, accompagnate da giornalisti. Giovedì arriva[redacted] tre coppie danesi, tre finlandesi e tre francesi [redacted] tre svizzere verranno in settembre). Il comune di Rimini riceverà ufficialmente gli sposi sabato mattina alle 11.

Seguirà poi un programma di feste e manifestazioni va[redacted] fino a San Marino e a San Leo.

Ottanta orchestre da [redacted] per le [redacted] Versilia

Da Viareggio a Forte dei Marmi, ricco programma di spettacoli in una natura incomparabile, fra spiaggia e pineta

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 26 maggio.

(c.) In tutta la Versilia, la zona ricca di spiagge, pinete e colline che va da Torre [redacted] del Lago Puccini a Marina di Massa, [redacted] stagione si presenta quest'anno densa di novità e manifestazioni d'ogni genere. Ci [redacted] tempo per il bagno, per prendere la tintarella, per rinfrescarsi, magari, sgambettando in bicicletta lungo i viali ombrosi dell'interno. Ci sarà tempo per le ricche colazioni a base di pesce. Tutte le altre ore andranno via per seguire la caotica, pazzesca vita notturna [redacted] questa zona, che [redacted] approntato un calendario impensabile per l'intero periodo dal giugno al settembre.

Un programma di spettacoli al di fuori del calendario ufficiale che comprende quest'anno, nel ramo dei *night-clubs*, i più grossi nomi della musica leggera mondiale, degli attori, balletti, riviste, cantanti. Poi [redacted] sarà il Premio Viareggio, [redacted] Viareggio - Bastia - Viareggio, classico *raid* motonautico che vedrà la partecipazione dei migliori equipaggi del mondo, il concorso ippico, la stagione lirica a Torre del Lago, proprio di fronte alla casa di Puccini.

Naturalmente [redacted] ancora presto per fare i nomi. I primi dati ufficiali, interessanti [redacted] accertati, sono comunque di buon auspicio: apertura di ben dodici nuovi alberghi di prima e seconda categoria, modernissimi e ricchi di ogni comfort. Inaugurazione di oltre venti nuovi ristoranti e pizzerie, tutti d'un certo tono. Innumerevoli [redacted] nuove pensioni. Molti anche gli stabilimenti balneari completamente rinnovati. Tra *night-clubs* e *dancings* dai nomi altisonanti agiranno in Versilia quest'anno ben cinquantasei locali ogni sera. Moltissimi saranno aperti, per la gioventù, anche durante il pomeriggio.

Ogni sera suoneranno in Versilia un qualche cosa come ottantadue orchestre da ballo, fra le quali quelle di maggior nome: da Fred Bongusto a Bruno Martino, da Gastone Parigi al 4° Asso, dal Quartetto di Lucca [redacted] Latina, dal «Gufi» ai «Pelati», da Rocky Roberts a Caterina Caselli, da Mina a Gianni Morandi, per fermarsi alle orchestre [redacted] ai cantanti affiancati dai propri complessi. Dalla Francia e dagli Stati Uniti molti arrivi i più grandi nomi. Cantanti celebri anche dalla Germania [redacted] Russia.

Un disco [redacted] Herbert [redacted] Karajan

Bartok [redacted]

Bela Bartok *Musica per archi, percussione e celesta*. Orchestra Philharmonia di Londra, diretta [redacted] Herbert von Karajan. Paul Hindemith «*Mathis der Maler*» Sinfonia. Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. Columbia 33 QCX 10502. Mono.

Protagonista di questo disco è certamente von Karajan. La sua ricca vena di musicista ed interprete ha trovato nelle due opere moderne ampie possibilità di sfogo: sia perché si tratta, appunto, di due composito[redacted] della nostra epoca, sia perché entrambe presentano quelle caratteristiche orchestrali che si addicono al temperamento di von Karajan.

Nella *Musica per archi, percussione e celesta*, il direttore manovra [redacted] grandi masse orchestrali con impressionante potenza, creando nell'*Andante tranquillo* (il primo movimento) un clima di tensione e di drammaticità via via sempre più intenso, «beethoveniano», per riprendere la definizione dell'anonimo critico che accompagna il disco [redacted] brevi note (un po' frettolose, a dire la verità): von Karajan, dunque, pur imprimendo alla *Musica* di Bartok tutto il carattere moderno che essa possiede, [redacted] la [redacted] grande dimestichezza con l'opera sinfonica di Beethoven e Brahms, e ne fa un'esecuzione magistrale, in tutte qualità i tempi dell'opera.

Nel *Mattia il pittore* di Hindemith, von Karajan cambia: non sfoggia più la sua abilità di orchestratore, bensì con vena più romantica racconta la storia dalla quale è nata la composi[redacted]. Ascoltiamo dunque un fine discorso orchestrale (che la Filarmonica di Berlino esegue con grande disciplina e incredibile perfezione tecnica), la cui par[redacted] più bella è quella dedicata al terzo movimento della sinfonia: la *Tentazione* [redacted] di *Sant'Antonio*.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 14)

VOLVERA villa agricola 4 camere servizi magazzino terreno, mq. 14.500 coltivato frutteti orteggi vendo 14.000.000. Tel. 985-237.

[redacted] altamente residenziale il Rito impresa prenota alloggi ogni dimensione, soleggiatissimi, fronte grande corso, esposizione levante ponente. Facilitazioni di pagamento fino al 70% dell'importo. Telef. 790-611.

ZONA Bernini v[redacted] 12 vani annesso locale industriale mq. 332 ampliabile. Tel. pomeriggio 853-002. 450 lire mq. vendo terreno km. 10 Casella. Telefonare 352-103.

1000 mq terreno precollinare Sassi, adatto villetta, vendesi. Tel. 389-417.

1.200.000 vendesi camera indipendente. 2.000.000 cucina [redacted] camere soleggiate. Piazza Statuto. [redacted]lefonare 537-342 [redacted] ufficio.

10.000.000 vendesi confortevole casa su provinciale 23 km. Torino sei camere cucina doppi servizi garage 1980 mq. terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

15.000.000 trattabili, terreno mq. 290 con casetta vendesi in zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati, referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefon. 512-635.

ABBISOGNA affittare due camere tinello, referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-826. O916

AFFITTEREI casetta massimo 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino». A55992

AFFITTO entro cinta daziaria locale industriale mq. 1500, riscaldamento, alloggio custode. Telefonare 500-958.

ALLOGGIO 1-2 camere servizi in zona Francia cercano giovani sposi torinesi. Telefonare 885-025 ore 17-18.

AMMOBILIATO due tre camere servizi urgentemente cercano referenziatissimi coniugi sol settentrionali. Telefonare 535-832. A56281

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi cu[redacted]. Telefonare 538-594. O865

ANNUALMENTE pensionata affitterebbe camera servizi indipendente vuota-ammobiliata Savona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2673 — Torino».

APPARTAMENTINO pied-à-terre ammobiliato servizi cerco affittare zona Francia. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 9115 — Torino». A54362

BOX cerco [redacted] Maurisiano, dintorni. [redacted] 582-326.

CERCASI [redacted] 3 camere cucina zona Francia Statuto. Telef. 359-450.

CERCASI alloggetto persona sola. Telefonare ore pasti 742-515.

CERCASI alloggio silenzioso salone 3-4 camere zona Crocetta - Unione Sovietica. Telefonare 351-496.

CERCASI camera tinello cucinotto oppure due e cucina zona Adriano, Di Nanni, Racconigi, Susa. Telefonare 338-906. A54373

CERCASI in affitto locale mq. 500 - 750 libero 1° agosto. Tel. 850-406.

CERCASI in zona centrale alberata alloggio tre camere servizi escluse agenzie. Telefonare 353-678.

CERCASI magazzino mq. 100-120 piano terra, Barriera Milano, Vanchiglia, Dora o limitrofe. Telefonare 518-116 ore ufficio.

CERCASI 1° settembre alloggio minimo 5 camere salone cucina servizi zona Francia, Alberto Picco, comodità tram. Telefonare 510-264 ore ufficio. A54743

CERCASI 1-2 camere vicinanze Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A54598

CERCO affitto 2 camere tinello servizi zona S. Rita. Telef. 328-502.

CERCO alloggio camera tinello zona Madonna delle Rose. Tel. 396-375.

CERCO alloggio 2 camere e servizi senza termosifone libero 1° luglio. Telefonare 736-891.

CERCO camera e cucina comodità moderne centrale semicentrale oppure precollinare. Telef. 570-336 dopo le 14. A54903

[redacted] negozio centrale uso ufficio. Telefonare 760-212 oppure 726-739 pasti. A54399

[redacted]i cercano alloggio in cambio pulizia scala. Telef. 516-475 ore pasti. O54292

CONIUGI torinesi cercano camera tinello servizi: Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 797-507.

CERCO pied-à-terre o piccolo alloggetto possibilmente ammobiliato, assicurasi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino».

CERCO STUDIO PITTURA LUNGO PO COLLINARE, REFERENZIATO. TEL. 687-732 PASTI.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera, tinello servizi centrale semicentrale. Telef. 516-012. Maccagno. A55019

CONIUGI piemontesi 40enni con ragazzo affitterebbero alloggetto vicinanze Fiat Mirafiori, anche cambio lavoro. Telefonare 0124-7315.

DISTINTA pensionata, sola, discretissima, referenziata, cercherebbe 1-2 camerette - mansarde vuote. Telefonare 596-314 possibilmente pomeriggio.

FAMIGLIA piemontese quattro persone adulte cerca alloggio precollinare Torino, anche giardino da lavorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A53790

FAMIGLIA piemontese [redacted] persone cerca affittare alloggio tre camere cucina servizi. Telef. 553-848.

FAMIGLIA tre persone adulte [redacted] in Torino 4 [redacted] cucina biservizi ripostiglio non superiore 60.000 comprese spese. Telefonare 81-476.

FUNZIONARIO importante società cerca villa minimo otto camere, possibilmente zona precollinare Sassi, Moncalieri. Telefonare 688-362.

LOCALE industriale uffici mq. 500-1000 zona Settimo-Torino Ovest cercasi. Telefonare 769-829.

MADRE, figlia cercano [redacted] to servizi paraggi corso Rosselli. Telefonare 585-034. A54515

OFFICINA mq. 1800 coperti con ampio cortile, cabina forza motrice, servizi entro dazio cerca per affitto pluriennale, industria meccanica. Precisare prezzo ubicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino».

PIEMONTESE cerca alloggio servizi termo piano rialzato o primo piano. Telefonare 338-618. A54682

PROFESSIONISTA cerca villetta con giardino orto garage. Tel. 345-035.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto. Telefon. 338-927 ore serali.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi, zona Vanchiglia Vanchiglietta. Telef. 351-383.

PROSSIMI sposi settentrionali cercano [redacted] appartamentino camere tinello servizi. Tel. 337-263 dopo le 19.

PROSSIMO sposo impiegato statale cerca camera tinello servizi. Telefonare 214-204. A56457

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. A54258

SPOSI piemontesi referenziatissimi affitterebbero agosto alloggio 2 camere tinello servizi zona Vanchiglia, Sassi. Telefonare 871-482.

SPOSI torinesi affitterebbero subito 3 camere servizi zona Lucento. Telefonare 732-519. A55353

STATALE cerca camera tinello servizi semicentrale. Tel. 776-207.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AERONAUTICA affittasi vendesi rateizzando locale 400 mq. Telefonare 724-833. A54904

A. AFFITTANSI centralissimi sei vani piano terra uffici, abitazione. Telefonare 541-433. A55608

A. AFFITTANSI soffitta singola doppia centralissima qualsiasi destinazione. Telefonare 873-771.

R. AFFITTANSI alloggi, camera tinello servizi. 20.000. Honesty, [redacted]gine 10. A55764

A. AFFITTASI alloggio centrale tre grandi camere due piccole cucina biservizi. Telef. 81-574.

A. AFFITTASI convenientissimo locale luminoso mq 180 corso Francia Collegno. Telefonare 797-913.

A. AFFITTASI Governolo 16 negozio mq. 40 [redacted]ito artigiano, deposito, ufficio 26.000 mensili. Visione 15-18

A. AFFITTASI negozio angolare 120 mq. cinque vetrine. Tel. 769-890.

A. INDUSTRIA silenziosa proprietario affitta capannone mq. 400 uffici servizi riscaldamento. Tel. 790-020.

A. PINO affittasi alloggio panoramico con giardino garage; tre locali più servizi. Tel. mattino 881-876.

A. PINO affittasi alloggio centrale fuori rumori vicino servizi. Telefonare mattino 881-876.

A. QUATTRO camere cucina bagno termosifone particolare 34.000. Statuto. Telefonare 568-735 feriali.

A. QUINDICI chilometri Torino zona residenziale affittansi in villa nuova alloggi 3 camere servizi giardino garage. Tel. [redacted].

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594. O369

A Borgaretto - Stupinigi affittasi primo ottobre intero 1° piano 2 alloggi 3 e 2 vani e servizi. Telef. 252-338 ore pasti. A54741

A Cascine Vica affittasi alloggio 3 vani servizi terrazzo 35.000 compresa spese. Telefonare 798-146.

A Grugliasco affitto casetta indipendente con laboratorio mq. 100. Telefonare 290-787. A55194

A 27 km. Torino 3 camere terrazzo 13.300. Telef. 760-890, 538-539.

ABBISOGNANDOVI [redacted] 18.000-20.000-25.000-40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE Parelli alloggio piano rialzato quattro camere più servizi affittasi anche uso ufficio. Telefonare 742-444. A54945

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, centro La Loggia, camere 1-2 tinello, servizi. Telefonare 965-209 ore pasti.

AFFITTANSI alloggi semicentrali 2-3 camere servizi. Telefonare 789-800 geom. Martinat. A54648

[redacted] alloggi 1 e 6 camere, saloni adatti abitazione, uffici. Rivolgersi via Salbertrand 3, Rubiolo.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi (adiacenze cavalcavia corso Francia) via Manzoni angolo via Pochettino. Rivolgersi porti[redacted]. A54430

AFFITTANSI tre camere cucina servizi cittadina Val Sangone. Telefonare 241-492. A47945

AFFITTANSI zona Vanchiglia locali mq. 130 circa uso negozio ufficio e mq. 250 circa uso magazzino laboratorio silenzioso, ingresso carraio indipendente. Telefonare 80-752.

AFFITTASI a professionista pied-à-terre precollinare signorilmente arredato. Telefonare 81-225.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi con termosifone. Paraggi Bernini. Telefonare 777-105.

AFFITTASI anche vendesi ampio seminterrato luminoso ufficio servizi corso Casale fronte Zoo. Telefonare ore pasti 652-095. A54348

AFFITTASI appartamento signorile panoramico zona Stadio quattro camere salone, doppi servizi. Telefonare 597-601. A54280

AFFITTASI capannone metri quadrati 500, Nichelino. Telef. 661-390

AFFITTASI centralissimo negozio libero. Telef. 539-824. A55389

AFFITTASI negozio due aperture su incrocio corsi periferici. Tel. 782-410.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 356-995 negozio [redacted] Martino. A46139

AFFITTASI alloggio centrale con possibilità di subaffitto. Telef. 54[illegible].

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello soleggiato abitabile subito. Via S. Donato 56 O837

AFFITTASI alloggio signorile 3 oppure 6 camere fronte Politecnico. Telefonare pasti 511-015.

AFFITTASI alloggio volendo locale, garage, giardino periferia Sebastopoli. Telefonare 369-372.

AFFITTASI ammobiliato su corso alloggio signorile due [redacted] servizi. Telefonare 322-250.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi, termo centrale, ascensore, piano quarto. Rivolgersi Vittorio, Gioberti 8, dalle 16 alle 18.

AFFITTASI, ampio alloggio, San Salvario, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, adatto anche studio. Telefonare 660-527.

AFFITTASI Caselle in casa nuova alloggi due-tre vani. Telef. 582-631.

AFFITTASI CORSO [redacted] ABRUZZI: 8 LOCALI PIU' SERVIZI USO UFFICIO NUOVA COSTRUZIONE DISPONIBILI SUBITO [redacted] 90.000 MENSILI. TELEFONARE 593-629.

AFFITTASI in villino signorile [redacted]loncino due camere cucina doppi servizi garage. Tel. 770-077 ore 10-12; 16-18.

AFFITTASI terreno mq. 2000 compreso 12 locali uso deposito, magazzino, zona via Bologna. Telefonare 399-854. A53821

AFFITTASI tre vani uso ufficio paraggi Statuto. Telef. pomeriggio 772-409

AFFITTASI una quattro camere soffitte locali terreno laboratorio. Portineria San Donato 45. A55127

AFFITTASI vendesi casa 2 piani 4 al[redacted] 3-5 [redacted], semi-servizi, S. Rita. Tel. 393-362.

AFFITTASI, via Magellano 12, negozio due luci, mq 78 circa, adatto uffici rappresentanza e mostre merci. Telefonare 544-488 [redacted] ufficio.

AFFITTASI, via Principi Acaja 28, alloggio 4 [redacted] più servizi, lire 45.000 mensili. A56494

AFFITTIAMO negozi [illegible] corso Traiano, Caio Plinio 74 mq. 47 mila 500. Grandi vetrine 54 mq. 34.700. Gabetti 578-044

AFFITTO [redacted] mq. [illegible] uso laboratorio, negozio. Corso [illegible]. Telefonare 320-631

AFFITTO luglio signorile salone [illegible] que camere mini-[illegible] box, Crocetta. Telefonare 586-[illegible]

AFFITTO negozio adatto laboratorio [redacted] piazza Rivoli. Telef. 760-697.

AFFITTO 5 camere cucina bagno potabile giardino 400 mq. 17 mila mensili. Scrivere: Sig. Strada Castiman 92.8, Torino. A54604

ALLOGGETTO centrale bene ammobiliato senza bagno affittasi subito. Telefonare 687-145. A54419

ALPIGNANO affittasi casa cinque [redacted]mera cucina giardino frutteto. Chiarotto, via Roma 2. 1001

AMMOBILIATO alloggetto centrale affittasi piano rialzato. Telefonare al 683-440. A54949

AMMOBILIATO due camere servizi frigorifero televisore Crocetta affitto. Telefonare 330-018. A56572

APPARTAMENTO piano nobile, prospiciente largo Vittorio Emanuele, 4 saloni, 9 camere e servizi, mq. 500, ingresso da due scale, auto rimessa. Affittasi direttamente per sede importante società od abitazione lussuosa. Telefonare 553-873.

APPARTAMENTO Crocetta, due saloni, sei camere, doppi servizi, due ingressi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A55003

CAMERA servizio [redacted] piano [redacted]re via Sansovino affittasi. [redacted]lonare 500-254. A54512

CAPRERA 151 affittasi locali uso magazzini laboratori uffici. Telefonare 655-381. A55232

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi negozi e signorili alloggi tricamere. Telefonare 296-280.

CAUSA trasferimento cedesi appartamento 4 camere cucina abitabile zona [redacted]astopoli libero subito. Telef. 325-[redacted]. A54539

CENTRALE via Petrarca 11 seminterrato nuovissimo, ingresso indipendente, affittasi. Telefonare 651-780 Visita 16-17. 2001

CHIERESE Riva, affittasi alloggetto adatto pensionati. 10.000 mensili. Telefonare 332-913. A53896

MAGAZZINO laboratorio zona Barca mq. 90 riducibili eventuale alloggio. Telefonare ufficio 759-931.

MAGAZZINO mq. 80 affittasi, zona Piazza Rebaudengo. Tel. 296-617 ore ufficio. A53918

MAGAZZINO seminterrato laboratorio mq. 120, ingresso carraio, San Salvario affittasi. Telefon. 650-461.

MAPPANO (strada Leini) affittansi alloggi nuovi 2-3 camere confort prezzi modici. [redacted]. 268-170.

MONCALIERI negozio piazza Bengasi affittasi in ottima posizione. Telefonare 773-029. 2001

NEGOZI ampi con retro, via Artisti ang. via Bava, nuova costruzione, affittansi o vendonsi convenientemente. Telefonare 689-805. A54283

NEGOZIO nuovo affittasi mq. [redacted]chelino via Cuneo. Telef. 768-777.

NEGOZIO piazza Bengasi ang. corso Roma con magazzino. Tel. 773-029.

NICHELINO privato affitta alloggio camere tinello servizi senza termo coniugi referenziati. Tel. 667-681.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O128

PALAZZO Vittoria corso Francia 23 affittasi signorile attico sette vani doppi servizi. Telefonare 753-055 dalle 8,30 alle 10,30.

PARELLA affittasi camera persona sola L. 10.000. Telefon. 519-770.

PASSALACQUA 6 affittansi locali uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 545-089. A54494

PIAZZA Galimberti affittasi locale su strada Industria semisilenziosa 500 mq. Telefonare 389-477.

PIED-à-terre nuovo, signorile, centrale, affittasi referenziato. Telefonare 693-021. A54020

PORTA Susa, alloggio 7 vani trentatremila mensili. Tel. 870-300.

PRIVATO vende-affitta panoramico signorile alloggio 3 camere doppi servizi, garage. Pino Torinese. Telefonare ore pasti 579-083, ore ufficio 519-373. A54579

QUARANTACINQUEMILA affittasi 4 camere servizi terrazzo zona Francia. Tel. 792-346. A55291

SASSI, via Pievè 18, affittasi terreno [redacted] deposito. Telef. 883-904.

SEMINTERRATO mq. 350 ufficio piano cortile adatto deposito industria silenziosa zona Francia affittasi. Telefonare 500-254.

SOFFITTA centralissima con acqua, persona sola, referenziata. Telefonare 589-732. A55984

UFFICI rimessi nuovo termo, ascensore affittansi. Vinzaglio 25. Telefonare 536-252. A54913

UFFICIO moderno, centralissimo, con salone, sette camere, doppi servizi, mq. 201, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A55005

UFFICIO p. 1°, Valeggio, salone 3-4 vani. Tel. 585-878.

USO ufficio affittasi 2 locali corso Inghilterra. Telefonare 745-669.

VIA [redacted] affittasi alloggio ufficio mq [redacted]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

VICINANZE lago Orta altitudine 400 affittasi villa ogni confort grande parco annui 2.000.000. Telef. 585-313 ore 12-13,30. A54597

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Limone Piemonte affittasi alloggio mensile o stagione. Tel. 335-637.

A Pragelato pineta affitto e vendo appartamento due camere servizi cinque posti letto, [redacted], [redacted]-325.

AFFITTANSI ammobiliato bicamere tinello cucina pressi Viù. Telefonare 579-507. A54389

AFFITTASI alloggetto in villino al mare giugno agosto. Tel. 327-747.

AFFITTASI appartamento 4-5 letti Porto Garibaldi. Telef. 383-343.

AFFITTASI [redacted] per villeggiatura Chiesanuova. Rivolgersi Ercolini [redacted]mondini Favria. A47930

AFFITTASI Levanto appartamento confortevole 10 letti agosto settembre. Telefonare 585-739.

AFFITTASI stagione appartamento 2 camere sala servizi garage. David Delfino, La Salle, Aosta.

AFFITTASI zona Belmonte alloggi vuoti ammobiliati, negozi, commerciale. Telefonare 545-175.

AFFITTO luglio agosto, mezza montagna, 2 camere cucina bagno. Telefonare 593-655. 2001

AFFITTO panoramico signorile Torre Pellice 2 camere servizi. Telefo[redacted] 544-656. A55029

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi acconti 2.900.000 massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriaido Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALASSIO, affare, appartamento tre locali, cucina, bagno, al mare, vendesi 10.000.000. Società Aurelia, Alassio.

ALASSIO affittasi sul mare alloggetto giugno settembre. Telefonare 322-250. A54894

ALASSIO affitto panoramico ammobiliato eventualmente vendo. Via Virgilio 25, Beltramo.

ALASSIO, affitto stagione appartamento nuovo, vicinissimo mare, completamente arredato, Ravaglia, Torino 29, tel. 42-450, Alassio.

ALASSIO centralissimo quattro posti, frigo, comodità, luglio agosto 100.000, Bo, Dante 104.

ALASSIO, terreno vicino mare per villette vendesi 5000 al mq. Società Aurelia, Alassio. 23436

ALASSIO vendesi affittasi ammobiliato due camere servizi vicinissimo spiaggia. Telefonare 501-161.

ALBENGA affittasi ammobiliato 6 posti letto, confort. Telef. 369-657.

ARMA di Taggia, affittasi alloggio luglio. Telefonare 653-130.

ARMA (S. Remo) affittansi moderni alloggi ammobiliati stagione o annuale. Telefonare 865-962.

ARMA Taggia affittansi due camere uso cucina bagno stagione estiva 200 metri spiaggia. Brunetti Fabio, Aurelia 320. 23580

BARDONECCHIA, affittasi moderno appartamentino tre letti. Telefonare 589-956 ore pasti.

BARDONECCHIA affittiamo alloggetto moderno. Telefonare ore pasti 776-674. A55620

BARDONECCHIA affitto alloggio vuoto 3 camere soggiorno servizi, [redacted] mensili. Tel. 536-409.

BELLARIA mare bicamere cucina affittasi giugno settembre 27.000. Telefonare 360-213.

BORDIGHERA affitto appartamenti ammobiliati moderni due tre camere vista mare, Aurelia 25, tel. 20-206.

BORDIGHERA vendo due camere servizi garage ammobiliate signorile casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

BORGHETTO alloggio [redacted] 5 letti affittasi giugno-luglio. Telefo[redacted] 732-088. A54877

CANTALUPA vendo affitto casa due alloggi servizi giardino garage 33 km. Torino. Telef. 81-924, 633-082.

CERCO alloggio [redacted]iato 3-4 camere (oppure 2 piccoli) collina Torino - Chivasso periodo [redacted]ivo. Telefonare 256-907, 256-807.

CERCO alloggio-villetta luglio pressi Mondovì preferibilmente montagna. Telefonare 633-615. A54358

CERES affittansi camere alloggi con giardino, terrazzo. Telef. 0123-5151.

CERIALE affitto sul mare tre camere tutti servizi. Telef. 299-398.

CERVO Condominio Mimosa, affittansi [redacted] signorili, stagione estiva. Telef. 538-539; S. Remo 84-459.

C[redacted], arredati confortevoli in villa, piccoli grandi affittansi estivo annuale. Telefonare 676-392.

DIANOMARINA affitto alloggetto luglio settembre. Telefonare 769-284.

COLLINA Albese, casa 5 camere ammobiliate, comodità moderne, prato, garage. Affittasi. Telef. 857-113.

ELEGANTE alloggetto Sauze, giugno 25.000, luglio 60.000, agosto 80.000 Telefonare mattinata 501-052.

IMPERIA affittasi periodo estivo casetta modestamente ammobiliata vicinissimo mare. Scrivere Pirero, Poio, Pietrabruna Imperia.

LAIGUEGLIA affittasi giugno [redacted]bilitato tre [redacted] servizi. Telefonare 282-296 ore 21. A54432

LAIGUEGLIA affittasi soltanto giugno e settembre alloggio vicino spiaggia. Telefonare 753-861.

LANZO affittasi alloggio ammobiliato 3 camere servizi giardino. Valebre, Umberto 3, Lanzo. A55504

LIMONE Piemonte (Cuneo) affittasi appartamento villa panoramica. Telefonare Alassio 40-380. 23614

LOANO, matrimoniale, uso cucina, bagno, ascensore, comforts, affittasi giugno. Tel. 392-201, Torino.

NOLI affittasi agosto settembre alloggio 6 posti letto. Tel. 331-301 ore pasti. A55195

OFFRESI stagione estiva gerenza locanda località turistica 1600 m. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». 1001

PIETRALIGURE affittasi giugno settembre 2 camere tinello cucinino in villetta. Telef. 545-235 ore ufficio.

PIETRALIGURE collina giugno luglio settembre affittasi appartamentino ammobiliato. Pubblicità Giornali, via Grotta. A47856

PINO Torinese affitto alloggetto ammobiliato stagione estiva. Telefonare 881-332. A54941

[redacted]o Torinese affitto ammobiliato con uso cucina stagione estiva. Telefonare 881-332. A54942

RAPALLO luglio o settembre affitto appartamento ottima posizione, comodità. Tel. 519-614 dalle 8 alle 15.

RAPALLO vendo affitto alloggetto ammobiliato nuovo. Telefon. 84-121 Torino. A55774

SANREMO affitto appartamento ammobiliato centralissimo quattro letti. Telefonare pomeriggio 578-949.

SANREMO appartamento fronte mare parco piscina 4 posti letto: giugno 100.000, luglio 120.000, agosto 150 mila. Telefonare 512-625, Torino.

SANREMO dispongo subito alloggetto ammobiliato visibile via Galilei 310/10. [redacted]

SANREMO vicino Casinò affitto estate piccolissimo ammobiliato signorile 50.000 mensili. Scrivere: Gaia Nuvoloni 55 Sanremo.

SAUZE bellissimi alloggi 4-7 letti estate 120.000 - 160.000 affittansi. Telefonare 539-051.

SAUZE Oulx affittasi alloggio rimessa. Telefonare 537-658.

SAUZE Oulx affittasi villa circondata da prato cinque letti Lire 160.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino». A56245

SAUZE Oulx affittasi alloggio nove letti Lire 180.000. Telef. 655-558.

SESTRI Levante affittasi alloggio in villa sei letti giardino panoramicissimo. Telef. 535-927.

SESTRIERE [redacted]ttasi mesi estivi bellissimo alloggio ammobiliato, terrazzo. Telefonare 885-556. A54034

SESTRIERE cercasi stagione invernale appartamento ammobiliato 4 camere letto più camera servitù eventualmente separata. [redacted] 651-243 Torino. A55784

SPOTORNO affittasi luglio agosto alloggio quattro posti. Tel. 597-003 Torino. A55025

STAGIONE estiva cerco casetta con giardino, Pino, Pecetto, Superga, Baldissero. Telefonare 539-198.

SUPERGA affitto alloggio tre camere servizi. Tel. 681-607. A54401

TORRE Pellice affittasi luglio-agosto villa ogni comfort, grande giardino. Telefonare 872-275. A56085

VADO Ligure, appartamento ammobiliato, bicamere cucina affittasi. Telefonare 781-504 Torino o scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A55041

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo. Soggiorno «Mirasole», telefono 40-673, famigliare, tranquillo, cucina genuina. Modicità.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telefono 40-842, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

BELLARIA, Albergo Torino, telefono 44-647, vicinissimo mare, anche camere bagno. Facilitazioni giugno, 15 luglio. 23709

LOANO Pensione Raffaella ottimo trattamento, confortevole, famigliare. Prenotare.

PIETRALIGURE, Hotel Rio - Bristol, tutti confort. Telef. Torino [redacted] ore 13,30 - 15, 20 - 21. A47713

PIETRALIGURE. Soggiorno Zara, via Grotta, telef. 67-261, familiare. Giugno 1500 cabina compresa.

(Continua a pag. 14)

AFFITTASI due [redacted] salone [redacted] corso [redacted]lieri. Telef. 650-292.

AFFITTASI due vani interno cortile uso ufficio magazzino, Accademia Albertina 27. Telef. 759-028 81-943.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare [redacted] 390-101 ore ufficio

AFFITTASI [redacted] Volpiano locali uso officina o magazzino mq. 100, volendo anche alloggio e ufficio. Telefonare 982-039. A54413

AFFITTASI locale industriale Moncalieri mq. 360 mensile 65.000. Telefonare 581-753. 1001

AFFITTASI locale luminoso, ufficio mq. 125 deposito laboratorio, ampio ingresso strada. Tel. 280-836

AFFITTASI locale mq. 80, salone unico, termo, piano rialzato, industria silenziosa, rappresentanze. Telefonare 382-274. A55073

AFFITTASI locale mq. 100 anche divisibili vicino Unica. Tel. 726-196.

AFFITTASI locale ufficio negozio mq. 68+18 mq deposito 3 ingressi, zona corso Marconi. Telefonare ore pasti 651-333. A56010

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 45. Telefonare 296-778. A55437

AFFITTASI Lucento magazzino laboratorio luminoso mq. 100 luce forza. Telefonare 732-725.

AFFITTASI luglio zona Statuto cinque camere cucina bagno terzo piano senza ascensore termo centrale garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».

AFFITTASI magazzino [redacted] 350 via Sestriere Borgo S. Pietro Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2626 — Torino» oppure telefonare 678-355. A53965

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 40 luminoso con forza luce passaggio carraio. Telefonare 763-197.

AFFITTASI negozi laboratorio magazzino 120 riscaldato vicinanze piazza Bengasi. Telef. 633-411.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 56.

AFFITTASI pa[redacted] 2 [redacted] tinello servizi [redacted] Traiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

AFFITTASI S. Salvario camera letto ammobiliata, bella cucina indipendente, a una due persone sole. Telefonare 650-461 A55971

AFFITTASI seminterrato luminoso metri 700 circa e 200 metri da Piazza Bengasi. Telefonare 644-638 ore ufficio. A54742

AFFITTASI, via Chiusella, locale per [redacted] magazzino - officina. Tel. 579-868

AFFITTASI via Macrini piano terreno locale mq. 35 [redacted]nicante mq. 15 divisibile magazzino laboratorio. Telef. 884-[redacted]7. A55379

AFFITTASI villa signorile 10 km. Torino 4 camere armadi salone tinello ufficio cucina tripli servizi alloggio [redacted] 2 box 1500 giardino [redacted]. Telefonare ufficio 510-264.

AFFITTASI villette giardino servizi zona Superga ammobiliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

AFFITTASI zona Campagna locale uso negozio; altri due laboratorio o magazzino. Tel. ore serali 252-077.

AFFITTASI zona centrale alloggio 5 vani servizi e a' oggetto 3 mansarde. Telefonare 587-763 ore pasti.

AFFITTASI zona Valentino, due soffitte unite, luminose pulite. Telefonare 650-577. A54652

AFFITTASI 4 camere uso affitto abitazione zona centralissima. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio centrale adatto commercio laboratorio. Telef. 84-801. A54978

AFFITTEREI agosto referenziati prossimi sposi o coniugi 2 camere cucina servizi. Telefonare 293-794.

AFFITTIAMO Cascina Vica alloggio tre vani servizi terrazzo 25.000. Telefonare 798-146. A54429

[redacted] 2 - 3 camere tinello [redacted] nuovi affittansi zona Supermarket Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

ALLOGGI 5-7 camere doppi tripli servizi e seminterrati affittansi Torino Esposizioni. Rivolgersi Toril, via Petrarca 30 esclusi sabato festivi.

ALLOGGIO centralissimo 3 camere, tinello, servizi, termo centrale, ascensore, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A55006

ALLOGGIO signorile Porta Nuova 1° luglio 5 vani doppi servizi, altro subito 2 vani servizi. Tel. 539-089.

ALLOGGIO signorile sei camere salone tripli servizi aria condizionata affittasi libero 1° agosto. Rivolgersi portineria via Lamarmora 53.

ALLOGGIO signorile zona centralissima anche uso ufficio 7 camere doppi servizi cucina affittasi 100.000. Telefonare 544-183. A54695

[redacted]BILIATO centrale tutti confort affittasi coniugi due famiglie due persone periodo minimo annuale. Pregasi specificare nome indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A47937

AMPI signorili locali mostra esposizione laboratorio depositi da mq 800 sino a 5000 offronsi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

AMPIO locale mq. 200 adatto laboratorio deposito magazzino, via Artisti 29, affittasi e vendesi convenientemente. Telefonare 689-865.

AMMOBILIATO tricamere biservizi affittasi referenziati. Telefonare ore pasti 892-240.

APPARTAMENTO via Lamarmora, signorilissimo, in villa con giardino, 3 saloni, 4 camere padronali, 3 camere disimpegno, affitto 95.000 mensili. Gabetti, 578-044. O266

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, garanzia, 5000 per [illegible]. Telefonare 273-617 Grillo. A54086

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale esegue lavori accurati personale specializzato. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

AUTOTRASLOCO abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza serietà. Tel. 324-470 ditta D'Amore.

BORDIGHERA affittasi negozio grande magazzino, Aurelia 25, tel. 20-206.

BOX mq. 35 uso autorimessa magazzino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare [redacted]9-051. A55054

CAMERA senza servizi affittasi a signora signorina sola. Tel. 485-743.

CASCINE Vica affittasi 3 camere servizi 21.000 Telefonare 957-249.

CORSO Montecucco, affittasi seminterrato luminoso, indipendente mq. 200. Telef. 347-857.

CORSO Peschiera 38 [redacted] mensili [redacted]ttasi due camere tinello servizi 1° luglio. Telefonare 677-182.

CORSO Vittorio 27 affittasi a referenziati tre camere servizi termo particolare. Rivolgersi portineria.

DESTEFANIS affittasi via Sacchi signorile salone cinque camere cucina servizi garage 120.000. Tel. 598-240.

DESTEFANIS. Affittasi Crocetta salone tre camere cucina servizi 75.000 e 90.000. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS. Affittasi corso Duca Abruzzi salone quattro camere cucina camera servizio bagno garage 130 mila. Telefonare 598-240. O382

DESTEFANIS. Affittasi precollinare salone tre camere cucina servizi box camera servizi 120.000. Telefonare 590-538. O382

DUE camere affittansi corso Svizzera 137. Tel. 298-456.

DUE camere tinello e servizi affittasi Crocetta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino».

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2 camere servizi. Telefonare 781-891.

GRUGLIASCO, affittasi officina mq. 54 più accessori. Telef. 773-857, 775-249. A53808

INIZIO Francia, 3 camere servizi adattabile ufficio affittasi. Telefonare 773-033. A53800

IPPODROMO vicinanze, affittasi bellissimi alloggetti, posteggio e spese generali abbonati, via Vernea 111, Nichelino. Telefonare 697-497.

LIBERO subito affittasi magazzino mq. 150 circa riscaldato corso Francia angolo via Beaumont. Telefonare 311-567. A55262

LOCALE carrozzeria avviata, adatto qualsiasi uso, centrale, affittasi. Telefonare 237-087. A54308

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso sano adatto industria silenziosa o deposito libero agosto affittasi corso Toscana 28. Telefonare 81-556 A55420

LOCALE seminterrato mq. 500 circa affittasi uso magazzino. Telefonare 327-448. A54863

[redacted] industriali mq. 300-500 volendo terreno adiacente via [illegible] [redacted]ttansi. Telefonare 783-390.

LOCALI [redacted]ILI CORSO MARCONI PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 218) DIVISIBILI LIBERI SUBITO CEDONSI [redacted] AFFITTO. TELEFONARE [redacted] ORE UFFICIO 583-623.

MAGAZZINI mq. 50-60-120 affittansi corso Napoli 60, Tel. 472-571 Oddenino. 2001

Dopo [redacted] decisione negativa degli [redacted]

La vertenza dei medici all'esame del governo

Del problema si occuperanno l'apposita commissione interministeriale [redacted] il Consiglio dei ministri - [redacted] sarà possibile riprendere le trattative, [redacted] attuate misure per garantire l'assistenza gratuita - Dichiarazioni [redacted] Preti

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 maggio.

Il Presidente del Consiglio convocherà al più presto l'apposita Commissione interministeriale per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza fra medici e mutue. Moro riceverà i rappresentanti dei sindacati, [redacted] hanno chiesto [redacted] incontro per sollecitare provvedimenti che assicurino il ripristino dell'assistenza diretta e gratuita ai mutuati.

Non è escluso che il Presidente [redacted] Consiglio decida di investire il Consiglio dei Ministri della delicata questione. Il governo è, comunque, convinto di aver fatto quanto era possibile per facilitare la conclusione della controversia, accogliendo quasi integralmente le rivendicazioni normative dei medici ed offrendo [redacted] miglioramento economico collegato all'entità delle concessioni normative.

Dopo la decisione presa ieri dal Consiglio nazionale degli Ordini di respingere l'accordo Inam-Fnoomm, sottoscritto nei giorni scorsi e già approvato dal comitato centrale della Federazione degli Ordini, l'ulteriore andamento della vicenda è imprevedibile. Potrebbe prevalere ancora il criterio di proseguire i negoziati in sede ministeriale; ma si potrebbe anche passare all'attuazione di misure tendenti a disciplinare diversamente il rapporto fra [redacted] medico, il malato e l'ente, sempre tenendo conto della pressante esigenza [redacted] evitare ogni disagio per [redacted] assistiti.

Per conseguire questo scopo, i provvedimenti potrebbero essere, alternativamente, quattro:

1) la sostituzione dell'Albo aperto a [redacted] i medici con un «Albo chiuso», per ridistribuire meglio fra un numero più limitato di medici le disponibilità finanziarie esistenti;

2) la creazione presso gli ambulatori gestiti direttamente [redacted] dall'ente, di un servizio di assistenza medico generica, [redacted] come avviene [redacted] per la specialistica;

3) l'assunzione a buone condizioni (si parla [redacted] lire mensili, per tredici mensilità, oltre agli oneri riflessi) di circa 20.000 medici scelti in base ai titoli e all'anzianità;

4) la determinazione con una legge, [redacted] condizioni economiche e normative in base alle quali i medici dovrebbero erogare l'assistenza in favore degli assicurati.

I ministri delle Finanze e [redacted] Sanità, Preti e Mariotti, hanno giudicato infondato l'atteggiamento assunto ieri dal consiglio degli Ordini. Preti ha espresso la [redacted] sorpresa perché è stato dato mandato al comitato centrale della Fnoomm di insistere nell'azione per la soluzione del problema fiscale. Infatti, dopo alcuni chiarimenti forniti alle rappresentanze mediche sul modo [redacted] cui l'amministrazione finanziaria intende tenere il calcolo della [redacted] dai medici mutualisti, egli riteneva che la questione dovesse considerarsi definita; tanto più che la materia tributaria non è argomento di contrattazione fra governo e sindacati.

«*Se il governo accettasse di mettersi su questo piano* — ha aggiunto il ministro [redacted] Finanze — *i cittadini avrebbero ragione di dire che abbiamo perso il senso dello Stato. Se la Federazione dei medici richiede, minacciando agitazioni, di poter modificare il giusto ed equilibrato punto [redacted] vista del Ministero delle Finanze in materia fiscale, essa è completamente fuori della realtà*».

Preti [redacted] terminato [redacted] sua dichiarazione affermando che il governo decide i problemi dello [redacted] sulla base di valutazioni eque ed ispirate all'interesse generale, e «*non sulla base delle pressioni, delle proteste, delle richieste più o meno forti delle categorie*».

Negli ambienti responsabili del Ministero della Sanità si è fatto rilevare an[redacted] una volta «*l'assurdità e l'inutilità di tentativi che siano rivolti alla soluzione parziale di problemi che, pur [redacted] apparentemente di settore, sono tra loro intimamente collegati e quindi inscindibili*». Nella stessa nota si pone in risalto la non competenza della Fno[redacted] a svolgere funzioni di carattere squisitamente sindacale, soprattutto per quanto riguarda la categoria degli ospedalieri, e [redacted] inaccettabilità dell'esclusione degli assistenti universitari di ruolo dall'assistenza mutualistica.

Secondo il segretario confederale della Uil, Vanni, non può più essere [redacted] il tentativo di trasferire sugli [redacted]stiti l'onere dello sciopero dei medici. «*La Uil* — ha detto Vanni — *si vede costretta ad invitare il governo ad interrompere, nel ruolo di mediatore, le trattative colla Fnoomm per assumersi per intero una precisa responsabilità*». Per la Cgil, il segretario confederale Mosca ha dichiarato che vi è un solo modo per risolvere la controversia: attuare la riforma sanitaria. La segreteria dell'organizzazione di estrema sinistra preparerà un documento da sottoporre alle altre Confederazioni.

g. f.

Più rapidi gli indennizzi alle aziende elettriche [redacted]

Approvato dal Senato il disegno di legge per [redacted] imprese trasferite all'Enel

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 maggio.

(d. l.) Le piccole aziende elettriche trasferite all'Enel otterranno gli indennizzi con maggior rapidità. Il Senato ha oggi approvato all'unanimità un disegno di legge che fissa nuovi limiti di pagamento, già [redacted] biliti in 20 semestralità. Le cifre non superiori ai 40 milioni dovranno essere pagate in due semestralità di 20 milioni ciascuna; gli indennizzi tra i 40 e i 200 milioni, in due prime semestralità di [redacted] milioni ciascuna e la rimanente somma pagata con semestralità di 10 milioni.

Le aziende interessate al progetto sono circa 500. Tra esse, 369 non superano il valore di 10 milioni, 45 quello di 20 milioni, 37 quello di 50 milioni; altre 24 restano sotto i cento milioni. La legge deve ora passare alla Camera.

L'assemblea ha poi stabilito che i bilanci consuntivi dell'Enel dovranno [redacted] approvati dall'ente [redacted] concerto [redacted] il ministro del Tesoro; i bilanci [redacted] preventivi dovranno, invece, essere solamente comunicati al ministro dell'Industria e Commercio.

Registrata [redacted] Carnia una scossa di terremoto

Udine, 26 maggio.

(g. c.) In tutta la Carnia è stata registrata alle 11,30 una scossa di terremoto: non vengono segnalati danni né alle persone né alle cose. Gli strumenti dell'osservatorio geofisico di Trieste hanno registrato un lieve movimento tellurico alle 10,11'21", [redacted] locale, con epicentro a circa [redacted] chilometri da Trieste.

Obbligo [redacted] vaccinare i bovini contro l'afta

L'operazione si svolgerà in tutta l'Italia settentrionale dal 1° ottobre al 31 dicembre

Roma, 26 maggio.

La «Gazzetta ufficiale» oggi pubblica l'ordinanza ministeriale che rende obbligatoria la vaccinazione contro l'afta epizootica dei bovini [redacted] superiore [redacted] quattro mesi nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Gorizia, Udine, Trieste, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Ravenna, Piacenza e Reggio Emilia.

Le operazioni [redacted] vaccinazio[redacted] avranno inizio il 1° ottobre e termineranno il 31 dicembre 1966. A decorrere dal 1° ottobre 1966 non possono essere introdotti nel territorio delle province indicate bovini di età superiore a quattro mesi, provenienti [redacted] restante territorio nazionale così come dall'estero, che non siano stati vaccinati da almeno 15 giorni e da non oltre 4 mesi, ad eccezione di quelli destinati direttamente [redacted] macelli.

Il vaccino antiaftoso da impiegare è di tipo trivalente [redacted] è distribuito gratuitamente per [redacted] tramite degli uffici veterinari provinciali che, [redacted] volta in volta, ne faranno richiesta al ministero della Sanità.

Andreotti [redacted] la [redacted]

La rassegna di Palermo dedicata all'«incontro» con i paesi africani - In un padiglione della Fiat rappresentato il ciclo produttivo della «124»

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 26 maggio.

Il ministro Andreotti ha inaugurato oggi la ventunesima [redacted] della Fiera del [redacted]diterraneo, che assume di anno in anno importanza quale principale quadrante di incontro con i paesi dell'Africa.

Il ministro Andreotti ha detto [redacted] l'altro: «*Nel dopo guerra si è fatto molto in Sicilia. Grandi complessi industriali sono ormai in piena attività. Il porto di Augusta nel 1965 si è classificato al primo posto come porto petrolifero, togliendo il primato a Genova. A Palermo una apprezzata [redacted]dustria elettronica ha dimostrato la finissima capacità [redacted] manodopera siciliana anche nei settori più nuovi ed avanzati. Un indice significativo è dato dalla produzione di energia elettrica che nel 1952 è stata di [redacted] milioni di KW salendo nel [redacted] a quasi quattro miliardi [redacted] KW*».

Le autorità hanno quindi iniziato la visita ai vari padiglioni della Fiera. In quello della Fiat viene presentata una mostra di vivo successo intitolata al «progresso dei trasporti interni d'officina». Per illustrare nel modo più realistico ed immediato il funzionamento dei «convogliatori ad alto automatismo» della «Mirafiori», la Fiat ha riprodotto al vero alcune significative sequenze del ciclo produttivo della «124» in cui i convogliatori sono espressione [redacted] più moderna attrezzatura industriale.

La Fiat è pure presente nella mostra speciale della Fiera intestata al «Lavoro Itali[redacted] in Africa» con una illustrazione delle proprie realizzazioni e della Società collegate, nel [redacted]tinente africano. Trasporti, industria, agricoltura, grandi lavori pubblici sono i settori nei quali si sviluppa l'apporto Fiat per il progresso economico e sociale [redacted] paesi africani.

La Fiat è presente, [redacted] varie attività, in tutto il continente: stabilimenti di montaggio per autoveicoli in Sud Africa, Marocco, Egitto; organizzazioni [redacted] distribuzione ed assistenza autoveicoli particolar[redacted] in Tunisia, Algeria, Libia, Nigeria, Congo, Etiopia, Somalia, [redacted] e [redacted] Africa.

l. d.

Rievocato il delitto [redacted] vicolo S. Maria [redacted] Torino

[redacted] pensionato che [redacted] "[redacted] scacciò!"

Dovrà scontare anche 7 mesi per atti immorali - L'Assise gli ha [redacted] l'attenuante della provocazione - Il P.M. aveva chiesto 19 anni

L'imputato [redacted] un astigiano sessantenne, vedovo [redacted] separato [redacted] seconda moglie - Dice: [redacted]Ero innamorato. Dovevamo vivere assieme. [redacted] alloggio» - Soggiunge: [redacted]Appena riscossa la liquidazione le [redacted] un milione. Lei [redacted] spenderselo e poi mi mandò via di casa»

La Corte d'Assise [redacted] Torino ha condannato ieri pomeriggio [redacted] 13 anni e 3 mesi di reclusione oltre 4 mesi e 10 giorni di arresto il pensionato Francesco Sesia, 61 anno, di Tigliole d'Asti, che [redacted] aprile [redacted] con cinque colpi [redacted] pistola, [redacted] vicolo Santa Maria 2, [redacted] mondana Vittoria Padula, 31 anni, da Saraceno [redacted] Cosenza.

Fu un delitto maturato in un clima tormentoso ed esasperato: da [redacted] parte l'uomo anziano, vedovo, con due figli grandi che fanno [redacted] loro vita, separato dalla seconda moglie; dall'altra una donna che sfrutta fino all'estremo un infelice innamorato di lei e poi lo scaccia e lo avvilisce.

Lo stesso rappresentante della pubblica accusa, escludendo la premeditazione, ha chiesto complessivamente per il Sesia (imputato anche di detenzione e porto abusivi di arma e di atti immorali in luogo pubblico) 18 anni e 10 [redacted]. Ma i difensori del pensionato, gli [redacted] Geo Dal Fiume e Majani, hanno convinto i giudici popolari a concedere anche l'attenuante della provocazione, oltre le generiche. Per questo la pena appare relativamente mite.

Al mattino l'udienza si è aperta con l'interrogatorio dell'imputato, un uomo dall'aspetto mite, ma con scatti di improvvisa vivacità. E' ancora vigoroso e porta bene i suoi anni.



Il pensionato Francesco Sesia ieri in Corte d'Assise a Torino (foto Moisio)

Sesia — Ho conosciuto la Padula [redacted] gennaio 1962 in corso Massimo d'Azeglio. Allora lavoravo [redacted] alla Fiat e guadagnavo circa 80 mila lire al mese. Cominciai a frequentarla. Mi disse [redacted] stanca di quella [redacted] e mi confidò di avere una bambina, affidata ad [redacted] balia. [redacted] feci conse[redacted] regali e quattrini.

Presidente — Quando decideste [redacted] vivere insieme?

Sesia — Nel giugno 1962. Affittai un alloggio in corso Traiano 25, [redacted] mila lire al [redacted] Con la mia paga, [redacted] due, [redacted] potuto fare una vita comoda e tranquilla. Era appunto il mio [redacted] Ma dopo appena tre giorni mi vidi arrivare in casa un giovane meridionale, che Vittoria mi presentò come suo cugino. Si chiamava Paolo Feno ed aveva 27 anni. Era stato per molto tempo l'amico della Padula.

Presidente — Perché ha accettato quella convivenza a tre?

Sesia — Volevo bene a Vittoria e speravo che cambiasse. Nel maggio 1963, comunque, lasciai l'alloggio [redacted] corso Traiano e mi trasferii, da solo, in una stanzetta di via Stampatori 5. Seppi in seguito che Vittoria, d[redacted] un periodo trascorso a Leumann, era venuta a Torino e abitava poco lontano da casa mia, in vicolo Santa Maria 2. Ci rivedemmo qualche volta e andai a trovarla. Ma lei aveva [redacted] altro amico.

Presidente — E' [redacted] la Padula a chiederle [redacted] riprendere la relazione?

Sesia — Sì, più di una volta. Il 8 marzo venne da me: «Ho lasciato tutti, — mi disse — sono sola e piena di debiti. Torniamo insieme e io abbandonerò anche il marciapiede». Sembrava sincera ed accettai. Lei sapeva che stavo per andare in pensione e che avrei avuto i quattrini della liquidazione. Il 1° aprile lasciai il lavoro e il 21 ebbi le mie competenze: un milione e 389 mila lire. Un milione lo consegnai in contanti, quella stessa sera, a Vittoria; con il resto acquistai un'auto usata. Appena avuti i soldi, la Padula cambiò atteggiamento. Il [redacted] aprile, [redacted] disse che andava dalla balia, a trovare la bambina. La sera non tornò. Telefonai alla balia, preoccupato, e seppi che la Padula non s'era nemme[redacted] fatta vedere. Rientrò il mattino successivo, verso le 11, e alle mie rimostranze rispose: "Sono stata a divertirmi con qualcuno più giovane di te".

«Il 24 aprile mi recai [redacted] casa [redacted] e le chiesi [redacted] soldi. Mi disse che non ne aveva. "Non è possibile: li ho dato un milione pochi giorni fa. Dammi almeno diecimila lire: non posso mica morire di fame". Mi rispose: "Cosa mi importa se [redacted] fame? I tuoi soldi non li vedrai più". E mi sventolò sotto il naso [redacted] libretto di risparmio.

«Ormai sapevo di essere stato giocato e volevo i miei soldi. Il 26 mi recai due volte in [redacted] della Padula. La tro[redacted], finalmente, verso le 14,30. La scongiurai di restituirmi [redacted] mio denaro, ma lei [redacted] schernì e [redacted]. Allora persi la testa, trassi di tasca la pistola e sparai»

Cinque colpi, che raggiunsero la donna alla schiena, mentre [redacted] fuggire. Subito dopo il Sesia andò a costituirsi.

Sesia — Non volevo ucciderla. Ho sparato in un momento d'ira e di sconforto. Volevo andare in questura a denunciarla per i quattrini.

Presidente — Se lo avesse fatto, oggi non sarebbe qui.

Il racconto dell'imputato ha avuto conferma, dalle deposizioni [redacted] portinaia Anna Grosso e di Grazia Bonarrigo, che faceva i lavori in casa della Padula.

«Due volte — *ha detto la Grosso* — ho visto la Padula che implorava il Sesia di riprenderla con sé, promettendogli di comportarsi onestamente. Ma nel quartiere tutti sapevano che la donna rigirava il pensionato a suo piacimento».

La Bonarrigo ha precisato: «Ho visto il [redacted] mentre dava i soldi della liquidazione alla Padula. Lei diceva [redacted] avere dei debiti, ma non li pagava. Io stessa avanzo tre mesi [redacted] salario».

Francesco Sesia, scontata la pena, sarà sottoposto a libertà vigilata per tre anni. E' stato condannato al risarcimento dei danni da liquidare in altra sede, a favore della bambina della Padula, Grazia, di 4 anni, il cui tutore si è costituito parte civile con [redacted] patrocinio dell'avv. Giorgio Giacoglio.

g. g.

Pensionato presso [redacted] trovato morente nell'alloggio

Chivasso, 26 maggio.

(e. c.) Un anziano pensionato, Pietro Piccabiotto, di 76 anni, è stato rinvenuto in fin di vita nella sua casa a Montanaro, in via San Rocco 31. La scoperta è stata fatta da una vicina di casa del Piccabiotto, oggi verso mezzogiorno. Il pensionato, che vive solo in un'abitazione al piano terreno, viene descritto come un tipo che ama isolarsi. Da [redacted] giorni non era stato visto nel cortile della casa, ma il fatto non aveva destato sospetti. Oggi però una sua vicina di casa, passando presso la porta dell'alloggio, ha udito dei gemiti provenire dall'interno.

Dato l'allarme, il Piccabiotto veniva [redacted] mentre di[redacted] pavimento, con il capo sotto un mobile, era morente, ferito in diverse parti del corpo. Con un'autoambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Chivasso, ove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, stato di choc e altre ferite.

I carabinieri fanno l'ipotesi che il Piccabiotto, sofferente di cuore, colpito da una crisi, si sia ferito alla testa cadendo al suolo e nel tentativo di invocare soccorso, trascinandosi sul pavimento, abbia riportato [redacted] gravi contusioni.

Sorpresi [redacted] in [redacted] il [redacted]

Due uomini, di notte - Uno è riuscito a fuggire per i campi in bicicletta; l'altro, bloccato dagli abitanti, è stato salvato dai carabinieri

(Dal [redacted] corrispondente) Vercelli, 26 maggio.

(v. n.) Stanotte [redacted] Salì Vercellese due uomini hanno tentato di rubare nel municipio del [redacted] e in un appartamento. Quando sono stati sorpresi uno [redacted] fuggito; l'altro è stato bloccato da un gruppo di abitanti del paese e ha rischiato di essere linciato. [redacted] tratta di Virgilio Casiroli, di 38 anni, residente a Milano, via Conca [redacted] Naviglio.

L'episodio è avvenuto dopo mezzanotte. A quell'ora un'auto con due persone [redacted] bordo giungeva a Salì, piccolo comune presso Vercelli a sinistra della statale per Torino. Posteggiata la vettura in una stretta via, i due scendevano e si avvicinavano all'abitazione di Erminio Sala, che in quel momento si trovava in un locale pubblico del paese. Forzata la porta dell'appartamento, s'impadronivano di un giradischi e di una bicicletta.

Quindi rivolgevano la loro attenzione al vicino Palazzo municipale, penetrandovi con chiavi false e impossessandosi [redacted] 42 mila lire. Mentre i due stavano mettendo a soqquadro gli uffici comunali, rientrava a casa il Sala in compagnia di un amico, Carlo Perona. I due si rendevano [redacted] ciò che era accaduto nell'appartamento del Sala. Il Perona [redacted] affacciava sulla strada e notava che una finestra del palazzo comunale [redacted] semiaperta con il locale illuminato.

Dato l'allarme, [redacted] di abitanti del paese, svegliati di soprassalto, scendevano in strada mentre i due individui fuggivano. Uno soltanto però riusciva nell'intento: salito sulla bicicletta rubata al Sala, si allontanava velocemente per i campi, in direzione di Vercelli, facendo perdere le proprie tracce. L'altro veniva invece bloccato e duramente bastonato al capo.

Successivamente era richiesto l'intervento dei carabinieri che facevano salire l'aggredito a bordo di una camionetta, accompagnandolo all'ospedale dove era ricoverato.

Durante un primo interrogatorio egli ha affermato di conoscere il compagno soltanto casualmente. I carabinieri indagano per sapere [redacted] l'auto è stata rubata e per scoprire [redacted] i due hanno compiuto qualche altro «colpo» nei dintorni.

Forse si conoscono già i nomi dei rapitori dell'ing. Palazzini

(Dal nostro corrispondente) Olbia, 26 maggio.

(p. f.) Le indagini per l'identificazione degli autori del sequestro dell'ing. Francesco Palazzini, direttore della «Nuratex», sembrano avviate alla conclusione. Forse i carabinieri conoscono già i nomi dei rapitori.

In serata due squadre di agenti in borghese sono quindi partite per una zona del Goceano dove effettueranno un servizio di appostamento per bloccare i presunti autori del sequestro.

Negli ambienti vicini agli inquirenti si ritiene che domani possa essere la giornata conclusiva delle indagini sul caso Palazzini.

ANNUNCI ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua [redacted]. 18)

[redacted] Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI Pensione Costanza, viale Elena 141, preferita dai piemontesi. Chiedeteci listino particolareggiato.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Bonini, prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. O895

BERLITZ School preparazione agli esami di lingue. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo). Tel. 553-970 O873

10 LEZIONI - T[redacted] L. 180 per parola

COSTRUZIONI e architettura per esami abilitazione geometri e liceo artistico prepara professionista esperto. Telefonare 321-583.

PROFESSORESSA inglese 25enne, presterebbe lezioni o assistenza bambini per villeggiatura luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino».

STUDENTE universitario offresi per ripetizioni a studenti scuola media. Tel. 331-242. A54349

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica. Telefono 544-656 ore ufficio. A55037

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuola media. Telefonare 599-843 ore pasti. A53819

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. 18.000 ammobiliata 2 letti, con cucina indipendente. Telef. 230-952.

A affittasi ammobiliata indipendente uso pied-à-terre. Telef. 769-600.

A distinto affitto camera ammobiliata uso pied-à-terre. Telef. 80-354.

A giovane serio affitto ammobiliata comodità 15 mila. Telef. 778-088.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-579. A54121

AFFITTANSI lettini zona centrale [redacted] conforto. Prezzi [redacted] Telefonare 877-144. A55778

AFFITTASI ammobiliata signorile centrale pied-à-terre. Tel. 750-446.

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti Porta Nuova. Telefonare 655-526.

AFFITTASI camera ammobiliata due posti volendo pensione, Juvarra 10, telef. 554-121. A55330

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente 1-2 letti pressi Mauriziano. Telefonare 393-967. O5

AFFITTASI camera ammobiliata signorile. Telefonare 273-523.

AFFITTASI camera ammobiliata singola centralissima. Telef. 555-390.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata via Principe Tommaso distinto signore. Telefonare 686-129 dopo le ore 13.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Telef. 577-360.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 876-153.

AFFITTASI camera mobiliata serio impiegato. Telef. 539-320.

AFFITTASI elegante ammobiliata tranquilla tutte comodità, via Roma. Telefonare 911-747. A54624

AFFITTASI Piazza Solferino silenziosa signorile camera mobiliata doccia. Telef. 512-241. A55240

AFFITTASI pied-à-terre tutti conforti, arredatissimo, libero subito. Tel. 581-694. O914

AFFITTEREI a coniugi referenziati elegante ammobiliata uso cucina, volendo indipendente, confort moderni, zona Cibrario. Telefonare 488-520.

AFFITTEREI ammobiliata con tecnigrafo a due giovani amici. Telefono 83-757. A55243

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefon. 538-101.

AFFITTO camera ammobiliata singola 1-2 letti, centrale. Telef. 84-259.

AFFITTO coniugi stabili referenziati matrimoniale mobiliata uso cucina. Telef. 487-906. A55237

AMMOBILIATA signorile distinto referenziato zona centrale. Telefonare ore pasti 680-663. A55001

CAMERA ammobiliata unico inquilino. Telefonare 877-856 ore 15-22.

CENTRALISSIMA ammobiliata 2-3 letti comodità cucinare lavare. Telefonare 519-129. A54715

CENTRALISSIMA signorile ammobiliata bisletti affittasi volendo uso cucina. Telefonare 530-517.

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata 2 letti barriera Nizza. Telefonare 673-339. 1001

FAMIGLIA affitterebbe unica bella ammobiliata centrale solo donna referenze. Telefonare 655-604.

IMPIEGATA cerca camera pensione completa presso famiglia zona Stadio. Telefonare 368-400. A54746

MANSARDA ammobiliata luminosa centrale indipendente servizi interni affittasi. Telefonare 694-593.

MANSARDA indipendente ammobiliata con uso cucina affitto referenziati. Telefonare 695-889.

PENSIONE signorile trattamento familiare superbuono abbondante, tranquillità, comodità. Telef. 517-383.

PER impiegati affittasi bella camera ammobiliata centralissima. Telefono 489-707. A55086

PIED-à-terre libero subito signorile referenze. Disavino, Sant'Anselmo 13

PIED-A-TERRE ammobiliato affittasi lire 30.000 mensili tutto compreso. Telefonare 297-134. A55253

SIGNORA affitta elegantissima panoramica ammobiliata 25.000 unico ospite. S. Rita. Telefon. 397-449.

[redacted] sola non affittacamere affitterebbe referenziato camera centrale, tutti confort. Tel. 512-750.

ZONA Porta Nuova tranquilla camera mobiliata un letto. Telefonare 538-993. A54259

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ANZIANO, macchina propria, larghe competenze pratiche municipio, prefetture, opere pubbliche, sindacali, contabilità lavori, incarichi inerenti, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino».

A. INSEGNANTE istruttore abilitato autoscuola libero subito offresi. Telefonare 586-054. 2001

ABILE stenodattilografa 25enne disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino».

BISOGNOSO impiego giovane offresi qualsiasi occupazione ufficio o magazzino, miti pretese, terza ragioneria, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

BISOGNOSO, militesente, [redacted] propria, pratico esportazione, offresi seria ditta. Telefonare 384-740.

CAPO reparto meccanica cerca sistemazione, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

CONTABILITA' offresi altra ore libere, mutilato, settennale esperienza amministrativa, paghe contributi, corrispondenza. Telef. 385-183 pasti.

DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio, conoscenza paghe impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIOTTENNE, segretario azienda, volenteroso, corrispondente tedesco, impiegherebbesi. Telefonare 652-435.

DIPLOMATA statistica 25enne disposta viaggiare offresi istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

DIPLOMATO 40enne referenze [redacted] uguale offresi seria ditta miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino». A55413

ELETTROMECCANICO progettista trasformatori raddrizzatori e macchine per saldature speciali offresi come progettista oppure come capo manutenzione oppure assistenza tecnica disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino».

ESPERTA contabile dattilografa paghe contributi lavori ufficio media età impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9249 — Torino».

FARMACISTA lunga esperienza assumerebbe lavoro notturno o diurno anche mezza giornata. Tel. 684-470.

GEOMETRA 27enne militassolto pratica biennale cantieri edili, referenziato, offresi qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino».

GEOMETRA 34enne energico, esperto conduzione lavori, organizzazione, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino».

GEOMETRA 37enne con esperienza pluriennale cantieri edili, paghe, contributi, contabilità, patentauto offresi. Telefonare 791-830.

IMPIEGATA 17enne stenografia dattilografia comptometer paghe e contributi primo impiego offresi. Telefonare 395-471. A56488

IMPIEGATO geometra 27enne referenziato dinamico volenteroso libero subito cerca qualsiasi impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A56487

IMPIEGATO tecnico specializzato prove ed esperienze parti auto esaminerebbe buone proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino».

IMPRENDITORE, già residente Buenos Aires, rientrato Italia motivi familiari, pluriennale attività industriale commerciale proprie, introdottissimo mercato argentino, lunga esperienza produzione vendita beni consumo, referenze primordine, esaminerebbe proposte Italia, estero, contratto adeguato responsabilità destinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino». A56599

MEZZA giornata aiuto ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 698 — Torino». 2001

OPERATRICE Audit Mercator dattilografa pratica contabilità fornitori offresi. Telefonare 794-216.

PERFETTA conoscenza inglese presenza colta auto propria disposto viaggiare o trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 763-221.

PERITO grafico militassolto referenziato offresi libero subito. Telefonare 399-284. A56168

PERITO [redacted] telecomunicazioni militesente primo impiego offresi su[redacted]. Telefonare 280-029

PERITO elettrotecnico 25enne scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego, disposto trasferirsi Italia centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino».

PRATICA lavori ufficio, paghe contributi fatturazione magazzino, patentauto offresi. Telefonare 293-011.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale, industriale, amministrazione personale, libero subito offresi. Telefonare 634-234.

RAGIONIERE referenziatissimo 27enne pratico lavori ufficio contabilità offresi subito qualsiasi impiego. Telefon[redacted] 371-976. A55168

RAGIONIERE [redacted] triennale esperienza contabilità amministrazione, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

RAGIONIERE 26enne referenziato, esperienza settennale, pratico contabilità, bilanci, paghe contributi, banche, libero subito. Telef. 293-618 mattina, e ore pasti.

RAGIONIERE 44enne esperto amministrazione acquisti vendite capacità organizzative e comando, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino».

REFERENZIATO giovane insegnante dattilografo militesente patentauto occuperebbesi subito anche mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A56530

SIGNORA pratica lavoro macelleria offresi come cassiera. Tel. 297-558.

STENODATTILO praticissima lavori ufficio, quinquennale esperienza presso seria ditta offresi. Tel. 326-919.

TECNICO montatore macchinario offresi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

TORINESE rimpatriato attivo referenziato, colto, auto, passaporto, offresi anche saltuariamente incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A55606

TRENTACINQUENNE distinta, media cultura, disposta trasferirsi mare montagna, custodia bimbi 1-10 anni. Telefonare 593-174.

TRENTENNE pratico lavori ufficio carico e scarico magazzino, moralità e serietà, patente C, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 689 — Torino».

VENTIQUATTRENNE [redacted] pratica lavori ufficio contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Miti pretese. Telefonare 283-290.

VENTUNENNE abile manicure, estetista offresi. Telef. mattino 490-760.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A capaci venditori venditrici offriamo ottimi guadagni, possibilità inquadramento. Telefonare 663-362.

ABBISOGNANO tre venditori abili per lancio nuovi articoli. Telefonare 885-316. A55278

A.A.A. [redacted] elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano

A.A. ULTRACENTENARIA società Assicurazioni assume elementi provata capacità professionale rami elementari, infortuni, malattie. Stipendio, provvigioni. Possibilità ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 684 — Torino». O231

A editrice importantissima interessano elementi per lavoro organizzato grandi opere. Stipendio, ottime provvigioni. Via Giusti 4. 2001

AMBOSESSI presenza cultura auto cercansi. Ottimo [redacted] carriera. Telefonare 546-275.

AUTOSALONE cerca urgente [redacted] teria facile lavoro. Telef. 544-037.

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico commerciali automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A56560

[redacted] ufficio programmazione controllo lavorazioni approvvigionamenti contabilità industriale inquadramento 1ª categoria cerca subito maglificio centro città preferibilmente ragioniere o perito tessile dotato dimostrabile esperienza industriale. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

CERCANSI produttrici pubblicitarie disposte viaggiare stipendio e provvigione. Casella Postale 10, Voghera.

[redacted] impiegata 16-18enne volenterosa [redacted]. Autodestefani, presentarsi corso Grosseto 53. O298

CERCASI impiegato 20-35enne. Presentarsi Autodestefani, corso Grosseto 53. O299

CERCASI istruttore scuola guida autorizzato. [redacted]elefonare 676-785.

CERCASI propagandiste stipendio e provvigioni. Presentarsi via Val Dellatorre 126. 2001

CERCASI verniciatore ed apprendista verniciatore macchine utensili. Telefonare Rosso & C. 785-222.

CONTABILE espertissimo/a paghe contabilità generale magazzino assume piccola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».

CERCASI 18-25enne esperta contabilità. Presentarsi Accaretto, via Madonna delle Rose 18.

DISEGNATORE esperto impianti industriali cerca industria zona Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino». 2001

IMPORTANTE industria cerca venditori e tecnici di Marketing alto livello per carriere direttive, esperti vendita progettazione di massima, assistenza clienti, nei settori: caldereria, serbatoi di stoccaggio, carpenteria metallica, meccanica bullonerie, beni strumentali e di consumo in acciaio. Indispensabile laurea tecnica, ottima esperienza, buona conoscenza inglese. Inviare curriculum a: Cassetta 1468 B Sip, Genova.

IMPORTANTE profumeria cerca abile commessa conoscenza articolo, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

INDUSTRIA cerca per propria organizzazione commerciale giovani elementi con spiccate doti vendita et preparazione culturale disposti trasferirsi. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino».

INDUSTRIA TESSILE CERCA PER UFFICIO ACQUISTI IMPIEGATO 30-[redacted] PRATICO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, ACCESSORI. [redacted] REFERENZE, POSTI OCCUPATI. «PUBBLICITA' STAMPA 9150 — TORINO».

[redacted] Torino [redacted] disegnatore particolarista militesente. Specificare curriculum: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A56555

ISTITUTRICE o maestra fine, colta, serietà assoluta, referenze, 25-45 anni, cerca per bambino decenne bambino quattrenne. Scrivere dettagliando richieste: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A56173

ISTRUTTORE guida referenziato disposto trasferirsi cittadina provincia cercasi buon stip[redacted]. Tel. 257-493 Torino. A47938

LA Remington Rand Italia S.p.A. offre una interessante prospettiva di lavoro con immediato inquadramento e buone condizioni economiche a giovani dinamici e volitivi desiderosi di inserirsi in una moderna organizzazione commerciale di vendita attrezzature d'ufficio. Requisiti: diploma scuola media superiore, età 23-30 anni, militesenti, residenti a Torino. Scrivere a: Ufficio Personale, via M. Gonzaga 7, Milano, citando Rif. 45/ACT. 23580

LABORATORIO per lo studio delle lavorazioni meccaniche cerca perito con almeno 3 anni di esperienza officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Torino». 1001

MEDIA industria 150 operai [redacted] capo contabile ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino» (indicando posti occupati et referenze. A54083

PENSIONATA/TO svelta contabilità lavori vari cerca piccola azienda. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A54943

RAGIONIERE pratico corrispondenze francese inglese sviluppo vendite ispezione rappresentanti controllo e sviluppo fornitori esterni preferibilmente proveniente settore tessile assume subito maglificio centro città. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino». A54838

SEGRETARIA pratica studio medico, presenza, cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale assume in Torino personale età minima anni 22, spiccate attitudini contatti clientela, per sviluppo lavoro organizzato. Stipendio, rimborso spese e previdenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino».

STENODATTILOGRAFA abile giovane cerca importante Ditta Borgata Vittoria. Telefonare 253-559.

TECNICO commerciale conduzione agenzia motori Diesel, sviluppo interessante, perfetto inglese, cercasi per residenza Milano. Inviare dettagliato curriculum: Casella 360 M Sip, Milano. 23580

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ASSISTENTE stradale piemontese praticissimo direzione lavori ventennale esperienza occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A56234

AFFILATORE provetto in acciaio, widia attrezzatura offresi a grossa o media ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3142 — Torino».

AIUTO magazzino spedizioni commesso con patente B offresi a ore. Telefonare 482-742 dopo 15.

AUTISTA D o carrellista mansioni fiducia offresi. Telefonare 271-962.

AUTISTA ex guardia giurata pensionato alto robusto occuperebbesi famiglia privato anche mezza giornata. Telef. 232-554. A56702

AUTISTA fattorino offresi a seria ditta oppure famiglia signorile. Telefonare 583-357. A56503

AUTISTA fattorino 33enne bella presenza offresi presso privato o ditta volendo dispongo 500. Tel. 373-112.

AUTISTA magazziniere fattorino 25 anni, patente C, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino». A56235

AUTISTA o fattorino con Opel Caravan nuova offresi ditte. Telefonare 383-658. A56233

AUTISTA patente B offresi magazziniere fattorino. [redacted]lef. 523-071.

AUTISTA piemontese 24enne patente D offresi anche fattorino. Telefonare 771-985. A56538

F. A. R. T. PIAZZA ADRIANO 15 (LATO VIA PAOLINI)

VENDITA ECCEZIONALE
A SCADENZE [redacted] MENSILI
SENZA FIRMARE CAMBIALI

Abiti estivi uomo pura lana	L.	16.000-29.000	- L. 1.600-2.900	al mese
Pantaloni estivi [redacted] pura lana	L.	2.500- 7.000	- L. 250- 700	al [redacted]
Camicie uomo	L.	2.500- 4.200	- L. 250- 420	al mese
Tailleur estivi moda	L.	7.500-14.500	- L. 750-1.450	al [redacted]
Abiti signora assortiti	L.	2.500- 5.500	- L. 250- 550	al mese
Gonne estive	L.	1.500- 3.900	- L. 150- [redacted]	al [redacted]
Pantaloni signora estivi	L.	2.500- 4.500	- L. 250- 450	al mese
Abitini bimba assortiti	L.	1.900- 3.500	- L. 190- [redacted]	al mese
Tailleur ragazza assortiti	L.	4.900- 6.800	- L. 490- 680	al mese

SCONTO CONTANTI

ASSUMIAMO signorine 16-18enne dattilografe lavori ufficio. Presentarsi Salit, via Cigna 81.

AZIENDA cerca giovane volenteroso documentata pratica stampaggio materie plastiche per affidargli responsabilità produzione possibilità esaminare compartecipazione proprieta anche lunga rateazione. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino».

AZIENDA commerciale auto sita in Torino, cerca diplomato con esperienza pluriennale contabilità generale e lavori amministrativi ufficio. Scrivere dettagliando curriculum vitae e pretese a: Cerruti Mario, Cornelia 19, Milano. 23580

AZIENDA tessuti assumerebbe abile dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

CERCASI dinamico capo officina piccola industria meccanica esperienza conduzione pratico metodi cicli lavorazione montaggio eventualmente diplomato. Telefonare per appuntamento 237-123 interno 12.

CERCASI elemento, possibilmente disegnatore, esperto in analisi lavorazioni, calcolo e riduzione costi da ditta produttrice di pezzi tranciati e stampati a freddo, con sede in Ornavasso (Novara). Specificare referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».

GRANDE azienda agricola vicinanze Torino con bestiame da latte ricerca esperto direttore. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A55039

GRANDE società per ampliamento quadri propria organizzazione esterna assume, dopo periodo istruzione e prova, 5 elementi in possesso seguenti requisiti indispensabili buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, pratici o predisposti trattazione affari, attivi totalmente liberi da altri impegni. Possibilità [redacted] guadagno, inquadramento, carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 647 — Torino». O231

AUTISTA 30enne patente C pratico Torino provincia offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 588-560.

BAMBINAIA esperta referenziatissima offresi escluse notte e domeniche Torino o zona collinare accessibile autoservizi. Telefonare 321-013.

CAMERIERE disposto trasferirsi ovunque offresi per stagione. Scrivere: Demori Umberto, via Duchessa Jolanda 15 Sc. E, Torino.

CAMERIERE 27enne conoscenza lingue offresi fisso stagionale ovunque. Telef. 537-830. A56389

CAPACE tuttofare offresi dalle 8 alle 12 dalle due alle sei, stipendio 50 mila mensili esclusi festivi [redacted] Parolio. Telefonare 758-151.

CARRELLISTA pratico magazziniere 48enne offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 753-946.

CINQUANTENNE dinamico intraprendente patente C trentennale esperienza commerciale in proprio cessando offresi seria ditta mansioni fiducia. Telefonare 282-803.

COMMESSA offresi mezza giornata sabato completo. Telef. 213-977.

CONIUGI piemontesi camerieri sala liberi subito offronsi ristorante Torino e dintorni. Telef. 211-663.

CONIUGI veneti, prossimi pensionati, soli referenziati offronsi per portineria. Tel. 519-353 geom. Arudi.

CUOCO 32enne specializzato esperto rientrato estero disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610.

EX tranviere pensionato presenza referenziato offresi commissioni fiducia anche mezza giornata. Miti pretese. Telefonare 291-609 ore pasti.

FUOCHISTA 2° A buona conoscenza, serietà lavoro, referenze ottime, offresi dovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino».

GIOVANE operaio addetto presse, trapani, tornio revolver, volenteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

IDRAULICO anni 27 offresi seria ditta. Telef. 559-025. A56248

IDRAULICO 1° 35enne offresi seria industria oppure manutenzione grandi complessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 1001

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante soltanto in Torino. Telefonare 81-162. A56607

MANOVALE specializzato, piemontese 38enne solo istruito, occuperebbesi presso seria ditta qualunque lavoro purché duraturo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

MEZZA età offresi ore zona San Paolo. Telef. 374-734 dopo 19.

OFFRESI lucidatore marmista. Telefonare 873-449. A56412

OFFRESI per costruzione riparazioni botti legno operaio praticissimo. Telefonare 594-138. A54707

OFFRESI praticissimo magazziniere ricambi auto esperienza settennale libero subito. Telefonare 297-776, mattino. A56603

QUARANTUNENNE domestica autista pratico cucina casalinga veneto referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

RAGAZZO 16enne apprendista offresi come pasticciere oppure altro genere. Telef. 764-575.

REFERENZIATA mezz'età occuperebbesi guardarobiera o aiuto magazzino. Telefonare 471-295.

SALDATORE ossigeno qualificato offresi. Telefonare 687-649.

SALDATORE specializzato leghe pratico pantografo offresi. Tel. 690-509.

SIGNORA piemontese serietà offresi lavori di cucito custodia bambini pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino».

SOLA offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A56459

TORNITORE apprendista diciottenne offresi a seria industria. Telefonare 254-604. 2001

TORNITORE meccanico 24enne militesente esperienza settennale attualmente in Svizzera disposto trasferirsi offresi seria ditta libero 1° luglio. Telefonare 721-151.

TRENTACINQUENNE volenterosa offresi pulizia cinema uffici scale. Telefonare 371-779. A55621

TUTTOFARE offresi ore 9-15. Telefonare pomeriggio 692-046. Scrivere: Depetrini, Pinerolo 5, Nichelino.

TUTTOFARE signora sarda 32enne offresi mattino oppure a giornata, referenze. Telefonare 353-212.

VENTISETTENNE aiutante cuoco offresi per Torino. Telef. 722-601.

VENTISETTENNE [redacted] patente B offresi subito praticissimo città e dintorni. Telefonare 385-209.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A.A. CARROZZERIA assumerebbe abile verniciatore. Tel. 325-617.

A. CAMERIERA guardarobiera cercasi giornata zona San Vito, pullman G, orario 8-19. Telefonare ore pasti 686-807, pomeriggio 541-425.

A. CERCASI ottimo veramente capace operatore alle presse e piegatrici. Eventuali mansioni capesquadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A55501

A cameriera domestico, pratici casa signorile massimo stipendio. Telefonare 681-129. A54735

A coppia referenze recenti controllabili marito autista domestico moglie cuoca tuttofare disposta stagione mare campagna famiglia offre adeguato trattamento. Telefonare 757-359. A55117

A cuoca tuttofare referenziatissima disposta stagione mare campagna famiglia offre adeguato trattamento. Telefonare 757-359. A55117

A Nicastro cercasi famiglia capace conduzione hotel ristorante. Scrivere a: Hotel Regno d'Oro, Nicastro.

ABILE commessa pratica salumeria al minuto cercasi. Telef. 850-774.

ABILE domestica tuttofare fissa cercasi distinta famiglia con due bambini. Alto stipendio. Tel. [redacted].

ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista manicure. Tel. 544-406.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 722-530. A55072

AD autista fattorino referenziato offresi facile lavoro a percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A55118

AD autista referenziato munito piccolo automezzo libero mezza giornata offresi lavoro consegne domicilio. Scri[redacted]re: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

AFFIDEREI p[redacted]da scala case popolare in cambio alloggio 2 camere. Telefonare 883-994.

AGENZIA Piemonte assume apprendista tecnico iv massimo 23 anni. Telefonare 630-714.

AIUTO barista cercasi. Presentarsi: Bar Università, via Po 4, ore 14-18.

AIUTO commessa articoli regalo casalinghi cercasi. Telef. 534-954.

ALBERGO Alassio assume cameriera sala e sala camere capace referenziate. Lampo, Pubblicità 264, Alassio. 23655

ALBERGO cerca cameriera piani et ragazza aiuto cameriera. Telefonare 651-332. A54837

ALBERGO montagna Exilles cerca cuoca e ragazza tuttofare. Telefonare 0122-5302. A56550

APPRENDISTA decoratore cercasi 17-18 anni. Telefonare 651-053.

APPRENDISTA lavorazione ottonami cercasi. Presentarsi ore 11-12 via Pio V 14 (cortile) (P. Nuova).

APPRENDISTA meccanico pratico cercasi per autorimessa. Tel. 310-131.

APPRENDISTA panettiere 15-17 anni cercasi, buone condizioni, vitto ed alloggio. Telefonare 328-404.

APPRENDISTA ragazza 16-17enne assumesi. Bar, Campanella 25, telefono 795-829. A54796

(Continua a pag. 19)

Borse economia e finanza

L'indice generale è [redacted] 73,82 [redacted] 74,27 (+0,6 [redacted] cento)

Lievi progressi [redacted]

La riunione di ieri ha confermato la tendenza più sostenuta della vigilia
Discreto il volume degli affari - Nel dopoborsa andamento irregolare

Milano, [redacted] maggio.

Il mercato azionario ha confermato [redacted] ripresa di ieri, stimolato anche [redacted] dati sull'aumento della produzione industriale. Dopo un'apertura sostenuta, l'afflusso del denaro è stato continuo, sino [redacted] battute finali, quando alcuni realizzi hanno smussato i progressi conseguiti. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 73,82 a 74,27, con un aumento dello 0,6%.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 75 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 753 milioni di lire; azioni n. 3.762.050.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	73.750	Sifi	1119,50
Bim	4875	Stet *	2556
Centrale *	9200	Italpi	3070
Invest	3285	Generali *	103.810
Bastogi *	2250	Ras *	41.410
Sviluppo	2193	Incendio	9760
Finmare	411	Anelem.	60.950
Finsider *	812,50	Ass. Tor.	7265
Breda	3915	Ass.Tor.pr.	5500
Selep	80	Ass. Mil.	28.720
Sme *	2430	Ass.Mil.pr.	18.350
Generalda	965	Fond. Vita	20.860
Pirelli C.	4530		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1200	Ausiliare	2490
Mittel	2200	Sip *	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.820	Lanerossi *	3045
Val Ticino	13	Siliano	235
Olcese *	760	Fisac	343,50
De Angeli *	3006	Cascami *	5445
Cucirini *	7030	Borsascr.	961
Linificio	571	Chatillon *	5380
Rossari	[redacted]	Snia Visc. *	4415
Rotondi	25.600	Viscosa pr.	3109
Tosi	2500	Pacchetti	570
Unione M.	27.000	Scotti	170
Cavardi	1688	Marz. pr.	2155
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1010	Siele	6890
Magona	1050	Breggi-Ia.	1220
Metallur. *	3801	Falck	4110
Amiata *	13.340	Falck pr.	4190
Montec. *	1769	Trafilerie	483
Montaponi	640	Ilssa-Viola	882
Dalmine *	[redacted]	Terni Sid. *	344
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2760	Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2127	Westingh.	965
Nebiolo	700	Olivetti	3452
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cisil *	2768	Magneti	1115,50
Emiliana	2240	Tecnom. *	1470
Orobia	2431	Alta Val.	1825
Marelli *	670,50		
ALIMENTARI			
Distillati *	2605	Cortese	2910
Eridania *	3148	Motta *	14.750
Ex. Molini	[redacted]	R. Zucch.	179
CHIMICI			
Anic *	1627	Rumianca *	1705
Saffa *	5437	Sarom	1050
Italgas *	1239	C. Erba	10.400
Liosagal	206	Erba priv.	7001
Nap. Gas	755	Branchi	16.300
Pibigas	99.875	Caffaro	196
[redacted]	2990	Ledoga	4590
Mira L. *	38.900	Ledoga pr.	4200
Castigliane	1520	Cogo	7990
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2100	Milano C.	24.000
Anuzsitura	2220	Silea	3870
Sagi	1940	Ben. Fer.	695
Bosi Stab.	3130	Risan. N.	6140
Ges (imm.) *	549		
DIVERSI			
Edison *	[redacted]	Smeraglio	104
Breda	[redacted]	Pirelli (?) *	[redacted]
Burgo *	16.450	T. Acqui	5706
Ginori	560	Rinasc. *	402
Cogo	4129	Rinasc. pr	307
Italcem. *	15.795	Mondad. pr	3180
Cementir	5575	C. Acqua	586
Car. Piazzi	[redacted]	De Ferrari	1125
Pozzi priv	290	Sai	4020
Eternit	4135	Sges	1720
Raiva A.	[redacted]	Buzzetti	[redacted]

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 90	—
» cent.	108 60	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cent.	100 50	—
Ricostruz. 3½	89 35	—
» cent.	89 25	—
Ricostruz. 5%	99 30	+ 0 20
» cent.	99 20	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	98 25	+ 0 35
Pr. R. 6% (.)	98 90	+ 0 25
» 54	98 50	+ 0 25
B.T.N. 5% '66	100 15	+ 0 05
» » '68	100 17	+ 0 07
» » '70	100 35	— 0 25
» » '71	100 32	—
» » '73	100 25	+ 0 05
» » '74	100 32	— 0 08
B.T.S. 5% '68	99 925	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	96 85	— 0 15
» Ear 5%	96 85	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 95	—
» mol. 6%	96 65	— 0 15
» ('56) 6%	99 35	—
» '57 6,5%	99 35	+ 0 35
» ('58) 6%	99 10	—
» ('74) 6%	96 75	—
» '58 5½%	93 80	—
» '60 5½%	93 30	— 0 40
» '61 5½%	93 10	—
» 63 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	99 30	—
» '65/83 6%	97 80	— 0 35
» Stoll%cpl.	99 45	— 0 10
» Elettr 5½%	110 —	—
» » 5½% cpl	93 50	—
» » Sider 5½	97 20	—
Elfer (III) 4½	98 50	—
Elfer (IV) 5%	93 75	—
Ff. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	96 —	—
» » '56	94 50	—
» » '58	93 60	—
» 6% '58	90 50	— 0 10
» 5% '61	90 40	— 0 20
» 6% '55	97 80	— 0 20
» 6% '65 II	96 50	—
P.S.Agl. 5%	90 —	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 70	—
» » » 6%64 II	96 75	—
» » » 6%65 III	96 80	— 0 10
» » » 6%65 IV	96 70	— 0 10
OO.PP. 5%	90 20	— 0 10
» » 5½%	93 —	— 0 20
» » 6%	96 70	+ 0 10
» » » Sp.64	96 50	—
» » » Sp.65	96 90	—
CCOP ss. 6 6%	96 825	— 0 145
» ecc. '66 6%	96 80	—
Cal Petrolio 6%	[redacted]	—
» » 6% '61	[redacted]	—
» » 6% '58	[redacted]	—
» Sp. 6% '58	97 70	—
» Sud 6%	97 70	—
» » 6½%	93 —	— 0 35
» » 5½ '61	93 —	—
» » 5½ '61 II	92 50	+ 0 20
» » 5½ '62 I	93 80	—

Titoli	26	Variaz.
E. F. 5½ '62 I	92 70	—
» 5½ '63 I	92 65	—
» 5½ '63 II	93 10	—
» 6% '64 I	96 75	+ 0 05
» Ente 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 50	+ 0 10
» 5% '63	91 —	—
» Dirr. 5%	91 —	—
C.RR. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.R. Nap. 6%	90 80	—
Inventari 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 80	—
» 5½ 62 I	92 90	—
» 5½ 62 II	92 50	—
» 6½ 62 I	92 —	—
» 5½ 63 I	91 85	—
» 5½ 63 II	91 70	—
» 6% 64 I	96 85	—
» 6% 64 II	96 90	—
» 6% 65 II	96 65	— 0 15
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istit. cred. 6%	97 —	— 0 55
» » 5½	92 70	— 0 50
» Edilcomit%41	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cabon 6%	98 75	— 1
» St.Mezz.5%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Ecp. 6%	97 50	—
IMI Ict 6%	99 50	—
» XVIII 6%	98 60	— 0 30
» XIX 6%	99 65	—
» XX 6%	96 70	+ 0 20
» XXI 6%	95 65	— 0 35
» XXII 6%	90 70	—
» XXIII 6%	90 —	—
» XXIV 6½	92 325	— 0 175
» spec. '66	99 30	—
» Cr.NB%I	97 —	— 0 10
Ferlea '37 3%	98 —	—
» '62 6%	98 25	—
» ABM5½66	91 75	—
» AMB5½62	91 75	—
Autostr. 6% '58	96 40	—
» 5½% '61	89 90	—
Fiat 6% '48	99 60	—
Fiat 6% '56	99 70	—
Fiat 6% '57	99 95	+ 0 15
Fiat 5½% '58	94 40	— 0 10
RIV 5½%	91 —	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	92 50	—
Oliv. 44-45 1%	106 —	—
» '53 1%	103 —	—
» '23-73 1%	103 50	—
» '58 2%	103 50	—
» '56 5½%	100 70	—
» '62 5½ I	91 30	— 0 40

Titoli	26	Variaz.
Olm '62 5½ I	91 30	— 0 40
Gop. El. 5½%	92 60	— 0 30
Magneti 4% I%	104 —	—
» 4% I%	104 25	—
» 4% I%	104 —	—
Elettrol 1%	104 —	—
» 6% '60	98 20	—
» 5½ '63	91 —	—
Elbarit 7% '56	102 —	—
» 7% '61	102 —	—
» 7% '61 I	101 50	—
» 7% 58 II	101 30	—
Cont-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	103 —	+
SADE 6%	98 —	—
Ferrani 1%	103 —	—
» 1% '56	108 —	—
Agg.-Fino 6%	97 —	—
Cert. II. 7%'49	103 50	—
» 4½ '62	90 60	—
Cabot 6%	98 80	—
» 6% '58	97 60	— 0 25
» 5½% '60	91 70	— 0 10
» 5½% '61	92 —	—
» 5½% '62	92 —	+ 0 20
Montedist. 5%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '61	97 50	—
» 6% '64	97 40	— 0 10
Stupir 6%	101 —	—
Timo 6%	99 50	—
Falve 6%	99 50	—
Fabbr 6%	97 —	—
Lieo 6%	97 50	—
Ense 6%	99 20	+ 0 20
SIP 6%	99 50	—
Pirelga 5½%	99 10	—
Medioitna 7%	102 30	—
Forget 5%	110 —	—
C.Parri 5,75 66	82 —	+ 1
» 5,50 67	80 50	—
Runtopeca 5½	91 60	+ 0 20
» 5,50 67	91 —	+ 0 15
Lancia 5½% 60	89 —	—
» 5½% 62	89 —	+ 0 50
Lrgnaga 6% '51	94 30	— 0 20
Cara-Sav. 5½	90 90	— 0 15
IBM Italia 5½	91 25	—
Il. Gas 5½ '61	92 90	—
Ir.S.A.Bar. 5½	92 25	—
Autostrade 5½	92 25	—
» 6% '66	97 55	— 0 10
Motta 6%	96 50	+ 0 20
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[redacted] 60	—
As. P. 5½%	179 —	—
Imm. Roma 6%	213 —	+ 2 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7250	+ 90
Ass. Tam priv.	5485	+ 35
Ass. Generali	105800	+ 600
Pirel. Finanz.	1050	+ 10
STET	2858	— 4
Invest	3275	+ 45
Finsider	806	— 1
Mediobanca	73500	—
La Centrale	9115	—
Morid. Finanz.	2415	— 5
Ferr. Merid.	2260	+ 10

Titoli	26	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ital. Medit.	2200	—
R.A.I.	7900	—
Torino-Nord	25	—
SIP	2750	+ 5
METALMECCANICI		
FIAT	2759	+ 9
FIAT privil.	2140	+ 15
Nebiolo	702	— 3
[illegible]	1285	— 5
Italsider	1013	— 4
Westinghouse	975	+ 35
Fortero	570	+ 5
Dalmine	1485	— 25
Olivetti priv.	3452	+ 12
Terni	348	—
L. Morelli	485	—
M. Marelli	1130	—
TESSILI		
Borgosesia	9225	+ 485
Vincente	4410	+ 23
Vincente privil.	3090	+ 10
Chatillon	5570	+ 50
Finar	330	—
CHIMICI		
Italgas	1227	— 5
Permaflex	1250	—
Schiapparelli	5750	— 60
[redacted]	[redacted]	— 300
SAFFA	5450	+ 20
ANIC	1637	— 1
Rumianca	1701	— 4
[redacted]	1760	+ 12
Lepeigas	206	— 2
Pibigas	99 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1040	—
CH	4520	+ 10
MINERARI		
Montepon	640	+ 5
Talco-Grafite	19700	— 50
M. Amiata	15380	+ 50
ALIMENTARI		
Sen. Zuccheri	180	—
Fioria	87 50	—
Vandk-Delta	245	—
Eridania	3125	—
Motta	14800	+ 275
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3150	+ 35
Silea	3950	—
Risan. (Napoli)	4200	+ 150
Imm. Roma	553 50	+ 2
Gitardini	2110	—
Ferro	135	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	975	+ 15
C. Acqua Roma	595	—
Acq. Dafarr.	1140	—
Cartiere Ital.	1280	—
Cartiere Burgo	16550	+ 450
Ferrosi	[redacted]	—
Eternit	4300	—
Pirelli	3660	+ 45
Cement. Pirel	195	— 1
Rinascente	408	— 1 50
Rinascente pr.	310	—
Ind. Stam	1775	—

E' proseguita, ieri a Torino, la ripresa della vigilia. La riunione si è aperta sui massimi raggiunti [redacted] dopoborsa precedente ed ha registrato in seguito un attivo interessamento dei compratori. Fasi di lieve flessione e recuperi [redacted] alternate. Il listino raccoglie diffusi progressi rispetto al precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori.

Dopoborsa nervoso; partito da basi resistenti, ha raggiunto i massimi a metà pomeriggio, chiudendo su posizioni più calme. Ultime valutazioni: Fiat 2760, Montecatini 1780, Edison 2765, Viscosa 4490, Olivetti priv. 3460, Ass. Generali 104.200.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per lire 3.000.000 c. n., obbligazioni per lire 27.000.000 c. n., azioni n. 974.500.

Oro e valute es[redacted]

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27 000-29 000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6050-6250, [redacted]vo conio 6100-6300; marengo svizzero 6000-6300; marengo italiano 5750-5950.

LE [redacted] NELLE BORSE [redacted]

A [redacted] Street quinta [redacted]

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] 890,42 a 891,75

New York, 26 maggio.

Oggi il mercato azionario si è portato in leggero rialzo, per la quinta seduta consecutiva. Al mattino è proseguita la tendenza sostenuta, che faceva registrare a mezzogiorno diffusi progressi. Nel pomeriggio però una ondata di vendite ha provocato perdite f[redacted] i titoli più attivi delle ultime giornate. Listino irregolare, con i valori dell'acciaio in rialzo, per le ottimistiche previsioni sulla produzione di quest'anno, ed altri titoli primari in declino. Fra gli automobilistici, la Ford ha segnato un rialzo di 1/4 di punto, la General Motors è ribassata [redacted] 3/8 di punto e la Chrysler di 3/4.

Medie Dow Jones (tra [redacted]rentesi le medie di ieri): industriali 891,75 (890,42); ferroviari 231,18 (231,66); obbligazioni interne [redacted] (83,01).

Az. scambiate n. 6.080.000.

Francoforte 110,27 (110,05)

Francoforte, 26 maggio.

Chiusura con prevalenza di moderati progressi.

Indice 110,27 (ieri 110,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,30 (17,15); Fiat 17,60 (17,50); Fiat priv 13,60 (13,30); Finsider 5,10 (5,10); Magneti Marelli 7 (7); Montecatini 11,25 (11,10); Olivetti 22,30 (22,20); Pirelli 33 (23); Snia Viscosa 25,25 (27,90).

Londra: da 463,8 a 469,9

Londra, [redacted] maggio.

Si [redacted] rafforzato oggi il rialzo delle quotazioni.

Indice 469,9 (ieri 463,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 64 (64); Snia Viscosa priv. 44 (46); Montecatini (n. uff.) 25 3/4 (25 5/8).

Parigi: da 99,2 [redacted] 98,1

Parigi, 26 maggio.

Mercato debole.

Indice 98,1 (ieri 99,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,60 (27,10); Pirelli 24 (27,50); Snia Viscosa 34 (33,80); Fiat priv. 17 (17); Montecatini 13,05 (13,65).

Zurigo: da 191,3 a 192

Zurigo, 26 maggio.

Tendenza sostenuta, di riflesso all'andamento di Wall Street.

Indice 192 (ieri 191,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 74 (72,75); Rumianca 12,10 (12,10); Italcementi 113 (112); Snia Viscosa 31,50 (31,25); Bastogi 16 (15,05); Condotte 4,15 (4,10); Fiat 19,50 (19,40); Imm. Ro[redacted] 3,90 (3,90); Invest 33,25 (28); Ledoga pr 41,25 (42,50); Magneti Marelli 7,90 (7,90); Pirelli 25 (23,75).

U[redacted] Banche Svizzere [redacted] (2380); Società di Banca Svizzera [redacted] (1855); Credito Svizzero 2135 (2105); Electrowatt 1330 (1300); Interhandel 3750 (3700); Italo-Suisse [redacted] (242); Aare-Tessin 905 (900); Adolph Saurer 1050 (1080); Bally 1230 (1250); Brown Boveri 1675 (1675); Ciba 5670 (5860); Fischer 1135 (1150); Lonza [redacted] (975); Nestlé 2175 (2450); Sulzer [redacted] (2950).

Tre industrie chimiche si f[redacted] in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 maggio

(l. m.) La politica auspicata dal governo per giungere alla creazione [redacted] complessi industriali di statura mondiale ha indotto la società Ugine, Kuhlmann e Société des Produits Azotés, a fondere le loro attività.

Le modalità della fusione richiedono ancora studi e saranno sottoposte ai consigli di amministrazione che convocheranno poi le assemblee straordinarie.

L'accordo intervenuto prevede che la società risultante dalla fusione prenderà il nome di «Ugine-Kuhlmann», e [redacted] scal[redacted] dei titoli avverrà in ragione di un'azione nuova Ugine-Kuhlmann per un'azione Kuhlmann e di nove azioni nuove Ugine-Kuhlmann per cinque azioni Produits Azotés.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI [redacted]

TITOLI	25/5	26/5
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	20.300	20.050
Ital. Vita	2.720	2.720
Reale Grandini	850	850
S. A. I.	290.300	285.000
BANCARI		
America Ital.	3.150	3.200
Comm. Ital.	25.600	24.400
Comm. Industria	6.880	6.800
Naz. Agric.	6.980	6.980
Pop. di Milano	7.233	7.233
Pop. di Novara	10.025	10.025
Prov. Lombarda	5.450	5.415
Unione	[redacted]	6.080
Torinese	10.075	10.075
Ambrosiano	9.580	9.430
Roma	24.200	24.100
Cred. Comm.	900	900
Credito Italiano	2.600	2.570
Ist. Comm. [redacted]	84.500	[redacted]
CARTIERE		
Milani	47	47
Verona	27.000	27.000
Ermolli	17.200	14.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	4.700	4.600
Max Meyer	12.100	12.100
Coop. Farmaceut.	600	685
Zambeletti	9.700	9.480
Rolla & C.	3.330	3.330

TITOLI	25/5	26/5
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.100	12.100
C. G. S.	4.815	4.815
Olivetti wo	3.085	3.352
Rajna Zanon	1.750	1.600
Cant. Tirreno	19.050	20.350
Acc. Vanzetti	162	165
Ferro Met. Carb.	1.150	1.170
Metalli Grazzi	1.090	1.090
Mirtea	55	48
TESSILI		
Cot. Cederna	2.150ex	2.150
Cot. Dilolie	25.000	25.000
Cot. Solbiate	850	855
Fratti & C	3.600	3.600
Bergamasca	3.650	3.600
Manif. Europa	3.900	3.900
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.100	10.100
Sains Mangili	10.050ex	10.050
Cart. del Molise	803	800
DIVERSI		
Sacis priv.	710	700
Boro Italia	1.735	1.735
Frig. Milan.	10.000	10.000
Zucch. Landini	8.900	8.900
Imaggenli F. P.	3.100	3.400
Calz. Varese	5.600	5.900
Arti Grafiche	12.550	12.500

Gli industriali rispondono sulla situazione economica

E' in aumento il numero delle aziend[redacted] che giudicano positivamente l'andamento della produzione [redacted] che prevedono [redacted] sviluppo dell'attività dei prossimi [redacted]

(Nostro serv[redacted]o particolare)

Roma, 26 [redacted]

Fra [redacted] fine di [redacted] e la fine di aprile il clima di opinione degli imprenditori italiani ha registrato ulteriori miglioramenti per quanto riguarda la situazione congiunturale in atto. Così è lecito arguire dai risultati dell'inchiesta mensile che l'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) svolge in [redacted]laborazione con la rivista Mondo Economico.

I giudizi positivi sulle [redacted]dinazioni sono in aumento sia per [redacted] domanda estera sia per quella interna, il livello delle scorte dei prodotti finiti tende a diminuire, mentre la produzione si sarebbe mantenuta in aprile all'incirca sui livelli di marzo (che sappiamo però [redacted] stati piuttosto elevati).

Improntate a maggiore ottimismo, circa l'attività produttiva, continuano ad essere le aspettative a tre-quattro mesi, ossia per luglio-agosto 1966. Viceversa, le previsioni relative al livello degli ordini non mostrano variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. Più in particolare, il numero delle imprese che prevedono «stabilità» nel ritmo produttivo si è ridotto (dal 70 al 65%), mentre è corrispondentemente aumentato quello delle aziende che prevedono una più vivace attività (dal 24 al 29%). Il saldo ha toccato il valore di +23: nuovo massimo dall'aprile 1963.

Per ciò che riguarda gli ordinativi è generalmente prevista «stabilità» (65%) o «aumento» (27%), anche se non mancano le attese di una «contrazione» (3%). Il saldo positivo (+19) ha migliorato solo leggermente il livello raggiunto nel mese di marzo. Nel settore dei prezzi sono previsti alcuni spunti al rialzo. ar. ba.

[redacted] svolta ieri [redacted] l'assemblea della [redacted]

Gli abbonati al telefono in Italia [redacted] oltre quattro milioni e [redacted]

Nel 1965 [redacted] stati investiti dalla Sip 133 miliardi; per il quinquennio 1966-70 [redacted] in programma uno stanziamento [redacted] 660 miliardi - Dividendo di 140 lire per [redacted] - Approvato l'aumento di capitale da 337,5 a 360 miliardi di lire

[redacted] è tenuta [redacted] a Torino l'assemblea degli azionisti della Sip — Società Italiana per l'esercizio telefonico —. La relazione del consiglio d'amministrazione ha posto in evidenza che quello del 1965 è stato il primo esercizio completo di gestione telefonica sull'intero territorio nazionale da parte della Sip e i risultati sono stati soddisfacenti.

Una notevole voce di bilancio è rappresentata [redacted] investimenti: 133,7 miliardi, con un aumento [redacted] per cento rispetto all'esercizio precedente. «*Il programma lavori realizzato nel '65 — afferma la relazione — è stato quindi il più ampio ed importante di tutta la storia [redacted] telefonia italiana*». Tra l'altro è stata ricordata l'attivazione a Roma della nuova centrale «Seam» a commutazione semielettronica, prima in Italia e seconda in Europa.

«*Gli obiettivi di sviluppo dell'utenza e dei servizi programmati per il '65* — prosegue la relazione — *sono stati raggiunti: le domande di allacciamento sono state 485.177 contro le 468.806 dell'esercizio precedente. Gli abbonati sono aumentati di 319.791 unità: da 4.220.318 a 4.540.109*». L'incremento ha registrato punte massime (del 13.55 per cento) nella zona Set (Napoli). L'Italia ha così raggi[redacted]to una densità telefonica [redacted] 10.54 abbonati su 100 abitanti: un livello ottenuto in diversi Stati europei solo pochi anni fa (la Germania Occidentale nel '62, la Francia nel '64).

Il totale degli apparecchi in servizio [redacted] a 5.982.205 (8,17 per cento in più rispetto al '64). Le chiamate extraurbane [redacted] aumentate dell'8,48 per cento; in particolare quelle in teleselezione hanno avuto un incremento [redacted] 58,6 milioni [redacted] unità, pari [redacted] 12,82 per cento; mentre quelle con prenotazione hanno subito una flessione del 2.14 per cento. Per ciò che riguarda l'andamento economico, è stato fatto notare che gli interessi sul credito verso l'Enel sono ammontati a 10,1 miliardi, con una lieve riduzione sul '64 per il graduale rimborso da parte dell'Enel stesso.

Ai soci il relatore ha comunicato che il titolo Sip, nel corso del '65, è stato ufficialmente quotato in tutte le Borse italiane, ad eccezione di quella di Trieste, presso la quale è tuttavia prossima [redacted] quotazione. Particolare rilievo è stato dato alla politica attuata nei confronti del Mezzogiorno dove «*in ragionevoli limiti di tempo, [redacted] Sip si propone di portare la qualità e la diffusione del servizio al livello delle altre regioni*». Attualmente la densità di abbonati a Torino è di 31,4 mentre a N[redacted]i è di 18,2.

Per il quinquennio [redacted] la Sip [redacted] propone, con uno [redacted] di circa 660 miliardi, di migliorare il servizio, di ampliarlo sino ad ottenere una densità nazionale di 15 abbonati su 100 abitanti.

L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio, chiusosi con un utile di 24,8 miliardi che permette, effettuati gli accantonamenti per i reinvestimenti nel Mezzogiorno e le riserve speciali, [redacted] distribuzione di un dividendo di lire 140 per azione (invariato rispetto al '64). Nella parte straordinaria è stato deliberato un aumento di capitale da 337,5 miliardi a 360 miliardi.

L'aumento verrà effettuato con l'emissione di 5.624.583 azioni del [redacted]nale di 2000 lire ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una [redacted] nuova ogni 30 vecchie possedute (totale 11,2 miliardi di lire); inoltre [redacted] l'assegnazione gratuita di altrettante azioni in ragione di una ogni 30 possedute, trasferendo a capitale sociale uguale importo prelevato dalla riserva legale (altri 11,2 miliardi di lire); e infine con il collocamento in mercato di 13.334 azioni nuove a 2000 lire nominali (per altri 26,6 milioni). a. n.

Ceat

L'assemblea straordinaria degli azionisti della «Ceat s.p.a. - Cavi elettrici e prodotti vari» ha approvato ieri l'incorporazione della consociata «Ceat Gomma». Quest'ultima ha un capitale [redacted] 4 miliardi, posseduto per intero dalla «Ceat». In [redacted] seguenza, tutte [redacted] azioni [redacted] milioni) [redacted] nominali lire [redacted] della «Ceat Gomma», verranno annullate [redacted] sostituzione, e senza che la «Ceat» proceda ad alcun aumento di capitale. Nel consiglio [redacted] amministrazione della società entra [redacted] far parte il dottor Stefano Maraglia.

S.A.I.

L'assemblea degli azionisti della Società Assicuratrice Industriale di Torino è stata convocata per il 28 giugno, [redacted] l'approvazione del bilancio '65 e [redacted] nomina dei [redacted]daci. Il consiglio di amministrazione proporrà un dividendo di 5000 lire per azione di nominali L. 20.000 (dividendo '65. 3500 lire).

[redacted] riunione [redacted] comitato per la riforma delle Borse

Roma, 26 maggio.

La Commissione per la riforma della legislazione sulle Borse [redacted]i si è nuovamente riunita oggi al ministero del Tesoro, sotto la presidenza del sottosegretario Gatto, per l'esame e la definitiva articolazione dell'art. 21 del progetto ministeriale, concernente i compiti del [redacted]mitato direttivo degli agenti di cambio.

Turbogeneratori Fiat-G.I.E. per il Pakistan [redacted]

Caraci, 26 maggio.

La Fiat e la G.I.E. hanno firmato oggi con l'Ente per lo sviluppo idrico ed energetico [redacted] Pakistan Occidentale (Wapda) un contratto per la fornitura di quattro gruppi turbogeneratori Angas e le relative sottostazioni elettriche, della capacità [redacted] megawatt. Le forniture hanno [redacted] valore complessivo di sei milioni 400 mila dollari (circa 4 miliardi di lire). (*Italia*)

Il [redacted] non s'è accordato [redacted] prodotti ortofrutticoli

La decisione rinviata alla sessione del 13 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 maggio.

Il negoziato tra i ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato Comune per la definizione di un regolamento europeo dei prodotti ortofrutticoli procede, contrariamente alle aspettative, tra un [redacted] di difficoltà. Ancora stasera, a conclusione [redacted] due ulteriori intense giornate di discussione, non si è giunti ad alcun accordo, e i ministri hanno dovuto rinviare il problema alla sessione del 13 e 14 giugno.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[redacted] 21 giu[redacted] 1966 [redacted] 11,30 avanti al Giudice dottor Conti si procederà alla vendita con incanto in un sol lotto dei beni di Aletto Giuseppe (es. 116/62) consistenti in:

Nuda proprietà della casa di abitazione sita in via Netro, 15 di vani [redacted] al piano terreno, quattro al primo piano e quattro nel sotterraneo. La proprietà è gravata di usufrutto.

Prezzo base L. 4.288.000, aumenti minimi L. 100.000. Deposito per cauzione e spese lire 943.300. Versamento del prezzo entro [redacted] giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: VERCELLI

PRETURA DI [redacted]

In data 3-12-1965 il Pretore di Santhià ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro Bartorello Leonilde nato a Livorno F. il 16-8-1910, residente a Bianzè, via Italia 44

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 4, 12 e 15 L. 23-12-1956 n. 1526, per aver posto in vendita burro in involucri privi di piombi regolamentari sull'involucro. In [redacted] il 24-8-1964.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 20.000 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto sui giornali «La Stampa» di Torino e «Terra e Vita» di Milano e l'affissione del decreto all'albo della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di Bianzè.

Per estratto conforme all'originale.

Santhià, li 17-5-1966.

[redacted] Cancelliere Dirigente ELIO BUCCHIONI

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:

n. 2 posti di [redacted]egretario Amministrativo di [redacted] classe presso la Provincia di Torino (scadenza: [redacted] giugno 1966, [redacted] 12).

Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria 12, Torino).

[redacted] Dott. A. CICOTERO

Il Presidente della [redacted] Prov. Avv. G. OBERTO

Il "Mercurio d'Oro" all'Industria Tomasella

Il Ministro dell'Industria e del Commercio, Andreotti, ha consegnato in Campidoglio all'azienda Tomasella il Premio nazionale Mercurio d'Oro 1966, uno dei trofei industriali più ambiti e prestigiosi.

L'industria Tomasella, sorta nel 1946 per iniziativa del Signor Luigi, che in seguito trovò appoggio nel fratello Natale, ha raggiunto una dimensione tecnica e produttiva a livello europeo, una dimensione che l'ha posta all'avanguardia nel settore della costruzione di mobili per [redacted] da letto.

Lo stabilimento di questa azienda si trova nei pressi di Udine, a Brugnera, e sorge su un'area complessiva di 50 mila metri quadrati, di cui 14 mila coperti. Sono occupate 140 persone, tutte altamente qualificate. Alla sede di Brugnera, è stata associata una filiale a Tamai, fornita di semilavorati dall'industria base e che produce esclusivamente forniture alberghiere.

Il Signor Luigi Tomasella, fondatore ed animatore della azienda, nel giugno 1964 fu insignito dell'Ordine di Cavaliere al merito della Repubblica «per eminenti meriti industriali» su iniziativa dell'allora Ministro dell'Industria Medici.

VOLI ALITALIA per il 27 [redacted] 1966

L'ALITALIA [redacted] che, in conseguenza dello sciopero in [redacted] del suo "personale a terra", i voli per il 27 maggio c. a. [redacted] limitati secondo il seguente programma:

RETE NAZIONALE

Volo	Ora	Volo	Ora
AZ 060 Roma-Milano	p. ore 07,30	AZ 188 Roma-Napoli	p. ore 08,15
AZ 031 Taranto-Roma	» » 07,35	AZ 128 Roma-Napoli	» » 09,45
AZ 153 Milano-Roma	» » 07,45	AZ 072 Roma-Napoli	» » 11,00
AZ 150 Roma-Milano	» » 08,10	AZ 182 Roma-Napoli	» » 13,55
AZ 154 Roma-Milano	» » 10,00	AZ 070 Roma-Napoli	» » 17,50
AZ 032 Roma-Pisa-Milano	» » 10,15	AZ 118 Roma-Napoli	» » 21,50
AZ 046 Roma-Pisa-Milano	» » 16,15	AZ 189 Napoli-Roma	» » 07,30
AZ 2092 (volo spec.) Roma-Milano	» » 18,00	AZ 119 Napoli-Roma	» » 08,45
AZ 033 Milano-Pisa-Roma	» » 19,05	AZ 073 Napoli-Roma	» » 12,20
AZ 093 Milano-Roma	» » 20,15	AZ [redacted] Napoli-Roma	» » 12,30
AZ 030 Roma-Taranto	» » 20,30	AZ 183 Napoli-Roma	» » 15,25
AZ 152 Roma-Milano	» » 22,30	AZ 127 Napoli-Roma	» » 18,55
AZ 170 Milano-Venezia	» » 13,45	AZ 069 Trieste-Venezia	» » 06,35
AZ 171 Venezia-Milano	» » 17,40	AZ [redacted] Venezia-Trieste	» » 21,55

La Società A. T. I. continua regolarmente i suoi servizi sulla rete nazionale, i suoi voli [redacted] contraddistinti dalla sigla B. M.

RETE EUROPEA

Volo	Ora	Volo	Ora
AZ [redacted] Vienna-Venezia-Roma	p. ore 09,00	AZ 306 Milano-Londra	p. ore 04,05
AZ 273 Bruxelles-Milano	» » 09,30	AZ 290 Napoli-Milano-Londra	» » 17,25
AZ 278 Milano-Bruxelles	» » 12,40	AZ 291 Londra-Milano-Napoli	» » 09,55
AZ 277 Bruxelles-Milano	» » 18,45	AZ 370 Roma-Milano-Amsterdam	» » [redacted]
AZ 272 Milano-Bruxelles	» » 20,25	AZ 371 Amsterdam-Milano	» » 12,20
AZ 390 Milano-Copenaghen	» » 19,50	AZ [redacted] Milano-Barcellona	» » 13,10
AZ 389 Copenaghen-Milano	» » 22,25	AZ 359 Barcellona-Milano	» » 16,10
AZ 324 Torino-Parigi	» » 07,10	AZ [redacted] Milano-Zurigo	» » 20,20
AZ 327 Parigi-Mil[redacted]	» » 09,15	AZ 215 Zurigo-Milano	» » 20,45
AZ 376 Milano-Parigi	» » 10,40	AZ 328 Milano-Nizza	» » 13,15
AZ 333 Parigi-Roma	» » 13,15	AZ 329 Nizza-Milano	» » 17,00
AZ 326 Milano-Parigi	» » 20,10	AZ 227 Düsseldorf-Stoccarda-Milano	» » 08,00
AZ 325 Parigi-Torino	» » 21,10	AZ 226 Milano-Stoccarda-Düsseldorf	» » 18,45
AZ 261 Amburgo-Monaco-Milano	» » 08,10	AZ 208 Milano-Zurigo	» » 08,45
AZ 260 Mil[redacted]-M[redacted]-Amburgo	» » 19,40	AZ 207 Zurigo-Milano	» » 10,25
AZ 240 Milano-Francoforte	» » 19,35	AZ 212 Milano-Ginevra	» » 13,35
AZ [redacted] Francoforte-Milano	» » 20,35	AZ 213 Ginevra-Milano	» » 14,20

RETE INTERCONTINENTALE

Volo	Ora	Volo	Ora
AZ 632 Roma-Londra-New York	p. ore 11,55	AZ 526 Roma-Léopoldville-[redacted]nnesburg	p. ore 18,00
AZ 628 Milano-New York	» » 13,00	(Ritorno il giorno [redacted] AZ [redacted] Johannesburg-Léopoldville-Roma)	a. » 21,45
[redacted] 610 Roma-New York	» » 14,20	AZ 611 New York-Roma	» » 08,00 del giorno 28
AZ 570 Milano-Roma-Dakar-Rio de Janeiro-San Paulo-Montevideo-Santiago	» [redacted]	AZ 3627 New York-Lisbona-M[redacted]	a. ore 08,35 del giorno 28
(Ritorno il giorno 28 con AZ 571 Santiago-Montevideo-San Paulo-Rio de Janeiro-Dakar-Milano-Roma, arrivo ore 16,30 del giorno 29)		AZ 633 New York-Londra-Roma	a. ore 12,40 del giorno 28
AZ 554 Roma-[redacted]ano-Lisbona-Caracas	» » 11,00	Volo cargo AZ 915 New York-Milano	a. ore 21,05



ufficio pubblicità ZANUSSI GN 5603

lo paghiamo per distruggere i nostri prodotti

Lo paghiamo per distruggere i nostri prodotti. Se ci riesce, naturalmente. Non è uno scherzo. Questo signore non è altro che uno dei nostri tecnici addetti al laboratorio prove. Il suo lavoro è appunto scoprire il punto debole del prodotto che gli viene consegnato. E non gli mancano certo fantasia e mezzi: aggressivi chimici, prove di funzionamento sotto sforzo, di funzionamento prolungato, di resistenza agli urti, alle abrasioni. E' lui per esempio che fa funzionare le nostre lavatrici con cesto a pieno carico per 1000 ore senza interruzioni: e 1000 ore sono l'equivalente di 9 anni di lavoro normale, per una lavatrice.
E quando lui si arrende, quando cioé non riesce a vincere la resistenza del prodotto, sappiamo di aver fatto un buon lavoro, di potervi offrire qualcosa di cui fidarvi veramente.
QUESTO, E' LA REX. E' pretendere da ciò che facciamo più di quanto voi vi attendiate. E' sottoporre i prodotti, tutti indistintamente, ■ prove severe, lunghe, meticolose. E' un modo di lavorare in cui si bada alla sostanza delle cose, perché solo così il lavoro ha un senso e il chiedere la fiducia una ragione.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine ■ apparecchi ■ impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

La lunga tragedia del Sud Vietnam

Una guerra interminabile

Per vincerla, gli americani devono compiere un gigantesco sforzo militare e mettere in bilancio 5-6 anni - Il problema più urgente è tagliare i rifornimenti ai guerriglieri lungo la «pista di Ho Chi-min» - Ma l'impresa richiederebbe forze molto più numerose, e forse l'invasione del Nord Vietnam - Se Hanoi cedesse, l'intervento della Cina sarebbe sicuro, con incalcolabili conseguenze per il mondo intero Un crollo dei partigiani è, almeno per ora, impensabile: li sostiene un'immensa capacità di sopportare sofferenze e fatiche, e sono maestri nell'arte della guerriglia - Impongono la loro legge con il terrore: uccidono, devastano, torturano, reclutano con la violenza anche i ragazzi di quattordici anni - Il Sud Vietnam è un paese in sfacelo: tra qualche tempo, a furia di devastazioni e massacri, non esisterà più

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 26 maggio.

Un piantatore francese prigioniero dei *vietcong* subiva da giorni gli interrogatori di un commissario politico. Quest'ultimo era così violentemente malato di malaria che spesso doveva interrompere le domande; tanto tremava per la febbre. Alla fine il francese fu rilasciato. Congedandosi dal commissario, fece l'atto di offrirgli un tubetto di chinino. Ma il capo *vietcong* gli rispose con altera fierezza: «*Tenete il vostro chinino, signore. L'esercito popolare non ha bisogno di doni, ha tutto quanto gli occorre*».

Un missionario francese, anch'egli fatto prigioniero, ha riferito a sua volta com'era rimasto ammirato e stupefatto dalla personalità di un capo del *maquis* davanti al quale era stato condotto. Parlando vietnamita, il missionario un giorno gli chiese: «*Di dove sei, di dove vieni?*». Il guerrigliero rispose: «*Sono vent'anni che combatto nella foresta. Non ho più casa, villaggio, famiglia. E non ho più patria. La mia patria è la rivoluzione*».

Questi due episodi mi sembrano illustrare assai bene un fattore capitale del conflitto vietnamita, che non comparirà mai nei calcoli dei *computers* elettronici americani, ma che risulterà forse decisivo: l'incredibile capacità degli asiatici di sopportare sofferenze e fatiche. E i vietnamiti sono più forti ancora dei giapponesi o dei cinesi. Si crede all'estero che i cinesi siano maestri ineguagliabili nella guerriglia. Non è più vero. I cinesi oggi possono andare a scuola dai nord-vietnamiti, ed i nordvietnamiti dai partigiani del Sud. I *vietcong* che continuano a lottare sotto l'inferno del bombardamenti aerei, raramente sono stati eguagliati nella storia.

Aggiungete alla fortezza d'animo dei vietnamiti altre doti naturali quali l'astuzia, la capacità di simulare e, se necessario, di fare il doppio gioco... In verità, gli americani non sanno in che paese si sono avventurati. Più dura la guerra, più si va verso l'insurrezione di un popolo intero: perché la guerra produce ogni giorno più partigiani che tutta la propaganda di Hanoi e di Pechino. Gli americani possono distruggere il paese con le bombe; ma, pur vinto, non potrebbero tenerlo. Dicono: «*Resteremo qui vent'anni, se occorrerà*». Forse; ma per vent'anni si faranno assassinare.

Non commettiamo l'errore di sottovalutare la potenza americana nel Sud Vietnam. E' enorme, e continua ad aumentare. Le basi sono in espansione. Gli effettivi (attualmente 250 mila uomini) saranno un giorno 400 mila. L'aviazione può diventare ancor più micidiale. Ma a che punto è la guerra? «*Non possiamo più perderla*» mi ha detto un generale americano. «*Va bene*» ha aggiunto un altro. Si riferiva evidentemente alla situazione militare. I *vietcong* sono duramente colpiti. Non hanno più vie sicure per ritirarsi. Debbono astenersi dalla lotta in campo aperto, impegnando grosse formazioni che sarebbero facile bersaglio agli attacchi aerei. Vedono crescere di giorno in giorno le loro perdite.

Tutto ciò è vero; e tuttavia i successi militari degli americani appaiono troppo limitati e lenti. Battere i *vietcong* sul campo? Dovrebbero accettare il combattimento, e l'hanno fatto di rado. Occupare il terreno ed impedire ai guerriglieri di tornare? «*Occorrerebbero 50 divisioni per "ripulire" e tenere tutto il Sud Vietnam*» mi ha detto un esperto americano. Per ora le divisioni sono soltanto quindici. Non riescono ad occupare che spazi ristretti; appena si ritirano, i *vietcong* tornano.

Sconfiggere i partigiani con l'usura? Da sei mesi tutte le operazioni tendono a questo scopo, si tratti di



La linea tratteggiata indica il «sentiero di Ho Chi-min», la strada attraverso la quale i rifornimenti arrivano ai guerriglieri comunisti dal Nord Vietnam

incursioni al Nord, di rastrellamenti o di attacchi aerei al Sud. Al Nord, l'usura è certo considerevole, ma il morale di Hanoi non ha ceduto. I bombardamenti hanno indurito la resistenza invece di ammorbidirla, e spinto il Nord ad aiutare di più i guerriglieri del Sud invece di impedire i rifornimenti. Ogni mese, dicono gli americani, 5 mila nord-vietnamiti si infiltrano al Sud: tre volte tanto rispetto all'autunno scorso, prova evidente che i bombardamenti della «pista di Ho Chi-min» sono poco efficaci.

L'usura inflitta ai *vietcong* non pare decisiva. Essa mira ad imporre ai guerriglieri perdite insostenibili. Ma finora i partigiani hanno saputo colmare i vuoti e rafforzare notevolmente la loro potenza di fuoco. Dalla fine del '64, hanno armato tutti i loro combattenti — i regolari e gli irregolari — con armi moderne di fabbricazione russa o cinese. Anch'essi sono dunque capaci di *escalation*. Attualmente Saigon guarda con viva inquietudine ad una importante concentrazione di forze *vietcong* e nordvietnamite a sud del 17° parallelo. Gli americani rischiano di subire una dura «offensiva dei monsoni» nei mesi che verranno.

In definitiva i *vietcong*, superando gravi difficoltà, hanno inasprito la guerriglia, e sono ancora una volta le popolazioni civili a subirne le conseguenze. La crudeltà di questa guerra non conosce confini, e sarebbe ingiusto imputarla soltanto agli americani. Ai contadini, devastazioni e sofferenze vengono spesso dai *vietcong*. Innanzi tutto dalle loro azioni militari: attacchi notturni sovente micidiali per i villaggi, tiri di mortai, fuoco d'armi automatiche. Poi dalle loro operazioni «politiche»: esecuzioni, rappresaglie, terrorismo.

Non c'è giorno senza tragedia. Capi di villaggio e funzionari locali sono uccisi, fatti prigionieri, torturati: negli ultimi tre mesi, 130 assassinati, un centinaio catturati. Civili senza particolari responsabilità, in genere semplici contadini, sono fucilati o impiccati: duemila nel '65. Un camion carico di mietitori salta in aria su una mina in una zona «liberata» di recente dalle truppe di Saigon: più di 40 morti. Una nuova scuola è in fiamme il giorno dopo l'inaugurazione. Impiegati vietnamiti al servizio degli americani vengono annegati: una dozzina nel Delta all'inizio dell'anno. Tutta la popolazione, e non soltanto i «collaborazionisti», subisce una pressione inesorabile. Poiché il reclutamento è più difficile, i *vietcong* impiegano la violenza e trascinano con sé ragazzi di 14 anni.

La guerra d'usura si rivela dunque difficile, crudele e di una irritante inefficacia. I *vietcong* sono dappertutto padroni della notte. I progressi della pacificazione sono lenti e discutibili. Malgrado gli scarsi contatti con il nemico, le operazioni militari costano agli americani più di 500 morti al mese. Per ottenere risultati decisivi, occorreranno forse 5 o 6 anni. E' dubbio che gli americani abbiano tanta pazienza; e più dubbio ancora è che l'abbiano i sud-vietnamiti. O il paese si ribellerà alla guerra e chiederà ai suoi salvatori di andarsene, oppure, a furia di devastazioni, non ci sarà più un Vietnam da salvare.

Bisogna prendere molto sul serio l'eventualità di nuove *escalations*. Sfuggire alla deludente guerriglia e sostituirla con una vera guerra sul campo, è una tentazione per gli americani che potrebbero lasciarsi sedurre da diversi tipi di operazioni:

1) Circondare il Sud Vietnam tagliando la penisola in due con un movimento a tenaglia dalla costa e dalla Thailandia. Il problema principale è in realtà interrompere la «pista di Ho Chi-min». «*Finché resterà aperta* — mi ha detto uno dei migliori generali americani — *questa guerra non potrà essere vinta*». Ma occorrerebbero effettivi considerevoli.

2) Sbarcare nel Nord Vietnam. L'operazione è stata studiata dagli alti comandi. La località ideale per lo sbarco sarebbe Vinh, poco sopra il 17° parallelo. Occupare questa regione significherebbe bloccare alla fonte i rifornimenti lungo la «pista di Ho Chi-min». Già ora gli aerei si accaniscono su Vinh, che è quasi distrutta.

3) Colpire il Nord Vietnam con bombardamenti ancora più massicci. L'*escalation* aerea comprenderebbe i grandi impianti industriali e le dighe, il porto di Haiphong, forse la stessa Hanoi.

4) Colpire infine la Cina, bombardando i suoi impianti atomici e le sue industrie. Sono convinto che gli americani hanno scartato questa ipotesi. Ma temo fortemente che le prime tre siano gradini della scalata che rischia di condurre al quarto...

Personalmente credo che la Cina non possa restare passiva all'infinito di fronte ad un'*escalation* nel Nord Vietnam. Finora, si è dimostrata prudentissima. Ma la prudenza ha dei limiti. Gli americani accarezzano l'idea che i cinesi si muoveranno se saranno violate le loro frontiere. Per conto mio, penso che essi si attengano ad una regola elementare: se il Nord Vietnam cederà, allora si muoveranno.

Ecco il dilemma per gli americani: impantanarsi nelle sabbie mobili di una guerra dalla durata imprevedibile, o tentare l'avventura. Questa situazione tragica e gravida di pericoli per il mondo dovrebbe impedire a noi tutti di dormire. Per l'Asia intera, l'Occidente persevera nel suo errore funesto, massacra un popolo inerme e coraggioso, il bianco uccide il giallo... Ma anche ai comunisti il dilemma deve apparire drammatico. Ed io mi domando se non tengano in serbo un'arma formidabile: proporre essi stessi la pace ai loro avversari. Sotto l'effetto di una «bomba» del genere, il Sud Vietnam non finirebbe per crollare del tutto?

Robert Guillain

La sede dell'Usis a Hue incendiata dai buddisti

Bruciati 10 mila volumi

Saigon, 26 maggio. Un battaglione di truppe sudvietnamita è entrato questa sera ad Hue per proteggere il consolato degli Stati Uniti e altri tre edifici che ospitano cittadini americani. Il provvedimento è stato preso dopo che, in mattinata, la folla aveva incendiato la sede dell'Usis. I dimostranti avevano distrutto la biblioteca, dando alle fiamme quasi tutti i 10 mila volumi che la componevano.

Gli agenti di polizia erano rimasti passivamente a guardare mentre i buddisti ammucchiavano mobili e libri davanti alla biblioteca e li davano alle fiamme. Soltanto dopo 45 minuti erano stati chiamati i vigili del fuoco. E' la seconda volta che la biblioteca dell'Usis viene data alle fiamme. Era stata incendiata la prima volta durante le manifestazioni antiamericane del febbraio 1966.

Poco prima dell'attacco contro la biblioteca dell'Usis, vi era stata una spettacolare dimostrazione anti-americana. Alla manifestazione avevano partecipato circa 7000 persone che si erano radunate in occasione dei funerali del tenente sud-vietnamita ucciso alcuni giorni fa con una raffica di mitragliatrice sparata da un americano. *(A.P.)*

Assegni invece delle monete da 500 lire



Un commerciante di Cesenatico, il signor Teodato Andrini, consegna il resto ad una cliente servendosi di un assegno. Il commerciante ha adottato questo sistema per far fronte alla scarsità di monete da 500 lire (Telef. Associated Press)

L'attentato al rifugio alpino di Valle Vizze

L'esplosivo che uccise il finanziere messo da terroristi venuti dall'Austria

Il giornale altoatesino «Dolomiten» parla di «merce di importazione della peggiore specie» - Reparti dell'esercito ispezionano i rifugi per accertare che non vi siano trappole mortali - Interrogazione di deputati dc al governo

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 26 maggio.

La caduta di frane sugli scoscesi sentieri che portano verso la parte terminale della Valle di Vizze e le avverse condizioni meteorologiche hanno ostacolato anche oggi le indagini avviate dopo il criminoso attentato che è costato la vita al giovane finanziere Bruno Bolognesi. Il generale di divisione Bravetta, ispettore delle guardie di P.S. per l'Alta Italia, è riuscito ad atterrare tuttavia con un elicottero sul passo di Vizze, nei pressi del rifugio omonimo, per constatare l'entità dei danni provocati dall'esplosione e accertare l'esistenza di residuati dell'ordigno, che consentirebbero di stabilire il luogo d'origine della fabbricazione. Sarà comunque necessario attendere lo scioglimento della neve, che è tuttora alta su tutti i rilievi alpini, per trovare tracce più consistenti.

Si è già detto, del resto, che non esistono dubbi sul fatto che i terroristi sono penetrati in Italia dal territorio austriaco, e si sono quindi ritirati oltre frontiera. Del resto, induzioni in questo senso sono state avanzate dalla stessa stampa di lingua tedesca. Il Dolomiten, *che ha definito l'attentato* «merce di importazione della peggiore specie», *da attribuirsi a estremisti che si trovano al di là del Brennero, ha fra l'altro sottolineato la condanna unanime della popolazione sudtirolese, mettendo in rilievo che la trappola mortale avrebbe potuto scattare contro chiunque avesse per primo aperto la porta del rifugio. E' stato quindi un puro caso che si sia trattato proprio del finanziere Bolognesi.*

Nel corso della giornata, reparti speciali dell'esercito e della forza di polizia hanno ispezionato alcuni rifugi per controllare se i terroristi avessero deposto altri ordigni esplosivi nel tentativo di provocare nuove vittime. Davanti all'ingresso del rifugio Genova era stata trovata una scritta in lingua tedesca del seguente tenore: «Attenzione, porta minata!». Gli accertamenti hanno tuttavia consentito di stabilire che la segnalazione era infondata. Si è trattato evidentemente di una bravata di pessimo gusto, compiuta da qualche sconosciuto.

Oggi si è appreso che i deputati della Volkspartei Dietl, Vaja e Mitterdorfer hanno presentato una interrogazione al presidente Moro e al ministro dell'Interno per conoscere i risultati delle indagini in corso e quali misure saranno adottate per identificare i colpevoli del grave attentato. I tre parlamentari hanno inoltre chiesto di sapere se il governo, al pari della popolazione sudtirolese, sia convinto che le azioni irresponsabili tendono ad impedire il rapido superamento della controversia altoatesina, che è necessario e urgente onde assicurare la tranquillità e il progresso in provincia di Bolzano.

Una interrogazione pressoché analoga era stata presentata ieri dagli onorevoli democristiani Berloffa, Piccoli, Helfer, Veronesi, Belci, i quali avevano segnalato il tentativo dei terroristi di impedire la adozione di politica atta a garantire la pacifica convivenza tra le popolazioni di lingua italiana, tedesca e ladina in Alto Adige.

In seguito al «voto» posto dalle autorità italiane alla venuta a Bolzano di Kreisky, l'ex ministro degli Esteri austriaco non ha potuto intervenire al comizio indetto per questa sera dal partito socialista sudtirolese, e pertanto la manifestazione è stata rinviata. Kreisky sarà assente domani anche all'inaugurazione della «Biblioteca Popolare», che viene aperta per iniziativa di circoli vicini ai socialisti sudtirolesi. Negli ambienti di questo partito esiste la tendenza a considerare il provvedimento disposto dalle autorità italiane come la risultanza di una alleanza Vienna-Roma, in seguito a pressioni di ambienti politici di Bolzano.

D'altra parte, la stampa austriaca non ha mancato di rilevare che da parte dei socialisti austriaci, dopo il passaggio all'opposizione, esiste la tendenza a fare del vittimismo politico in merito alla questione altoatesina per ragioni propagandistiche. Una dimostrazione di questo stato di fatto sarebbe stata data anche dall'informazione diffusa ieri dall'agenzia ufficiosa austriaca Apa, relativa al divieto di ingresso in Italia anche per il consigliere regionale tirolese Zechtl. Secondo quanto si è appreso in ambienti bene informati, Zechtl non è stato respinto alla frontiera del Brennero, alla quale del resto non si è affatto presentato. Il suo nominativo è incluso nella lista delle persone non desiderate in Italia, perché egli nel passato aveva appoggiato l'attività dei circoli estremistici di Innsbruck.

Tuttavia gli era sempre stato consentito di transitare in Alto Adige in occasione dei suoi viaggi da Innsbruck verso Lienz, attraverso l'itinerario Fortezza-Dobbiaco-San Candido. Questa facoltà gli è ulteriormente consentita, è stato precisato a Bolzano, e quindi le informazioni pervenute da oltre frontiera sono da considerare prive di fondamento.

Enzo Pizzi

Colpita da morbillo muore una bimba d'un anno a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 maggio.

(a. l.) Una bambina di un anno, Maria Pezzone, residente con i genitori a Napoli in via Benedictis, è morta poco dopo il ricovero nell'ospedale «Nuovo Loreto». Il medico provinciale ha disposto le misure profilattiche del caso ed ha informato l'autorità giudiziaria.

Scarcerato l'industriale Zucca che fallì per oltre un miliardo

L'imprenditore vinicolo abita a Bausone nel Chierese - Era stato arrestato per sofisticazione di centinaia di quintali di vino

(g. a.) La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino, su ricorso del difensore, avv. Gian Vittorio Gabri, ha concesso la libertà provvisoria a Elio Zucca di 40 anni, residente a Bausone di Chieri, titolare dell'azienda vinicola di Moriondo fallita nell'aprile di due anni or sono con un passivo di un miliardo e 200 milioni.

Lo Zucca venne arrestato il 31 marzo scorso in seguito ad indagini svolte dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri e con lui finirono in carcere Luigi Garbi di 52 anni, via Principi d'Acaja 55 e il rag. Michele Postiglione di 29, residente a Chieri. In un secondo tempo fu arrestato anche il camionista Agostino Tasini di [illegible] anni. Altre 13 persone furono denunciate a piede libero.

L'imputazione è di associazione a delinquere connessa con la sofisticazione, con l'aggiunta di zucchero, di centinaia di quintali di vino. Le operazioni avvenivano nei locali della «Vinicola di Moriondo», la società succeduta allo Zucca nella conduzione dello stabilimento.

Secondo la sezione istruttoria della Corte il reato più grave, e cioè l'associazione a delinquere, appare dubbio: le altre imputazioni sarebbero addirittura di competenza del pretore. Venti giorni fa hanno già ottenuto la libertà provvisoria il Garbi e il Postiglione, quest'ultimo difeso dall'avv. Noya. E' rimasto alle «Nuove», per ora, soltanto il camionista Tasini.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni ampie zone di sereno saranno intervallate da annuvolamenti locali più accentuati sui rilievi appenninici e sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	26	Pescara	12	25
Bolzano	7	25	L'Aquila	11	22
Trento	10	22	Roma	14	26
Verona	11	24	Campob.	14	21
Trieste	14	23	Bari	16	26
Venezia	12	22	Napoli	11	23
Milano	11	25	Potenza	12	19
Genova	16	22	Catanz.	15	21
Bologna	15	26	Reggio C.	17	28
Firenze	15	25	Messina	18	24
Pisa	13	24	Palermo	17	24
Ancona	10	23	Catania	13	28
Perugia	13	23	Cagliari	16	28

ULTIME NOTIZIE

Certa l'approvazione di alcuni emendamenti

Il voto sull'amnistia entro oggi alla Camera

La legge tornerà al Senato, dove sarà discussa con procedura urgentissima - Al dibattito di ieri scambio di battute polemiche fra il ministro Reale e il presidente Bucciarelli Ducci

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 26 maggio.

La Camera ha concluso oggi la discussione generale sulla proposta di legge per la concessione dell'amnistia e dell'indulto in occasione della Festa della Repubblica, ha ascoltato la replica del ministro della Giustizia, on. Reale, ha esaminato tutti gli emendamenti e domattina procederà alla votazione degli articoli. E' generale previsione che qualche norma del testo trasmesso dal Senato sarà modificata e che la legge dovrà tornare a Palazzo Madama dove, con procedura urgentissima, sarà riesaminata e approvata definitivamente.

Il ministro Reale ha confermato la posizione del Governo che è di perplessità di fronte al troppo frequente susseguirsi di amnistie che può danneggiare l'amministrazione della Giustizia senza nemmeno provocare uno snellimento delle procedure. «*E' noto infatti che in attesa dell'amnistia molti procedimenti vengono dilazionati con maliziose richieste di rinvio*». Né si può sostenere, ha aggiunto il ministro, che l'amnistia serva a riparare le eventuali ingiustizie dei codici. «*Se il Parlamento ritiene che le norme penali sono inadeguate, deve modificarle; ma non può affermare che si tratta di norme da modificare e pretendere nello stesso tempo di non modificarle ricorrendo all'amnistia*».

Bucciarelli Ducci (presidente) — *Faccio osservare che se alcuni provvedimenti giacciono da tempo presso le commissioni, ciò non dipende sempre dalla lentezza della procedura, ma talvolta anche dalla mancanza della volontà politica di portarli ad approvazione.*

A queste parole che sono state accolte da un applauso, polemico verso la maggioranza, dell'estrema sinistra e della destra, il ministro Reale ha replicato che l'osservazione del presidente non si può riferire ai disegni di legge presentati dal Governo. «*Il Governo approva un disegno di legge, lo presenta alle Camere, lo difende vigorosamente. Non può fare altro. Evidentemente la mancanza di volontà non è imputabile al Governo*».

Tornando all'amnistia il ministro ha difeso la legittimità della posizione del Governo che ha rimesso al Parlamento la definizione del provvedimento, al quale concorre anche la volontà del Presidente della Repubblica, che emana il provvedimento di clemenza su delega delle Camere. Legittima anche, a suo giudizio, l'esclusione di alcuni reati (mentre per il condono non vi devono essere eccezioni). E così pure il diritto, riconosciuto dal progetto di legge, di rinunciare all'amnistia ove si voglia veder proclamata la propria innocenza in modo incontrovertibile attraverso regolare processo.

A proposito dei reati esclusi il ministro si è riservato di precisare il suo pensiero articolo per articolo. Ha però preso posizione contro le pressioni per estendere l'amnistia ai reati di stampa, anche quando non sia conosciuto l'autore degli articoli che hanno provocato la condanna.

Nel corso del dibattito è intervenuto, fra gli altri, l'ex presidente del Consiglio on. Leone: contrario in linea di principio all'amnistia, ma favorevole al condono; contrario all'estensione dell'amnistia ai reati di stampa «*non perché si voglia mettere il bavaglio ai giornali ma per imporre un costume di piena correttezza e salvaguardare la dignità e l'onore dei cittadini*»; favorevole ad una migliore definizione dei poteri del Presidente della Repubblica in materia di amnistia, non potendo il Capo dello Stato limitarsi ad emanare, su delega parlamentare, un provvedimento elaborato fin nei più minuti dettagli dalle Camere.

Altri deputati hanno illustrato le loro proposte di emendamenti. Importante soprattutto la richiesta del socialista on. Zappa di includere, a scopo di pacificazione sociale, i reati commessi nel periodo 1943-46 in conseguenza degli eventi politico-militari, restituendo così alla libertà «*quanti caddero in errore*». L'on. Zappa ha anche proposto che siano inclusi nell'amnistia i reati di piccolo contrabbando, considerando che in talune zone di confine particolarmente depresse le stesse autorità giudicano queste attività come «*una necessaria integrazione delle scarse risorse di vita*». Contrario il democristiano Del Castillo, favorevole invece un altro democristiano, Bonaiti, che ha raccomandato l'abolizione delle esclusioni per tornare come punto di riferimento, al solo limite della pena edittale.

Socialproletari e comunisti hanno insistito sull'altro provvedimento, concernente il condono delle sanzioni disciplinari inflitte ai dipendenti dello Stato, che sarà votato subito dopo l'amnistia. La maggioranza è orientata favorevolmente al progetto di legge presentato dal socialista on. Fortuna che prevede la ricostituzione della carriera per i dipendenti statali cui venissero condonate le sanzioni. Ne beneficerebbero anzitutto i circa tremila dipendenti del Ministero della Difesa che, secondo l'estrema sinistra, furono allontanati dall'allora ministro Pacciardi per motivi politici.

Insieme con gli emendamenti presentati dai deputati, anche il Governo ne ha presentato uno che esclude l'amnistia quando ricorrano aggravanti diverse da quelle previste dall'articolo 112 del Codice penale.

Fausto De Luca

Approvato in Sardegna il piano quinquennale

Cagliari, 26 maggio.

L'Assemblea regionale sarda ha approvato oggi con 44 sì e 15 no il progetto di piano quinquennale 1965-69 presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla rinascita on. Pietro Soddu.

Alla votazione per appello nominale, richiesta dal gruppo comunista, hanno partecipato 59 consiglieri dei 64 presenti in aula. A favore si sono detti i consiglieri democristiani, socialisti, socialdemocratici e sardisti.

Il programma prevede la spesa, nel quinquennio, di 180 miliardi di lire. La somma iniziale, di 160 miliardi, è stata aumentata con emendamenti presentati in aula durante la discussione. *(Ag. Italia)*

Fanfani consegna a Kozyrev le insegne di cavaliere

Colazione in onore dell'ambasciatore sovietico che lascerà l'Italia nei prossimi giorni

Roma, 26 maggio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha offerto a Villa Madama una colazione in onore dell'ambasciatore dell'Urss Semen Kozyrev, che lascerà l'Italia nei prossimi giorni.

Fanfani, nel consegnare all'ambasciatore Kozyrev le insegne dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica, conferitagli dal Capo dello Stato in occasione della fine della sua missione diplomatica in Italia, ha pronunciato parole di saluto e di apprezzamento per l'attività da lui svolta a favore dello sviluppo dei rapporti tra l'Italia e l'Urss.

Kozyrev ha risposto ringraziando per l'onorificenza, che ha detto di considerare non soltanto come riconoscimento della sua opera personale, ma anche come espressione di sentimenti di amicizia rivolti al suo Paese e al suo popolo. Egli si è dichiarato lieto di aver potuto dare la sua collaborazione all'intensificazione delle relazioni fra i due Paesi. *(Ansa)*

Kim Novak ha ottenuto il divorzio



L'attrice americana bacia il suo avvocato dopo aver ottenuto il divorzio dall'attore inglese Richard Johnson che aveva sposato 14 mesi fa. Kim Novak ha 33 anni, il marito 38. Si erano conosciuti durante le riprese, in Inghilterra, del film Moll Flanders. *Il giudice di Salinas, California, ha concesso il divorzio per colpa di Richard Johnson accusato dalla moglie di «crudeltà mentale»* (Tel. Ansa)

Proseguono i negoziati per i metalmeccanici

Ieri si è iniziata la seconda fase delle trattative che terminerà domani - Concordata la procedura da seguire nella discussione - Il 3 giugno nuovi colloqui per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 26 maggio.

Si è iniziata oggi la seconda sessione di trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti da industrie private. I rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati (Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm) hanno concordato la procedura da seguire nei negoziati, dividendo gli argomenti in quattro parti: struttura del contratto; parte economica e normativa comportante oneri economici per l'azienda; clausole esclusivamente normative; diritti sindacali.

Subito dopo si è avviato l'esame della struttura del contratto. La Uil ha riproposto di sostituire al contratto unico nazionale otto contratti settoriali, prevedendo la costituzione di nuovi settori per le macchine utensili, la metallurgia non ferrosa, le macchine d'ufficio e le fonderie di seconda fusione.

In precedenza, la delegazione degli industriali privati si era incontrata con i dirigenti della Fismic, che raggruppa sindacati dei dipendenti dell'auto, della siderurgia, del settore cantieristico e della meccanica. Anche la Fismic ha chiesto la suddivisione del contratto nazionale in contratti specifici di settore. Le trattative proseguiranno domani e sabato.

La Confindustria, al termine dell'incontro odierno, ha emesso un comunicato in cui afferma: «*Preliminarmente le parti hanno convenuto di suddividere in quattro gruppi gli argomenti le richieste delle organizzazioni sindacali. Durante la riunione pomeridiana i sindacati hanno cominciato ad illustrare il loro punto di vista in ordine al primo gruppo di argomenti*».

Si è conclusa, invece, la seconda fase di negoziati per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici a partecipazione statale. I sindacati hanno illustrato le rivendicazioni riguardanti i diritti sindacali, l'avvicinamento dei trattamenti normativi fra operai ed impiegati, e la riduzione dell'orario di lavoro. Gli incontri sono stati aggiornati al 3 giugno.

Uno sciopero di tre giorni, tra il 6 e il 27 giugno, sarà attuato dai dipendenti dell'industria lapidea per sollecitare il rinnovo contrattuale. Lo stato di agitazione dei dipendenti dalle aziende elettriche autoproduttrici è stato deciso in seguito all'interruzione delle trattative sul rinnovo del contratto. Il ministro dei Trasporti Scalfaro ha convocato i sindacati per il 30 maggio: saranno esaminati i termini della vertenza in atto con il personale.

g. f.

Confermato lo sciopero nelle poste e telefoni

Martedì e mercoledì prossimi

Roma, 26 maggio.

(g. f.) Lo sciopero dei postelegrafonici è confermato per martedì 31 maggio e mercoledì 1° giugno. Vi prenderà parte il personale degli uffici centrali e principali, quello dei servizi locali e delle agenzie.

Si asterranno anche gli addetti ai telefoni di Stato: sarà quindi sospeso il collegamento telefonico interurbano a grande distanza effettuato tramite centralino; funzionerà la teleselezione, se non avverranno guasti sulle linee.

Le truppe degli S.U. superano i tre milioni di uomini

Per la prima volta da 11 anni

Washington, 26 maggio.

Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha annunciato che il mese scorso, per la prima volta da undici anni, gli effettivi militari americani hanno superato la quota di tre milioni di uomini. Al 30 aprile, il totale era di 3.005.019. Per il luglio del 1967, gli americani in uniforme saranno 3.093.000.

Le forze degli Stati Uniti sono così ripartite:

Esercito: 1.150.466.
Aeronautica: 862.720.
Marina: 741.557.
Marines: 250.248. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dieci ore di «coda» al traghetto tra l'Inghilterra e il continente

Per l'agitazione dei marittimi - Da oggi trasportate soltanto le auto che hanno prenotato il viaggio - Il governo annuncia la costituzione di un comitato che studierà le cause dello sciopero

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 26 maggio.

Oggi, undicesimo giorno del grande sciopero dei marittimi, il Governo ha annunciato la costituzione di una «corte d'inchiesta» sulle cause dell'agitazione e sulle condizioni di lavoro nella Marina mercantile. Nel dare la notizia alla Camera dei Comuni, il Ministro del Lavoro, Ray Gunter, ha detto che la «corte» — cioè una commissione di quattro membri — agirà con la massima speditezza e presenterà forse la sua relazione, anche se provvisoria, fra due settimane. L'indagine sarà diretta da Lord Pearson, un alto magistrato. Lo assisteranno Hugh Clegg, docente a Oxford, un esperto di problemi industriali; Stephen Brown, vice-presidente della «Confindustria» britannica; J. O' Hagan, Presidente del «Consiglio Esecutivo» della «Confederazione dei Sindacati».

Armatori e marittimi hanno promesso al governo la loro «collaborazione» all'inchiesta, ma la «Union» ha subito aggiunto che l'iniziativa «*non abbrevierà necessariamente la durata dello sciopero*». William Hogarth, il battagliero *leader* dei marittimi, ha dichiarato: «*I suggerimenti della "corte" dovranno essere studiati e discussi dalla nostra direzione. Poi, si vedrà*». E' improbabile, dunque, che la gente di mare riprenda il lavoro prima di tre settimane, se tutto andrà bene.

Il governo spera che le conclusioni dell'inchiesta agevolino un compromesso: ma sembra deciso a imporre per la prima volta la sua «politica dei redditi», secondo la quale i salari non dovrebbero crescere annualmente oltre il tre e mezzo per cento. I marittimi — com'è ormai noto — chiedono una riduzione della settimana lavorativa da 56 a 40 ore. Gli armatori rispondono che tale riduzione equivarrebbe a un aumento del 17 per cento nelle retribuzioni.

Seicentocinque sono adesso le navi immobilizzate nei porti britannici e 16.963 uomini hanno incrociato le braccia. Notevoli difficoltà hanno incontrato le centinaia di automobilisti diretti oltre la Manica. Pochi sono adesso i traghetti, e si sono avute attese di dieci ore e più. Da domani in poi — causa l'eccezionale afflusso dovuto alla vacanza di Pentecoste — i battelli accetteranno soltanto i viaggiatori con prenotazione.

m. ci.

Grave un alpino di Aosta ferito dal calcio del mulo

Aosta, 26 maggio.

(t. v.) Un alpino del IV battaglione Aosta è in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano, per aver ricevuto un calcio da un mulo. Si tratta di Gino Quercia, 21 anni, che ha riportato oltre a ferite lacero-contuse e lesioni la sospetta frattura del mento e la perdita di alcuni denti inferiori.

Il Quercia, con un reparto di alpini in esercitazione era in marcia sulla strada di Pont d'Avisod, nei pressi di Quart. Addetto alle salmerie, seguiva il proprio mulo quando l'animale, imbizzarritosi, gli sferrava un calcio.

Vent'anni alla donna che spinse i parenti a uccidere l'amante

Sedici anni al marito; 13 anni ciascuno al fratello e al padre

Agrigento, 26 maggio

(a. t.) S'è concluso stasera alla Corte d'Assise di Agrigento il processo contro la «famiglia terribile» di Ravanusa, accusata di avere ucciso a colpi di scure per presunti «motivi d'onore» un facoltoso possidente del luogo. I giudici hanno condannato Rosa Burgio, amante dell'ucciso, a vent'anni, il marito Onorio Nicastro a 16 anni, Calogero e Ignazio Burgio, rispettivamente padre e fratello della donna, a tredici anni e quattro mesi.

Il feroce delitto fu scoperto all'alba del 27 gennaio '64: ai margini d'un viottolo, vicino a Ravanusa, immerso in una pozza di sangue, fu trovato orribilmente mutilato il cadavere del possidente Filippo Tornambè, di 50 anni. Nella stessa giornata furono arrestati Rosa Burgio, di 30 anni, assieme al fratello Ignazio, di 25 anni, al padre Calogero, di 52 anni, e al marito Onorio Nicastro, di 35 anni. Tutti confessarono.

Tra Rosa Burgio e il Tornambè c'era stata una relazione intima. Successivamente però la donna, temendo di essere scoperta dal marito, decise di troncare la relazione col Tornambè, ma questi non si rassegnò tanto volentieri al ripudio dell'amante, continuando così a corteggiarla. La donna informò allora il marito, Onorio Nicastro, invitandolo a «vendicarsi», ma fu lei stessa a tendere all'amante il tranello in cui egli avrebbe trovato sicura morte.

Fingendo di cedere ulteriormente alla corte del possidente, Rosa Burgio lo invitò a un appuntamento nella propria abitazione. Il Tornambè non esitò; ma appena ebbe varcato la soglia scattò il diabolico piano dell'amante. Onorio Nicastro, marito della donna, aggredì il Tornambè a colpi di scure, aiutato dalla stessa Rosa Burgio e dal fratello, mentre il padre della donna, Calogero Burgio, assisteva al delitto armato di pistola, pronto ad intervenire.

A conclusione della fase dibattimentale il pubblico ministero aveva chiesto 24 anni di reclusione per Rosa Burgio ed Onorio Nicastro e 22 anni per gli altri due congiunti.

Fallito un saponificio a Genova per 800 milioni

E' lo stabilimento di proprietà del conte Anselmo Foroni Lo Faro - L'istanza presentata dallo stesso titolare della società, che produce saponi e glicerina

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 26 maggio.

(f. d.) La Società per azioni Lo Faro, produttrice di saponi e glicerine, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Genova su istanza del titolare, conte Anselmo Foroni Lo Faro, personaggio del mondo industriale genovese. Secondo notizie ufficiose, il passivo ascenderebbe a parecchie centinaia di milioni (pare, infatti, che un certo numero di banche vantino crediti verso la Società per un importo che si aggira sugli 800 milioni).

La Società Lo Faro, che possiede uno stabilimento in Lungo Torrente Secca 64 Rosso a San Quirico, nella Val Polcevera, aveva alle dipendenze alcune decine di operai. Tempo addietro, quando in seno alla Società si erano manifestati i primi segni della crisi, il personale era stato notevolmente ridotto.

L'istanza di fallimento è stata presentata al tribunale di Genova il 23 maggio, la dichiarazione di fallimento emessa dai giudici porta la data del 24 maggio. Non sono ancora note le cause del dissesto: pare tuttavia che una parte di esse siano da ricercarsi nella contrazione delle vendite dei prodotti della Società.

Nella sua istanza di fallimento, il conte Foroni Lo Faro si è limitato a spiegare le ragioni che lo hanno costretto a compiere questo estremo passo: il 28 maggio scadranno ipoteche bancarie d'ingentissimo valore alle quali la Società non è in grado di far fronte dato il forte passivo accumulato. Il fallimento (è detto ancora nella istanza) consentirà inoltre di far rispettare la parità di condizione fra i creditori. L'industriale genovese accenna infine alla possibilità futura di chiedere l'amministrazione controllata.

Il tribunale ha provveduto a nominare curatore fallimentare il prof. Italo Rovida il quale ha preso termine fino al 2 agosto per la verifica dello stato passivo.

Consigliere valdostano aggredito di notte a Verrès: perderà un occhio

Il ferito, 53 anni, è stato eletto in una lista di sinistra a Verrès - Non vuole rivelare il nome dell'aggressore - Il litigio forse originato da motivi politici

(Dal nostro corrispondente) **St. Vincent,** 26 maggio.

(r. c.) Vittima di una aggressione il consigliere comunale di Verrès Alfredo Vallino di 53 anni, ha perso un occhio. Il fatto è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì e presenta ancora lati oscuri in quanto il Vallino non ha voluto fare il nome del suo aggressore. I carabinieri di Verrès hanno comunque, nel pomeriggio di oggi, lungamente interrogato un giovane di 33 anni da Issogne, militante in un partito di estrema sinistra, indicato dalla voce pubblica del paese quale responsabile del grave fatto.

L'aggressione sarebbe stata preceduta da un diverbio a sfondo politico, durato per tutta la serata in varie osterie del paese tra il Vallino ed altri avventori. Il Vallino era stato eletto consigliere nella lista del leone, che comprendeva indipendenti di sinistra, socialisti, comunisti e unionisti. Pare tuttavia che le posizioni del Vallino, negli ultimi tempi, si fossero evolute verso il socialismo.

Il Vallino, quando è stato aggredito, sul ponte centrale del paese, era solo. I primi soccorritori lo hanno accompagnato all'ambulatorio del medico condotto dott. Thous il quale, vista la gravità del caso, faceva accompagnare il ferito all'ospedale di Ivrea dove i sanitari gli riscontravano lo schiacciamento del bulbo oculare sinistro.

I carabinieri di Ivrea hanno interrogato il ferito mentre a Verrès il giovane di Issogne fermato è stato rilasciato verso sera. Un'altra persona implicata, Pietro Costabloz di 32 anni, pare sia intervenuto soltanto in veste di paciere ed è già stato interrogato dai carabinieri.

Al largo dell'isola d'Elba

Cadavere di un uomo decapitato finito nelle reti dei pescatori

Non è ancora stato identificato

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia,** 26 maggio.

(a. b.) Il corpo decapitato di un uomo è rimasto impigliato nelle reti di un peschereccio di Viareggio «Bagliore» di Armando Maccaferro e Dante Tramaroli, che stavano pescando a 12 miglia dall'isola d'Elba. Il corpo è stato trasportato prima all'obitorio dell'ospedale civile di Viareggio e successivamente in quello della clinica universitaria di Pisa. Fra le ipotesi avanzate pare si tratti di una delle quattro vittime dell'«Orsa Minore», il «cutter» della Marina militare italiana che si inabissò al largo dell'isola d'Elba mentre partecipava alla regata d'inverno.

ULTIME DI CRONACA

Un ingegnere e la moglie truffano 18 automobilisti

Marito e moglie sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria per avere truffato 18 persone, per un totale di 10 milioni. Sono l'ing. Pietro Scalzi e Anna Maria Pineschi, entrambi di 40 anni, via Nizza 66.

Contro l'ing. Scalzi hanno presentato denuncia, il marzo scorso, due dipendenti Fiat, Giuseppe Tresca, 28 anni, via Caraglio 32, e Virginio Comollo, 50 anni, via Ignazio Vian. «Aveva acquistato — hanno detto — a prezzo molto alto le auto di alcuni nostri colleghi. Allora, era titolare di un'autorimessa. Per vendere le nostre "850", ci rivolgemmo a lui. Anche a noi fece ottimi prezzi, ma ci pagò con cambiali che, venute a scadenza, non vennero onorate».

I carabinieri hanno accertato che le auto del Tresca e del Comollo erano state subito rivendute per contanti a quotazioni più modeste. Fino ad ora, contro i due coniugi sono state presentate altre 16 denunce dello stesso genere, ma l'elenco potrebbe allungarsi. Un paio di mesi fa i coniugi Scalzi sono scomparsi abbandonando l'alloggio e i mobili.

— Tredici televisori, per un valore di oltre un milione, sono stati rubati la scorsa notte nel negozio «Telesoccorso» di via Nizza 97. Il colpo è stato fatto verso le 4,25: i ladri, giunti con una «2300», hanno tagliato le maglie della saracinesca servendosi di robuste cesoie poi, infranto il cristallo, hanno preso i televisori esposti nella vetrina; apparecchi a transistors, televisori portatili di nuovo modello. Richiamati dal fragore, alcuni inquilini si sono affacciati in tempo per vedere due giovani balzare sull'auto e fuggire.

— Giuseppe Binelli, 60 anni, via Cassini 30, ha denunciato che due ignoti sono penetrati in casa sua e hanno rubato denaro e gioielli per complessive 600 mila lire.

Questura — Il dott. Giuseppe Nicolicchia, vice questore di Vercelli, è stato destinato a Torino con lo stesso incarico dal 6 giugno.

Rubate perle e profumi il danno è di 3 milioni

Un altro furto in una salumeria per oltre 4 milioni

Giovanni Borgis, 41 anni, corso Grosseto 182, ha denunciato al Commissariato Madonna di Campagna che i ladri, ieri notte, sono entrati nella cantina dello stabile di corso Grosseto 221, dove il Borgis ha un negozio di profumi, e hanno aperto un varco nel soffitto. Hanno rubato perle coltivate, profumi e una pistola. Il danno è di tre milioni.

— Centottanta prosciutti, per un totale di 14 quintali, e 35 forme di parmigiano per 12 quintali sono stati rubati la scorsa notte dal negozio di Forte Rigoni, in corso Giulio Cesare 3. Il valore della merce è di 4 milioni e mezzo.

Travolto da un'auto muore dopo quattro giorni di agonia

E' morto ieri mattina all'ospedale Santa Croce di Moncalieri il mezzadro Giovanni Vaira, 82 anni, abitante a Carmagnola. Era stato investito da un'auto mentre attraversava la strada davanti a casa.

Domenica alle 20, terminato di tagliare il fieno, mentre rincasava ha attraversato la statale per andare da una famiglia vicina. Investito dalla «500» guidata da Adriano Gazzola, 22 anni, via Ormea 149, era stato ricoverato all'ospedale di Moncalieri con prognosi riservata per la frattura della gamba e della spalla destra e di alcune costole. Il Vaira era sposato e padre di quattro figli.

— Investita da una motocicletta in frazione S. Anna di San Francesco al Campo, Emilia Domenicale, 78 anni, di Ciriè, ha riportato fratture a una gamba e grave choc. E' in fin di vita al Maria Adelaide.

— In un momento di sconforto dovuto ad esaurimento, lo spazzino Mario Re, 37 anni, via Corte d'Appello 5, si è avvelenato ieri con trenta pastiglie di chinino. E' ricoverato alle Molinette con prognosi di 10 giorni.

Stato Civile di Torino

25 maggio 1966

NATI — Bosco Stefania; Pavesio Giovanni; Giacchino Rosalia; Miglio Antonio; Savio Michelino; Moscariello Anna; Bisse Raffaella; Galliano Luisa; Galliano Laura; Capra Monica; Sannia Marco; Bacchetta Maria Gabriella; Falcone Roberto; Chiricosta Bruno; Meisio Roberto; Montaldo Riccardo; Raccagni Fabrizio; Chiaria Alessandro; Milardo Maria Grazia; Vilardo Maria; Saghi Fabrizio; Brera Ornella; Levera Massimo; Dassan Maria; Cavaglià Michele; Leverier Valter; Rebeano Massimo; Pagnotta Sonia; Lerio Franco; Notaro Michelangelo; Mencarelli Carlo; Ferrari Fabrizio; Teghillo Mario; Mancuso Patrizia; Paletto Gianluca; Barbano Maria; Beuraier Giovanna; Valenti Rita; Salamone Francesco; Casetta Valter; Buzio Elena; Fetitti Patrizia; Mapelli Flavia; Del Monico Giovanni; Di Nola Salvatore; Baldon Daniela; Molinaro Roberto; Turella Marina; Schiriuzi Alessandra; Lento Cristina; Scalabrin Mauro; Lorandi Luciana; Minuto Paolo; Turco Adriana; Ferrero Marzio; Renere Sandro; Ghiberti Rosemma; Macheca Marina; Sandretta Mauro; Aniella Gabriella; Giacone Stefania; Meri Alessandro; Leogrande Rossanna; Beatrice Massimiliano; Marchione Dario; Ponti Roberto; Bergagne Mirella; Camerino Riccardo; Salvati Paola; Giannatempo Luigi; Cattica Roberto; Messina Amalia; Ferrera Pietro; Zeoli Roberto; Carlesi Angelo; Ferrero Daniela; Varelli Barbara; Carretta Pia; Carpino Carmina; Moscoro Riccardo; Carpenè Damiano; Levato Roberta; Zandrino Rossana; Forlade Rossanna; Reversi Massimo.

MORTI — Suppo Eleonora vedova Mina, di anni 77, nata a Torino, pensionata, abitante in corso Lombardia 115; Dalberto Caterina ved. Galvagno, a. 71, Pocapaglia, pensionata, v. Abate Chanoux 18; Tomada Rosa in Garda, a. 69, Nimis, casalinga, c. Ferrucci 40; Tinelli Maria in Rossi, a. 81, New Orleans, casalinga, v. Ponderano 33; Fino Lucia in Stagni, a. 81, Carmagnola, pensionata, c. Siracusa 74; Salivetto Clelia vedova Brun, a. 81, Torino, casalinga, v. Pacinotti 8; Giove Ernestina, a. 72, Torre Pellice, pensionata, v. Pacchiotti 18; Deambrogio Giuseppe, a. 78, Balzola, pensionato, v. Buenos Aires 79; Rampulla Giuseppe, mesi 2, Torino, c. Giulio Cesare 3; Dettrino Alessandrina, a. 71, Tricerro, pensionata, v. Crevacuore 25.

Deceduti in ospedale: Tugnolo Ermelina, a. 85, Porto Tolle, pensionata; Rebecchi Luca, mesi 1, Torino; Fantino Giulia, a. 74, Torino, cucitrice; Fasterelli Lorenzo, a. 79, Torino, pensionato; Fassino Eugenio, a. 43, Avigliana, commerciante; Caselare Guido, a. 66, Crova Vercellese, pensionato; Perlà Natale, a. 33, Pont S. Martin, vigile urbano; Merra Domenico, a. 77, Moncalieri, pensionato; Actis Foglizzo Ernesto, a. 58, Caluso, falegname; Cavallotto Emilio, a. 77, Torino, pensionato.

Nati 85 - Matrimoni 40 - Morti 39

1957 1966
Teresa Martino v. Arneodo
Triste data cara [illegible] doloroso rimpianto della figlia.
— Torino, 27 maggio 1966.

La Famiglia Perosio - Ketsaila, commossa per le dimostrazioni di affetto e di cordoglio tributate a
Attilio Perosio
da quanti la hanno conosciuto, apprezzato ed amato, sentitamente ringrazia.
— Genova, 26 maggio 1966.

Il giorno 26 corrente munito dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, serenamente mancava il
Dott. Lorenzo Moschetti
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Carola Barberis; i figli: dott. Luigi con la consorte Edoarda Billia e la piccola Maria Carla; Albina con il consorte conte Carlo Alberto Scotti ed i piccoli Enrico e Carla; padre Stefano della Compagnia di Gesù; Agostino; il fratello prof. ing. Stefano con la consorte Anna Terzi e figlie; i cognati Barberis e Barucchi; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caraglio (Cuneo) sabato 28 corrente alle ore 10 partendo da via Bernezzo 19. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere e offerte agli istituti benefici caragliesi. Un pensiero di profonda gratitudine al rev. don Musso, alle rev.de suore di Santa Giovanna Antida, ai dottori Algranati e Dompé, ai fedeli Giuseppe Daniele e Lena Riba ed a tutto il personale.
— Torino, corso Massimo d'Azeglio 100, 26 maggio 1966.

Renato e Sandra De Feo partecipano commossi al dolore degli amici Moschetti.

Il Lions Club di Saluzzo partecipa al lutto del socio dr. Luigi Moschetti per la perdita del PADRE.

Carlo Molino, Jucci e Fulvia, partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia dello scomparso amico carissimo
Rag. Eugenio Fassino
— Asti, 25 maggio 1966.

Rag. Mandosso e dott. Quirico si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico
Rag. Eugenio Fassino
— Torino, 26 maggio 1966.

Gino Barocco profondamente commosso per la perdita del carissimo amico
Eugenio Fassino
prende parte al dolore della famiglia
— Torino, 26 maggio 1966.

Già uniti nella Resistenza all'amico e Partigiano
Eugenio Fassino
Gino Barocco
Cornelio Brusio
Valdo Fusi
Silvio Geuna
prendono fraternamente parte al dolore della famiglia.
— Torino, 26 maggio 1966.

Ermanno Tegani prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del grande amico scomparso
Eugenio Fassino
— Torino, 25 maggio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Carli Pozzoli
Ne danno il triste annuncio il marito Ulisse, i figli: Annamaria con il marito Nino Frosio e Figlia, Marcello con la moglie Franca Devoto e Figli, i Cognati, le Cognate, i Nipoti, Cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Oneglia sabato mattina.
— Torino, 26 maggio 1966.

Uzzo Novaro, Cettina Novaro, Emilio Pozzoli, Paolo Pozzoli con la Moglie e i Figli annunciano con infinito dolore la scomparsa della Zia carissima
Paola Carli Pozzoli
— Torino, 26 maggio 1966.

Partecipano al dolore Mario e Vitalina Castellano e i cugini Antonini.

Costernati dal dolore annunciano l'improvviso decesso di
Renato Squillia
odontotecnico
anni 39
La Mamma, fratello Colonnello Mario, cognata Paola, nipotina Maura, sorella Bianca, parenti tutti, fidanzata Piera Costelli. I funerali avranno luogo in Montaldoscarampi (Asti) il 28 maggio ore 10. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento.
— Montaldoscarampi, 26 maggio '66.

La famiglia Riva si unisce al cordoglio per la dolorosa perdita del FRATELLO del Colonnello Squillia.

Giovanni Castellino e Giovanni Maschierfaldi partecipano al dolore dei Figli per la morte della Signora
Rosetta Squindo Rivetti
— Torino, 26 maggio 1966.

Il Circolo Filologico di Torino (Consiglieri, Insegnanti, Soci ed Allievi) partecipa vivamente al grande dolore del suo Presidente Dott. Sandro Rivetti.

Cristianamente è mancato il
Cav. Giovanni Boaglio
L'annunciano addolorati la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 10 in Bagnolo Piemonte.
— Bagnolo Piemonte, 25 maggio '66.

Si associano al lutto le famiglie Bedogni, Valletti.

Martedì 24 cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Figliolia nata Buttari
Ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, il marito prof. Vladimiro, il figlio ing. Ildo, la nuora Liliana de Benis, le adorate nipotine Annamaria ed Eleonora, parenti tutti.
— Novara, 27 maggio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Alessio
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa; la figlia e il genero; i nipoti Gian Paolo e Bruno. Un particolare ringraziamento al Dott. Emanuelli. I funerali si svolgeranno venerdì ore 16 all'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 26 maggio 1966.

Serenamente è mancata
Mary Bortoncini
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerale oggi alle ore 14,30 partendo da via Franzoi 9.
— Torino, 27 maggio 1966.

Maria ed Enrico Brunetti con Fulvia e famiglia, partecipano al dolore dei congiunti per la dipartita della Signora
Caterina Cedolin ved. Talpo
— Pinerolo, 26 maggio 1966.

Cristianamente è deceduto in Vicenza il
DOTT. PROF.
Francesco Del Pozzo
Addolorati lo annunciano fratelli, sorelle e parenti tutti.
— Cuneo, 24 maggio 1966.

Antonino Chimirri
Direzione, Personale, Ditta Fert partecipano dolore famiglia per repentina scomparsa fedele collaboratore e collega.
— Torino, 26 maggio 1966.

27 maggio 1963 27 maggio 1966
Concedi o Signore l'eterna pace dei Santi, all'anima eletta del
Rag. Alfredo Bertotti
rapito nel vigore dell'età all'affetto della sua mamma, di zia Tema e dei suoi cari.
— Torino, 27 maggio 1966.

Secondo anniversario della morte di
Celso Sartorio
la sorella Maria e Alberto rimpiangono il triste vuoto.
— Torino, 27 maggio 1966.

La moglie Anita Lattes nella materiale impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con profonda commozione Autorità civili, militari, parenti, amici, colleghi e le numerose persone che, con loro presenza, scritti, fiori, hanno partecipato al suo immenso dolore, reso imponente ed affettuoso l'omaggio alla venerata Salma del diletto
Avv. Francesco Galletti
In modo particolare ringrazia: il Sindaco di Torino, il Segretario generale del Comune avv. Giletti, il Prof. Elio Minetto che per anni Lo curò con affetto filiale. La Messa in suffragio sarà celebrata il 27 giugno alle ore 9 nella Parrocchia di San Donato.
— Torino, 26 maggio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

(Continua da pag. 14)

APPRENDISTA meccanico e giovani mansioni fattorino cercansi. Telefonare 759-924, 779-647 oppure presentarsi Sale, piazza Adriano 11.

APPRENDISTE 15-16anni [illegible] laboratorio cosmetici. Presentarsi via Gorizia 2/D. A54805

APPRENDISTI meccanico generico pratico presse e tornitore mezza giornata o pensionato cercasi. Telefono 383-547. A53814

APPRENDISTI 15-16enni [illegible] tappezziere auto. Via Giacinto Collegno 49. A56760

ASSUMEREI pensionato con patente auto. Telefonare 322-493. O46

ASSUMO abilissimo meccanico [illegible] mobili. Novelli, Bava 23 A.

ASSUMEREI subito tuttofare fisso possibilmente abitante Madonna Campagna. Telefonare 296-222.

ASSUMIAMO meccanico saldatore per manutenzione, addetti forni sale, muffole, tempra induzione; manovali, apprendisti. Presentarsi: Tecnotempra ore 9-12 c. Allamano 206 Grugliasco.

ASSUMIAMO, [illegible], carpentieri ferro pratici montaggi e lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino». A54328

ASSUMIAMO portinaia, coniugi soli, casa semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

ASSUMIAMO tornitore lastra oppure apprendista. Telefonare 784-223.

ASSUMO fisso chef di cucina pratico birreria. Telefono 547-019.

ASSUMO giovane fattorino aiuto magazziniere. Presentarsi c. Cairoli 24.

ASTORI assume fattorino 20enne militesente patentino Ape. Presentarsi ore 9-10, 10-19 piazza Castello 9. 22160

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori, battilastra, meccanici. Telefonare 232-444.

AUTOLAVAGGIO cerca giovane pensionato e ragazzi facili lavori. Telefonare 259-525. [illegible]

AUTORIMESSA cerca meccanico provetto e lavagista pratico. Telefonare 881-603. O6

AZIENDA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI RICERCA PROVETTI OPERAI DA ADIBIRE TRASLOCHI E TRASPORTO MACCHINARI NONCHE' STIVATORI OFFERTE CON REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3100 — TORINO».

AZIENDA trasporti assume abili autisti linea. Inutile presentarsi se non provetti. Telefonare ore ufficio 683-167 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino».

CAMERIERA pratica intera o mezza giornata, Ristorante Centrale, Mazzini 13. A56547

CAMERIERA REFERENZIATA CERCASI PER FAMIGLIA SIGNORILE. TELEFONARE [illegible] ORE 15-18.

CAMICERIA cerca abile stiratrice et apprendista camiciaia. Tel. 519-392.

CAMICERIA cerca macchiniste, stiratrici e apprendiste. Tel. 284-696.

CARPENTERIA cerca apprendista fabbro e saldatore, sedici-ventenne. Telefonare 385-685. A55101

CASA del Cappelletti, via Stampatori 4, cerca abile meccanico nozioni elettricità per manutenzione.

CENTRO famiglia cerca tuttofare fisso Alassio stagione estiva. Telefonare 543-302. 53930

CERCANSI apprendisti baristi 15-17 anni urgente buona paga. Telefonare 544-629 tutte sere 20-22.

CERCANSI aiutante sarte mezza giornata. Telef. 687-245. A54595

CERCANSI fresatori stampisti e apprendisti con terza avviamento per officina in Torino. Telef. 760-687.

CERCANSI giovani ambosessi per propaganda; facile guadagno. Presentarsi lunedì via Foscolo 27. A54[illegible]

CERCANSI manovali per pulizia verie sbavatura ghisa e alluminio. Via [illegible] 8, Nichelino. Tel. 663-852, 342-113. A56618

CERCANSI meccanici giovani militesenti per autocarri. Orecchia e Scaverde, corso Lecce [illegible].

CERCANSI operai motorista e compressivisti praticissimi per riparazioni autocarri diesel paga massima concessionario Fiat Carrera, c. Roma 46 ([illegible] San Pietro Moncalieri), telefono 661-479 O930

CERCANSI operai robusti pratici trafileria metalli. Presentarsi via Venaria 6, Collegno.

CERCANSI pasticciere od [illegible] per laboratorio. Presentarsi via San Pio V 7. A55564

CERCANSI saldatori elettrici qualificati. Lamsar S.p.A., stradale Orbassano 4, Beinasco (Torino).

CERCANSI verniciatore et apprendista lavori carrozzeria. Tel. 580-813.

CERCANSI 2 abilissimi barista, condizioni adeguate. Telefon. 876-059.

CERCASI abile lavorante sarte. Telefonare 743-895. A55234

CERCASI abile qualificato verniciatore o carrozziere autoveicoli industriali; et robusto volenteroso manovale d'officina. Telefonare 633-033.

CERCASI [illegible] sarto uomo donna e abile stiratrice. Telefonare 553-729.

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice. Telefonare 726-023.

CERCASI abilissimo cuoco mezza giornata ottima retribuzione. Telefonare 697-459. A54239

CERCASI aggiustatore prima categoria revisione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 70-740. A54692

CERCASI aiutante pettinatrice 16-18 anni. Telefonare 386-931.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 547-638.

CERCASI aiuto lavorante, apprendiste, macchiniste, sartoria uomo. Borasio, S. Teresa 11.

CERCASI apprendista bar 15-17 anni. Telefonare 690-769.

CERCASI apprendista commesso calzature 15-16enne. Telef. 893-386.

CERCASI apprendista manicure ben retribuita. Telefonare 668-296 zona Nichelino. 2001

CERCASI apprendista saldatore oppure ore. Telefonare 268-010.

CERCASI apprendiste orlatrici 15-16 anni serie od operaie qualificate. Te[illegible]. A54548

CERCASI apprendista negozio calze. Telefonare 500-369 ore 10-12.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 769-809 (TO).

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Via Galvani 20. Telefono [illegible]. A55066

CERCASI apprendisti calderai. Schiavino, via Tunisi 97. A54547

CERCASI bagnino patentato per [illegible] sul lago Maggiore. Costa, Largo Cairoli 2, Pallanza (Novara).

CERCASI bambinaia referenziata [illegible] per bambina 15 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI carpentiere specializzato perfetta conoscenza disegno per mansioni anche da caposquadra o tornitore qualificato. Telefonare 341-557

CERCASI carrozziere generico giovane militesente. Orecchia e Scaverde, corso Lecce 56.

CERCASI commesso pratico panetteria; ragazzo 16-17 anni panettiere. Telefonare 393-640.

CERCASI, donna mezza età fissa per cascina [illegible], solo lavori casalinghi preferibilmente contadina. Tel. 287-350. A54859

CERCASI domestica patente auto educazione presenza capacità. Telefonare 885-116. A53776

CERCASI [illegible] 16enne per negozio calzature. Telef. 793-361.

CERCASI donna [illegible] mattino 3 persone, referenziata. Barriera Milano. Telefonare 651-372. A55596

CERCASI fresatore attrezzista e tornitore II categoria. Corso Belgio 118.

CERCASI fucinatore provetto e aiutante fucinatore. Rivolgersi via Sansovino 243/55, Torino.

CERCASI giovane 18enne con nozioni radiotecnica. Telef. 546-724.

CERCASI governante bambini stagione [illegible] montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

CERCASI impiegata 16enne et apprendista magazzino. Tel. 378-676.

CERCASI luglio agosto mare ragazza alla pari con stipendio custodia bimbo e piccolo aiuto. Telef. 342-068 pomeriggio. A54410

CERCASI operaio generico militesente, Pagani, Saluzzo 97, tel. 60-913.

CERCASI operaio per bagni cromo spessore e uomini o donne addette presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A54925

CERCASI per piccola famiglia tuttofare referenziata disposta villeggiatura. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9702 — Torino».

CERCASI ragazza tuttofare disposta villeggiatura mare pratica cucina. Telefonare 378-676. A54109

CERCASI ragazzino apprendista restauri antichità. Telefonare 80-824.

CERCASI ragazzo apprendista salumeria via Fratelli Carle 6. Telefonare 586-474. A53222

CERCASI ragazzo o pensionato per distributore benzina possibilmente pratico. Telefonare 363-956

CERCASI ragazzo verniciatore pratico carrozzeria. Presentarsi via Saluzzo 52. O208

CERCASI ragazzo 15-16 anni per apprendista bar. Caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino.

CERCASI rammendatrice provetta mezza giornata. Telefonare 537-740.

CERCASI sarto giovane volenteroso disposto trasferirsi; futuro assicurato, contratto. Scrivere: Aldo Vallesa. Hotel Dora, Ivrea.

CERCASI signorina colta referenziatissima anche straniera per cura due bambini sei e tre anni fissa anche solo per soggiorno al mare. Telefonare 877-070 o scrivere: Boetti, via dei Mille 36, Torino.

CERCASI stiratrice ottimo stipendio. Tel. 560-238. A54[illegible]

CERCASI sessantenne semplice snella attiva, che non fumi, per tre ore pulizia mattina casa signorile. Stipendio alloggio ogni considerazione per la persona soddisfacente. Fermo Posta, Bordighera, carta identità 29036853.

CERCASI signorine-signore età massimo anni 30 bella presenza lavori guardaroba vestiario ristorante. Referenze, moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino».

CERCASI subito anche solo periodo estivo cuoca finita seriamente referenziata villa vicinanze Como; trovandosi possibile combinare Milano altri nove mesi invernali. Scrivere specificando richieste: Casella 355 M Sip, Milano. 23580

CERCASI subito custode villa ammobigliato. Concessione alloggio, legna, riscaldamento, possibilità lavoro conto proprio polli conigli, orto viti fruttiferi, foraggi in terreno cintato. Scrivere geometra Nicolino, Saluzzo.

CERCASI tappezzieri stoffa specializzati o apprendista [illegible]. Tel. 342-667. A53904

CERCASI telefonista uomo con mansioni di guardiano. Telef. 252-833.

CERCASI tipografo impressore compositore terza categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino». A55055

CERCASI tuttofare fissa disposta venire in villeggiatura; serietà, referenze. Telefonare ore 20 n. 589-856.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 60-380. A55206

CERCASI tuttofare fissa referenziata, anche giovane. Telefonare 776-098 escluso mattino. 2001

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 597-097.

CERCASI tuttofare media età anche provincia privo impegni per aiuto compagnia signora anziana. Specificare origine, precedenti, referenze a: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».

CERCASI tuttofare, orario 8-18 escluso sabato festivi. Telef. 372-825.

CERCASI tuttofare referenziata, giornata. Telef. 878-135. A54408

CERCASI urgente referenziatissima ottima moralità custodia bambino casa. Presentarsi Colombo 3 Ramonda ore 15-19. 2001

CERCHIAMO custodi abitazione zona Porta Nuove. Telef. 60-230.

CERCO aiutante [illegible]. Tel. 727-092.

CERCO apprendisti apprendiste 15-18 anni. Marvill, corso Casale 278.

CERCO lavorante pettinatrice manicure veramente capace, libera subito. Telefonare 480-943. A56249

CERCO pantalonaia. Telef. 518-934.

CERCO stiratrice anni 18 buon trattamento. Telefonare 328-502.

CERCO tuttofare abile referenziata fissa o giornata disposta villeggiatura. Telefonare 597-030. A55[illegible]

COMMERCIANTE con bambino cerca cinquantenne fissa. Telef. 546-790.

CONDOMINIO corso Traiano cinque scale [illegible] piani cerca portinaia libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

CONIUGI mezza età senza figli marito pratico giardino cercansi per custodia piccolo stabilimento zona Mirafiori. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».

CUOCO aiutante secondo, buone prospettive, cerca subito Albergo Tirelli, Celiale (Savona).

CUOCA o tuttofare cerca famiglia stagione mare. Telefonare 597-396.

DITTA impianti termici cerca operai specializzati et apprendisti. Telefono 296-617. A53918

DOMESTICA cerca famiglia tre persone Rivoli, estate due mesi mare. Telefonare 950-514. A55275

DOMESTICA tuttofare brava fissa referenziata [illegible] famiglia due persone sole zona Crocetta. Telef. 598-888.

DOMESTICA tuttofare, pratica governo casa, cucina, massimo 45enne, sana, referenziata, preferibilmente indipendente, disposta vivere collina astigiana, cerca famiglia 2 persone. Comfort [illegible], televisione, alto stipendio, trattamento familiare. Scrivere specificando età e provenienza a Casella Pubbliman 265, Asti.

DONNA LIBERA 4 ORE GIORNALIERE PRATICA LAVARE [illegible] CUCIRE CERCA FAMIGLIA SIGNORILE. TEL. 783-383 ORE 16-18.

ELETTRAUTO cerca apprendista 16-17enne, via Mazzini 50. Telefono 82-518. A53955

ELETTRICISTI ed aiutanti per palificazioni linee aeree bassa e alta tensione assumiamo. Telefonare 290-029.

FABBRICA [illegible] assume subito montatori manutentori veramente capaci. Telefonare pomeriggio 743-992.

FALEGNAMERIA importante cerca serramentisti specializzati legno alluminio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino». A5[illegible]

FALEGNAME provetto cercasi. Presentarsi Arco, via Negro 15, Venaria. A55137

FALEGNAMI apprendisti cercansi. Fauna, telef. 853-967. A56502

FALEGNAMI finiti [illegible] apprendisti cercansi Nichelino Telefonare ufficio 697-497. O380

FAMIGLIA adulti Crocetta cerca referenziatissima tuttofare fissa disposta villeggiatura. Telefonare 599-192.

FAMIGLIA cerca tuttofare abile disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 772-400 ore pasti.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa abile disposta villeggiare. Telef. 651-242. A56537

FAMIGLIA Pino Torinese cerca coppia moglie abile cuoca marito patentato lavori casa. Telef. 881-847.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa fidatissima anche primo servizio, disposta affezionarsi. Telefonare ore pasti 681-153.

FAMIGLIA residente Milano tre persone cerca cuoca domestica 70.000 mensili. Casella 376 M Sip, Milano.

FAMIGLIA 2 adulti 3 [illegible] tuttofare per villeggiatura montana 15 giugno - 31 luglio, trattamento ottimo purché veramente capace. Assolutamente referenziata. Telefonare 501-912 ore serali. A54702

FISSA giovane tuttofare referenziata anche primo servizio, dando valido aiuto assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-885. A55274

FONDERIA alluminio cerca provetti animisti terra ottimo trattamento. Telefonare 572-038.

GIARDINIERE giovane, eventualmente moglie tuttofare, disposto saltuari lavori domestici, cercasi disposto trasferirsi [illegible]. Casella 357 M Sip, Milano. 23580

GOVERNANTE fissa per bambino di sei anni cercasi. Scrivere dettagliando referenze, [illegible] occupati: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».

GRANDE AZIENDA MECCANICA TORINESE ASSUME TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI LAVORAZIONE DOPPIO TURNO E AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO A ORARIO NORMALE I e II CATEGORIA NON ULTRAQUARANTENNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS PIANO 1°, SABATO 28 MAGGIO DALLE ORE 8 ALLE 12 OPPURE LUNEDI' 30 MAGGIO DALLE ORE 14 ALLE 18.

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Ponza 4, assume giovani apprendisti ed apprendiste. A54393

GRUISTA patente macchine operatrice pratico carpenteria assumiamo. Scrivere precisando età, referenze a «Pubblicità Stampa 9104 — Torino».

IMPORTATRICE primaria case automobilistica straniera cerca per propria officina assistenziale in Torino provetti meccanici et elettrauto. Presentarsi ore 10-11 via Ardigò 4. A53944

IMPRESSORI assumonsi capaci (platine ultrabalilla, Heidelberg e cilindro Saturnia); apprendista compositore ultimo anno scuola grafica. Telefonare 482-367. Passare 18-19,30 Panelli, S. Chiara 64.

INDUSTRIA cerca aggiustatori stampisti et fresatori; ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A54729

INDUSTRIA cerca personale femminile giovane per reparto montaggio et presse, max 20 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA chimica assume ragazze apprendiste confezionatrici [illegible]. Telefonare 80-245. 2001

INDUSTRIA confezioni assume provette macchiniste. Via Aosta 21.

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti tornitori, aggiustatori. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA zona Rivoli affida a lavoranti domicilio confezioni e articoli per industria cuoio amianto [illegible] cuciture e macchina guanti, tute, maschere, grembiali. Telef. 781-623.

LABORATORIO cerca macchiniste apprendiste massimo 18anni. Telefonare 545-334.

LABORATORIO pellicceria cerca ragazza aiutante e apprendista 15-18enne. Telefonare 876-769.

LEGATORIA cerca apprendiste e apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

LABORATORIO busti e reggiseni assume abile tagliatrice. Tel. 768-812.

MAGLIERISTE interne rettilinee 12/14 ed apprendiste cerca subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

MAGLIFICIO assume abilissime stiratrice ferro serie mezza giornata. Telefonare 683-996. A55656

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee rimagliatrici piatto, paga massima. Telefonare 287-084.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrice piatto, singeriste, macchiniste rettilinee esterne. Telefonare 512-736.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici et singeriste. Presentarsi Via Vinadio 22.

MAGLIFICIO maglierie esterna assume abilissime maglieriste rettilinee. Paga massima. A. Bernezzo 82, Torino. 1001

MANUTENTORE [illegible] ufficio cercasi. Telefonare 885-316.

MEDIA industria cerca stampatore tipografico o flessografico anni 20-30 e operaio addetto macchine massimo trentenne. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A55344

MOBILIFICIO cerca apprendista falegname 16-18enne. Tel. 882-396, 878-753. O412

MOBILTECNICA S.p.A. assume fattorino autista 25-35enne veramente dinamico, diploma scuole secondarie, referenze ineccepibili e controllabili. Manoscrivere dettagliando curriculum in Torino, via Bibiana 115.

MONTATORE elettromeccanico e apprendista cerca Industria zona Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica attrezzature assume fresatori rettificatori tornitori et aggiustatori qualificati. Telefonare 661-416. 1001

ORECCHIA & C., c.so Savona 29 bis, Moncalieri, assume carrozzieri e verniciatori finiti prima categoria, militesenti, ed apprendisti carrozzieri.

OPERAI PRATICI LAVORAZIONE VERNICI ED APPRENDISTI MASSIMO [illegible] ANNI ASSUME VERNICI EMMETI, GIULIO CESARE 210, TELEFONO 280-625. A54979

PARRUCCHIERE signora finito cercasi. Massima paga. Telef. 83-123.

PENSIONATO, moglie, cinofili, desiderosi campagna alto Monferrato, offresi alloggio modernissimo gratis, orto, frutteto, cambio pulizia casa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino».

PENSIONATO robusto [illegible] per negozio. Tel. 325-686.

PENSIONE Luciana, Alassio, telefono 42-278, cerca donna tuttofare, cameriera sala, maggio settembre.

PETTINATRICE cerca apprendista aiutante manicure. Telef. 888-818.

PETTINATRICE cerca apprendista seria massima paga. Tel. 890-950.

PETTINATRICE cerca lavorante. Presentarsi corso Francia [illegible].

PORTINAIA coniugata senza prole cercasi. Telefonare 541-341.

PREFERIBILMENTE pensionati offronsi due locali stipendio per pulizia scala palazzina centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

PROFESSIONISTA assumerebbe ragazzina per studio e lavori casalinghi. Telefonare 547-732. A54434

PULITORE abile assume industria. Telefonare ore ufficio 328-528.

RAGAZZA dai 18 ai 30 anni ricercasi per negozio alimentare, nozioni cucina, per occuparsi della casa. Esclusi lavori pesanti, libera uscita regolare, camera confortevole (riscaldamento centrale, acqua corrente). Alloggio e vitto più salario mensile fr. sv. 400/450. Scrivere a: Ed. Longaretti, Alimentation, CH 2024 Saint-Aubin Neuchâtel (Svizzera). 23580

RAGAZZA primo servizio trattamento familiare cercano coniugi soli. Scrivere Vitelpa, via Gioberti 73 bis, Torino o telefonare 781-043.

RAGAZZA quindicenne apprendista pellicceria assume. Telef. 510-369.

RAGAZZA seria sapere cucito, governo casa, cercasi. Trattamento familiare, villeggiatura mare. Telefonare 761-498. A53822

RICAMATRICI cercansi per lavoro continuativo domiciliare in serie. Telefonare 284-824. A54488

RIMAGLIATRICI piatto assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196. A53756

RISTORANTE cerca cameriere pratico e apprendista. Telef. 545-177.

ROSTICCERIA cerca apprendista commesso e fattorini 15-20enni offrendo vitto alloggio. Telefonare 530-634.

SALDATORE cercasi. Averone, via Santhià n. [illegible]. 2001

SALDATORE elettrico e saldatore autogeno cercasi strada S. Mauro 189. Telefonare 242-494. A56307

SARTA abile lavorante cercasi. Telefonare 540-028. A55750

SARTORIA Antony cerca abilissimo lavorante per pompa, massimo quarantenne. Vittorio Emanuele 68.

SELLAIO tappezziere veramente capace cercasi. Tel. 685-122 ore ufficio.

SOC. Italo-Tedesca cerca apprendista magazziniere per deposito di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Milano». 23814

STABILIMENTO zona corso Francia, Grugliasco, cerca: fresatori, tornitori, carpentieri in ferro. Telefonare 784-204, ore 18-19. A54964

STIRERIA cerca lavorante provetta. Telefonare 694-414. A53903

STYLMAN cravatte assume diplomate tagliatrici. Telefonare 538-657.

TAGLIATRICI E ABILISSIME SARTE, MASSIMA PAGA CERCANSI. TELEFONARE 273-852. A55562

TINTORIA cerca ottima stiratrice mezza giornata via Catania. Telefonare 276-022. A54105

TINTOSTIRERIA cerca ragazza 15-16enne. Presentarsi via Mazzini 45, telefono 82-733. A55979

TORNITORE 1ª categoria elevate capacità, serio, giovane referenziato, nuova officina meccanica precisione Nichelino cerca per associarlo, anche senza capitali. Assicurasi redditizio lavoro sicuro avvenire. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino». 1001

TORNITORI qualificati, apprendisti pratici cercasi. Tel. 377-855.

TRAFILATORE materie plastiche cercasi anche apprendista militesente. Telefonare 554-041, 243-022.

TUTTOFARE cercasi anche primo servizio. Telefonare 772-400 ore pasti. A54854

TUTTOFARE fissa e giornata disposta trascorrere estate mare cercasi. Telefonare 587-226. A56555

TUTTOFARE fissa ore cercasi referenziata, trattamento familiare. Telefonare 882-418. A56[illegible]

TUTTOFARE fissa referenziata [illegible] bambini cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina cercasi tre adulti. Telefonare 663-280. A55044

TUTTOFARE fissa referenziata media età coniugi cercano per villeggiatura montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino». A55000

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 723-072.

TUTTOFARE 40enne pratica cucina stiro cerca persona sola. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino».

URGENTE pettinatrice cerca abile lavorante. Presentarsi subito via Pasquale Paoli 53, telef. 369-097.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A serio dinamico elemento introdotto parrucchieri profumerie farmacie Torino Piemonte nota industria offre rappresentanza affermati prodotti. Ottime condizioni. Referenze. Curriculum. Casella 361/M Sip Milano. 23580

ABILE venditore articoli imballaggio cercasi Torino, Cuneo, Novara. Telefonare 489-773. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino». A53867

AGENTE speciale possesso auto cerca importante Casa [illegible] brandy, grappa, sciroppi, aperitivi, prodotti esteri. Zona Alessandria, Vantaggiose condizioni. Scrivere: Bellangero Fiorenzo, Costigliole (Asti). 23584

AGENZIA Garzanti cerca sub-agenti capi gruppo, venditori, venditrici per Asti e Provincia, Alessandria, Acqui, Novi, Tortona, Casale. Scrivere: Varusio, via Tripoli 7-A Alessandria, oppure telefonare [illegible] 65-365 Alessandria o 33-04 Asti. 23655

APPARECCHI illuminazione, nota fabbrica milanese ricerca agente Piemonte, provatamente introdotto rivenditori, grossisti, installatori, architetti, arredatori, enti pubblici e privati. Casella 365-M, Sip, Milano.

ARTICOLO esclusivo per vendita diretta privati cercasi ambo sessi retribuzione superiore 100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A55035

[illegible] agenti guadagno immediato. Telefonare 512-794 ore ufficio. A55251

CERCANSI venditori introdotti, [illegible], Torino, provincia. Telefonare 239-339. A54506

DISPONENDO locali cerco rappresentanza con deposito prodotto largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A54076

ELEMENTO introdotto alto livello industriale meccaniche, conoscenza profonda lavorazioni e macchine cerca importante ditta importatrice macchine utensili. Richiesta conoscenza inglese. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Dettagliare curriculum, pretese. Casella 351 M Sip, Milano.

FILATURA lana per maglieria e filati cucirini cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A54717

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

EX dirigente stabilendosi Lumezzane (Brescia) zona fortemente industriale esamina incarichi vendita prodotti industriali - commerciali largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A54758

IMPORTANTE INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO INTIMO CERCA VIAGGIATORE PER ZONA PIEMONTE RESIDENTE A TORINO; SI RICHIEDE VOLONTA', PRESENZA, CULTURA, INIZIATIVA, AUTO PROPRIA. SI OFFRE STIPENDIO PROVVIGIONI BUON RIMBORSO SPESE. IL PERSONALE DELLA DITTA E' A CONOSCENZA DEL PRESENTE AVVISO. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 127 - MILANO».

IMPORTANTE Industria Milanese cerca rappresentanti per il Piemonte documentate introduzione industrie tessile, dolciaria, alimentare, elettrica, chimica. Rispondere solo se in possesso reali capacità trattare articolo tecnico. Scrivere «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

IMPORTANTE industria operante settore rivestimenti cerca rappresentanti introdotti industrie tessili, dolciarie, alimentari, elettriche. Dettagliare attività e zone visitate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano».

INDUSTRIA cerca agenti Torino e provincia introdotti industrie tappezzerie, mobilifici, falegnamerie. Inviare curriculum dettagliato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano». 23494

INDUSTRIA grafica cerca per vendita calendari, agente veramente introdotto e rappresentante articoli affini alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino».

INTRODOTTISSIMO industrie piemontesi assumerebbe rappresentanze alto livello forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

PER Alta Italia cercansi rappresentanti introdotti mobilifici per diffusione nuovo divanoletto brevettato. Serie referenze. Bergallo, corso Casale 85, Torino. 2001

RAPPRESENTANTE esperienza vendita ottima clientela Umbria cerca rappresentanze ramo abbigliamento. Ballesio, Primo Maggio 41, Terni.

RAPPRESENTANTE, introdottissimo alimentari, lunga esperienza, esaminerebbe buone offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino». A53810

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA mancia ritrovatore libri e appunti universitari contenuti valigia fibra marrone smarrita via Pieve venerdì notte. Telefonare 523-698.

MANCIA riportando barboncino nero nano smarrito dintorni piazza Castello. Telefonare 545-449.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma: accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali, Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 653-875, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trater controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-105, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. O589

DENVER SA: INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini; controlli; infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Investigazioni, informazioni, ricerche, controspionaggio industriale, concorrenza sleale, controlli infedeltà, moralità Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIO corpo, dimagrante viso, depilazioni, pedicure per appuntamenti. Telefonare 511-354.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Siracusa 156, Moncalieri 19 acquistiamo pagando massimo vendiamo facilitando garanzia massimo visitateci.

A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con torto. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Berlotta 133. O822

A.A.A.A.A.A.A. NSU. NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM3, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi) e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48

A.A.A.A.A. AUTOSALONI Moncalieri 19, Siracusa 158, vastissimo assortimento comprano vendono facilitano. O104

A.A.A.A.A. FLAVIA 1964, Appia bellissima, 1600 S, 1500 coupé Vignale, Giulietta recentissima, Dauphine 1960, Taunus 17 M 4 porte, Bianchina panoramica, Bianchina cabriolet, Simca 1965, BMW 1964, vastissimo assortimento Fiat. Siracusa 158, Moncalieri 19.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi) telefono 322-493 corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, DKW, 1400 B, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A.A. PRIVATO vende Appia III. Telefonare 770-238.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesrateli 293-992, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI, TELEFON. 322-493, 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute piccoli anticipi garantite 500, 600, 1100, 1300, Appia III, Flavia, Panhard, Giulietta TI, Giulia TI, spider. Permutiamo. O158

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 carro bestiame, camioncini: 1100 10 ql. con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100T3, 600T, permuta, garanzia c. G. Agnelli 22, telefono 322-493 e via Monfalcone 13, telefono 366-863.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Appia, Dauphine, multipla da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64-'63-'61, 1300 da scegliere, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS., multipla, furgone 615, Viscontea motore Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzie. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider Vigone 44. O546

A. AUTO 500, 600, 1600 S vendo ratealmente. S. Ottavio 19.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. PRIVATO vende [illegible] 850 di 14 mesi. Telefonare mattino 390-434.

A. SPIDER 1600 S perfetto causa espatrio vendo anche ratealmente. Ore pasti telefonare 277-244.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateate 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A privato vendo **500** mesi 6 grigio medio. Telefonare 735-183.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

A-1. Autoccasioni Italcar, corso Filippo Turati 63, tel. 500-635.

A-1. Garanzia speciale autoveicoli usati. Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. O737

ABARTH 850 Fiat del 1961 330.000 vendo. Telef. 390-021 ore ufficio.

ABBIAMO rateazioni: Fiat 1500 S, 1100 D, 1500, 1300 familiare, Renault R 8, Opel Karavan, furgone 1100 T2, camion 615 '63. Saluzzo 52, tel. 60-622. O208

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo garantiamo visitateci autosaloni Siracusa 156, Moncalieri 19. O104

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usato: Simca 1300 '63 580.000, Innocenti IM 4 '64 700 mila, Fiat 1500 L '63 670.000, Opel Rekord '64 2 e 4 porte 650.000-750.000, Kapitan '64 1.300.000, Oldsmobile '63 950.000, Pontiac '63 800.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali. Fiat 500 '58 150.000, '64 300.000, Fiat 1100 '56 80.000, Fiat 1100 D '63 400 mila, '64 450.000, Dauphine '60 100.000, '62 200.000, Renault L 4 '63 300.000, Fiat 1300-1500 380 mila, Appia II serie 200.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. O164

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

APPIA III motore nuovo, autocarro 20 q.li uso traslochi vendo. Telefonare 630-092. 2001

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

APPIA III 1959 buon stato vendo privato. Tel. 325-668.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L8 Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case. Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prova su strada presso Concessionaria esclusiva Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Tel. 670-100.

AUTONOLEGGIO Rapid senza limiti età anzianità patente. Tel. 779-041, 744-976. A55071

AUTORGANIZZAZIONE Autoesteri acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende conto cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992, Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 1500, coupé 2300 e berline, B 24, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, Consul 315, R 4. Permute, rateazioni. Massima garanzia. O944

AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19, vastissimo assortimento prenotano comprano vendono facilitano. O103

BIANCHINA panoramica, 850 el 1100 D motori rodaggio, 1500, Mercedes 1957, vendo. Tel. 657-134.

BIANCHINA Panoramica 40.000 km [illegible] vendesi. Telef. 741-877.

BMW coupé perlina occasionissima vendiamo, autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. O103

BMW 700 LS come nuova unico proprietario vende convenientemente. Telef. [illegible]. A54372

CAMIONCINO 10 quintali Fiat 1400 Bianchina Giardinetta vendo. Genova 2 bis. A55650

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen O20

CITROEN DS 1964 unico proprietario vendo permuto facilito. Telefonare 538-652. O961

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Autodesrateli, Grosseto 55 vicino corso Vercelli O756

COMPERIAMO pagando massimo Autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19 Telef 351-496, 652-970.

COMPERO contanti 642 ribaltabile ottimo stato. Telef. 95-488.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 62. 1002

COMPRO 200.000 contanti 500 giardiniera '63. Telefon. sera 384-566.

CONTI, Saluzzo 118. Giulia Super, Flavia 1963, Coupé 850, Vignale 750 coupé, Appia III, Fulvia, Opel Rekord 1500, altre occasioni.

CORSO Dante 131 aperto anche festivi, vastissimo assortimento autovetture, rateazioni.

CORSO Moncalieri 19, Siracusa 158 comprano vendono facilitano. Massime garanzie. O103

CORTINA G.T. prossima consegna vendo sconto 15%. Tel. 015-72-236, o scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino». A55293

COUPE' Flavia HF garanzia, bellissima. Telefonare al mattino 276-985.

CORSO Siracusa 158, Moncalieri 19 vastissimo assortimento. Visitateci anche festivi. O103

COUPE' Opel 1700 mesi nove metallizzato, accessori, Telef. 299-948.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93

DIPENDENTE vende 500 F mesi 12 bianca perfetta. Telefonare 326-683.

DIPENDENTE vende 500 F semestrale 405.000 trattabili km. 3100 garanzia. Telefonare 387-405.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 1500 blu scuro bellissima vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277.

FIAT 1500 semestrale, 1500 L, 1500 spider, 2300 berline bleu scuro, Flaminia coupé 3 B, Giulia Sprint, Giulietta cambio cloche e altre occasioni. Autosalone Sollani & Isnardi, tel. 690-138.

FULVIA luglio 1964, km. 26.000, vendo a privato. Telefonare 331-561.

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tele. 593-182.

FULVIA mesi 11 km. 9000 nuovissima privato vende, Tel. 322-433.

FURGONE Lancia Jolly 1961 impianto gas, perfetto, ottimo stato vende privato. Telefonare 80-183.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIULIA GT perfetta 1965, bleu, radio, privato vende contanti 1 milione 500.000. Telefonare 876-215.

GIULIA G.T. privato vende come nuova 1965. Telefonare 241-163.

GIULIA super vendesi, Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

GIULIETTA sprint ottimo stato motore revisionato vendo anche ratealmente. Mobilificio 5, Anselmo 1.

GIULIETTE, TI, Triumph spyder, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INGEGNERE vende solo a privato 500 A 19 mesi perfetta 300.000. Telefonare 694-940 ore pasti.

INNOCENTI spider come nuova vendesi. Telefonare 485-242.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 Volt, campagnola carro attrezzi, Tigrotto 682 vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709. O269

LUPETTO cassone lungo come nuovo vendesi. Telefonare 485-242.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B 1963; 300 SE coupé 1964; 220 SEb guida destra; Porsche SC 90; Triumph 2000 berlina; 2600 Alfa spider con tettino; BMW 1800 TI recentissima. Tel. 51-50 Cuneo.

MGB spider ottima vende Torauto Innocenti, corso Belgio 108.

MINI Cooper occasione vende Torauto servizio Innocenti, c. Belgio 108.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette. Condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NSU 4 vendesi via Bardonecchia 121 Di Bella. A54817

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria. Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE privato vende [illegible] multipla. Telef. 320-513. A54403

OCCASIONE vendo 500 D fine 1960 ottima. Telef. 376-978 ore pasti.

OCCASIONE vendo 850 colore sabbia 580.000 trattabili. Tel. 678-375.

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, 2300, Volkswagen, 1100 familiare, 1200 gran luce, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA espatriando privato svende 1100 103 ottime condizioni 130.000. Telefon. 772-698.

OCCASIONISSIMA vendo o cambio con nuova 500, 750 Vignale rossa perfetta ordine. Telef. 323-683 ore lavoro. A54381

OCCASIONISSIMA vendo 500 giardiniera o furgone R 4 seminuovo. Telefonare 487-153. A54781

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44. O546

OFFICINA vende 600, 750 coupé, 500, 500 giardiniere, Appia II, altre, tutte con garanzia. Berthollet 30, tel. 657-360. A54843

OPERAIO vende 500 sei mesi. Telefonare 391-410. A54317

PANHARD Tigre vende permuto Citroen Automobili, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

PARTENZA [illegible] Flavia coupé 1800 1964 poco usata. Torricelli 4.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PRIVATI piccoli anticipi 500, 600, 1100, R 4, Giardiniere, Multiple, 1100 Familiare da 100.000 a 300.000 garantite revisionate permutiamo corso Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute. O158

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesrateli, Grosseto 55 Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO unico proprietario [illegible] 1100 D 1963 ottimo motore. Crissolo 25. A54531

PRIVATO vende a privato 500 fine '64. Telefonare ore pasti 677-935.

PRIVATO vende a privato 750 Fiat anni 2. Telefonare 674-345.

PRIVATO vende a privato 850 bianca interno rosso. Telef. 762-982 pasti. A54365

PRIVATO vende Appia III tipo '61 tappezzata, seminuova, 460.000. Telefono 310-192. A53864

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale 410.000. Telef. 353-505.

PRIVATO vende BMW spider fine '62 bellissima 470.000. Tel. 310-192

PRIVATO vende cambia Volkswagen familiare 1500 anno 1964. Telefonare 500-692. O112

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina metà '63. Telef. 471-119.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova. Corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13. telef. 366-863.

PRIVATO vende Fulvia 1963, 500 1964 garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia 1600 mesi 2 motivi familiari. Telefonare ore pasti 252-336. A54741

PRIVATO vende Giulietta e 500 300.000. Morini, via Vela 35.

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 richiesta 600.000. Telef 693-684.

PRIVATO vende Giulietta TI 1964 come nuova 620.000. Tel. [illegible].

PRIVATO vende Giulietta T.I. '59 ottime condizioni. Telef. 876-404.

PRIVATO vende Jaguard E spider, km. 14.000 seminuova. Telefonare 293-992. O299

PRIVATO vende ottima 500. Telefonare 332-655. A54247

PRIVATO vende ottima 850. Telefonare 332-664. A53797

PRIVATO vende per realizzo 500. Taunus M 12 fine 1963, ottimissime condizioni. Telefonare 546-198.

PRIVATO vende perfetta 500 km. 9500. Telefonare 883-704.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 378-780 ore pasti serali.

PRIVATO vende 500 1962 L. 210 mila. Telefonare 856-728.

PRIVATO vende 500 C. Telefonare ore pasti 752-725. A54416

PRIVATO vende 600 '59 tutte revisionate ottime condizioni. Telefonare 790-436. [illegible]

PRIVATO vende [illegible] D 18 mesi. Telefonare 339-021. A55059

PRIVATO vende 600 mesi 5 bianco. Telefonare 595-369. A54459

PRIVATO vende 600 D. Via Bologna 19. A53994

PRIVATO vende 850 coupé blu pavone mesi sei come nuova. Telefonare 320-307. A54985

PRIVATO vende 850 semestrale color bianco interno rosso. Tel. 320-898

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 490-620. A54523

PRIVATO vende 850 S semestrale bianca. Telef. 255-600 ore pasti.

PRIVATO vende 850 12 mesi bianca perfetta. Telefonare ore pasti 489-903

PRIVATO vende 1100 D cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 535-950. A55068

PRIVATO vende 1100 D 1963 antifurto 460.000. Telef. 277-602.

RENAULT R 8 1963-'64, giardinetta R 4 L 1963-'64 vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-675. O866

ROULOTTE vecchio modello due persone trainabile 850 vendesi occasionissima. Telefonare 853-224.

SEICENTOMILA coupé Pininfarina Flaminia radio elettronica Blaupunkt antenna elettrica impianto gas liquido, antinebbia Lucas, bellissima privato vende. Telefonare 733-545.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIGNORA vedova vende 1100 fine 1958 ottimo stato. Telef. 588-956.

SIMCA 1000 GL metallizzata unico proprietario vende privatamente. Telefono 768-881. O400

SPIDER 850 da immatricolare 980 mila, vastissimo assortimento spider. Dante 131. O72

SPIDER 1200, [illegible] vendiamo facilitazioni autosaloni Moncalieri 19, Siracusa 158. O103

SPIDER 1500 come nuova vendesi. Telefonare 485-242. A54749

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

UNICO proprietario vende 1500 '62, 1300 '62. Via Torricelli 4.

VASTISSIMO assortimento 500 Giardiniere, 600, 850, 1100. Autosalone Siracusa 158, Moncalieri 19.

VENDESI contanti 850 coupé bleu semestrale. Telefonare 289-032.

VENDESI N 500 altra 500 C ottima, perfettissimo ordine. Rateizzazione. Telefonare 694-005.

VENDESI rateazioni 642 N2 ribaltabile perfette condizioni meccanica carrozzeria. Telefonare 768-150.

VENDESI 500 '64 unico proprietario seminuovo vera occasione. Telefonare 669-688. A53967

VENDESI 850 semestrale perfetta 650.000. Telefonare 685-124 ore pasti. A54287

VENDO a privato 500 sei mesi, acqua marina. Tel. ore serali 893-030

VENDO a privato 850 11 mesi acqua marina interno rosso. Telefonare ore pasti 366-866.

VENDO Alfa 2000 spider, Giulia sprint, 1500 Vignale, 600 ultima, 500 D '64, BMW come nuova. Via Brandizzo 86, telefono 854-175.

VENDO Bellile 3 marce 1933 rimessa nuovo. Telefonare 870-278 pasti.

VENDO bella 600 motore bene in ordine 190.000. Telef. 779-244.

VENDO bellissima Fiat 1200 spider, Bianchina spider. Corso Turati 82.

VENDO Primula 6 mesi 2 porte 800 mila. Telefonare 535-033.

VENDO Volkswagen promiscuo q. 6-9 persone 500 giardiniera. Telefono 487-153. A53779

VENDO 500 D 24 mesi, ottima. Te[illegible] 597-529. A54553

VENDO 600 sei mesi, Telefonare ore pasti 327-858. 1001

VENDO 600 targa 554.000 ripassata nuovo km. 19.000. Telefonare 292-151. 2001

VENDO 600 '56 decapotabile buon stato L. 100.000. Tel. 546-354.

VENDO 850 S mesi 6. Telefonare 562-031. A53723

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originale Monticone, Piazza Adriano 1.

500 bianca mesi 6 vendo contanti. Telefonare 350-716 dalle 15 in poi.

500 Fiat anno 1963 perfetta vendo. Tel. 678-242. A55061

500 semestrale grigio topo 400.000. Telefonare 516-435 ore 17-20.

500 semestrale vendo. Tel. 369-394.

500 6 mesi privato vende. Telefonare 484-665. A54100

500 '59 125.000 bellissima pochi chilometri privatamente vendo, facilito. Tel. 775-785. A53850

500 B semestrale bianca perfetta privato vende. Telefonare 760-053.

500 D '64 unico proprietario ben tenuta privatamente vendo facilitando. Tel. 725-000. O942

500 F sei mesi acquamarina privato vende. Telefonare 271-086.

600 D bellissima fine 1962 vendo privatamente anche ratealmente. Telefonare 644-131. A54610

600 D 1962 trasformata Abarth accessorata perfetta vendesi 350.000 agevolando. Telefonare 535-391.

615 camioncino buono carrozzato Pasino vendo. Telefonare 665-965.

645 prolungato furgone tipo nervocar Pasino grande capienza seminuovo vendo. Telefonare 683-070.

750 ottimo motore cruscotto ruote Abarth. Chierulli Franco, Pesaro 33.

750 ultimo modello semestrale dipendente vende privato. Telefonare 391-073. A55964

850 acqua marina interno nocciola semestrale. Telefonare 386-165.

850 BERLINE E COUPE' SEMESTRALI GARANTITE, PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O869

850 coupé, bleu, sei mesi, vendo. Telefonare 678-935. A53903

850 coupé semestrale perfetta 5000 km. privato vende. Tel. 755-934.

850 Fiat. 1100 privato vende privatamente condizioni. Tel. 790-436.

850 semestrale rodaggio perfetto grigio rosso interno vendo. Telefonare 353-841. A55032

850 vendo mesi 12 scura. Telefonare ore pasti 397-466. A54493

850 S bianca antifurto 6 mesi vendo. Telefonare 677-286.

850 S bianca 12 mesi privato vende 540.000. Telefonare 369-305.

850 S semestrale blu interno rosso vende dipendente. Telef. 631-769.

1100 lusso, 600 D, Sprint Giulietta vendo permuto. Telefonare 793-268.

1500 Fiat unico proprietario vende 420.000 autorimessa Ventimiglia 78 tel. 630-796. O380

1500 sei mesi blu pavone perfetta vende privato. Telefonare 325-658, 391-291. A54950

1500 1962, 1300 1961, Appia III 1962 ottime occasioni, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O333

2600 spider da immatricolare forte sconto. Telefonare 546-681.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CERCASI Gilera 124 fuori strada. Telefonare 514-046. A54977

COMPRO scooter occasione cc. 50. Telefonare 483-634. A54378

COMPRO 2 biciclette 20 e 24. Scrivere Canuto, Gorizia 127.

LAMBRETTA acquistandola regaliamo 40 litri miscela. Rateazioni, permuta, occasioni. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743. A54261

MOTO Benelli 250 bicilindrica e M.V. 125 America bellissime vendesi. Telefonare 293-902. A54379

OCCASIONE vendesi Gilera G 50 km. 1600 L. 50.000. Tel. 553-962.

OCCASIONE vendo motocarrino Motom, Vespa GL e GS. Telef. 487-153.

PRIVATO vende Lambretta 150 ottime condizioni. Telef. 754-183.

VENDO bella M.V. cc. 83, 30.000. Falegname Rivarolo 8.

VENDO scafo cobra Cigala Bertinetti e rimorchi Balbi 500 kg. Telefonare pomeriggio 642-912. A54832

VESPA Ape nuovi usati cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 189. O165

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

TECNICO diplomato, pluriennale esperienza, esegue disegni e progetti di macchine. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. CUCCIOLI bassotti razza vendonsi. Telefonare 796-069 ore pasti.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 80.000 studio metallico completo, scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci. Confrontate! Prati 3, telefono 541-220.

ACQUISTO blocco contanti maglierie biancherie camicerie confezioni mercerie. Telefonare 278-253.

AL Mobilificio Uovrei, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere polistere da 135.000 in poi, cucine Formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705.

ARREDAMENTO per mercerie tessuti nuovissimo vera occasione vendo. Telefonare 720-686. 23708

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

CAMERA lussuosa matrimoniale guardaroba con alzata poltrone cucina. Telefonare 518-104.

COMPERO contanti pianoforte occasione. Telefonare pomeriggio 761-529

CONCESSIONARIO Volkswagen necessitando arredare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Tel. 80-570.

CUCCIOLI Schnauzer nani neri altissima genealogia cedonsi prezzi convenientissimi. Bologna Vittorio, Dante 34, Asti. 23628

CUCCIOLO pastore tedesco femmina, purissima, figlia campioni esteri, pedigree, vendesi. Telefonare 531-964 o 962-371.

CUCCIOLONI breton pastori [illegible] iscritti bassotti vendesi. Tel. 334-810.

ESPATRIANDO svendo frigorifero, televisore, registratore fonovaligia; blocco 50.000. Telefonare 772-698.

FILATELICO privato cede a privato Vaticano giro completo Giovanni et Paolo nuovo et perfetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino».

FRANCOBOLLI italiani acquisto. Regno, Trasvolate, Vaticano, medi, rari. Telefonare 663-735.

GIOIE personali privato vende cambia francobolli Repubblica Italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino». A54602

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isolato 74.

LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MACCHINA tagliacuce Pfaff 134 vendesi. Telefonare 60-336.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280. Isolato 74.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO Orsp 24 rate. Qualità garanzia prezzi, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O109

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

MONETE vecchie italiane estero, oggetti oro argento acquisto. Contero, via Botero 4/M, telef. 539-861.

NOLEGGIAMO ciclette, vogatori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampelle. Rota, telefono 541-256.

OCCASIONE vendo sala 800 barocco francese, cucina gas televisore nuovo unico canale. Telef. 369-509.

OCCHIALI acustici bilaterali amplifon nuovissimi svende occasione privato. Telefonare 742-836.

PELLICCIA persiano 80.000; zampa 40.000; visoni 12.000; mobili diversi. Telefonare 484-136.

PIANOFORTE comprerei da privato in contanti. Telefonare 489-279 oppure 876-284. A54567

PIANOFORTE nero corde incrociate vende privato. Telefonare 642-454.

PIANOFORTI Blüthner, altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

PRIVATO vende bellissima sala pranzo Cippendel, scrivania, specchiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino». A54618

PRIVATO vende bellissima signorile sala pranzo volendo libreria stesso stile finemente scolpiti, quadri. Telefonare 597-030, 590-575, Torino.

PRIVATO vende pranzo Rinascimento vetrina Barocco. Tel. 861-550.

RINNOVO locale vendo banco bar refrigerato ml. 4. Visibile corso Giulio Cesare 47. O144

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. O569

SALETTA piani cristallo 70.000, sala relax ottomano 40.000, cucina Formica frigorifero cucina gas corpo nuovi svendo mobilificio via Cigna 42.

SALOTTO moderno nuovo tavolino onice pregiato grande lampada stelo trasferendomi svendo. Tel. 742-636.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio. A55215

SPOGLIO signorile abiti tailleurs taglia 46-48. Telefonare 589-838.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

SVENDO splendido televisore 23" carrello antenna 90.000 pianoforte francese 95.000 facilitando. Telefonare 364-566. A56029

TELEFONO cerco coutente duplex abitazione privata isolato Agnelli Boston Bainsizza. Telefonare 654-769.

TORINO - Puglie trasporti mobilia 80.000 lire. Telefonare 726-157 ore pasti. A54559

VENDESI abito sposa lungo completo taglia 44-46. Tel. 854-974.

VENDESI cucciolo barboncino bianco nano pedigrée. Telef. 684-458.

VENDESI Olivetti multisumma 22 et Olivetti scrivere 44 occasione. Telefonare 672-448. A54950

VENDESI roulotte banco vendita adatto mercato anche terrone 2 x 3 allungabile m. 5 portata ql. 12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino». A54573

VENDO occasione tre cabine imbottite complete di giradischi per ascolto. Telef. 485-242. A54749

VENDO parrucca [illegible] 30.000, giacchino ricamato, nuovi. Tel. 772-624.

VENDO tenda Divisette avorio 280 x 362 come nuova. Telefonare 655-734 pomeriggio. A54716